2015.03.
18
10:59:36
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVI | BARI, 18 MARZO 2015 | **n. 38**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2015, n. 185
Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione del Servizio Riforma Fondiaria.
Pag. 9283

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2015, n. 207
Approvazione schema Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e il Comando Generale della Guardia di Finanza per l'attivazione delle procedure di colloquio tra i Sistemi informativi del PO FESR, del PO FSE, del PSR della Regione Puglia ed il Sistema Informativo Anti-Frode (S.I.A.F.) della Guardia di Finanza.
Pag. 9294

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2015, n. 208
Comune di BARI - Piano di Lottizzazione in zona di espansione C1, Maglia 8. Delibera di GC 635/2013. Diniego Parere Paesaggistico art. 5.03 delle NTA del PUTT/P Proponente: Consorzio Caffariello.
Pag. 9302

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2015, n. 210
Aggiornamento Piano di Tutela delle Acque-Costituzione Gruppo di Indirizzo ed Orientamento.
Pag. 9308

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2015, n. 212
Piano "Tutti i giovani sono una risorsa". Indirizzi strategici e obiettivi di sviluppo di Bollenti Spiriti, programma della Regione Puglia per le Politiche Giovanili 2014 - 2015. Affidamento funzioni di supporto e assistenza all'ARTI.
Pag. 9311

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2015, n. 213
D. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale - ID_VIP:2875 - ID_VIP:2876 - permessi di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominati d89 F.R. - G.M., d90 F.R.-G.M., da realizzarsi in "zona marina f" a sud delle coste pugliesi - Proponente: Società Global MED LLC.
Pag. 9322

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2015, n. 214
D. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale - ID VIP 2883 - Permesso di prospezione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare d3 F.P. - SC - nel golfo di Taranto (Zona Marina F) - Proponente: Schlumberg Italiana S.p.A.
Pag. 9360

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2015, n. 217
D.Lgs n.42/2004, art.112 comma 4 - Accordo per la valorizzazione territoriale. Approvazione.
Pag. 9399

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2015, n. 218
Art.5,co 7 L.R.n.24/2001- Assunzione funzioni Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Sanitaria (A.RE.S).
Pag. 9407

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2015, n. 222
Offerta formativa sussidiaria integrativa a.s. 2015-2016. Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III d.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226.
Pag. 9408

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2015, n. 223
"HUB INTERPORTUALE AREA BRINDISINA - PIASTRA LOGISTICA INTEGRATA RETROPORTUALE (PLIR) DI BRINDISI, PROGETTO PRELIMINARE: INFRASTRUTTURE PRIMARIE - LOTTI FUNZIONALI N. 1 E 2; AREE ATTREZZATE ED OPIFICI PER LO STOCCAGGIO E LA MANIPOLAZIONE DELLE MERCI - LOTTO FUNZIONALE N. 3" - LOCALIZZAZIONE AI SENSI DEL COMMA 5, ART. 165 DEL D. LGS N. 163/2006.
Pag. 9418

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2015, n. 225
Analisi chimiche e microbiologiche di laboratorio effettuate a supporto dell'attività di "Studio per la definizione dei criteri di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano". Disposizioni in ordine al prosieguo delle attività.
Pag. 9420

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2015, n. 226
Strumenti e azioni di comunicazione volte alla promozione delle iniziative del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale - Ufficio Immigrazione.
Pag. 9430

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2015, n. 227
Legge regionale n. 33/2006 e s.m.i. " Norme per lo Sviluppo dello Sport per Tutte e per Tutti " Articolo 14 - DGR 3042 del 29/12/2011 -Approvazione Convenzione tra Regione Puglia e CONI Puglia per attività relative al "Programma triennale interassessorile di "Educazione ai corretti stili di vita" Anno scolastico 2014-2015.
Pag. 9431

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2015, n. 228
Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed Educazione Alimentare - Annualità 2015.
Pag. 9442

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2015, n. 229
PO FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento: 6.1 - Azione 6.1.1 - Avviso D.D. n. 590 del 26.11.2008, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.2008. - Delibera di approvazione del Progetto Definitivo. Soggetto proponente: BIRRA PERONI S.R.L. - P. IVA 06996881006.
Pag. 9458

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2015, n. 230
Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.i. e m. - Costituzione del Nodo Regionale per i pagamenti e la Fatturazione elettronica - Linee di indirizzo.
Pag. 9518

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2015, n. 185

Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione del Servizio Riforma Fondiaria.

Assente l'Assessore al Personale, sulla base della istruttoria compiuta dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento, Mobilità e Contrattazione, confermata dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, riferisce l'Ass. Pentassuglia:

Con avviso interno n. 34/014/RMC del 28 ottobre 2014, pubblicato nella sezione "PrimaNoi" del sito istituzionale, il dirigente del Servizio Personale ed Organizzazione ha attivato le procedure per l'acquisizione delle candidature per l'incarico di dirigente Responsabile del Servizio Riforma Fondiaria.

In esito al predetto avviso, sono pervenute, supportate da specifici curricula attestanti titoli, esperienza e preparazione professionale dei candidati, le seguenti candidature:

N.	Nominativo	Data di nascita	Incarico attuale dirigente	Area di Coordinamento
1	CERCHIARA Benvenuto	25/05/1957	Struttura di Progetto "Supporto alle Politiche Comunitarie"	Politiche per lo Sviluppo Rurale
2	CICCHETTI Luigi	18/09/1966	Ufficio Programmazione e attuazione del piano-Servizio Pianificazione e programmazione delle Infrastrutture per la mobilità	Politiche per la mobilità e qualità urbana
3	MAESTRI Giuseppe	26/01/1955	Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti-Servizio Rischio Industriale	Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
4	SOLAZZO Pasquale	08/04/1969	Ufficio Incremento Ippico-Servizio Agricoltura	Politiche per lo Sviluppo Rurale
5	CORBO Cristiana	19/09/1975	Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione-Servizio Personale e Organizzazione	Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione
6	CAMPANILE Domenico	21/01/1966	Ufficio Produzione Arboree ed Erbacee-Servizio Agricoltura	Politiche per lo Sviluppo Rurale
7	CORVINO Rosa	16/07/1961	Ufficio Gestione demanio forestale-Servizio Foreste	Politiche per lo Sviluppo Rurale
8	SCHITO Silvio	23/02/1953	Ufficio Produzioni animali-Servizio Agricoltura	Politiche per lo Sviluppo Rurale
9	LABELLARTE Giuseppe	07/12/1966	Ufficio Università e ricerca-Servizio Scuola, Università e Ricerca	Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti
10	DI TRANI Fernando	24/08/2014	Ufficio Strumentazione Urbanistica-Servizio Urbanistica	Politiche per la mobilità e qualità urbana

11	RICCIO Antonietta	13/02/1967	Ufficio Promozione-Servizio Turismo	Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti
12	LEUZZI Salvatore	14/03/1953	Ufficio Caccia-Servizio Agricoltura	Politiche per lo Sviluppo Rurale
13	BRUNO Mauro Paolo	05/01/1967	Ufficio Beni Archeologici ed Architettonici-Servizio Beni Culturali	Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti
14	DI DOMENICO Angela	02/02/1971	Ufficio Datore di Lavoro-Servizio LL.PP.	Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche

L'art. 18 del D.P.G.R. n. 161/2008, nel fornire disposizioni relative al conferimento degli incarichi dirigenziali, al comma 2, dispone che "*l'incarico di Dirigente di Servizio è attribuito dalla Giunta regionale su proposta del competente Direttore di Area*..."

Per il conferimento dell'incarico dirigenziale il comma 1 del citato art. 18 dispone, altresì, che "*per il conferimento di ciascun incarico si tiene conto, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati, delle attitudini e delle capacità del singolo dirigente valutate anche in considerazione dei risultati conseguiti nonché dell'obiettivo di assicurare condizioni di pari opportunità*".

Nella Conferenza di Direzione del 12/07/2010, con verbale n. 17, i direttori di Area hanno stabilito che il conferimento degli incarichi avverrà in base ai seguenti criteri di valutazione:

"*ciascun incarico dovrà corrispondere alle primarie esigenze dell'amministrazione regionale e in considerazione:*

a) delle particolari professionalità, capacità e competenze, desumibili dalle precedenti esperienze lavorative e/o dalle particolari specializzazioni professionale, culturale, e scientifica, richieste dalle funzioni ascritte ai servizi di cui all'art 1;

b) delle attitudini alle attività progettuali, relazionali, organizzative, manageriali e all'innovazione.".

Con nota prot. AOO_001-207 del 23/01/2015, il Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale, valutati i requisiti di comprovata qualificazione professionale richiesti dalla Conferenza di direzione con verbale n. 17 del 12/07/2010, con riferimento ai curricula pervenuti, ha proposto di affidare l'incarico di dirigente del **Servizio Riforma Fondiaria**, al dott. Giuseppe Maestri, dirigente regionale in servizio, come da curriculum allegato alla presente, in quanto, come espressamente dichiarato:

"*in considerazione*

- *delle particolari professionalità, capacità e competenze, desumibili dalle precedenti esperienze lavorative e dalle particolari specializzazioni professionali, culturali e scientifiche, richieste dalle funzioni ascritte al servizio;*
- *delle attitudini all'innovazione ed alle attività progettuali, relazionali, organizzative, manageriali.".*

Occorre, pertanto, procedere all'affidamento dell'incarico suindicato, in conformità a quanto previsto dall'art. 18, co. 2 del DPGR n. 161 del 22 febbraio 2008.

Si dà atto che, per effetto dei criteri individuati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2818 del 30/12/2014, l'incarico avrà una durata di cinque anni.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura con gli impegni assunti con determinazione del Servizio Personale e Organizzazione n. 18 del 20/01/2015 sui capitoli 3029 e 3031 e con determinazione del Servizio Personale e Organizzazione n. 19 del 20/01/2015 sul capitolo 3365 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2015. L'Assessore relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 161/08, art. 18 comma 2.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione e dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione,

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di fare propria la proposta del Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale di affidamento dell'incarico di direzione del Servizio Riforma Fondiaria, come esplicitata in narrativa e di nominare dirigente del medesimo Servizio, il dott. Giuseppe Maestri;
- di far decorrere l'incarico come sopra conferito dalla data di notificazione del presente provvedimento, da effettuarsi a cura del Servizio Personale e Organizzazione;
- di dare atto che dalla medesima data si intenderà cessato il precedente incarico ricoperto dal predetto dirigente;
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al conferimento degli incarichi dirigenziali disposto con il presente atto;
- di trasmettere il presente atto alle OO.SS. a cura del Servizio Personale e Organizzazione;
- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**MAESTRI GIUSEPPE**
Indirizzo	
Telefono	**080/5403918 – 345 9297472**
Fax	**0805406838**
E-mail	**g.maestri@regione.puglia.it**
Nazionalità	italiana
Data di nascita	26.01.1955

ESPERIENZA LAVORATIVA INTERNA ALLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE

Dal 15.06.2012 ad oggi

Posizione attuale *: Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Rischio Industriale a cui sono stati attribuiti i compiti inerenti l'adozione degli atti di gestione rientranti nell'attribuzione delle funzioni relative all'applicazione della normativa relativa al rilascio delle A.I.A. (Autorizzazioni Integrate Ambientali),e delle emissioni in atmosfera.*

Dal 01/11/ 2009 al 15.06.2012

Incaricato della Alta Professionalità presso l'Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Servizio Riforma Fondiaria- per mezzo di Atto del dirigente del Servizio n. 463 del 30.10.2009 con compiti di raccordo con le attività delle 5 Strutture Provinciali,

(da 01.12.2005 al 30.10.2009) Con Atto del Dirigente del Settore Riforma Fondiaria n.1022 del 28.11.2005 è stata *conferita allo scrivente, con decorrenza 01.12.2005 e per la durata di 5 anni, la responsabilità organizzativa della Struttura Provinciale di Foggia.*

(da 01.05.1980 – 01.12.2005) *Con Ordine di Servizio del Dirigente del Settore Rin.1 del 17.02.2003 è stata affidata la responsabilità della U.O. "Formazione della Proprietà Coltivatrice" in Bari per la definizione di tutti gli adempimenti indispensabili e necessari alla assegnazione ed al riscatto dei terreni concessi ai sensi della Legge n. 590/65.*

Con Atto Notarile del 22.11.2000 e successivo Atto Dirigenziale del 31.07.2007, è stato incaricato ad intervenire, nella qualità di procuratore speciale, in tutti gli atti di alienazione, riscatto, cancellazione del riservato domino e ipoteche nonchè in tutte le procedure inerenti l'asservimento e l'esproprio di terreni di proprietà dell'ex ERSAP.

Attribuzione della categoria D3 a partire dal 01.06.1999 a seguito della partecipazione al concorso interno per la copertura di posti vacanti ex 8^ q.f.

Assunto dalla Regione Puglia Il 05.05.1980, è stato inquadrato nella 7^ qualifica funzionale con D.G.R. n. 10931 del 17.12.1984 ed assegnato con mansioni direttive all'Ispettorato Prov.le dell'Agricoltura di Foggia.

Nominato consulente di parte, in qualità di esperto, nei seguenti giudizi civili che vedevano interessato l'ex ERSAP

ERSAP c/ COPAT – anno 1999, "Valutazione e stima del patrimonio immobiliare della Copat"

ERSAP c/ D'Amelio Vincenza – anno 2000, "Valutazione delle migliorie effettuate nell'Az. Agr. Inforchia Maresca"

ERSAP c/ Strazzella – anno 2000, "Stima delle migliorie e delle opere apportate al fondo dalla conduzione del sig. Strazzella"

Regione Puglia c/ fallimento Birreria Italiana s.p.a. – 2004, "determinazione e valutazione del credito regionale"

Regione Puglia c/ Valentini Elio – 2005, " stima e valutazione dell'area di sedime di un fabbricato abusivo in agro di Porto Cesareo"

Regione Puglia c/Paradiso Nicola Vito - 2005 "stima e valutazione dei danni e delle migliorie apportate ai poderi n.1 e 2 – agro di Altamura , loc. Bosco Sabini;

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (1978 – 2011)

1978 - Laurea in Scienze agrarie,conseguita presso l'Università degli Studi di Bari con votazione 102/110;

1978 - Abilitazione alla professione di Agronomo – Università di Bari ;

1979 - Iscrizione all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Foggia con timbro n. 177;

1981 - Specializzazione post-laurea in irrigazione conseguita presso il Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Mediterraneennes –di Valenzano ;

2006 - Iscritto all'albo regionale dei collaudatori con determinazione del dirigente del Settore Lavori Pubblici n. 525 del 06.10.2006 per opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e bonifica nonché opere di ingegneria naturalistica;

2013 - Attestato rilasciato dalla Formez per la partecipazione al corso inerente la " Semplificazione dell'azione amministrativa, Scia, CdS, e Autorizzazione Unica Ambientale" svoltosi in Bari in data 15/07/2013;

2012 - Attestato rilasciato dalla Regione Puglia per la partecipazione al corso inerente la gestione ed organizzazione della sicurezza svoltosi in Bari nei giorni 6 e 7 novembre 2012;

2012 - Attestato rilasciato dalla Regione Puglia per la partecipazione al cantiere inerente le responsabilità del dipendente pubblico nel procedimento amministrativo in Bari nei giorni 21 e 23 novembre 2012;

2011 – Attestato rilasciato dalla Deloitte –Percorsi per la partecipazione al corso "leadership" svoltosi in Bari dal 13 al 16/12/2011;

2011 - Attestato rilasciato dal Formez per la partecipazione al seminario regionale "la semplificazione amministrativa in agricoltura" svoltosi in Bari il 04.07.2011;

2011 - Attestato rilasciato dal Formez per la partecipazione al seminario regionale "la riduzione dei termini dei procedimenti delle attività di impresa" svoltosi in Bari il 20.06.2011;

2011 – Attestato rilasciato dalla Regione Puglia per la partecipazione al seminario "Sistema codice unico di progetto" svoltosi in Bari il 04.02.2011;

2011 – Attestato rilasciato dal Formez per la partecipazione al Seminario "Legislazione e politiche di semplificazione dei procedimenti e di riduzione degli oneri amministrativi" svoltosi in Bari

il 28.01.2011;

2008 - Attestato rilasciato dalla capofila ATS – Università degli Studi di Bari per la partecipazione al corso "Programmazione, Attuazione, Gestione di Programmi integrati in ambito urbano e rurale" svoltosi in Foggia dal 24.01.2008 al 06.05.2008 per complessive 72 ore di attività d'aula e 42 ore di cantiere

2006 - Attestato rilasciato dal FORMEZ per la partecipazione al corso di formazione "elementi di base di tecnica legislativa – redazione di testi di legge svoltosi in Bari dal 17.11 al 19.12.2006.

2006 - Attestato rilasciato dalla società ELEA per la partecipazione al corso di "Basic Management" svoltosi in Foggia dal 04 – 06/12/2006;

2004 - Attestato rilasciato da Formautonomie s.p.a. per la partecipazione al corso di "Valutazione di Impatto Ambientale" svoltosi c/o Centro Tecnopolis di Valenzano (BA) –;

2004 - Attestato rilasciato da Formautonomie s.p.a. per la partecipazione al corso di Ingegneria Naturalistica per la difesa del suolo svoltosi c/o il Centro Tecnopolis di Valenzano (BA) – ;

2000 - Attestato rilasciato dalla PLANETEK Italia s.p.a. per la partecipazione al corso di formazione in "Gestione dei Sistemi Informativi Territoriali nel Sistema ambiente" svoltosi c/o Centro Tecnopolis di Valenzano (BA) – ;.

1999 - Attestato rilasciato dal CSEI per la partecipazione al Corso di "Valutazione Impatto Ambientale" svoltosi c/o il Centro Versus di Bari -;

1995 - Attestato di partecipazione rilasciato dal Centre International

de Hautes Etudes Agronomiques Mediterraneennes di Valenzano al corso sui "Sistemi di produzione biologica";

1983 - Attestato del Formez per il V° corso modulare di specializzazione su "Metodologia e tecniche di elaborazione e verifica del piano di sviluppo aziendale" – ;

ESPERIENZE E COMPETENZE PERSONALI MATURATE ESTERNAMENTE ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

1995 - 2003 - nominato, con D.M. n.30269/1172, componente – esperto del Comitato di Sorveglianza sulla liquidazione coatta amministrativa del Consorzio Agrario di Foggia ;

2002 - incaricato dal Provveditorato delle Opere Pubbliche, alla predisposizione della relazione inerente la Valutazione di Incidenza Ambientale relativa al progetto della costruzione di una caserma dei carabinieri ubicata alle Isole Tremiti;

2002 - incaricato dal Comune di Ortanova, quale collaudatore dei lavori inerenti la sistemazione e l'ammodernamento di strade rurali in agro di Ortanova

2002 - incaricato dal comune di Vico del Gargano, quale esperto in perizie estimative, per la valutazione di beni immobili comunali da alienare;

2002 - incaricato dal comune di Alberona, a redigere un progetto di progetto di sistemazione idraulico-forestale in attuazione della misura 1.4 del P.O.R. 2000/2006;

2001 - incaricato dal comune di Vico del Gargano, a redigere progetto inerente la sistemazione idraulico – forestale con interventi

a basso impatto ambientale in attuazione della misura 1.4 del P.O.R. 2000/2006

2001 - incaricato, in qualità di esperto in tematiche ambientali, dalla Società Consortile Monti Dauni di Castelnuovo della Daunia, allo svolgimento del corso in "ecologia e tematiche di V.I.A. presso il comune di Pietramontecorvino;

2000 - incaricato, dall' A.N.F.E. (Associazione Nazionale Famiglie Emigrati) in qualità di esperto in tematiche ambientali,nel corso di " Esperto Rilevazione Monitoraggio Ambientale" presso la sede di Castelnuovo della Daunia;

2000 - incaricato, dall' A.N.F.E. (Associazione Nazionale Famiglie Emigrati) in qualità di esperto in tematiche ambientali,nel corso di " Esperto Rilevazione Monitoraggio Ambientale" presso la sede di Vico del Gargano;

2000 - incaricato dal comune di Alberona, a redigere un progetto per la tutela e la valorizzazione del patrimonio rurale in attuazione alla misura 2.2 del P.O.R. 2000 - 2006;

2000 - incaricato dal comune di Alberona, a redigere un progetto di forestazione e miglioramento boschivo in attuazione della misura 1.7 del P.O.R. 2000 – 2006;

1999 - incaricato dalla Regione Puglia, con decreto Assessorile n. 44 del 20.10.1999 quale collaudatore dei lavori inerenti la valorizzazione a giardino botanico della macchia mediterranea del complesso naturalistico Pineta Marzini in agro di Vico del Gargano ;

1998 - incaricato dalla Regione Puglia, con decreto Assessorile n. 371 del 15.05.1998, quale collaudatore dei lavori di manutenzione

idraulica del canale Marana Cerasa in agro di Ascoli S. effettuati dal Consorzio per la Bonifica della Capitanata ;

1997 - incaricato dal Comune di Foggia a prestare la propria collaborazione alla Associazione Temporanea Professionisti costituita dallo studio R.P.A. di Perugia e dallo studio AKRON di Benevento per la progettazione del programma di tutela, valorizzazione e conservazione del bosco dell'Incoronata – ;

PRIMA LINGUA	**INGLESE**
ALTRE LINGUE	
	FRANCESE
• Capacità di lettura	[elementare.]
• Capacità di scrittura	[elementare.]
• Capacità di espressione orale	[elementare.]

Si dichiara l'insussistenza di una delle cause di inconferibilità e/o di incompatibilità di cui al D.lgs 39/2013.
Il presente C.V. è debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

BARI 30.10.2014

GIUSEPPE MAESTRI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2015, n. 207

Approvazione schema Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e il Comando Generale della Guardia di Finanza per l'attivazione delle procedure di colloquio tra i Sistemi informativi del PO FESR, del PO FSE, del PSR della Regione Puglia ed il Sistema Informativo Anti-Frode (S.I.A.F.) della Guardia di Finanza.

Il Presidente della Giunta regionale, on. Nichi Vendola, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione, monitoraggio e valutazione e confermata dal Dirigente del Servizio Attuazione del Programma riferisce quanto segue.

Il Comando Generale della Guardia di Finanza ha realizzato il Sistema Informativo Anti-Frode (S.I.A.F.), piattaforma di *business intelligence* che supporta le attività di analisi operativa svolte nel settore della tutela della spesa pubblica e intende integrare tale sistema con alcune informazioni provenienti dai sistemi informativi delle Amministrazioni e degli Organismi responsabili del coordinamento, dell'attuazione e della vigilanza degli interventi relativi alla programmazione dei fondi di politica regionale comunitaria e nazionale 2007/2013.

Il S.I.A.F. è una piattaforma tecnologica finalizzata a far confluire in una banca dati le informazioni relative ai beneficiari di finanziamenti pubblici nazionali e comunitari e a raffrontare le informazioni con quelle contenute in altre piattaforme digitali (es. Anagrafe tributaria) al fine di elaborare specifici indicatori di rischio. I dati dei beneficiari di finanziamenti comunitari e nazionali rappresentano i dati di *input* che attraverso il collegamento telematico con varie banche dati (in uso alla GdF ed esterne) consentono di elaborare specifici indicatori di *output* che possono supportare le scelte decisionali per l'individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo.

La Regione Puglia, ai fini della gestione e del controllo dei Programmi comunitari, si è dotata, nell'ambito del PO FESR e del PO FSE, del sistema informativo di gestione e controllo "MIR" e, nell'ambito del PSR Puglia, del sistema informativo di gestione e controllo "Sistema Monitoraggio PSR".

Le strategie di gestione e controllo poste in essere dalle Autorità di Gestione della Regione Puglia consentono di operare efficacemente per la prevenzione delle frodi e delle irregolarità e garantiscono la regolarità delle operazioni finanziate. I bassi livelli di irregolarità conseguiti sono il risultato di continui adeguamenti dei sistemi di controllo finalizzati ad una sempre maggiore efficacia dell'attività di prevenzione. La disponibilità delle informazioni elaborate dal Sistema Informativo Anti-Frode (S.I.A.F.) della Guardia di Finanza può consentire alla Regione di integrare le attività preventive e contribuire a ridurre ulteriormente gli attuali tassi di irregolarità e frodi.

Contestualmente l'attività di prevenzione e repressione posta in essere dalla Guardia di Finanza può essere rafforzata attraverso la disponibilità delle informazioni riguardanti la programmazione e l'attuazione degli interventi contenuti nelle banche dati dei Sistemi informativi adottati dalle Autorità di Gestione del PO FESR Puglia 2007-2013, del PO FSE Puglia 2007-2013 e del PSR Puglia 2007-2013.

Per conseguire il comune l'obiettivo di prevenire e reprimere le frodi e irregolarità è pertanto necessario attivare le procedure informatiche che consentano l'interscambio delle informazioni contenute nelle banche dati dei su richiamati Sistemi informativi gestionali adottati dall'Amministrazione regionale con quelle contenute nel Sistema Informativo Anti-Frode (S.I.A.F.) della Guardia di Finanza.

A tale fine, è necessario procedere alla stipula di un Protocollo per la definizione di regole comuni che consentano l'accesso ai sistemi informativi e lo scambio delle informazioni delle rispettive banche dati.

Sulla base di quanto su esposto si propone alla Giunta Regionale di:

- approvare lo schema di protocollo allegato al presente provvedimento e di esso parte integrante;
- di impegnare le Autorità di Gestione del PO FESR Puglia 2007-2013, del PO FSE Puglia 2007-2013 e del PSR Puglia 2007-2013 a garantire la disponibilità dei dati ai fini dell'esecuzione dell'Accordo;
- di dare mandato al Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione di apportare eventuali modifiche non sostanziali al Protocollo che dovessero essere necessarie in sede di perfezionamento dello stesso.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi del DPGR n. 886/2008.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dal Presidente della Giunta Regionale;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Attuazione del Programma (e confermata dal Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione);

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare lo schema di protocollo allegato al presente provvedimento e di esso parte integrante;
- di conferire mandato al Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione di sottoscrivere il Protocollo;
- di impegnare le Autorità di Gestione del PO FESR Puglia 2007-2013, del PO FSE Puglia 2007-2013 e del PSR Puglia 2007-2013 a garantire la disponibilità dei dati ai fini dell'esecuzione dell'Accordo;
- di dare mandato al Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione di apportare eventuali modifiche non sostanziali al Protocollo che dovessero essere necessarie in sede di perfezionamento dello stesso;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

PROTOCOLLO DI INTESA

REGIONE PUGLIA

E

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

VISTI

- la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari e, in particolare, l'articolo 7, relativo ai compiti di monitoraggio degli interventi di politica comunitaria;
- l'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, che consente alle amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, i quali, a mente del successivo comma 2-*bis* sono sottoscritti a pena di nullità degli stessi con firma digitale ovvero elettronica;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, concernente il Codice dell'Amministrazione Digitale;
- il Regolamento (CE) n. 1083 dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sui Fondi Strutturali per il periodo di programmazione 2007/2013;
- il Regolamento (CE) n. 1828 dell'8 dicembre 2006, che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1698 del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento (CE) della Commissione n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- la Decisione della Commissione Europea C(2007) 3329 del 13 luglio 2007, con la quale è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007/2013, come modificata dalla Decisione della stessa Commissione n. 4697 del 5 settembre 2008;
- la Decisione della Commissione Europea C(2007) 5726 del 20 novembre 2007 con cui è stato approvato il PO FESR 2007/2013, come modificata dalla Decisione C(2011) 9029 del 1 dicembre 2011, dalla Decisione C(2012) 9313 del 6 dicembre 2012 e dalla Decisione C(2014) 9373 del 4 dicembre 2014;

- la Decisione della Commissione Europea C(2007) 5767 del 21 novembre 2007 con cui è stato approvato il Programma Operativo FSE 2007/2013 come modificato dalla Decisione C(2011) 9905 del 21 dicembre 2011 e dalla Decisione C(2013) 4072 dell'8 luglio 2013;
- la Decisione della Commissione Europea C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 con cui è stato approvato il P.O. Programma Sviluppo Rurale Puglia FEASR 2007/2013 come modificato dalla Decisione C(2012) 9700 del 19 dicembre 2012.

PREMESSO CHE

- in attuazione del citato QSN 2007/2013, il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato/IGRUE ha attivato il sistema di monitoraggio centrale dei progetti afferenti alla politica regionale unitaria, comunitaria e nazionale;
- a partire dalle informazioni rilevate dal predetto sistema è operativa presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato/IGRUE un'apposita Banca dati unitaria cui hanno accesso, per la parte di rispettiva competenza, le Amministrazioni e gli Organismi responsabili del coordinamento, dell'attuazione e della vigilanza degli interventi relativi alla programmazione dei fondi di politica regionale comunitaria e nazionale 2007/2013;
- ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, l'operazione è intesa come "un progetto o un gruppo di progetti selezionati dall'Autorità di Gestione di un programma operativo o sotto la sua responsabilità, secondo criteri stabiliti da Comitato di Sorveglianza ed attuato da uno o più Beneficiari che consente il conseguimento degli scopi dell'asse prioritario a cui si riferisce" e costituisce l'unità minima di rilevazione del monitoraggio unificato per il 2007-2013;
- l'Agea (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) gestisce il Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) e, nell'ambito del Sistema integrato di gestione e di controllo, la "banca dati informatizzata" garantendo, ai sensi dell'art. 19 del regolamento (CE) n. 1782 del 2003, la omogeneità delle procedure amministrative di registrazione e consultazione dei dati nell'insieme del territorio nazionale;
- coerentemente con la normativa comunitaria e con l'impostazione adottata a livello nazionale, la Regione Puglia si è dotata, nell'ambito del PO FESR e del PO FSE, del sistema informativo di gestione e controllo "MIR";
- coerentemente con la normativa comunitaria e con l'impostazione adottata a livello nazionale, la Regione Puglia si è dotata, nell'ambito del PSR Puglia, del sistema informativo di gestione e controllo "Sistema Monitoraggio PSR";
- la Guardia di Finanza ha progettato la realizzazione del Sistema Informativo Anti-Frode (S.I.A.F.), piattaforma di *business intelligence* che supporterà le attività di analisi operativa, svolte dai propri Reparti nel settore della tutela della spesa pubblica e intende integrare tale sistema con alcune informazioni provenienti dai sistemi informativi delle Amministrazioni e degli Organismi responsabili del coordinamento, dell'attuazione e della vigilanza degli interventi relativi alla programmazione dei fondi di politica regionale comunitaria e nazionale 2007/2013;

- gli articoli 32 e 33 del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, in materia di imposte dirette, nonché gli articoli 51 e 52 del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, in tema di imposta sul valore aggiunto, consentono alla Guardia di Finanza di avanzare richiesta, fra gli altri, agli enti ed alle amministrazioni dello Stato di dati e notizie relativi a soggetti indicati singolarmente o per categorie;
- l'articolo 2, comma 4, del Decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68, estende ai militari del Corpo, nell'espletamento dei compiti di cui al comma 2 del medesimo articolo, le facoltà e i poteri previsti dalle citate disposizioni in materia di imposte dirette e di imposta sul valore aggiunto;
- ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68, il Corpo della Guardia di Finanza, in relazione alle proprie competenze in materia economica e finanziaria, collabora, previe intese con il Comando Generale, con gli Organi istituzionali che ne facciano richiesta;
- l'articolo 15, comma 1 e 2 bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 consente alle amministrazioni pubbliche di concludere, mediante procedura digitalizzata, tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

CONSIDERATO CHE

- l'attività di prevenzione e repressione delle violazioni nei settori di pertinenza della Guardia di Finanza può essere rafforzata attraverso la disponibilità delle informazioni riguardanti la programmazione e l'attuazione degli interventi contenuti nelle banche dati dei Sistemi informativi gestionali adottati dalle Autorità di Gestione del PO FESR Puglia 2007-2013, del PO FSE Puglia 2007-2013 e del PSR Puglia 2007-2013;
- contestualmente, le attività della Regione Puglia nel settore del monitoraggio e dei controlli sugli interventi della politica regionale comunitaria possono essere più efficacemente perseguite con la disponibilità delle informazioni rilevate dal Sistema Informativo Anti-Frode (S.I.A.F.) della Guardia di Finanza;
- si rende necessario attivare un meccanismo informatico che consenta l'interscambio delle informazioni contenute nelle banche dati dei su richiamati Sistemi informativi gestionali adottati dall'Amministrazione regionale per il PO FESR, per il PO FSE Puglia 2007-2013 e il PSR Puglia 2007-2013 con quelle contenute nel Sistema Informativo Anti-Frode (S.I.A.F.) della Guardia di Finanza;
- a tale fine, è necessario procedere alla stipula del presente accordo per la definizione di regole comuni che consentano l'accesso e lo scarico delle informazioni dalle rispettive banche dati.

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Oggetto dell'Intesa)

Le Parti concordano di instaurare un rapporto di collaborazione finalizzato ad attivare, nel rispetto dei vincoli di riservatezza e segretezza previsti dalla legislazione vigente, apposite procedure di colloquio tra i Sistemi informativi gestionali del PO FESR 2007-2013, del PO FSE 2007-2013, del PSR 2007-2013 della Regione Puglia ed il Sistema Informativo Anti-Frode (S.I.A.F.) della Guardia di Finanza, per lo scambio delle informazioni di reciproco interesse, funzionali all'efficace espletamento delle rispettive attività istituzionali.

Articolo 2

(Disponibilità delle basi dati)

Le informazioni oggetto di scambio riguardano dati anagrafici, finanziari e di realizzazione fisica e procedurale delle azioni rilevate dai rispettivi sistemi, nonché elaborazioni di sintesi risultanti dagli stessi, la cui reciproca disponibilità è assicurata secondo modalità informatiche da definire in sede tecnica bilaterale tra la Regione Puglia e la Guardia di Finanza.

I rispettivi Uffici, competenti a dare esecuzione al presente Protocolo di intesa, cureranno l'elaborazione di un apposito documento tecnico, contenente le regole comuni di colloquio, con l'indicazione in particolare degli obiettivi operativi, della tipologia di dati oggetto di scambio, delle responsabilità, dei tempi e delle modalità di coordinamento e collaborazione fra i sistemi informatici per il corretto funzionamento delle attività di interscambio delle informazioni.

In sede di definizione delle modalità di scambio dei dati, le parti concorderanno anche la periodicità di aggiornamento delle informazioni oggetto di scambio, nonchè la struttura di una reportistica pre-definita da costruire a partire dalle informazioni contenute nei due rispettivi sistemi.

In via transitoria, nelle more della definizione di tali procedure, le parti si impegnano a scambiare le informazioni in reciproco possesso su un insieme di interventi pilota utilizzando un tracciato di scambio provvisorio.

Articolo 3

(Esecuzione dell'intesa)

La Regione Puglia affida l'esecuzione del presente accordo al Servizio/Direttore di Area ..... che opera sulla base di quanto stabilito dal presente atto, dal documento tecnico di cui all'art. 2 e dalle eventuali ulteriori disposizioni delle Autorità di Gestione finalizzate a disciplinare le procedure interne di esecuzione del protocollo di intesa.

La Guardia di Finanza affida l'esecuzione del presente accordo al ..... che cura l'esecuzione all'accordo sulla base di quanto

il Comando Generale stabilise con il presente atto, con il documento tecnico di cui all'art. 2 e con le ulteriori disposizioni finalizzate a disciplinare le procedure interne di esecuzione del protocollo di intesa.

Articolo 4

(Riservatezza e divulgazione dei dati)

I trattamenti di dati personali effettuati nell'ambito delle attività legate al presente Protocollo avverranno nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche e integrazioni.

Le parti si impegnano, altresì, al rispetto dei vincoli derivanti dal segreto statistico ed alla reciproca comunicazione degli elementi identificativi dei rispettivi responsabili del trattamento dei dati.

Ciascuna parte mantiene l'esclusiva e l'autonoma competenza nella gestione e modifica del proprio sistema informativo di raccolta ed elaborazione dei dati e si impegna a comunicare all'altra eventuali cambiamenti ai fini dell'aggiornamento delle modalità di collegamento tra i due sistemi.

Articolo 5

(Assistenza tecnica)

La Regione Puglia e la Guardia di Finanza assicurano la necessaria assistenza per la fruizione dei dati attraverso i rispettivi gruppi tecnico\informatici.

Articolo 6

(Profili didattici e formativi)

Allo scopo di individuare e consolidare procedure operative coordinate, efficaci e complementari le parti, di comune accordo, possono promuovere ed organizzare incontri e corsi a favore del rispettivo personale interessato alle specifiche attività oggetto del presente Protocollo.

Articolo 7

(Disposizioni amministrative)

Dal presente protocollo non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Articolo 8

(Procedure di modifica/integrazione)

Il presente Protocollo di intesa può essere integrato e modificato di comune accordo tra le parti firmatarie, anche per tener conto di eventuali nuove disposizioni normative incidenti sulla materia o di nuovi aspetti rilevanti che possono emergere nel corso della collaborazione,

nonché, eventualmente, dell'esigenza di meglio definire e precisare strumenti e modalità della collaborazione stessa.

_____, lì _____

Per la Regione Puglia

_____

Per il Comando Generale della Guardia di Finanza

_____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2015, n. 208

Comune di BARI - Piano di Lottizzazione in zona di espansione C1, Maglia 8. Delibera di GC 635/2013. Diniego Parere Paesaggistico art. 5.03 delle NTA del PUTT/P Proponente: Consorzio Caffariello.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

Vista:

La Delibera di Giunta Regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n. 6 del 11.01.2001 di approvazione del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio ed in particolare l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P;

La Delibera di Giunta Regionale 02 agosto 2013 n. 1435 e la Delibera di Giunta Regionale 29 ottobre 2013 n. 2022 di adozione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ed in particolare l'art. 105 e 106 delle NTA del PPTR;

La Delibera di Giunta Regionale 28 ottobre 2014 n. 2252 di approvazione definitiva con prescrizioni e modifiche della Variante di adeguamento del PRG di Bari al PUTT/P di cui all'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P, approvata con Delibera dal CC n. 4 del 18.03.2014.

(Documentazione agli atti)

Considerato che:

Con nota protocollo n. 82322 del 31.03.2014, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 4924 del 31.03.2014, il comune di Bari, trasmesso la richiesta di "parere paesaggistico" ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, per la realizzazione del Piano di Lottizzazione in zona di espansione C1 Maglia 8, adottato con Delibera di GC n.635/2013. La documentazione trasmessa in formato cartaceo risulta costituita dalla Relazione Paesaggistica, la documentazione trasmessa su supporto informatico CD è costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica e norme tecniche di attuazione - asseverazione idrogeologica
- Allegato - Relazione finanziaria;
- Relazione Paesaggistica;
- Tav 2 Abaco di PRG e di Progetto - stralcio di PRG - Ditte no aderenti al Consorzio - Strade vicinali, stralcio catastale con perimetrazione della maglia calcolo della superficie della maglia
- Tav 5 - Abaco di PRG e di progetto - tabelle oneri e utili ditte aderenti al consorzio planimetria generale della lottizzazione su catastale
- Tav 6 - Planimetria generale della lottizzazione
- Tav 7 - Profilo della lottizzazione sulla provinciale Modugno aeroporto
- Tav 8 - Abaco delle superfici coperte e dei volumi - Settori A1, A2, B, C, D, E, F, G, H, I, L
- Tav 10 -Riporto della lottizzazione su catastale - Impianti di Urbanizzazione
- Tav 12 - Abaco delle sezioni stradali
- Tav 14 - Planivolumetrico esecutivo urbanistico - paesaggistico
- Tav 003 - Verbale di allineamento
- Tav 004 - Cartografia primi adempimenti al PUTT/P - Cartografia PAI
- Tav 009 - Tipologia Edilizia
- Tav 011 - Reti di Urbanizzazione primaria esistente
- Tav 013 - Realizzazione viabilistica e trasportistica
- Tav 015 - Elenco ditte e ripartizione degli utili e degli oneri
- Tavola Sinottica della pianificazione attuativa conforme al PRG vigente della maglia n.8 e della maglia tipizzata "Parco Urbano" Art. 31 Comma C delle NTA) in cui ricade la masserie Caffariello.

Con nota prot. n. 8048 del 04.06.2014 il Servizio Assetto del Territorio ha dato comunicazione al Sindaco del Comune BARI e per conoscenza alla Ditta, dei motivi ostativi per l'accoglienza dell'istanza di cui in oggetto, poiché "*la trasformazione insediativa prevista, con le tipologie a blocco con corte centrale e il sistema della viabilità radiale concentrica configura sul territorio una maglia insediativa non legata alle peculiarità e singolarità del paesaggio, risultando priva di relazioni con le componenti strutturanti il territorio agrario ed esistenti in punto di fatto. Con riferimento alle tipologie insediative a blocco con corte centrale, come si rileva dalla documentazione trasmessa, risultano caratterizzate da un rigido sistema aggregativo secondo un impianto*

morfologico autonomo, e introverso, in cui le diverse parti non risultano relazionate tra di esse e con il contesto. In particolare la trasformazione insediativa, che appare non definire un rapporto fisico e relazionale tanto con la campagna presentando una scarsa integrazione paesaggistica con i contesti rurali adiacenti, quanto con gli attuali margini urbani, si pone in discontinuità con l'orientamento e la giacitura dei segni dell'organizzazione del suolo e delle trame del territorio agrario, compromettendo la qualità paesaggistica ed ecologica dei luoghi e risultando pregiudizievole alla qualificazione paesaggistica dell'ambito interessato.". Nella suddetta nota n. 8048 del 04.06.2014 lo scrivente Servizio ha pertanto rappresentato che:

- *"*potrà *essere rivalutata una differente soluzione progettuale che garantisca un migliore inserimento nel contesto paesaggistico di riferimento e anche in accordo con gli indirizzi del DRAG-PUE, e con le "Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane (Elaborato del PPTR 4.4.3)" sia caratterizzata da un impianto planimetrico con soluzioni tipologiche, modalità aggregative e sistema della viabilità idoneo a salvaguardare le tracce e i segni dell'organizzazione del suolo, assecondandone la giacitura, l'orientamento e la trama, e nel contempo evitando la frammentazione delle reti ecologiche e insediative esistenti (muri a secco, siepi, confini, poderali, alberature stradali, viabilità rurale, ecc.)*.
- *al fine del* proseguo *dell'istruttoria, con riferimento ai beni diffusi nel paesaggio agrario, di integrare la documentazione con un censimento asseverato ai sensi del DPR 445/2000 di tutti i soggetti arborei presenti nell'area d'intervento, finalizzato al riconoscimento dell'eventuale sussistenza del carattere di monumentalità delle alberature di cui all'art. 2 della L.R. 14/2007, nonché a definire e a localizzare con planimetrie a scala adeguata, gli eventuali altri beni "Beni diffusi ne paesaggio agrario" (muri e costruzioni a secco, viabilità rurale, confini poderali ecc.). A fronte di tale rilievo si chiede di trasmettere per il Piano di Lottizzazione in oggetto, una planimetria generale che rappresenti gli interventi previsti dal programma edilizio sovrapposto al rilievo dei beni diffusi nel paesaggio agrario e a ortofoto regionale. Sempre a fini istruttori, si chiede se possibile, trasmettere il layout del piano di lottizzazione in formato vettoriale, georeferenziato in UTM 33 WGS 84.*

Con nota acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 9414 del 14.07.2014, la Ditta ha presentato le proprie osservazioni, al suddetto preavviso di diniego allegando copia della "Tavola Sinottica della pianificazione attuativa conforme al PRG vigente della maglia n.8 e della maglia tipizzata "Parco Urbano" Art. 31 Comma C delle NTA) in cui ricade la masserie Caffariello".

(Descrizione intervento proposto)

Evidenziato che:

Il programma costruttivo di cui in oggetto prevede la sistemazione urbanistica mediante un Piano di Lottizzazione di un comparto edificatorio ricadente nella maglia n.8 dal vigente PRG del Comune di BARI, e tipizzata quale Zona Residenziale Omogenea di Espansione C1 "zona per edilizia residenziale di espansione". In particolare il suddetto comparto edificatorio, suddiviso in due zone distinte come "zona A" e "zona B" è ubicato a Sud- Ovest del quartiere San Paolo, tra il tondo dell'Ospedale S. Paolo, la strada Provinciale n. 54 per l'aeroporto di Bari-Palese, la strada di previsione del PRG e la zona industriale.

Il progetto di cui trattasi prevede la realizzazione di n. 10 lotti edilizi (suddivisi tra edilizia privata, convenzionata e sovvenzionata) con tipologia a corte e altezza max di 20,10 m distribuiti lungo i perimetri della maglia, al fine di destinare la zona centrale del comparto ai servizi (centro civico; edifici per l'istruzione), e prevedendo sul bordo meridionale un 'area a verde "Parco e giochi".

Il progetto ricade su aree individuate su in catasto al Fg. n. 4, 5, 12, 14.

La soluzione progettuale proposta si articola secondo i seguenti parametri urbanistico edilizi più significativi:

- Superficie territoriale o area di intervento (St) mq 377.898,00
- Superficie fondiaria o dei lotti edificabili (Sf) mq 173.309,55
- Volume realizzabile da progetto mc 660.800,00
- Rc % 22,70
- H max m 20,10
- Superficie verde condominiale mq 50.196,80

- Superficie parcheggi/autorimesse mq 83.796,00
- Superficie per istruzione mq 30.280,00
- Superficie per attrezzature comuni mq 13.890,00
- Superficie per parchi giochi mq 72.770,00
- Superfici per parcheggi mq 18.150,00
- Abitanti da insediare n. 6.608,00

(Tutele di cui al Dlgs 42/2004 - parte terza)

Con riferimento alla sola **"zona B"** essa è parzialmente interessata dal vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 denominato: "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle lame ad ovest e a sud-est di Bari*" decretato il 01.08.1985 ai sensi del titolo II del D.Lvo n 490/1999 (parte III del D.Lvo n 42/2004 n.d.r) con le seguenti motivazioni: "*Il territorio delle lame ad ovest e a sud-est di Bari, ricadente nei comuni di Bari, Modugno, Bitonto, Palo del Colle, Bitetto, Binetto, Triggiano, Noicattaro, Rutigliano, Mola di Bari (provincia di Bari) riveste notevole interesse perché e' caratterizzato dalla presenza di gravine e lame che, con diverse dimensioni, partono dalle ultime propaggini collinari delle murge per arrivare al mare. Fortemente caratterizzate sotto il profilo geomorfologico, esse rivestono particolare interesse sotto il profilo paesistico e naturalistico per la presenza anche dell'habitat naturale e dell'eco-sistema ancora sufficientemente integri. Inoltre spesso conservano i resti di antichi insediamenti umani, ricavati in grotte scavate dall'uomo lungo i lati delle gravine, o sorti nelle vicinanze per la presenza di brevi corsi fluviali, di cui in genere oggi restano limitate ma significative tracce*."

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Dalle tavole di perimetrazione dei "Territori Costruiti", attestate come coerenti con nota regionale n. 815/06 del 11.02.2003 e riconfermati dalla DGR 2252 del 28.10.2014, si evince che l'area d'intervento indicata quale "**zona A**" ricade all'interno dei cd. "Territori costruiti" perimetrati secondo quanto disposto dall'art. 5.05 delle NTA del PUTT/P.

Con riferimento alla **"zona B"** per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, si evince dalla consultazione delle Tavole n. 5 "*Ambiti Territoriali Estesi (serie n.11 PUTT/P - art. 2.01 delle NTA) - (riporto su RAFG, PRG, catastale)*" della Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P del Comune di Bari approvata con DGR n. 2252 del 28.10.2014, che l'area interessata dalla proposta di piano ricade in un Ambito Territoriale Esteso "C" ed "E" (art. 67 delle NTA della Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 67 punto 4.2 delle NTA della Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile:

- "C" prevedono la *"salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica";*
- "E" prevedono la *"valorizzazione delle peculiarità del sito;*

Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, e le componenti di paesaggio presenti nell'area, dalla documentazione trasmessa, si evince quanto segue:

- *Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico*: l'area d'intervento così come rappresentato nelle Tavole n. 5 - "*Decreti Galasso - Idrologia Superficiale assetto geo-morfologici (riporto su FAFG e catastale)*" - della Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P del Comune di Bari approvata con DGR n. 2252 del 28.10.2014 risulta interessata da componenti del suddetto sistema, nel dettaglio dall'area annessa dalla Lama denominata "Lama Balice" sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 72 delle NTA della Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P;

- *Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale*: l'area d'intervento così come rappresentato nella Tavole n. 2 - "*Sistema botanico-vegetazionale, colturale e faunistico. (serie n. 4 PUTT/P) Parchi naturali regionali e zone SIC (riporto su FAFG e catastale)"* - della Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P del Comune di Bari approvata con DGR n. 2252 del 28.10.2014, risulta essere interessata da componenti del suddetto sistema, nel dettaglio:
  - dall'area annessa del bene naturalistico "Parco Naturale di Lama Balice" sottoposta a un regime di tutela di cui all' art. 75 delle NTA dell'Adeguamento al PUTT/P del PRG;

- da soprassuoli percorsi dal fuoco (L. n.353/2000) sottoposti a un regime di tutela di cui all' art. 74 delle NTA dell'Adeguamento al PUTT/P del PRG;
- da beni diffusi nel paesaggio agrario muretti a secco sottoposti alle prescrizioni di base di cui all'art. 76 delle NTA della Variante di adeguamento del PRG. Inoltre dal confronto dell'ortofoto regionale (volo 2010) l'area interessata dalla proposta di piano risulta interessata da altri "beni diffusi nel paesaggio agrario" come definiti ai commi 1 e 2 dell'art. 76 delle NTA, la cui l'individuazione e censimento ai sensi del punto 4, comma 1 dell'art 76 è da operarsi nella relazione paesaggistica redatta in analogia a quanto previsto dal DPCM 12 dicembre 2005, da allegare in sede di istanza di autorizzazione paesaggistica;

- *Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa*: l'area d'intervento così come rappresentato nelle Tavole n. 2 "*Aree di notevole interesse pubblico, (serie n.1 bis PUTT/P e art 136 D.lgs 42/2004) vincoli e segnalazioni architettonici (serie n. 5 PUTT/P) opere di architettura moderna e contemporanea (LR Puglia n.14/2008) (riporto su FAFG e catastale),* Tavole n. 2 *"Catasto grotte. (serie n.4 bis PUTT/P). Vincoli e segnalazioni archeologici (serie n.5 bis PUTT/P) (riporto su FAFG e catastale)",* della Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P del Comune di Bari approvata con DGR n.2252 del 28.10.2014, risulta essere interessata da componenti del suddetto sistema, in particolare:
  - dall'area di pertinenza e area annessa del bene architettonico segnalato "Torre Chiancone" individuato con la sigla SA 48 e sottoposta a un regime di tutela di cui all' art. 78 delle NTA dell'Adeguamento al PUTT/P del PRG;
  - dalla segnalazione archeologica "Ipogeo Torre Chiancone" individuato con la sigla "SK28" e sottoposta a un regime di tutela di cui all' art. 77 delle NTA dell'Adeguamento al PUTT/P del PRG, come emendato con DGR n. 2252 del 28.10.2014

Si rappresenta inoltre che l'area è delimitata a est dalla strada panoramica "SP54" sottoposta a un regime di tutela di cui all' art. 81 delle NTA dell'Adeguamento al PUTT/P del PRG, come emendato con DGR n. 2252 del 28.10.2014.

(Istruttoria rapporti con il PPTR)

Considerato che con Delibere della GR n. 1435 del 02 agosto 2013 e n. 2022 del 29 ottobre 2013 è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), si rappresenta che, ai sensi dell'art. 105 delle NTA del PPTR Norme di Salvaguardia "*a far data dalla adozione del PPTR sugli immobili e sulle aree di cui all'art. 134 del Codice non sono consentiti interventi in contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione, a norma di quanto previsto dall'art. 143 comma 9, del Codice*". Dall'analisi delle Tavole dell'adottato PPTR si evince che:

Struttura Idro geomorfologica:
- *Beni paesaggistici*: l'area d'intervento non è interessata da un beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area d'intervento è parzialmente interessata lungo il confine Nord da un ulteriore

Struttura ecosistemica e ambientale
- *Beni paesaggistici*: l'area d'intervento non è interessata da un beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area d'intervento è parzialmente interessata lungo il confine Nord da un ulteriore contesto paesaggistico della suddetta struttura, nel dettaglio dall' "area di rispetto al bosco";

Struttura antropica e storico-culturale
- *Beni paesaggistici:* l'area d'intervento è parzialmente interessata lungo il confine Nord all'interno di un'area di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. 42/2004), e precisamente l'area è tutelata con Decreto del 01.08.1985", denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle lame ad ovest e a sud-est di Bari" e sottoposto alle norme di salvaguardia di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR;

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area d'intervento contrariamente a quanto riportato nella nota di preavviso di diniego n. 8048 del 04.06.2014 non risulta interessata dall'ulteriore contesto paesaggistico "paesaggio rurale" denominato "*Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione delle Torri e dei Casali del Nord barese".*

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto, come già rappresentato dal Servizio scrivente con nota prot. n. 8048 del 04.06.2014 sulla base della documentazione trasmessa, l'ambito di riferimento in cui l'intervento andrà a collocarsi, risulta posizionato a Sud-Ovest del Quartiere San Paolo di Bari in una zona prossima al Parco di Lama Balice caratterizzata in prevalenza da superfici coltivate.

Il valore paesaggistico ambientale del contesto in esame, è rilevabile nelle componenti strutturanti il tipico paesaggio rurale della piantata olivicola della conca barese attraversata dal sistema radiale delle lame, solchi carsici per il deflusso delle acque piovane, che dal gradino murgiano giungono sino alla costa.

Le suddette componenti, quando prossime ai contesti urbani marginali assumono una singolare rilevanza sia dal punto di vista paesaggistico poiché elementi identitari del paesaggio di riferimento, sia dal punto di vista ambientale in quanto elementi della rete ecologica che contribuisce a generare un sistema di connessione con il territorio.

A tale sistema ambientale ed ecologico, si relaziona anche lo storico sistema insediativo del territorio rurale aperto, con la presenza delle masserie e di edilizia minore, che collocandosi prevalentemente lungo il tragitto delle lame, caratterizzano il paesaggio di riferimento.

Con riguardo all'area d'intervento, delimitata a Nord-Est dal quartiere "San Paolo" e ad Ovest dalla "Lama Balice" essa si caratterizza per la condizione di transizione tra l'abitato e la campagna, ad elevato potenziale valore ecologico e paesaggistico nel sistema territoriale di connessione ecologica, sebbene come rappresentato dalla Ditta con proprie osservazioni al preavviso di diniego: "*i numerosi furti di legname (..) hanno reso l'area brulla e degradata senza più alcuna attinenza al tipico paesaggio rurale della piantata agricola della conca barese"*. In particolare dalla consultazione dell'ortofoto regionale (volo 2010) l'area, prossima alla storica Masseria Caffariello risulta organizzata dalla parcellizzazione dai segni delle tecniche di conduzione agricola, (pareti e muri a secco, costruzioni rurali strade bianche, siepi, alberature ecc.) testimonianze del processo antropico di modellamento del paesaggio agrario. Con riferimento alla Masseria Caffariello come si rileva dalla "*Tavola Sinottica della pianificazione attuativa conforme al PRG vigente della maglia n.8 e della maglia tipizzata "Parco Urbano" Art. 31 Comma C delle NTA, in cui ricade la masseria Caffariello*" nonché nelle osservazioni al preavviso di diniego prot. n. 8048 del 04.06.2014, la Ditta ha precisato di aver ampliato"*la proposta d'intervento con una pianificazione urbanistico -paesaggistica che comprende sia la Maglia n.8 che la Maglia "Parco Urbano*".

Il carattere identitario delle suddette componenti, che contribuiscono a definire il valore paesaggistico della campagna del nord barese, risulta inoltre percepibile dalle due strade che delimitano in parte l'area, a Ovest via vecchia Modugno Palese e a Est dalla SP 54, percorso quest'ultimo individuato dall'adottato PPTR, quale strada di interesse paesaggistico dalla quale è possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica.

Stante quanto sopra dalla documentazione trasmessa, nonché dalla consultazione della "Tavola Sinottica della pianificazione attuativa conforme al PRG vigente della maglia n.8 e della maglia tipizzata "Parco Urbano" Art. 31 Comma C delle NTA) in cui ricade la masserie Caffariello", allegata alle osservazioni presentate dalla Ditta a seguito di preavviso di diniego (prot. n. 8048 del 04.06.2014) si rileva, che la trasformazione insediativa prevista, come già rappresentato nel suddetto preavviso di diniego configura sul territorio con le tipologie a blocco con corte centrale e il sistema della viabilità radiale - concentrica, una maglia insediativa non legata alle peculiarità e singolarità del paesaggio.

Pertanto la suddetta trasformazione insediativa risulta priva di relazioni con le componenti strutturanti il territorio agrario ed esistenti in punto di fatto, sebbene la ditta, rappresenta nelle osservazioni al predetto preavviso di diniego, che "*la totale*

assenza di peculiarità e singolarità del paesaggio ha imposto di sviluppare l'impianto planimetrico del piano di lottizzazione assecondando la sagoma a settore di corona della maglia n.8 come disegnata da Ludovico Quaroni".

Con riferimento alle tipologie insediative a blocco con corte centrale risultano caratterizzate da un rigido sistema aggregativo secondo un impianto morfologico autonomo, e introverso, in cui le diverse parti non risultano relazionate tra di esse e con il contesto. Nel merito la Ditta nelle sue osservazione al predetto preavviso di diniego, allegando esempi di schemi tipologici (IBA 1987, Amsterdam SUD) rappresenta che: "*tenendo ben presente la migliore tradizione urbanistica europea sono stati presi a modello di riferimento le realizzazioni sperimentate a Berlino con l'IBA 1987 e più indietro nel tempo, ma sempre valido come insegnamento, il Piano per Amsterdam Sud di H. Petrus Berlage. Non si tratta di una introversa tipologia a blocco con corte centrale (…) ma la contrario si è utilizzato l'isolato quale ambito spaziale, delimitato dalla viabilità, dove si può operare un controllo architettonico unitario dando un carattere prettamente urbano dove domina lo spazio abitato".* In particolare come già rappresentato con nota prot. n. 8048 del 04.06.2014 la trasformazione insediativa, che appare non definire un rapporto fisico e relazionale tanto con la campagna, presentando una scarsa integrazione paesaggistica con i contesti rurali adiacenti, quanto con gli attuali margini urbani, si pone in discontinuità con l'orientamento e la giacitura dei segni dell'organizzazione del suolo e delle trame del territorio agrario, compromettendo la qualità paesaggistica ed ecologica dei luoghi e risultando pregiudizievole alla qualificazione paesaggistica dell'ambito interessato.

Si rappresenta inoltre che con nota prot. n. 8048 del 04.06.2014, la scrivente Servizio ha richiesto alla Ditta con riferimento ai beni diffusi nel paesaggio agrario, di integrare la documentazione con un censimento asseverato ai sensi del DPR 445/2000 di tutti i soggetti arborei presenti nell'area d'intervento, finalizzato al riconoscimento dell'eventuale sussistenza del carattere di monumentalità delle alberature di cui all'art. 2 della L.R. 14/2007, nonché a definire e a localizzare con planimetrie a scala adeguata, gli eventuali altri beni "Beni diffusi ne paesaggio agrario" (muri e costruzioni a secco, viabilità rurale, confini poderali ecc.). Nel merito la ditta non ha prodotto la suddetta documentazione rappresentando che: "*in ogni caso un censimento asseverato ai sensi del DPR 445/2000 (come già previsto nella Relazione Paesaggistica e nel Documento di Rapporto Ambientale depositato all'Ufficio VAS), di tutti i soggetti arborei presenti nell'area d'intervento consentirà ancor meglio la salvaguardia delle residue alberature e degli eventuali beni diffusi in quest'area".*

(Conclusioni)

Premesso quanto innanzi, in relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, per il progetto proposto, considerate anche le osservazioni al preavviso di diniego presentate dalla Ditta, si ritiene di non poter esprimere parere favorevole poiché le previsioni progettuali contrastano con i valori di paesaggio presenti nell'area.

Tuttavia, come già rappresentato alla Ditta con preavviso di diniego prot. n. 8048 del 04.06.2014, potrà essere rivalutata una differente soluzione progettuale che garantisca un migliore inserimento nel contesto paesaggistico di riferimento e anche in accordo con gli indirizzi del DRAG-PUE, e con le "Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane (Elaborato del PPTR 4.4.3)" sia caratterizzata da un impianto planimetrico con soluzioni tipologiche, modalità aggregative e sistema della viabilità idoneo a salvaguardare le tracce e i segni dell'organizzazione del suolo, assecondandone la giacitura, l'orientamento e la trama, e nel contempo evitando la frammentazione delle reti ecologiche e insediative esistenti (muri a secco, siepi, confini, poderali, alberature stradali, viabilità rurale, ecc.).

(Adempimenti finali)

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P fermo restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dell'intervento in progetto alla strumentazione urbanistica generale vigente.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale ivi compresa la procedura VAS di cui D. Lgs n° 152 del 2006 e s.m.i.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della LR 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"

La presente deliberazione non comporta implicazioni dinatura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

- **DI NON RILASCIARE** alla Amministrazione Comunale di BARI, relativamente al Piano di lottizzazione maglia 8 "Consorzio Caffariello" il parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/Paesaggio, stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione;

- **DI TRASMETTERE** a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento completo degli elaborati grafici al Sig. Sindaco del Comune di BARI;

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento alla Ditta;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2015, n. 210

Aggiornamento Piano di Tutela delle Acque-Costituzione Gruppo di Indirizzo ed Orientamento.

Assente l'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità con delega alle Risorse Idriche, Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente del Servizio "Risorse Idriche", riferisce quanto segue l'Ass. Barbanente:

In attuazione della linea di intervento 2.1 del P.O. FESR 2007 - 2013, Il Servizio Risorse Idriche ha attivato il monitoraggio dell'attuazione e l'aggiornamento del vigente Piano di Tutela delle Acque, redatto all'epoca, su iniziativa del Commissario delegato per l'emergenza ambientale da parte della società pubblica Sogesid ed approvato conclusivamente dal Consiglio regionale nell'agosto 2009.

Per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio dell'attuazione e l'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque, il Servizio Risorse Idriche si avvarrà del supporto tecnico-operativo esterno della Hydrodata S.p.A di Torino, selezionata mediante specifica procedura aperta di gara di evidenza pubblica e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con metodo telematico ai sensi dell'art. 53, 55 e 83 del D.lgs. n. 163/2006.

L'attività di monitoraggio dell'attuazione e aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque riguarderà:

- Recepimento delle modifiche intervenute successivamente alla sua approvazione (Deliberazione del Consiglio Regionale n.230 del 20 ottobre 2009) ovvero in corso di realizzazione relativamente a:
  - adeguamento dei contenuti del PTA agli intervenuti disposti normativi di modifica degli allegati tecnici alla parte terza del D.Lgs.152/06 (D.Lgs n.30/2009; DMATTM n.131/2008; DMATTM n.56/2009; DMATTM n.260/2010);
  - modifica relative ai recapiti finali individuati dal PTA o alla consistenza e perimetrazione di alcuni agglomerati, con contestuale aggiornamento della cartografia digitale, secondo le indicazioni fornite dalla stazione appaltante;
- Rettifiche di eventuali errori materiali contenute nel PTA vigente, con riferimento soprattutto alla consistenza e perimetrazione di alcuni agglomerati, con contestuale aggiornamento della cartografia digitale;
- Revisione degli obiettivi di qualità ambientale per i singoli corpi idrici (superficiali, sotterranei ed a specifica destinazione);
- Aggiornamento del quadro conoscitivo relativo ai bacini idrografici regionali, con particolare riferimento all'analisi delle pressioni impattanti sui corpi idrici;
- Aggiornamento del Registro sulle Aree Protette;
- Definizione del programma di verifica dell'efficacia degli interventi previsti dal PTA, attraverso l'individuazione di opportuni "indicatori di risultato", e per la valutazione dei progressi effettuati verso il raggiungimento degli obiettivi ambientali;
- Conseguente revisione del Programma di Misure (ex-Allegato 11 alla parte Terza del D.Lgs.152/06) per i corpi idrici superficiali, sotterranei e per le acque a specifica destinazione funzionale, che includa anche la verifica della sostenibilità e dell'efficacia misure, in termini di impatti economici;
- Aggiornamento/revisione dell'analisi economica dell'utilizzo idrico di cui all'Allegato 10 - parte terza del D.lvo n. 152/2006, nonché definizione di politiche per il recupero dei costi relativi ai servizi idrici ai sensi dell'art. 119 del D.lvo N. 152/2006;
- Predisposizione e/o revisione dell'apparato normativo regionale in materia di tutela delle acque, con particolare riferimento ai regolamenti di attuazione del Piano di Tutela delle Acque:
  - Disciplina degli scarichi di cui alla Parte Terza del D.Lgs.152/06 - Sezione II - Titolo III - Capo III, inclusiva di:

    disciplina della realizzazione e della gestione dei recapiti finali (Linee guida PTA2009);

    disciplina della progettazione degli adeguamenti e della gestione degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati (Linee guida PTA2009), comprensiva delle modalità di approvazione dei progetti e della regolamentazione delle fasi di autorizzazione provvisoria allo scarico per il tempo necessario al loro avvio;

    disciplina per gli scarichi di reti fognarie provenienti da agglomerati a forte fluttuazione stagionale degli abitanti;

    regolamentazione dei trattamenti appropriati attività produttive

    impattanti (caseifici, oleifici, …);

    regime autorizzativo degli scarichi di acque reflue, servite o meno da impianti di depurazione delle acque reflue urbane;

    regime autorizzativo degli scarichi di acque reflue termali;

    disciplina del controllo degli scarichi;
  - Disciplina per la gestione e lo smaltimento dei fanghi di depurazione (Linee guida PTA2009);
  - Disciplina delle zone di protezione speciale idrogeologica (Linee guida PTA2009);
  - Disciplina della procedura di rilascio delle concessioni di derivazione di acqua pubblica (Linee guida PTA2009) e delle acque minerali naturali e di sorgenti;
  - Revisione dei regolamenti regionali attuativi del Piano di Risanamento Acque (RR nn.. 1/1989 "Disciplina del prelevamento campioni acque reflue", n.2/1989 "Disciplina per lo smaltimento dei fanghi e dei liquami, sul suolo e nel sottosuolo", n. 3/1989 "Norme tecniche per l'installazione e l'esercizio degli impianti di fognatura e depurazione", n.5/1989 "Disciplina delle pubbliche fognature" e Decreto CDEA n. 267/2003).
- elaborazione della documentazione necessaria al fine della contestuale sottoposizione del Piano di aggiornamento del PTA alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e affiancamento alla stazione appaltante nello svolgimento della stessa procedura.

Attesa la vastità e significatività delle azioni da porre in essere, che necessariamente dovranno affrontare aspetti che riguardano l'attività di altre

strutture ed organismi r egionali, si ritiene utile e necessario che l'attività di monitoraggio ed aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque, che si svilupperà nell'arco dell'anno 2015, sia indirizzata ed orientata di concerto tra le diverse strutture interessate.

A tal fine si propone la costituzione di un Gruppo di Orientamento ed Indirizzo per l'attività di monitoraggio ed aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque, costituito da:

- un referente del Servizio Risorse Idriche, titolare della specifica competenza in materia di tutela delle acque;
- referenti del Servizio Assetto del Territorio, per gli aspetti che riguardano la gestione del territorio regionale sia con riferimento all'applicazione del PPTR sia con riferimento alle aree naturali protette;
- referenti del Servizio Foreste, per gli aspetti connessi all'utilizzazione in agricoltura dei reflui trattati;
- referenti dell'Autorità Idrica Pugliese, per gli aspetti connessi allo sviluppo del servizio idrico integrato in Puglia;
- referenti dell'ARPA Puglia, per gli aspetti connessi alla protezione dell'ambiente;
- referenti dell'Autorità di Bacino della Puglia, per gli aspetti connessi al rischio idraulico ed idrogeologico del territorio pugliese;
- referenti dell'Unione regionale delle bonifiche - AnBI Puglia, per gli aspetti connessi da un lato al riuso delle acque reflue e dall'altro dei recapiti finali in corsi d'acqua affidati alla gestione dei Consorzi di bonifica.

Si evidenzia, altresì, l'insostituibile supporto che potrà essere fornito al Gruppo di Orientamento ed Indirizzo dall'Acquedotto Pugliese S.p.A, gestore del Servizio Idrico Integrato, per la specifica competenza e know-how derivante dal ruolo da sempre espletato in Puglia per l'adduzione della risorsa idrica e la cura dei sistemi fognari depurativi.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera a) e d) della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale".

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore relatore, che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del dirigente del Servizio "Risorse Idriche", che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- DI APPROVARE la costituzione del Gruppo di Orientamento ed Indirizzo per l'attività in corso di monitoraggio ed aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque, che opererà nel periodo marzo - dicembre 2015 in affiancamento al Servizio Risorse Idriche;

- DI DEFINIRE, come di seguito, la composizione del Gruppo di Orientamento ed Indirizzo per l'attività in corso di monitoraggio ed aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque, che opererà con il supporto tecnico esperto dell'Acquedotto Pugliese S.p.A:
  - il dirigente del Servizio Risorse Idriche o proprio delegato, con funzioni di coordinamento delle attività del Gruppo;
  - uno o più referenti del Servizio Assetto del Territorio, designati dal dirigente del Servizio stesso;
  - uno o più referenti del Servizio Foreste, designati dal dirigente del Servizio stesso;

- uno o più referenti dell'Autorità Idrica Pugliese, designato dal Direttore generale;
- uno o più referenti dell'ARPA Puglia, designati dal Direttore generale;
- uno o più referenti dell'Autorità di Bacino della Puglia, designati dal Segretario generale;
- uno o più referenti dell'Unione regionale delle bonifiche - AnBI Puglia, designati dal Direttore generale.

- DI STABILIRE che la partecipazione ai lavori del Gruppo di Orientamento ed Indirizzo per l'attività in corso di monitoraggio ed aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque è a titolo gratuito.

- DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2015, n. 212

Piano "Tutti i giovani sono una risorsa". Indirizzi strategici e obiettivi di sviluppo di Bollenti Spiriti, programma della Regione Puglia per le Politiche Giovanili 2014 - 2015. Affidamento funzioni di supporto e assistenza all'ARTI.

L'Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale, Sport per Tutti, Protezione Civile dott. Guglielmo Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente dell'Ufficio Politiche Giovanili, e confermata dalla dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, riferisce quanto segue:

Premesso che:

La Regione Puglia, Servizio Politiche Giovanili e cittadinanza sociale è impegnata nella realizzazione del Piano d'azione Bollenti Spiriti 2014 2015 dal titolo "Tutti I giovani sono una risorsa" (DGR 2328/2013).

In linea con quanto previsto nel suo piano di attività pluriennale, l'Agenzia per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) agisce per l'Amministrazione regionale in interventi di progettazione di iniziative complesse, sperimentando nuove policies basate su principi di economicità ed efficacia, applicando moderne metodologie di monitoraggio e valutazione, fornendo elementi utili alla programmazione regionale.

Il Piano d'azione Bollenti Spiriti 2014 2015 persegue 5 obiettivi strategici per ampliare la partecipazione dei giovani pugliesi alla vita attiva ed è articolato in 7 linee di intervento tematiche e 4 azioni trasversali.

Nell'ambito del Piano, la Regione Puglia ha avviato una fruttuosa collaborazione con l'ARTI per la realizzazione delle iniziative LABORATORI DAL BASSO (linea di intervento 6 - "Una piattaforma per imparare a fare impresa"), GIOVANI INNOVATORI IN AZIENDA (linea di intervento 5. "Un ecosistema di persone e progetti") e LA SCUOLA DI BOLLENTI SPIRITI (linea di intervento 8 a - "Formazione youth workers").

Nello stesso tempo, nel corso del 2014 si sono poste le basi per l'avvio di due nuove iniziative previste nel Piano:

- LABORATORI URBANI, METTICI LE MANI, iniziativa di innovazione sociale e rigenerazione urbana finalizzata al riuso di edifici pubblici abbandonati da trasformare in laboratori per la creatività e l'espressione giovanile (linea di intervento 3. "Una rete di spazi sociali per i giovani");
- SPIRITO CIVICO, iniziativa di educazione non formale per il coinvolgimento di giovani che non studiano, non lavorano e non svolgono attività formative in progetti di servizio civile regionale (linea di intervento 2. "Mettere i giovani al servizio del bene comune"). Spirito Civico è anche parte del piano regionale Garanzia Giovani Puglia.

Entrambe le iniziative, caratterizzate da un forte contenuto innovativo e di sperimentazione, si pongono in continuità con le pratiche in corso nell'ambito dell'apprendimento informale per giovani imprenditori e per animatori di politiche giovanili, delle dinamiche che guidano i processi di incontro tra domanda e offerta di lavoro in relazione alle competenze per l'innovazione.

Considerato che:

Per realizzare tali azioni, e conciliare efficacia ed efficienza con il carattere sperimentale delle attività previste, la Regione Puglia intende rafforzare la collaborazione con l'ARTI avvalendosi di uno specifico supporto tecnico scientifico finalizzato al rafforzamento della capacità istituzionale del Servizio Politiche Giovanili e cittadinanza Sociale per la realizzazione del Piano Bollenti Spiriti 2014 2015 "Tutti i giovani sono una risorsa".

In particolare, il supporto riguarderà le attività di progettazione, coordinamento, attuazione e gestione amministrativa dell'iniziativa di innovazione sociale e rigenerazione urbana LABORATORI URBANI, METTICI LE MANI e dell'iniziativa di educazione non formale SPIRITO CIVICO.

L'ARTI metterà a disposizione del Servizio Politiche Giovanili e cittadinanza Sociale le proprie competenze per mettere in pratica modelli sostenibili di intervento in relazione alle suddette iniziative.

Attesa che:

l'ARTI è organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione Puglia, istituito con L.R. 1/2004, finalizzato allo sviluppo tecnologico nei settori produttivi, alla riqualificazione del territorio ed alla promozione e diffusione dell'innovazione e opera come istituto di previsione tecnologico- scientifico della Regione allo scopo di identificare le linee di sviluppo future del territorio e di indirizzare le risorse disponibili in concertazione con gli attori tecnologico-scientifici pubblici e privati della Puglia;

Ritenuto:

opportuno e utile, ai fini dell'efficacia delle azioni, avvalersi delle attività di supporto tecnico-scientifico, assicurate dall'ARTI per l'attuazione del Piano d'azione 2014 - 2015 del Programma per le Politiche giovani "Bollenti Spiriti"previste dal documento "Tutti i giovani sono una risorsa. Indirizzi strategici e obiettivi di sviluppo di Bollenti Spiriti, programma della Regione Puglia per le Politiche Giovanili 2014 2015";

Si propone:

di approvare lo schema di convenzione regolante i rapporti con l'ARTI, Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, con sede in Valenzano (BA), strada provinciale per Casamassima Km. 3 C.F. 06365770723 per l'affidamento delle attività sopra indicate (Allegato A), allo scopo di assicurare, nell'anno 2015, adeguato supporto tecnico scientifico per la realizzazione di azioni di innovazione sociale nell'ambito del piano Bollenti Spiriti 2014 2015 "Tutti i giovani sono una risorsa" - Linea di intervento 8 - c), allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante;

di approvare la scheda tecnica attività, allegato 1) allo schema di convenzione, che dettaglia il contenuto e le modalità di svolgimento delle attività da affidare;

di autorizzare la Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale a sottoscrivere la predetta convenzione e ad adottare tutti i conseguenti atti;

COPERTURA FINANZIARIA L.R. 16.11.2001, n. 28, e s.m.i.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per una spesa complessiva di Euro 375.000,00 (trecentosettantacinquemila/00), trovano copertura sul Cap. 814010, U.P.B. 2.7.1. - E.F. 2014, giusto impegno assunto con determinazione del Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale n. 169 del 30/12/2014;.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett.a) della L.R. n.7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale

LA GIUNTA

udita la relazione dell'Assessore alle Politiche giovanili, Trasparenza e Legalità;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

- di approvare lo schema di convenzione regolante i rapporti con l'ARTI, Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, con sede in Valenzano (BA), strada provinciale per Casamassima Km. 3 C.F. 06365770723 per l'affidamento delle attività sopra indicate, allo scopo di assicurare, nell'anno 2015, adeguato supporto tecnico scientifico per la realizzazione di azioni di innovazione sociale nell'ambito del piano Bollenti Spiriti 2014 2015 "Tutti i giovani sono una risorsa" - Linea di intervento 8 - c), allegato A) al presente provvedimento di cui è parte integrante;

- di approvare la scheda tecnica attività, allegato 1) allo schema di convenzione, che dettaglia il contenuto e le modalità di svolgimento delle attività da affidare;

- di autorizzare la Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale a sottoscrivere la predetta convenzione e ad adottare tutti i conseguenti atti;

- di dare atto che con determinazioni della Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale si provvederà con successivi e separati atti, alla liquidazione del finanziamento nei modi previsti dalla convenzione medesima;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato A)

SCHEMA DI CONVENZIONE PER

IL SUPPORTO TECNICO – SCIENTIFICO AL SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI e CITTADINANZA SOCIALE DELLA REGIONE PUGLIA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI "BOLLENTI SPIRITI" – PIANO D'AZIONE 2014 2015 "TUTTI I GIOVANI SONO UNA RISORSA".

tra

REGIONE PUGLIA (in seguito "**Regione**"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale **80017210727**, legalmente rappresentata dalla Dott.ssa **Antonella Bisceglia,** nata a Matera il 05/07/1974, in qualità di dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Puglia sita in Bari alla Via Corigliano, 1 (Z.I.)

e

l'**Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione** (in seguito "**ARTI**"), con sede in Valenzano (BA) alla strada per Casamassima km 3 – C.F. **06365770723** – legalmente rappresentata dalla Presidente, dott.ssa Evelina Milella, nata a Giovinazzo (BA) il 09/07/1961, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede dell'ARTI;

(di seguito congiuntamente definite "***Parti***")

PREMESSO CHE

- con Deliberazione n. 2328/2013 la Giunta Regionale ha approvato il Piano d'azione 2014 – 2015 del Programma per le politiche Giovanili "Bollenti Spiriti" contenente le linee guida e gli obiettivi d'indirizzo strategico;
- detto Piano persegue 5 obiettivi strategici per ampliare la partecipazione dei giovani pugliesi alla vita attiva ed è articolato in 7 linee di intervento tematiche e 4 azioni trasversali;
- nell'ambito del Piano, la Regione Puglia ha avviato una fruttuosa collaborazione con ARTI per la realizzazione delle iniziative LABORATORI DAL BASSO (linea di intervento 6 – "Una piattaforma per imparare a fare impresa"), GIOVANI INNOVATORI IN AZIENDA (linea di intervento 5. "Un ecosistema di persone e progetti") e LA SCUOLA DI BOLLENTI SPIRITI (linea di intervento 8 a – "Formazione youth workers");
- ARTI è organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione Puglia, istituito con L.R. n. 1 del 7 gennaio 2004, finalizzato allo sviluppo tecnologico nei settori produttivi, alla riqualificazione del territorio ed alla promozione e diffusione dell'innovazione e opera come istituto di previsione tecnologico-scientifico della Regione allo scopo di identificare

le linee di sviluppo future del territorio e di indirizzare le risorse disponibili in concertazione con gli attori tecnologici-scientifici pubblici e privati della Puglia;

- la Regione Puglia intende rafforzare la collaborazione con l'ARTI avvalendosi di uno specifico supporto tecnico scientifico finalizzato al rafforzamento della capacità istituzionale del Servizio Politiche Giovanili e cittadinanza Sociale per la realizzazione del Piano Bollenti Spiriti 2014 2015 "Tutti i giovani sono una risorsa" ed in particolare delle attività di progettazione, coordinamento, attuazione e gestione amministrativa dell'iniziativa di innovazione sociale e rigenerazione urbana LABORATORI URBANI, METTICI LE MANI e dell'iniziativa di educazione non formale SPIRITO CIVICO.

tutto ciò premesso

ART. 1: PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART. 2: OGGETTO E SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

1. La Regione Puglia affida all'ARTI, che accetta, le attività di supporto tecnico scientifico finalizzato al rafforzamento della capacità istituzionale del Servizio Politiche Giovanili e cittadinanza Sociale per la realizzazione del Piano Bollenti Spiriti 2014 2015 "Tutti i giovani sono una risorsa" ed in particolare delle attività di progettazione, coordinamento, attuazione e gestione amministrativa dell'iniziativa di innovazione sociale e rigenerazione urbana LABORATORI URBANI, METTICI LE MANI e dell'iniziativa di educazione non formale SPIRITO CIVICO, descritte nell'allegato 1 alla presente convenzione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 3: OBBLIGHI DI ARTI

1. ARTI si impegna:

a. a realizzare le attività definite nel sopra citato Allegato 1) e successive sue eventuali modificazioni ed integrazioni;

b. a rispettare le modalità di archiviazione e conservazione dei documenti relativi al presente atto;

c. ad esplicare tutte le procedure connesse all'attuazione del programma operativo delle attività in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di contratti pubblici per l'acquisizione di servizi, lavori e forniture;

d. ferme restando le disposizioni civilistiche e fiscali in materia di conservazione delle scritture contabili e relativa documentazione, a conservare in originale e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa alle attività oggetto della presente convenzione, per almeno tre anni dalla conclusione delle stesse, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;

e. adottare procedure di monitoraggio delle attività al fine di verificare lo stato di attuazione delle stesse ed il conseguimento degli obiettivi predisposti;

f. ad applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;

g. rispettare la normativa in tema di ambiente e pari opportunità nell'attuazione delle attività ove pertinente;

h. a trasmettere l'elenco delle consulenze e degli incarichi professionali, eventualmente affidati, comprensivi dei singoli importi corrisposti e del tipo di prestazione eseguita, ai sensi dell'art. 22 della LR. n. 15 del 20/06/2008.

ART. 4: DURATA

1. La presente convenzione ha durata di mesi dodici a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, salvo proroga.
2. La Regione Puglia può predisporre la sospensione di tutte o parte delle attività indicate nell'art. 2 in presenza di condizioni che non consentono il loro concreto svolgimento.

ART. 5: MODALITA' DI ESECUZIONE

1. Per l'esecuzione delle attività previste dalla presente convenzione, ARTI si avvarrà del proprio personale nonché, in assenza di specifici profili ovvero di dimostrate carenze di personale, di professionalità esterne sulla base di riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza e nel rispetto della normativa vigente in materia di reclutamento di personale, nonché degli adempimenti di cui all'art. 22 della L.R. n. 15/2008.
2. ARTI si impegna a fornire la propria attività con la massima diligenza, in modo imparziale, leale secondo la migliore etica professionale ed in particolare si obbliga a predisporre tutto il materiale e la documentazione necessari per il migliore svolgimento delle attività.
3. ARTI parteciperà agli incontri che la Regione Puglia riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite nei quali relazionerà sulla propria attività, per consentire alla Regione una valutazione del corretto impiego dei fondi pubblici a copertura dei costi relativi alla suddetta attività.

ART. 6: RISORSE FINANZIARIE

1. Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, la Regione corrisponderà ad ARTI risorse finanziarie pari ad euro 375.000,00 (trecentosettantacinquemila/00).
2. Tale importo include ogni eventuale imposta, oneri e spese di qualsivoglia natura.

ART.7: MODALITA' E TEMPI DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

1. La Regione provvede a trasferire all'ARTI i fondi previsti per la realizzazione delle attività di cui alla presente convenzione, secondo le seguenti modalità:
   a. una prima quota, sotto forma di anticipazione, pari al 50% del finanziamento complessivo, allo sottoscrizione della convenzione, e previa indicazione formale della data di effettivo avvio delle attività;
   b. una seconda quota, pari al 40% del finanziamento complessivo a seguito della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute in misura non inferiore all'80% dell'importo della prima erogazione;
   c. erogazione finale a saldo del residuo 10% alla conclusione delle attività affidate.

ART.8: TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

1. ARTI assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.

2. ARTI si impegna a dare immediata comunicazione della notizia di eventuali inadempimenti di subcontraenti agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

ART. 9: RESPONSABILITA' VERSO TERZI E I DIPENDENTI

1. ARTI prende atto che la Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito dalla presente convenzione per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2, e qualsiasi impegno e responsabilità comunque assunti nei confronti di terzi faranno carico ad ARTI. Pertanto, la Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dall'ARTI in relazione allo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione.

2. La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dall'ARTI.

3. Qualora per qualsiasi motivo e/o causa la presente convenzione cessi di produrre i propri effetti, ARTI si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivanti da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualsiasi altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui ARTI si è avvalso per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2.

4. Le Parti convengono espressamente che ARTI dovrà rendere noto al personale utilizzato per lo svolgimento del servizio i seguenti elementi:

5. ARTI si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nelle attività.

ART. 10: VERIFICHE E POTERI ISPETTIVI

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull' avanzamento fisico e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico di ARTI in riferimento allo presente convenzione.

ART. 11: REVOCA DELLA CONTRIBUZIONE FINAZIARIA

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il soggetto beneficiario incorra in violazioni di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento il soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

3. Nel caso di revoca il soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultimo anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.

4. E' facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
5. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del soggetto beneficiario.

ART. 12: RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

1. Nel caso in cui ARTI non rispetti i termini, le condizioni e le modalità di attuazione delle attività e gli obblighi assunti con lo presente convenzione, la Regione Puglia si riserva il diritto di risolvere lo stessa secondo quanto previsto dall'articolo 1453 del Codice Civile.

ART. 13: FORO COMPETENTE

1. Per controversie che dovessero insorgere nella applicazione e interpretazione della presente convenzione, le Parti dichiarano esclusivamente competente il Foro di Bari. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

ART. 14: TRATTAMENTO DEI DATI

1. Tutti i dati saranno utilizzati dalla Regione Puglia per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.
2. La Regione Puglia con la sottoscrizione della presente convenzione autorizza fin d'ora ARTI ad utilizzare i dati e risultati scientifici, parziali o finali, esclusivamente per fini istituzionali e comunque per scopi rientranti nell'oggetto sociale dell'ARTI.

ART. 15: ONERI FISCALI, SPESE CONTRATTUALI

Le parti convengono che lo presente convenzione venga registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 8, secondo comma, del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e s.m.i. a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annesso al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e s.m.i.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari, in data _____

Per la Regione Puglia

Dott.ssa **Antonella BISCEGLIA** _____

Per l'ARTI

Dott.ssa **Evelina MILELLA** _____

Allegato 1

Scheda Attività

Supporto tecnico scientifico per la realizzazione di azioni di innovazione sociale nell'ambito del piano Bollenti Spiriti 2014 2015 "Tutti i giovani sono una risorsa" – Linea di intervento 8 – c)

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Premessa

La Regione Puglia, Servizio Politiche Giovanili e cittadinanza sociale è impegnata nella realizzazione del Piano d'azione Bollenti Spiriti 2014 2015 dal titolo "Tutti I giovani sono una risorsa" (DGR 2328/2013).

In linea con quanto previsto nel suo piano di attività pluriennale, l'Agenzia per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) agisce per l'Amministrazione regionale in interventi di progettazione di iniziative complesse, sperimentando nuove policies basate su principi di economicità ed efficacia, applicando moderne metodologie di monitoraggio e valutazione, fornendo elementi utili alla programmazione regionale.

Il Piano d'azione Bollenti Spiriti 2014 2015 persegue 5 obiettivi strategici per ampliare la partecipazione dei giovani pugliesi alla vita attiva ed è articolato in 7 linee di intervento tematiche e 4 azioni trasversali.

Nell'ambito del Piano, la Regione Puglia ha avviato una fruttuosa collaborazione con l'ARTI per la realizzazione delle iniziative LABORATORI DAL BASSO (linea di intervento 6 – "Una piattaforma per imparare a fare impresa"), GIOVANI INNOVATORI IN AZIENDA (linea di intervento 5. "Un ecosistema di persone e progetti") e LA SCUOLA DI BOLLENTI SPIRITI (linea di intervento 8 a – "Formazione youth workers").

Nello stesso tempo, nel corso del 2014 si sono poste le basi per l'avvio di due nuove iniziative previste nel Piano:

- LABORATORI URBANI, METTICI LE MANI, iniziativa di innovazione sociale e rigenerazione urbana finalizzata al riuso di edifici pubblici abbandonati da trasformare in laboratori per la creatività e l'espressione giovanile (linea di intervento 3. "Una rete di spazi sociali per i giovani");
- SPIRITO CIVICO, iniziativa di educazione non formale per il coinvolgimento di giovani che non studiano, non lavorano e non svolgono attività formative in progetti di servizio civile regionale (linea di intervento 2. "Mettere i giovani al servizio del bene comune"). Spirito Civico è anche parte del piano regionale Garanzia Giovani Puglia.

Entrambe le iniziative, caratterizzate da un forte contenuto innovativo e di sperimentazione, si pongono in continuità con le pratiche in corso nell'ambito dell'apprendimento informale

per giovani imprenditori e per animatori di politiche giovanili, delle dinamiche che guidano i processi di incontro tra domanda e offerta di lavoro in relazione alle competenze per l'innovazione.

Oggetto

Per realizzare tali azioni, e conciliare efficacia ed efficienza con il carattere sperimentale delle attività previste, la Regione Puglia intende rafforzare la collaborazione con l'ARTI avvalendosi di uno specifico supporto tecnico scientifico finalizzato al rafforzamento della capacità istituzionale del Servizio Politiche Giovanili e cittadinanza Sociale per la realizzazione del Piano Bollenti Spiriti 2014 2015 "Tutti i giovani sono una risorsa".

In particolare, il supporto riguarderà le attività di progettazione, coordinamento, attuazione e gestione amministrativa dell'iniziativa di innovazione sociale e rigenerazione urbana LABORATORI URBANI, METTICI LE MANI e dell'iniziativa di educazione non formale SPIRITO CIVICO.

L'ARTI metterà a disposizione del Servizio Politiche Giovanili e cittadinanza Sociale le proprie competenze per mettere in pratica modelli sostenibili di intervento in relazione alle suddette iniziative, al fine di sostenere gruppi di giovani che vogliono mettersi alla prova, sperimentarsi sul campo, scoprire opportunità e vocazioni professionali partendo dai problemi e dalle opportunità del territorio.

Risorse a disposizione

€ 375.000,00

Durata

Dodici mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione della Convenzione, salvo proroga.

Attività di dettaglio ipotizzate

SPIRITO CIVICO

1. Progettazione esecutiva degli strumenti di policy (bando volontari);
2. Gestione delle procedure amministrative preliminari all'attuazione degli interventi;
3. Ideazione e progettazione di iniziative di supporto;
4. Realizzazione della sperimentazione;
5. Gestione della relazione con i destinatari dell'intervento (giovani disoccupati o inoccupati);
6. Sensibilizzazione e coinvolgimento degli attori sociali partner potenziali delle iniziative (imprese, enti locali, agenzie educative e formative etc.);
7. Ideazione e realizzazione della piattaforma online per la candidatura dei volontari;
8. Monitoraggio e rendicontazione degli interventi.

LABORATORI URBANI, METTICI LE MANI

1. Gestione delle procedure amministrative preliminari all'attuazione degli interventi;
2. Realizzazione della sperimentazione;
3. Gestione della relazione con i destinatari dell'intervento (enti locali e organizzazioni titolari di spazi pubblici per la creatività e l'educazione non formale dei giovani pugliesi);
4. Coinvolgimento degli attori sociali partner potenziali delle iniziative (imprese, enti locali, agenzie educative e formative etc.);
5. Monitoraggio e rendicontazione degli interventi.

Specificazione dei costi

Personale interno	70.000,00
Personale esterno integrato nella struttura	275.000,00
Sviluppo piattaforma	15.000,00
Comunicazione e promozione	15.000,00
TOTALE	**375.000,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2015, n. 213

D. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale - ID_VIP:2875 - ID_VIP:2876 - permessi di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominati d89 F.R. - G.M., d90 F.R.-G.M., da realizzarsi in "zona marina f" a sud delle coste pugliesi - Proponente: Società Global MED LLC.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici e confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia, riferisce:

PREMESSO CHE:

Con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. AOO_89/9399 del 21.10.2014 la Società Global MED LLC con sede legale in 6901 South Pierce Street, Suite 390, Littleton, Colorado 80128, USA, comunicava di aver trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM)istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. del 152/2006 e s.m.i. relativamente agli interventi di ricerca in oggetto, depositando contestualmente la documentazione prevista dalla normativa di riferimento, nonché copia degli avvisi di deposito pubblicati sui quotidiani "*La Gazzetta del Sud"* ed il "*Corriere della Sera"* del 16.10.2014;

Con nota prot. DVA-2014-25442 del 30.10.2014, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. AOO_89/10408 del 06.11.2014, la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare comunicava l'esito favorevole delle verifiche tecnico amministrative di procedibilità dell' istanza di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale relativa agli interventi in oggetti esplicitati proposti dalla Società Global MED LLC.

Con la stessa nota la predetta Direzione,considerata la contiguità delle aree in oggetto,chiedeva alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale V.I.A. e V.A.S. di valutare in modo unitario i due progetti esprimendo al riguardo un unico parere tecnico nel quale sia esplicita la valutazione degli impatti cumulativi derivanti dalle attività previste.

Gli interventi proposti sono localizzati nel Mar Ionio settentrionale, all'interno dell'area marina "F", al largo delle coste pugliesi, di fronte alla punta meridionale della penisola salentina.

Alle attività previste nei progetti sono interessati i comuni di Gallipoli, Taviano, Racale, Alliste, Ugento, Salve, Morciano di Leuca, Palù, Castrignano del Capo, Gagliano del Capo, Alessano, Corsano, Tiggiano, Tricase, Andrano, Diso, Castro, Santa Cesarea Terme, Otranto.

Gli interventi in oggetto prevedono un'indagine geofisica 2D utilizzando la tecnologia air-gun ed un'eventuale indagine in 3D, anch'essa con tecnologia air-gun, con l'obiettivo principale di individuare nuove riserve di giacimenti offshore ed una eventuale successiva fase di sfruttamento degli stessi.

I progetti hanno le caratteristiche di seguito rappresentate.

- Permesso di ricerca "*d 89 F.R-.GM*": ricopre una superficie di 744,6 km2 e prevede l'acquisizione di un minimo di 147 km di linee sismiche 2D e se necessario l'eventuale acquisizione di ulteriori dati sismici 2D o 3D entro 25-48 mesi dal conferimento del Permesso di ricerca. Il punto più vicino alla costa dista circa 14 miglia nautiche da Capo Santa Maria di Leuca.
- Permesso di ricerca "*d 90 F.R-.GM*": ricopre una superficie di 749.1 km2, il progetto prevede l'acquisizione di un minimo di circa 153 km di linee sismiche 2D e se necessario l'eventuale acquisizione di ulteriori dati sismici 2D o 3D entro 25-48 mesi dal conferimento del Permesso di ricerca. Il punto più vicino alla costa dista circa 26 miglia nautiche da Capo Santa Maria di Leuca.

VISTO CHE:

Nell'ambito di tale procedimento la Regione Puglia è chiamata ad esprimere il proprio parere endoprocedimentale e pertanto,con nota prot. n. AOO_89/12800 del 18.12.2014, il Servizio Ecologia richiedeva le valutazioni di competenza agli Enti ed alle Amministrazioni coinvolte a vario titolo nella realizzazione del progetto;

RILEVATO CHE:

Con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia prot. n. AOO_89/11875 del 02.12.2014, il Comune di Bisceglie trasmetteva la deliberazione di Giunta Comunale n. 297 del 07.10.2014 con la quale esprimeva parere contrario al progetto proposto, con riferimento all'intero bacino facente parte del territorio comunale, estendendo tale indirizzo a tutti gli impianti e infrastrutture similari;

Con nota prot. 12845 del 16.12.2014, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia prot. n. AOO_89/1060 del 28.01.2015, il Sindaco del Comune di Otranto trasmetteva la deliberazione di Giunta comunale n. 378 del 01.12.2014 dalla quale si evinceva il parere contrario agli interventi in oggetto;

Con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia prot. n. AOO_89/13397 del 30.12.2014 la Provincia di Lecce trasmetteva *il Documento salvaguardia del Mare Ionio ed Adriatico dall'estrazione in mare di idrocarburi,* elaborato dalla Provincia di Lecce, con i Sindaci e rappresentanti politici del territorio;

Con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia prot. n. AOO_89/28 del 07.01.2015 pervenivano osservazioni all'intervento proposto da parte della Fondazione Don Tonino Bello di Alessano (Le).

A queste facevano seguito quelle di:

- Avv. Vincenzo Antonio Conte di Lecce, acquisite al prot. n. AOO_89/138 dell'08.01.2015;
- Forum Ambientalista Puglia di Andria (Bat), acquisite al prot. n. AOO_89/160 del 09.01.2015;
- Legambiente - Comitato Regionale Pugliese acquisite al prot. n. AOO_89/225 del 12.01.2015

Con nota prot. n. 91030 del 19.12.2014, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. AOO_89/397 del 07.01.2015, il Presidente della Provincia di Lecce trasmetteva la seguente documentazione, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante:

- Osservazioni redatte dai competenti Uffici Provinciali e Comunali con la collaborazione dell'Università del Salento e del Consorzio Area Marina Protetta di Porto Cesareo, sottoscritte anche dai sindaci i cui litorali sono prospicienti le aree interessate dalle attività di ricerca in mare di idrocarburi liquidi e gassosi;
- Verbale dell'Assemblea dei Sindaci della Provincia di Lecce con il quale si esprime una netta contrarietà allo svolgimento delle attività di ricerca in mare di idrocarburi liquidi e gassosi.

Con nota prot. n. 625 del 22.01.2015, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. AOO_89/1317 del 02.02.2015, il Comune di Aradeo (Le) trasmetteva la deliberazione di Giunta Comunale n. 173 del 18.12.2014 avente ad oggetto "Salvaguardia del mare Ionio ed Adriatico dall'estrazione in mare di idrocarburi" con la quale si approvava il "Documento salvaguardia del Mare Ionio ed Adriatico dall'estrazione in mare di idrocarburi" del 25.11.2014 elaborato dalla Provincia di Lecce con i Sindaci e rappresentanti politici del territorio ed esprimeva piena adesione e sostegno alle iniziative di cui al predetto Documento e ferma contrarietà allo svolgimento di attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi nei mari Ionio ed Adriatico;

Con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia prot. n. AOO_89/845 del 23.01.2015 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Capitaneria di porto di Gallipoli rappresentava che la stessa Capitaneria dì porto non ravvisava, allo stato, profili di competenza per quanto attiene il permesso di prospezione di idrocarburi in argomento e che eventuali prescrizioni potranno essere imposte, in materia di sicurezza della navigazione, solo all'esito positivo del procedimento, conclusosi con il rilascio dell'autorizzazione all'effettuazione delle prospezioni richieste.

Con nota prot. 4059 del 27.01.2015, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia prot. n. AOO_89/1241 del 27.01.2015 l'Arpa Puglia - Direzione Scientifica - U.O.C. Ambienti Naturali - trasmetteva le osservazioni allegate al presente verbale per farne parte integrante;

CONSIDERATO CHE:

Il Comitato Regionale V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del Regolamento Regionale 10/2011, nella seduta del 10.02.2015, esaminati gli atti evalutata la documentazione progettuale depositata, si esprimeva come da parere allegato alla presente deliberazione;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I. La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui fattispecie di cui all'art. 20, comma 1, L.R. 11/2001 e s.m.i. e della lett. f) c.4, art.4, L.R. n.7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio V.I.A./VAS, dal Dirigente del Servizio Ecologia, dal Dirigente del Servizio Rischio Industriale nonché del Direttore dell'Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **di esprimere**, nell'ambito del procedimento ministeriale di V.I.A., in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del10.02.2015, parere non favorevole di compatibilità ambientale per i permessi di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominati d89 F.R. - G.M., d90 F.R.-G.M., da realizzarsi in "zona marina f" a sud delle coste pugliesi -, proposti dalla Società Global MED LLC con sede legale in 6901 South Pierce Street, Suite 390, Littleton, Colorado 80128, USA;

- **di notificare** il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - *Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali*-, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - *Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee* al Ministero dello Sviluppo Economico - *Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche*, a cura all'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
SERVIZIO ECOLOGIA – UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
S E D E<

2889 FEB 2015

Parere espresso nella seduta del 10.02.2015
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO:**DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e smi. Procedura ministeriale di VIA del Progetto: Permessi di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare, convenzionalmente denominati: "d89 F.R –G.M";"d90 F.R –G.M"**
Proponente: Global MED LLC

Premessa:

In data 30/10/2014 la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali delMinistero dell' Ambiente, con not prot. DVA 2014-25442, la Direzione ha comunicato alla Direzione Ambiente della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni interessate l'esito favorevole delle verifiche tecnico-amministrative relative alla procedibilità delle istanze in oggetto, avviando così il procedimento di VIA. L' ufficio VIA_VAS_AIA della Regione Puglia ha recepito tale istanza in data 21/10/2014, al protocollo n. AOO_089. Nella stessa comunicazione il Comitato VIA/VAS/AIA è stato invitatoa valutare in modo unitario i due progetti, considerata la contiguità delle aree per le quali è stata formulata la richiesta, e ad esprimere un unico parere tecnico nel quale sia esplicita la valutazione degli impatti cumulativi derivanti dalle attività previste.

Pareri pervenuti:

1. Comune di Fasano (BR);
2. Comune di Bisceglie (BA);
3. Comune di Otranto (Le);
4. Comune di Aradeo (Le);
5. Osservazioni Arpa Puglia.
6. Provincia di Lecce, osservazioni assemblea dei Sindaci
7. Osservazioni Fondazione Don Tonino Bello;
8. Osservazioni Legambiente
9. Osservazioni Foum ambientalista;
10. Osservazioni avv. Conte.;

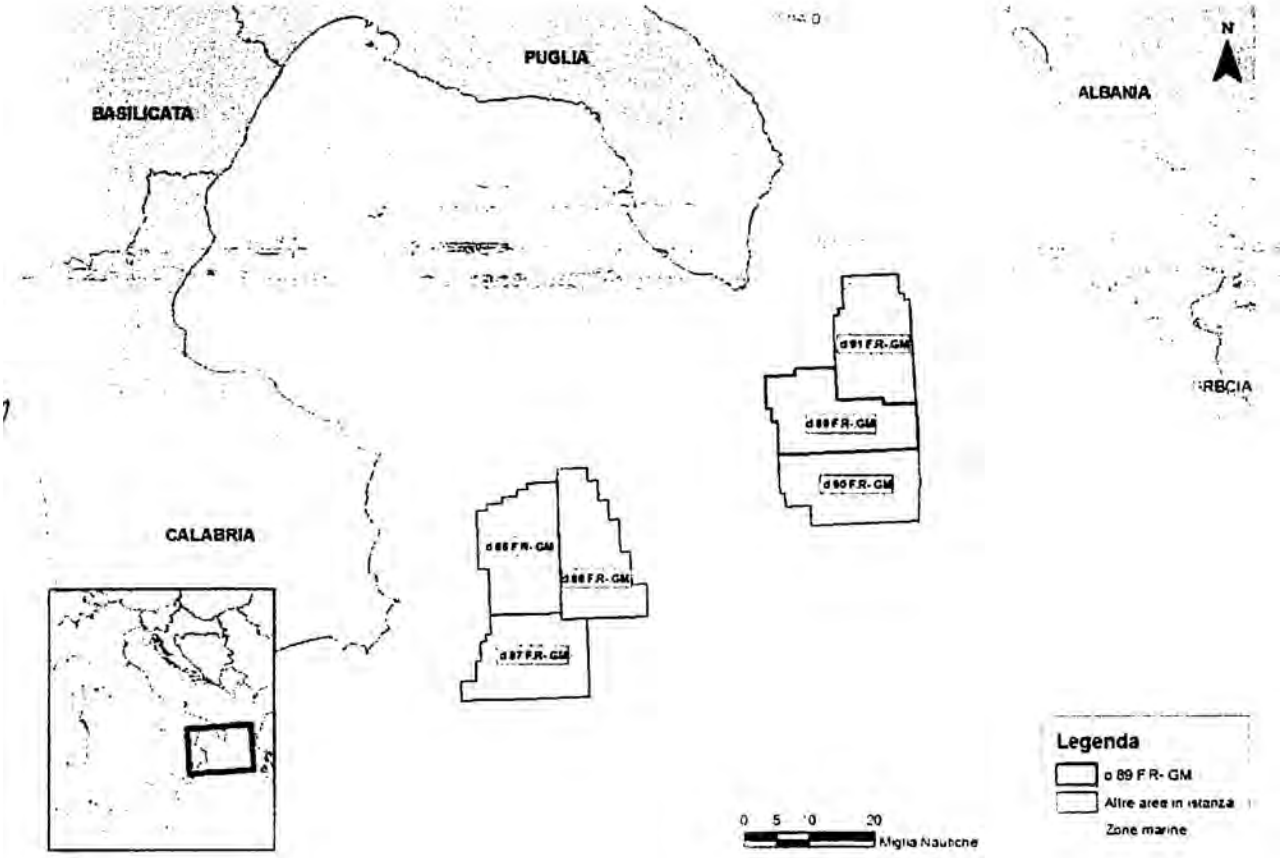
Profilo del Proponente

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Il Gruppo Global, attraverso Global MED, ha iniziato a lavorare su una campagna di esplorazione in acque profonde nel Mediterraneo identificando alcune aree nell'*off-shore* dell'Italia come potenzialmente sfruttabili. La Global MEDha acquisito una notevole esperienza nell'ambito delle esplorazioni in acque profondein varie parti del mondo (Filippine, Cina, Belize, Sud Africa, Marocco e Nuova Zelanda).
L'attività esplorativa di Global MED si è sempre focalizzata su di un paese alla volta, impegnando tutte le sue risorse umane e finanziarie su un solo progetto, promuovendo l'esplorazione in aree potenzialmente sfruttabili.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Le aree oggetto di istanza di permesso di ricerca di idrocarburi, denominate "d89 F.R-.GM" e "d90 F.R-.GM" sono localizzate nello Ionio settentrionale e ricadono all'interno della zone marina "F", al largo delle coste meridionali del Salento (Regione Puglia), e ricoprono una superficie di 744,6 + 749,1 chilometri quadrati rispettivamente. La Zona F, in cui sono localizzati gli interventi di progetto, si estende per circa 50.520 chilometri quadrati e costituisce circa il 9% della piattaforma continentale italiana, così come è definita dal Decreto Ministeriale 13 giugno 1975 e dal Decreto Ministeriale 30 ottobre 2008, in quanto tutte le limitazioni successivamente imposte hanno sempre fatto salvi i titoli minerari conferiti prima dell'emanazione delle norme stesse. Con il recente Decreto Ministeriale 9 agosto 2013 si è proceduto a definire meglio le aree in cui è possibile effettuare nuove attività di ricerca di idrocarburi.
Il progetto rientra all'interno di un programma di indagine a più ampia scala, che comprende altre cinque aree per cui Global MED ha presentato istanza di permesso di ricerca. Nel complesso, le sei istanze sono divise un due macro aree: una al largo delle coste calabresi e l'altra a sud delle coste pugliesi.
Queste zone verranno interessate da campagne di prospezione geofisica con lo scopo di investigare le due macro aree in ingresso al Golfo di Taranto (Figura 3.1).



Per ottemperare a quanto richiesto dalla normativa, Global Petroleum ha suddiviso l'area in 4 diverse istanze, inferiori a 750 chilometri quadrati. Infatti, la Legge del 9 gennaio 1991, n. 9, prevede che l'area del permesso di ricerca di idrocarburi debba essere tale da consentire il razionale sviluppo del programma di ricerca e non possa comunque superare l'estensione di 750 chilometri quadrati (Titolo II, art. 6, comma 2).

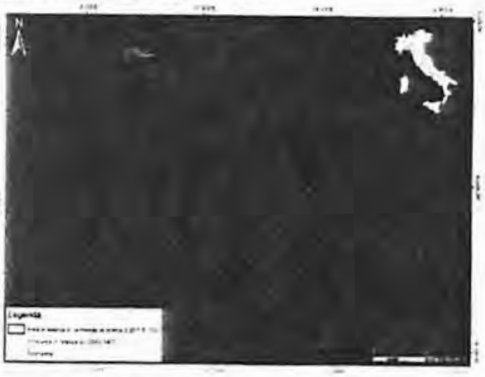
Allo stato attuale la macro area localizzata a sud delle coste pugliesi è suddivisa nelle istanze di permesso di ricerca "d 89 F.R-.GM", "d 90 F.R-.GM" e "d 91 F.R-.GM". Tuttavia l'stanza "d 91 F.R-.GM" è attualmente in concorrenza con l'istanza "d 84 F.R-.EL" presentata da Petroceltic Italia (50 %) e Edison (50 %), pertanto l'intero progetto di Global MED potrebbe coinvolgere la ricerca di solo cinque aree.

Nome istanza	Estensione (km^2)
d 85 F.R-.GM	748,4
d 86 F.R-.GM	748,6
d 87 F.R-.GM	737,5
d 89 F.R-.GM	744,6
d 90 F.R-.GM	749,1
d 91 F.R-.GM	729,2

– Estensione delle aree per cui Global MED ha presentato istanza di permesso di ricerca di idrocarburi in mare

L'iter procedurale (ai sensi del Decreto Direttoriale del 22 marzo del 2011, art. 6, comma 4) prevede per ogni istanza di permesso di ricerca di idrocarburi l'attivazione della procedura di valutazione di impatto ambientale presso l'autorità competente. Il proponente ritiene pertanto che le diverse istanze, pur essendo aree marine adiacenti, non possano essere oggetto di valutazione ambientale unitaria.

Le indagini geofisiche previste mirano a ridefinire le principali caratteristiche, tra cui estensione e natura delle strutture geologiche sommerse presenti nella diverse zone oggetto delle istanze e nelle aree limitrofe. Gli scopi principali di questa indagine sono quelli di estendere e completare la copertura sismica già esistente. Questi obiettivi avranno come risultato una rivalutazione del bacino sedimentario dell'area, una mappatura della "roccia madre" degli idrocarburi, nonché la direzione e l'estensione massima di migrazione degli stessi, attraverso l'analisi dei dati che verranno ricavati utilizzando le più moderne tecnologie.
In generale il fondo marino che caratterizza l'area in istanza presenta un gradiente di pendenza piuttosto blando, crescente procedendo dal vertice nordoccidentale (il meno profondo) verso sudest fino a giungere ad una depressione che tocca i -1.000 metri localizzata in corrispondenza del lato meridionale dell'area. Nel settore centrale è presente un'ampia piana con batimetrie medie di 900 metri.



Obiettivi dell' intervento

I principali obiettivi esplorativi nell'area in istanza di permesso e nelle zone limitrofe sono rappresentati da idrocarburi gassosi e liquidi nei livelli porosi e fratturati dei carbonati bacinali di età cretacica, da depositi dipiattaforma (Calcare Massiccio) e dagli equivalenti bacinali del Giurassico Inferiore principalmente confinati in trappole strutturali e in taluni casi anche stratigrafiche

La Figura seguente riassume in un modello schematico la situazione geologica che interessa l'area in istanza, in particolare si possono osservare le relazioni geometrico-strutturali tra i depositi bacinali e le relative piattaforme.

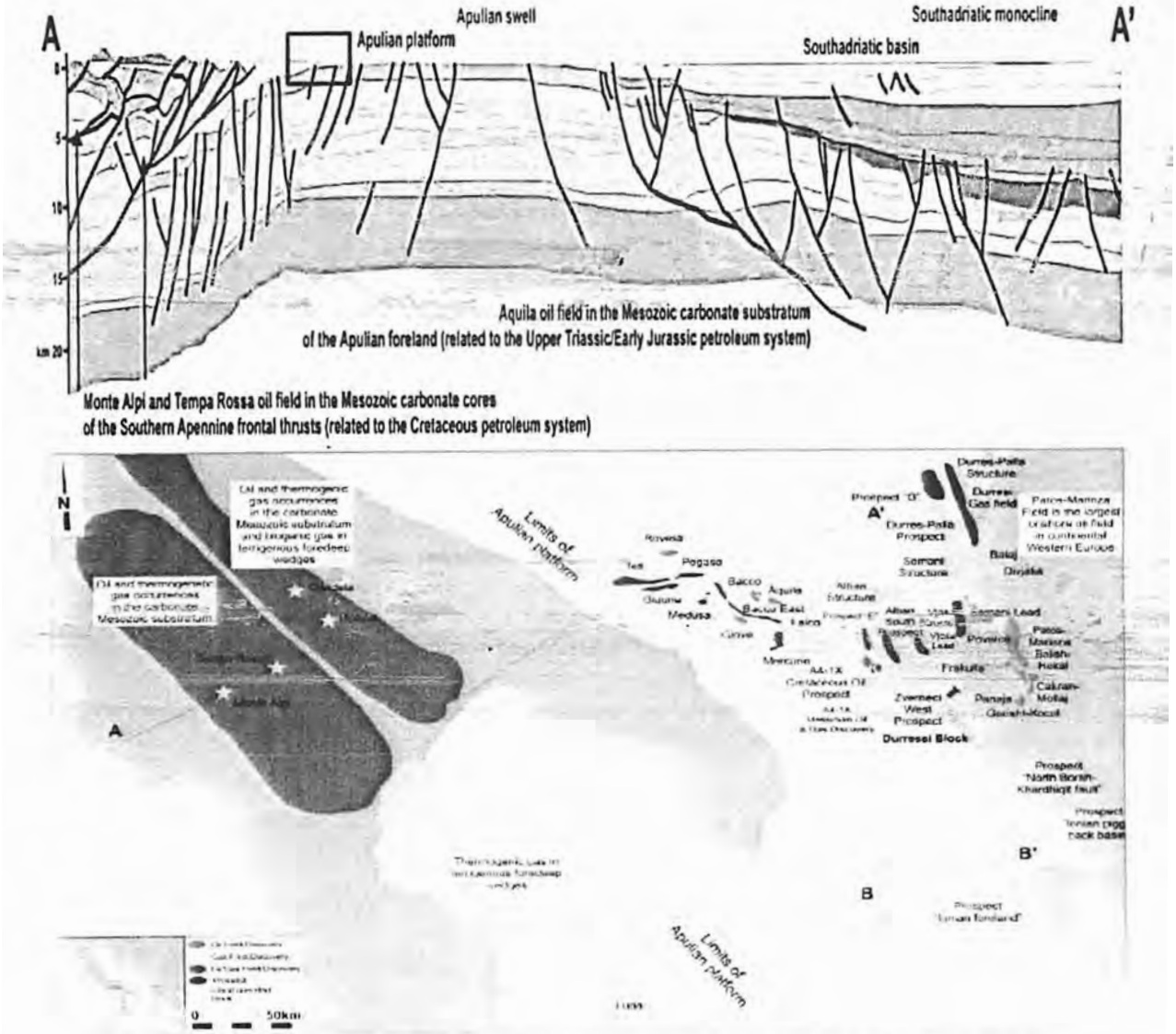


Figura 3.6 – Mappa sintetica con la distribuzione dei play tra Italia meridionale, Grecia e Albania. (fonte: www.iene.gr/symposium-cyprus2012/articlefiles/2nd-session/Nikolaou.pdf)

Questi sistemi petroliferi sono caratterizzati principalmente da oli pesanti provenienti da rocce madri del Triassico Superiore e del Giurassico Inferiore. Lo stesso sistema petrolifero è stato scoperto sia in Italia sia nell'on-shore dell'Albania. Il reservoir è caratterizzato da carbonati fratturati che spesso presentano una

matrice con discrete proprietà petrofisiche. La roccia di copertura è rappresentata dai sedimenti clastici del Cenozoico o anche dal Cretaceo Superiore (calcari marnosi della Formazione della Scaglia). Una delle maggiori incertezze legate a questi play è quella di trovare delle rocce madri che abbiano raggiunto il giusto grado di maturità tale da permettere la produzione e migrazione dell'olio. Questo fenomeno è più probabile che avvenga in prossimità del fronte appenninico e di quello dinarico/albanide dove le rocce possono aver subito un profondo seppellimento al di sotto del thrust, con una possibile migrazione degli idrocarburi.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Global MED ritiene che le rocce serbatoio carbonatiche abbiano un'alta probabilità di essere state sollevate e carsificate in affioramento e potrebbero essere delle ottime rocce serbatoio. Rielaborando i dati sismici, sarà possibile riesaminare l'assetto stratigrafico al fine di verificare se può essere confermata la presenza di canali di età Mesozoica. Ciò renderebbe possibile la presenza di ristretti bacini come quelli già individuati non lontano in Adriatico che potrebbero ospitare la presenza di rocce madri. Scansioni e altri dati sismici attestano, quasi con certezza, la presenza di trappole. La sismica testimonia l'esistenza di blocchi profondamente fagliati di età Giurassica e Triassica. Si presume da casi analoghi che sezioni di età Giurassica inferiore (Lias), potrebbero rappresentare le rocce madri. Nel caso di piccoli bacini, questi potrebbero aver sviluppato le condizioni per la deposizione di rocce madri durante il Cretaceo, la cui geometria verrà esaminata al fine di definire la potenziale generazione di idrocarburi.Le analisi regionali, i modelli, gli studi pubblicati, il gradiente geotermico, nonché la profondità del seppellimento di potenziali rocce madri, sembrano riflettere un alto potenziale minerario.
I giacimenti esterni all'area nelle zone limitrofe tendono a presentare un alto valore API e condensati. Poiché i dati geologici non sono abbastanza dettagliati e a causa di una copertura solo parziale delle aree, per il momento non è possibile mappare le trappole, ma una rielaborazione dei dati sismici dovrebbe individuare gli obiettivi. Nuovi dati sismici potranno rispondere a diverse domande e confermare il possibile potenziale petrolifero dell'area.

INTERVENTO

Ricerca di base

- Svolgimento di ricerche sulla letteratura, esame della disponibilità, qualità e valore degli esistenti dati di pozzo e sismici, esame e catalogazione di dati, acquisizione di dati geofisici, geologici esistenti e degli altri dati, se necessari e disponibili;
- Studio di potenziali analoghi sistemi petroliferi e valutazione dei rilevanti dati di pozzo esistenti per le informazioni relative alle proprietà delle rocce e dei fluidi, alla correlazione stratigrafica e ai sistemi di idrocarburi;
- Svolgimento di analisi stratigrafica e strutturale dell'area su scala regionale, in modo da definire la tettonica regionale, i sistemi petroliferi e la tipologia di trappola, identificazione di potenziali giacimenti (*reservoir*), di intervalli di rocce di copertura (*seals*) e di rocce madre (*source*);
- Analisi, interpretazione ed estrapolazione di informazioni dai nuovi dati, ottenuti dallo studio regionale della Global MED, LLC di rilevamento satellitare di manifestazioni di petrolio (*Satellite Oil Seep Detection Study*), che copre l'intera superficie dell'area dell'istanza ed integrazione e spiegazione delle anomalie e dei risultati con le informazioni disponibili, per esempio dei dati sismici, gravimetrici, magnetici e batimetrici, selezione dell'immagine di manifestazione di petrolio, analisi delle faglie ed interpretazione. Gli studi geofisici e la loro interpretazione includeranno l'identificazione dei dati sismici esistenti per la rielaborazione ed elaborazione avanzata, se necessaria.

Ricerca Avanzata

- Acquisizione e elaborazione di un minimo di 147 chilometri di nuovi dati sismici 2D oltre alla relativa acquisizione di dati gravimetrici e magnetici;
- Valutazione della fattibilità del miglioramento dell'immagine sismica e della riduzione del rischio dei prospetti attraverso l'applicazione ai dati sismici disponibili di tecniche di elaborazione di dati geofisici (per esempio, tramite la fisica avanzata delle rocce (*advanced rock physics*), AVO (*Amplitude Versus Offset*) la migrazione in profondità *pre-stack* PSDM (*Pre Stack Depth Migration*) e la inversione;

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- Interpretazione dei dati geologici e geofisici disponibili (sismici, gravimetrici, magnetici e dei pozzi di riferimento per sviluppare ipotesi di sistema geologico ed identificazione preliminare e di prospetti e *leads*;
- Redazione di mappe strutturali di tempo e di profondità, identificazione di *leads*, prospetti e calcolo dei volumi del giacimento, classificazione dei *leads* e dei prospetti, completamento di un inventario dei prospetti del permesso;
- Valutazione dei restanti rischi geologici associati con i sistemi petroliferi (*plays*), dei *leads* e dei prospetti.

Durante la Fase I, la richiedente invierà i richiesti rapporti riassuntivi tecnici di avanzamento lavori. Al termine della Fase I, la richiedente presenterà un rapporto di valutazione del permesso di ricerca con descrizione dei lavori svolti, i potenziali sistemi petroliferi identificati, i prospetti ed i *leads*, con una valutazione dei rischi esplorativi associati. La richiedente potrà decidere di proseguire con la Fase II o si riserva il diritto di rinunciare al permesso di ricerca.

Seconda fase

Ridefinizione del prospetto e riduzione del rischio. Entro 25-48 mesi dal conferimento del permesso di ricerca, la richiedente svolgerà le seguenti attività:

- prosecuzione della mappatura e valutazione del prospetto;
- se necessario, acquisizione di ulteriori dati sismici 2D o 3D, oppure acquisto di dati sismici esistenti non di proprietà, esecuzione di qualsiasi ulteriore elaborazione e continuazione del lavoro dettagliato di interpretazione e di ricerca;
- ridefinizione degli elementi del sistema petrolifero, stima delle variazioni delle proprietà, determinazione della probabilità della capacità del giacimento della roccia madre, della migrazione, della maturazione della trappola, delle rocce di isolamento e di copertura;
- determinazione della configurazione definitiva del prospetto e classificazione delle potenziali ubicazioni di un pozzo;
- determinazione degli aspetti economici della perforazione di un pozzo esplorativo, incluse le decisioni sull'acquisizione di ulteriori dati per localizzare l'ubicazione del pozzo, se necessario.

Al termine della Fase II, la richiedente invierà il rapporto di valutazione del permesso con la descrizione dei lavori svolti e dei potenziali sistemi di idrocarburi identificati, dei prospetti e dei *leads* e con una valutazione dei rischi esplorativi associati. La richiedente potrà voler iniziare la Fase III della ricerca, qualora venisse individuato un adeguato potenziale di idrocarburi ed un adeguato rischio di ricerca tale da giustificare la perforazione di un pozzo esplorativo. La richiedente si riserva comunque il diritto di rinunciare al permesso di ricerca

Terza fase

Definizione finale del prospetto, riduzione del rischio, pianificazione e perforazione di un pozzo. Le seguenti attività verranno svolte nella Fase III, inclusi i lavori di perforazione di un pozzo esplorativo da iniziarsi entro 60 mesi dalla comunicazione del conferimento del permesso di ricerca, subordinatamente alla disponibilità di una nave da perforazione e/o ad adeguate proroghe:

- continuazione degli studi geologici e geofisici per interpretare i rilievi sismici definitivi in 2D e/o 3D, al fine di ottimizzare l'ubicazione della perforazione e la previsione del profilo del pozzo;
- completamento dell'analisi economica definitiva e della valutazione del rischio;
- predisposizione di appropriate relazioni tecniche approfondite, complete e consolidate;
- predisposizione della previsione del pozzo, del programma di perforazione e degli studi preliminari alla perforazione;
- completamento delle attività correlate alla valutazione di impatto ambientale relative alla perforazione e presentazione dello studio di valutazione di impatto ambientale alle autorità competenti ed ottenimento delle autorizzazioni richieste per consentire la perforazione di un pozzo;
- perforazione di un pozzo esplorativo di prova al fine di valutare sufficientemente gli orizzonti geologici potenziali evidenziati dalle precedenti fasi;

- predisposizione di un rapporto di fine pozzo, elencando i dati acquisiti durante e dopo la perforazione, l'interpretazione petrofisica dei dati delle diagrafie del pozzo, le analisi di laboratorio dei campioni di pozzo e l'interpretazione geologica dei risultati di pozzo.

Al termine della Fase III, la richiedente presenterà un rapporto di valutazione del permesso con la descrizione dei lavori realizzati, i risultati ottenuti, i potenziali sistemi di idrocarburi identificati, i prospetti, i *leads* con una valutazione dei rischi esplorativi associati. Nel caso di scoperta di idrocarburi, la richiedente potrà presentare istanza di concessione di coltivazione e/o di proroga temporanea del permesso o di rinuncia al titolo minerario.

Mezzi navali da utilizzarsi

Il numero complessivo di imbarcazioni necessarie sono variabili da 2 a 3, ognuna avente un compito ben prestabilito:

1. Nave di acquisizione (*seismic survey vessel*);
2. Barca da supporto (*support vessel*);
3. Barca da inseguimento (*chase vessel*).

All'interno della nave di acquisizione ha sede la sala di controllo e registrazione, in cui sono immagazzinati tutti i dati rilevati dagli idrofoni, dalle bussole magnetiche, dai sistemi di posizionamento. In questa sala vengono anche gestiti gli *air-gun* e tutte le apparecchiature di servizio. A bordo della nave è possibile già fare un'analisi preliminare dei dati acquisiti.

Parametri operativi di progetto

Il progettista non fornisce delle caratteristiche specifiche della configurazione operativa definitiva. Le caratteristiche definitive degli air-gun che verranno utilizzati ed il tipo di array prescelto verranno precisati prima dell' inizio delle campagne di acquisizione. Lo schema di un array è diretta funzione della profondità del mare, del tipo di strumentazione e della finalità di indagine, ed i valori che indicati di seguito sono puramente indicativi.

Il numero di *air-gun* attivi può variare da un minimo di 11 ad un massimo di 31, come anche il numero degli *air-gun* di riserva (da 0 a 10). La pressione di esercizio è sempre di 2000 psi. La distanza tra *sub-array* è variabile ed è compresa tra 3 e 8 metri. La profondità a cui si trova immerso in acqua l'*array* può variare dai 4 ai 9 metri. La lunghezza e la larghezza del *sub-array* variano rispettivamente tra 14 e 17 metri e tra 13e 15m.

PARAMETRI OPERATIVI	CONFIGURAZIONE *ARRAY* 1	CONFIGURAZIONE *ARRAY* 2	CONFIGURAZIONE *ARRAY* 3
Numero di *air-gun* attivi	24	24	40
Volume attivo totale (in3)	5085	3147	5000
Pressione di esercizio dell'*air-gun* (psi)	2000	2000	2000
Numero di sub-*array*	3	3	4
Profondità dell'*array* (m)	6-9-6	6-9-6	6
Lunghezza sub-*array* (m)	14	15	17
Larghezza *array* (m)	13	13	15
Lunghezza streamer (m)	10300	7500	10050
Profondità streamer (m)	8-35	8-30	5-35

Tabella 3.4 – Esempi di configurazioni possibili di array di air-gun con i parametri operativi di base

L'attività in progetto prevede la movimentazione di una nave di acquisizione geofisica che percorre un grigliato specifico emettendo una serie di impulsi, o onde elastiche, la cui propagazione nell'acqua risulta

estremamente limitata nel tempo.
Il rilievo geofisico 2D, che comprende un totale di circa 147 chilometri di linee sismiche, si svolgerà in un arco temporale pari a circa 1,5 giorni. Tali tempistiche comprendono i tempi di fermo tecnico e una previsione di 0,4 giorni di fermata per condizioni meteo-marine avverse.
Come da programma lavori, in base agli esiti del rilievo geofisico 2D si valuterà l'eventualità di effettuare un'ulteriore acquisizione di tipo 3D. Non viene stimato con esattezza la durata totale del rilievo 3D, la quale dipende strettamente dalla stagione in cui verrà effettuata, dalle condizioni meteo riscontrate e dall'estensione areale oggetto del rilievo.
Per il caso di una successiva acquisizione 3D, è stata fatta una stima temporale pari all'acquisizione di un'area di 744,6 chilometri quadrati, ossia l'intera superficie del permesso di ricerca. La durata dell'attività in questo caso risulterebbe di circa 31,5 giorni, comprensivi di una stima di 10 giorni di fermo tecnico. Tale tempistica è stata stimata considerando l'intera area a disposizione, pertanto il tempo indicato è da considerarsi il massimo possibile.

Le azioni di progetto potenzialmente impattanti, relative alla fase di acquisizione geofisica sono state suddivise nelle seguenti tre:
1. Movimentazione dei mezzi impiegati per la campagna di acquisizione: mobilitazione e smobilitazione della nave di acquisizione e dei mezzi navali di supporto per/da l'area oggetto di studio. I viaggi dei mezzi navali potranno avvenire per il trasporto di attrezzature, personale, approvvigionamenti e scarico rifiuti da/per il porto di riferimento (Porto di Bari/Brindisi). Questa azione comprende l'uso e la movimentazione dei mezzi navali impiegati in tutte le fasi dell'acquisizione;
2. Stendimento e successiva rimozione a mare dei cavi streamers e delle sorgenti air-gun: comprende le operazioni di stendimento e rimozione degli streamers ed il posizionamento degli air-gun, quindi questa azione si riferisce alla presenza fisica della strumentazione nell'ambiente marino;
3. Energizzazione e registrazione: rilascio di aria compressa nello strato marino superficiale necessaria per l'attività di acquisizione dei dati geofisici.

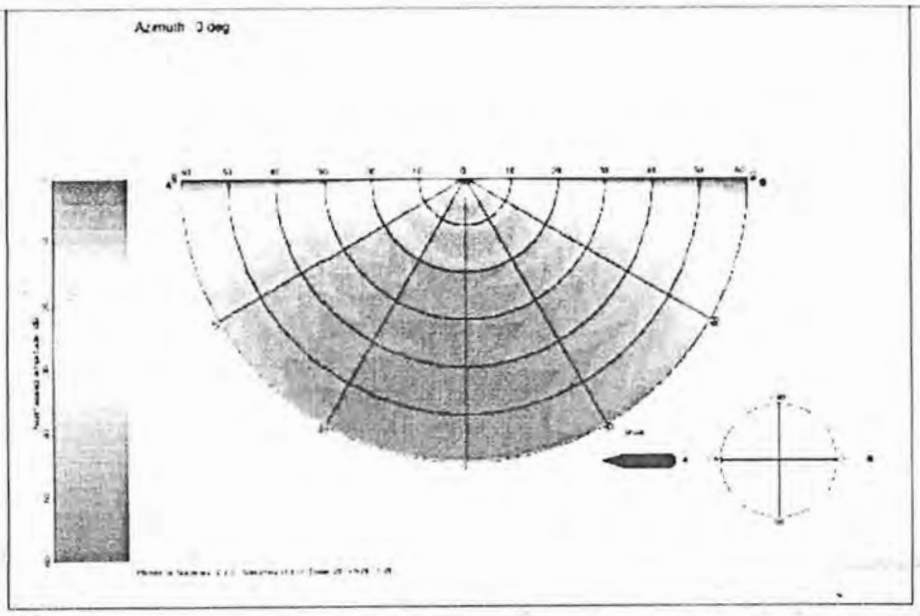


Figura 5.4 – Spettro di ampiezza normalizzata in dB lungo la direzione parallela al moto della nave sismica, per un array di air-gun in configurazione tipo 3 (in sezione)

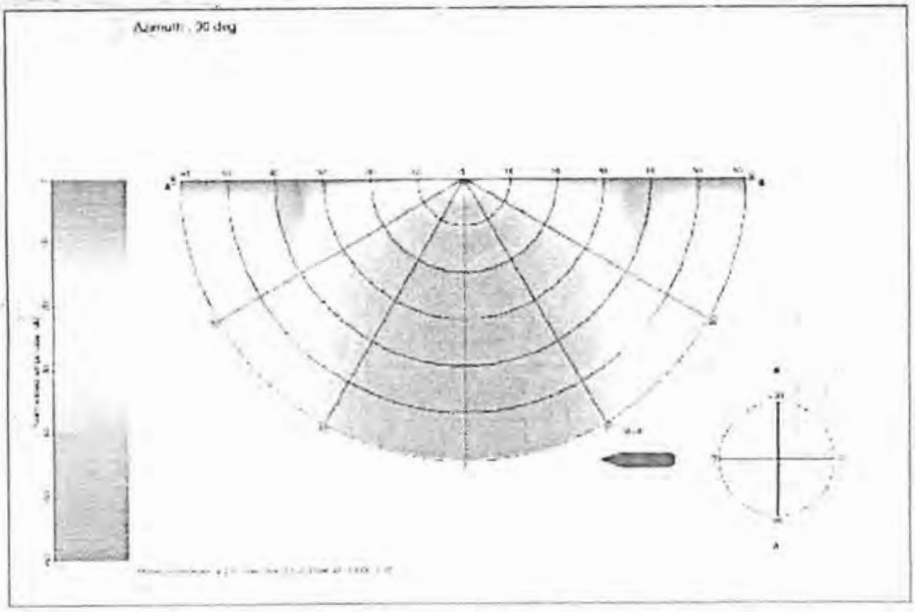


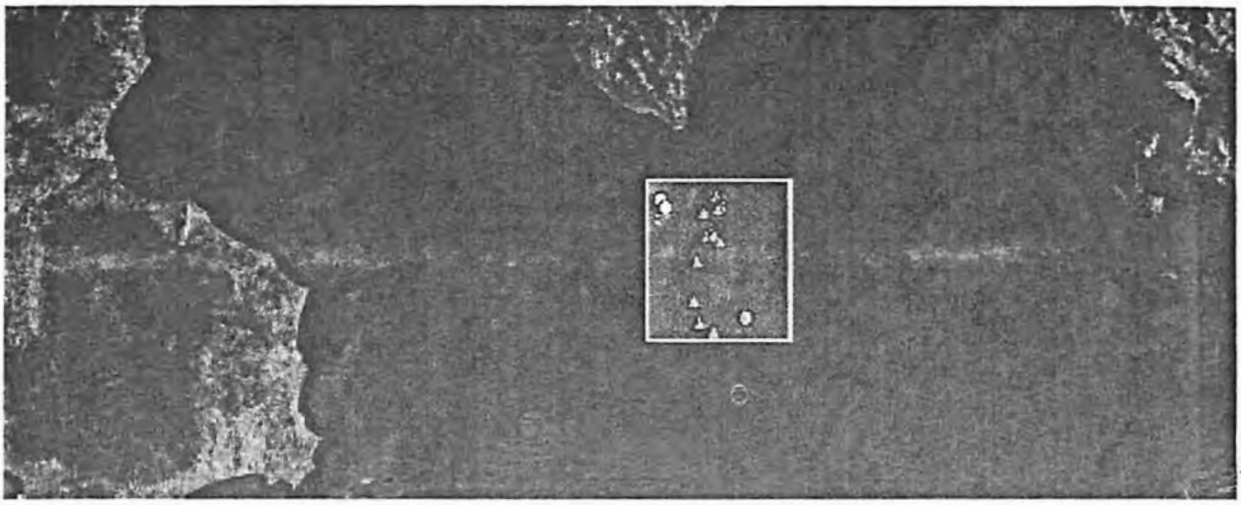
Figura 5.5 – Spettro di ampiezza normalizzata in dB lungo la direzione perpendicolare a quella della nave di acquisizione, per un array di air-gun in configurazione tipo 3 (in sezione)

Le operazioni verrebbero svolte indicativamente in autunno e/o inverno, quindi al di fuori della stagione turistica caratterizzata da maggior affluenza costiera, e avverranno al di fuori dell'orizzonte visibile dalla costa.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Il proponente individua come recettori particolarmente sensibili presenti nell' area di indagine i mammiferi ed i rettili marini, fornendo una mappa ed una tabella di avvistamenti nell' area derivata da quanto

presente su siti web.



Species name	Common name	Rank	# records
Marine mammals (3)			
Delphinidae	dolphins	Family	1
Stenella coeruleoalba	Striped Dolphin	Species	3
Tursiops truncatus	Bottlenose Dolphin	Species	1
Sea turtles (1)			
Caretta caretta	Loggerhead	Species	13

Figura 4.23 - Sopra, immagine tratta dal sito OBIS-SEAMAP (Ocean Biogeographic Information System Spatial Ecological Analysis of Megavertebrate Populations) in cui viene evidenziata, in giallo, l'area presa in considerazione. Sotto, legenda delle specie presenti nell'area considerata (fonte: seamap.env.duke.edu/)

Impatti Attesi

In Tabella 5.1, sono riportati i principali fattori di perturbazione individuati.

Azioni di progetto	Fattori di perturbazione
Movimentazione dei mezzi	• Emissioni in atmosfera causate dalla combustione dei motori; • Emissioni sonore nell'ambiente marino dovuto al movimento delle eliche dei mezzi; • Scarichi di reflui a mare, dovuti alla gestione e presenza dell'equipaggio a bordo; • Illuminazione notturna; • Occupazione dello specchio d'acqua legata alla presenza fisica delle navi.
Stendimento/rimozione *streamers* ed *air-gun*	• Occupazione dello specchio d'acqua; • Illuminazione notturna.
Energizzazione e registrazione	• Emissioni sonore nell'ambiente marino dovute al rilascio di aria compressa nello strato marino superficiale.

Tabella 5.1 - Fattori di perturbazione connessi alle azioni di progetto previste per l'attività di acquisizione geofisica

ALTERAZIONE DEL CLIMA ACUSTICO MARINO			
Componenti di impatto	**Azioni di progetto**		
	Movimentazione mezzi	Stendimento/rimozione *streamers* e *air-gun*	Energizzazione
Durata temporale	1	1	1
Scala Spaziale	1	1	2
Sensibilità	1	1	2
N. di individui interessati	1	1	2
Reversibilità	1	1	1
Mitigabilità	2	2	2
Totale Impatto	7	7	10
Livello	Basso	Basso	Basso

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

IMPATTI SU BIODIVERSITA' ED ECOSISTEMI												
Componenti di impatto	Azioni di progetto											
	Movimentazione mezzi				Stendimento/rimozione *streamers* e *air-gun*				Energizzazione			
	Mammiferi	Tartarughe	Ittiofauna	Plancton	Mammiferi e tartarughe	Tartarughe	Ittiofauna	Plancton	Mammiferi	Tartarughe	Ittiofauna	Plancton
Durata temporale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Scala Spaziale	2	1	1	1	1	1	1	1	2	2	2	1
Sensibilità	2	1	1	1	2	4	1	1	3	1	2	1
N. di individui interessati	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1
Reversibilità	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Mitigabilità	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Totale impatto	9	7	7	7	8	13	7	7	10	8	10	7
Livello	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso

Il proponente riporta come gli impatti attesi sui recettori sensibili all' alterazione del clima acustico marino siano stimati come "bassi" nelle varie fasi operative, ad eccezione di un impatto "medio" sui rettili marini in fase di stendimento degli air-gun. Non sono attesi altri impatti rilevanti su altre componenti.

Mitigazioni a tutela della fauna marina

I cetacei vengono rappresentati come il gruppo più sensibile ed il Proponente riporta alcuni accorgimenti per mitigare i possibili impatti su questi animali. Innanzitutto a bordo della nave di acquisizione verrà impiegato personale tecnico altamente specializzato per la tutela dei mammiferi marini, quale: Osservatori a bordo, addetti all'avvistamento di cetacei, mammiferi e altre specie marine sensibili. Le attività di avvistamento verranno eseguite solo da personale qualificato MMO *(Marine Mammal Observers)*, che oltre ad individuare e monitorare gli esemplari di cetacei eventualmente presenti nell'area dovrà garantire che l'indagine venga condotta in conformità con quanto indicato dalle linee guida, per ridurre al minimo il rischio di lesioni e disturbo ai mammiferi marini. Gli operatori MMO, appartenenti ad enti accreditati, disporranno di una spiccata familiarità con le specie di cetacei presenti nell'area di progetto. Tecnici PAM (*Passive Acoustic Monitoring)* con esperienza pluriennale nel campo, per rilevare la presenza di mammiferi marini in immersione, condizione che li rende particolarmente vulnerabili al rumore prodotto durante le prospezioni geofisiche. Infatti, in caso di scarsa visibilità o acquisizioni notturne sarà utilizzato il protocollo PAM con il quale si provvederà ad una ricerca acustica oltre che visiva di eventuali esemplari di mammiferi nell'area indagata. La tecnologia PAM è composta da idrofoni che vengono posizionati nella colonna d'acqua, grazie alla quale i suoni vengono processati utilizzando un apposito programma per l'identificazione dei vocalizzi dei cetacei. Ogni operazione verrà effettuata come da indicazioni del JNCC, ceh il proponente considera la linea guida ufficiale per la minimizzazione degli impatti sui mammiferi.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Il Proponente ritiene, sulla base della propria conoscenza dei meccanismi di propagazione dell'energia generata dagli *air-gun*, di stabilire un raggio di tolleranza definito "Zona di Esclusione" (ZE) pari a 500 metri, distanza di sicurezza entro la quale non si dovrebbe raggiungere il livello di esposizione massimo per i mammiferi marini. Questa zona rappresenterebbe il raggio di sicurezza intorno alla sorgente, all'interno del quale la sola presenza di mammiferi marini o altre specie sensibili determinerà la sospensione dell'attività.

Ulteriori misure di mitigazione:

1. Prima dell'inizio dell'acquisizione si attenderà un periodo di 30 minuti nei quali verrà effettuato un monitoraggio visivo da parte di un osservatore qualificato MMO (*Marine Mammals Observer*) a bordo della nave, che provvederà ad accertare l'assenza di cetacei e mammiferi marini nella zona di esclusione, ossia in un raggio di 500 m dal centro dell'*array* di *air-gun*. In acque profonde la ricerca sarà estesa a 60 minuti in quanto potrebbero essere presenti specie, quali gli zifidi e il capodoglio, note per compiere immersioni profonde e prolungate. In caso di avvistamento di individui appartenenti alla famiglia degli Zifidi il tempo di osservazione sarà aumentato a 120 minuti;
2. Implementazione *soft start*: l'adozione di questa particolare strumentazione tecnica consente di raggiungere gradualmente l'intensità di lavoro necessaria agli *air-gun*, in modo da arrivare alla frequenza e intensità operative stabilite solo dopo aver effettuato un incremento del livello acustico del segnale in un intervallo di tempo di circa venti minuti. L'operazione di soft start verrà eseguita nuovamente ad ogni interruzione della prospezione di durata superiore ai cinque minuti; In caso gli addetti all'avvistamento accertino la presenza di cetacei o mammiferi marini sensibili, l'attività verrà bloccata e posticipata fino a venti minuti dall'allontanamento degli animali (ultimo avvistamento).

VALUTAZIONI

Sulla base di quanto sopra esposto e contenuto nel SIA, il Comitato Regionale VIA/VAS/AIA ritiene di esprimere le seguenti considerazioni:

- Si rileva che, per stessa ammissione del Proponente i dati relativi alla presenza e distribuzione di cetacei e rettili marini e su cui si basa lo SIA, considerati quali possibili bersaglio di emissioni sonore nell' area di intervento, risultano datati e scarsi. La mancanza o l' inattendibilità di tali dati non consente però di presumere che le popolazioni delle specie sensibili siano assenti o poco diffuse, per di più se in riferimento ad aree off-shore ove la rilevazione è difficile. Dati più recenticlassificano l' area come abitualmente frequentata da Odontoceti e Misticeti, oltre che da tartarughe marine. Si fa inoltre rilevare che il Canale d' Otranto rappresenta un passaggio obbigato tra Adriatico e resto del Mediterraneo, rappresentando un fondamentale corridoio ecologico.
- Le aree oggetto dell' intervento non vengono valutate nella loro importanza ecologica (quali aree di alimentazione, di svernamento, di riproduzione, di transito ecc.) per le specie sensibili, sia in termini spaziali che temporali, ma semplicemente sulla base della presenza/assenza di individui, desuntadagli avvistamenti riportati su un sito web, così come su questo sono inferitele relative matrici di impatto. Si ricorda che tutte le specie di Cetacei e Rettili marini rilevate dal presente SIA sono strettamente protette ai sensi delle Direttive europee, dalla vigente normativa nazionale ed in virtù di accordi internazionali sottoscritti dallo Stato italiano. Nel caso di specie protette la cui abbondanza e distribuzione sia scarsamente conosciuta, l' applicazione del principio di precauzione è d' obbligo (art. 3 D.Lgs. 152/2006), nel presente caso stimolando il proponente a fornire dati attendibili su cui basare le successive valutazioni dei possibili impatti, al momento da considerarsi scarsamente fondate.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- La valutazione del clima acustico riportata dal proponente è insufficiente per le successive valutazioni dei possibili e molteplici effetti generati dall' immissione di sorgenti sonore in ambiente marino. Il modello di diffusione acustica incluso nello SIA descrivele intensità delle pressioni sonore sottomarine su una scala normalizzata, non indicandone quindi i valori assoluti e rendendo impossibile la valutazione della eventuale pericolosità di tali onde sonore sui recettori marini sensibili. La valutazione realistica dell' ampiezza di una possibile zona di esclusione diviene quindi difficoltosa.
- Lo studio non riporta alcuna stima degli eventuali effetti indotti dalle pressioni sonore, al di là dei livelli capaci di causare perdita temporanea o permanente delle capacità uditive in prossimità della sorgente, sulla fisiologia ed il comportamento delle specie sensibili anche al di là della zona di esclusione. Non viene considerata inoltre la possibile modificazione dei segnali emessi causata dalle diverse proprietà delle masse d'acqua attraversate, la loro eventuale propagazione su grandi distanze e quindi i possibili effetti su specie sensibili alle basse frequenze anche a distanze rilevanti.
- Il Proponente riporta che le attività verranno svolte anche durante le ore notturne, ammettendo che le misure di mitigazione messe in essere tramite la presenza a bordo di MMO verrano, di fatto, rese inefficaci. Quanto riportato nel piano operativo del Proponente non rispetta le linee guida ACCOBAMS per la mitigazione dell' esposizione a rumore sottomarino nei Cetacei.
- Le aree di indagine sono in parte sovrapponibili a quelle di nursery di *Merluccius merluccius* (nasello), specie di grande interesse economico per la marina pugliese. Tale specie può essere ritenuta sensibile agli impulsi sonori da air-gun, al pari di altri gadiformi. Va inoltre ricordato che una zona prossima all' area di intervento è dichiarata Fishery Restricted Area (FRA) dalla GFCM (General Fisheries Commission for the Mediterranean) anche al fine di proteggere questa risorsa.
- Il Proponente intende svolgere le stesse prospezioni geofisiche su più aree contigue, e risulta che attività similari potrebbero essere attivate in concomitanza, oltre che nelle acque italiane, anche al di là della prospiciente frontiera marittima con Grecia e Albania. Il proponente, pur presentando richiesta di concessione per due aree contigue (d89-90) ritiene di non essere soggetto ad una valutazione comulativa degli effetti.

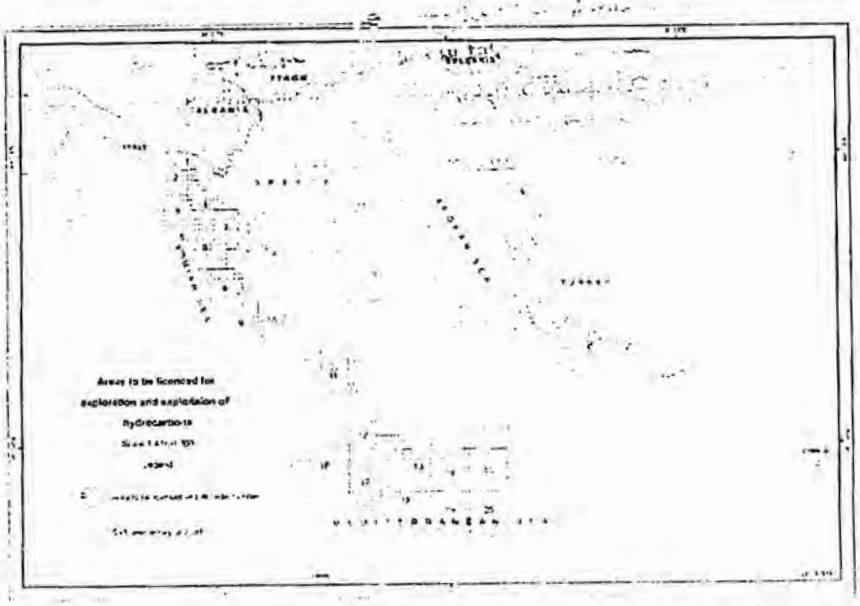


Figura 5.10 – Aree suscettibili a licenza per esplorazione e coltivazione di idrocarburi offerte nell'ora del 2014 dal Ministero dell'Ambiente, dell'Energia e dei Cambiamenti Climatici della Grecia, YPEKA (fonte www.[illegible])

La mancanza di una valutazione cumulativa dei possibili effetti va contro il disposto dell' art.3 c.1 lettera c del D.Lgs 152/2006, nonchè della sentenza 1341 del 14.7.2001 del TAR di Lecce, che in un caso analogo ha rigettato una valutazione parziale. A fronte di ciò, la valutazione di possibili impatti cumulativi è carente, mentre sarebbe appropriato proporre una valutazione complessiva in rapporto agli areali di distribuzione delle varie specie e loro popolazioni, poiché le specie identificate come sensibili sono estremamente mobili e occupano habitat vasti a prescindere dalla ripartizione amministrativa degli spazi marini. Si sottolinea come la grande superficie dell' area di intervento, se sommata alle altre aree contigue in cui altre attività simili sono possibili, richiederebbe una valutazione complessiva e su vasta scala, allo scopo valutando compiutamente anche altri possibili recettori sensibili.

- Si rileva l' assenza nello SIA delle informazioni relative alla storia operativa del Proponente anche in altri contesti geografici, specie in relazione ad esperienze pregresse di prospezioni geofisiche off-shore, alla incidentalità ad essa collegata ed alla documentata capacità di gestire e mitigare eventuali evenienze negative. Nel caso presente il piano di monitoraggio e quello di gestione delle emergenze risultano quanto mai generici e non tarati sulle eventualità a carico dei recettori sensibili.
- Si sottolinea infine che l' area oggetto di indagine rientra all' interno di una zona ampia (capo S. Maria diLèuca, lonio settentrionale) proposta per vari livelli di protezione (area di reperimento per SPAMI, Convenzione di Barcellona; EBSA, Convenzione per la Diversità Biologica) in accordo a quanto stabilito nei recenti comitati internazionali, di cui l' Italia fa parte, vista l'importanza e complessità del suo regime idrologico, la ricchezza in biodiversità e la rarità degli habitat presenti. Le presenti prospezioni con air-gun sono, per ammissione del Proponente finalizzate ad un futuro sfruttamento di eventuali giacimenti ad olio. Tale scenario non considera adeguatamente la particolare sensibilità ecologica, l' unicità degli habitat, la rarità delle specie ed il possibile regime di protezione dell' area nel prossimo futuro.

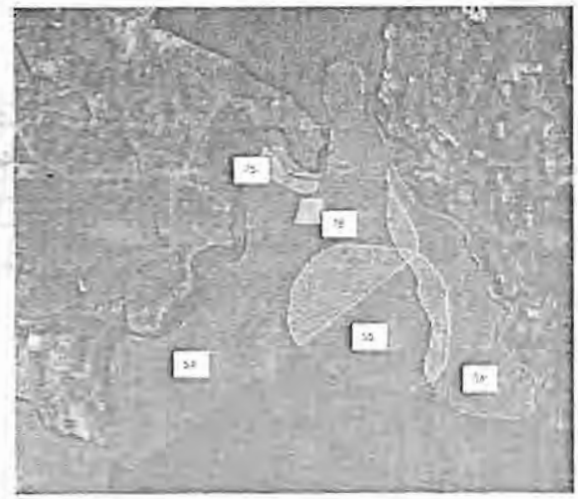


Fig. 4.25. Northern Ionian Sea. 54. Loggerhead turtle feeding habitat (F. Giovani). 55. Raja circularis nursery area (F. Serena). 56. Common dolphin, bottlenose dolphin, striped dolphin, fin whale, sperm whale habitat (ACCOBAMS). 57. Posidonia oceanica meadows (Pasquale et al. 2006). 58. Lophelia reefs (DRCM).

CONCLUSIONI

Da quanto sopra esposto, ed in considerazione delle criticità evidenziate nelle argomentazioni offerte a supporto di una corretta stima degli impatti ambientali attesi, il Comitato regionale VIA/VAS/AIA ritiene di esprimere, per quanto di propria competenza, parere sfavorevole all' intervento così come proposto.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI**	
2	**Esperto in Gestione dei Rifiuti** Dott. Salvatore **MASTRORILLO**	
3	**Esperto in gestione delle acque** Ing. Alessandro **ANTEZZA**	
4	**Esperto giuridico-legale** Avv. Vincenzo**COLONNA**	
5	**Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale** Dott. Guido **CARDELLA**	
6	**Esperto impianti industriali e diffusione degli inquinanti nell'ambiente** Ing. Ettore **TRULLI**	
7	**Esperto in Urbanistica** Ing. Claudio **CONVERSANO**	
8	**Esperto in Infrastrutture** Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE**	
09	**Esperto in paesaggio** Arch. Paola **DIOMEDE**	
10	**Esperto in scienze ambientali** Dott. Gianluigi **DE GENNARO**	
11	**Esperto in scienze forestali**	
12	**Esperto in scienze geologiche** Dott. Oronzo **SANTORO**	
13	**Esperto in scienze marine** Dott. Giulio **BRIZZI**	
14	**Esperto in scienze naturali** Dott. Vincenzo **RIZZI**	
15	**Esperto in valutazioni economico-ambientali** Ing. Tommaso **FARENGA**	
16	**Rappresentante Provincia BAT** Avv. Vito **BRUNO**	
17	**Rappresentante Provincia di Lecce** Ing. Dario **CORSINI**	
18	**Rappresentante Provincia di Foggia** Dott. Giovanni **D'ATTOLI**	
19	**Rappresentante della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia** Arch. Donatella **CAMPANILE** o componente supplente arch. Anita **GUARNIERI**	
20	**Rappresentante Provincia di Brindisi** Ing. Giovanna **ANNESE** (su delega dott. Epifani)	
21	**Rappresentante Provincia di Taranto** Ing. Dalila **BIRTOLO** o delegato ing. Emiliano**MORRONE**	
22	**Rappresentante Provincia di Bari** Ing. Francesco **LUISI**	

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

23	**Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia** Dott.ssa Daniela **DI CARNE**	
24	**Rappresentante dell'ARPA Puglia** Dott. Vito **PERRINO**	
26	**Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio** Dott. Michele **BUX**	

ALL. N° 1

Regione Puglia
Segreteria Ass.to Qualità dell'Ambiente

AOO_SP4
07/01/2015 - 0000003
Protocollo: Ingresso

Il Presidente della Provincia di Lecce

Prot. n. 91030

VIA - VINCA
Referee

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 - Roma

Trasmessa a mezzo pec:
DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
ene.rme.segreteria@pec.sviluppoeconomico.gov.it
presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

e p.c

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche
Via Molise 2
00187 Roma

Presidente della Regione Puglia
Lungomare Nazario Sauro, 33
Bari

397 15 GEN. 2015

Oggetto: Permessi di ricerca di idrocarburi in mare al largo delle coste salentine nel Mare Ionio. Istanza GLOBAL MED LLC. Trasmissione Osservazioni.

In relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa a due permessi di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare, mediante indagine geofisica, denominati rispettivamente **d 89 F.R.-.GM e d 90 F.R.-.GM, proposti dalla GLOBAL MED LLC**, trasmetto in allegato:

- Osservazioni redatte dai competenti Uffici Provinciali e Comunali con la collaborazione dell'Università del Salento e del Consorzio Area Marina Protetta di Porto Cesareo, sottoscritte anche dai sindaci i cui litorali sono prospicienti le aree interessate dalle attività di ricerca in mare di idrocarburi liquidi e gassosi
- Verbale dell'Assemblea dei Sindaci della Provincia di Lecce con il quale si esprime una netta contrarietà allo svolgimento delle attività di ricerca in mare di idrocarburi liquidi e gassosi

Lecce, li 19 dicembre 2014

Il Presidente
Dott. Antonio Maria Gabellone

PROVINCIA DI LECCE

Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci

Deliberazione N. 3 **Tornata del 12/12/2014**

OGGETTO: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO AI PERMESSI RICERCA IDROCARBURI NEL MARE IONIO.

L'anno 2014 giorno della suddetta tornata, alle ore 10,45, nella sede della Provincia di Lecce in seguito agli avvisi di convocazione, si è riunita in numero legale l'Assemblea dei Sindaci. Sono presenti:

Componente	*Carica*	*Abitanti*	*Presente (S/N)*
ANTONIO MARIA GABELLONE	PRESIDENTE PROVINCIA LECCE	-	S
FRANCESCO FERRARO	SINDACO ACQUARICA DEL CAPO	4.898	N
OSVALDO STENDARDO	SINDACO ALESSANO	6.480	N
VINCENZO ROMANO	SINDACO ALEZIO	5.611	N
ANTONIO ERMENEGILDO RENNA	SINDACO ALLISTE	6.657	N
MARIO ACCOTO	SINDACO ANDRANO	4.962	S
NICOLA CONGEDO	VICE SINDACO ARI[illegible]	9.755	N
GIOVANNI MADARO	SINDACO ARNESANO	3.953	N
SONIA MARIANO	SINDACO BAGNOLO DEL SALENTO	1.879	S
PASQUALE BARONE	SINDACO BOTRUGNO	2.851	S
GIUSEPPE ROSATO	SINDACO CALIMERA	7.264	N
ALFREDO FINA	VICE SINDACO CAMPI SALENTINA	10.760	N
ADRIANA BENEDETTA PETRACHI	SINDACO CANNOLE	1.754	N
MARIA FEDELA VANTAGGIATO	SINDACO CAPRARICA DI LECCE	2.582	S
GIANCARLO MAZZOTTA	SINDACO CARMIANO	12.096	N
PAOLO FIORILLO	SINDACO CARPIGNANO SALENTINO	3.685	S
GIOVANNI STEFANO	SINDACO CASARANO	20.489	N
ANDREA DE PASCALI	SINDACO CASTRÌ DI LECCE	2.975	N
ANTONIO ZACHEO	SINDACO CASTRIGNANO DE' GRECI	4.070	N
ANNA MARIA ROSAFIO	SINDACO CASTRIGNANO DEL CAPO	5.334	N
ALFONSO CAPRARO	SINDACO CASTRO	2.473	N
MICHELE LOMBARDI	SINDACO CAVALLINO	11.913	S
PAOLO MENOZZI	SINDACO COLLEPASSO	6.352	N
SANDRINA SCHITO	SINDACO COPERTINO	23.870	S
MARIA ADDOLORATA FIORE	SINDACO CORIGLIANO D'OTRANTO	5.771	S
BIAGIO MARTELLA	SINDACO CORSANO	5.632	S
ANTONIO MELCORE	SINDACO CURSI	4.251	S
ORIELE ROSARIO ROLLI	SINDACO CUTROFIANO	9.182	N
ANTONELLA CARROZZO	SINDACO DISO	3.073	S
ANTONIO BUCCARELLO	SINDACO GAGLIANO DEL CAPO	5.402	S
ROBERTA FORTE	VICE SINDACO GALATINA	27.214	N
LIVIO NISI	SINDACO GALATONE	15.754	N
FRANCESCO ERRICO	SINDACO GALLIPOLI	20.398	N
GIUSEPPE PESINO	SINDACO GIUGGIANELLO	1.249	S
MONICA LAURA GRAVANTE	SINDACO GIURDIGNANO	1.928	N
ANTONIO SORRENTO	VICE SINDACO GUAGNANO	5.900	N
CARMEN TESSITORE	VICE SINDACO LECCE	89.916	S
ANTONIO CAIAFFA	SINDACO LEQUILE	8.624	N
GIOVANNI ZECCA	SINDACO LEVERANO	14.069	S
COSTANTINO GIOVANNICO	SINDACO LIZZANELLO	11.549	S
ANTONIO FITTO	SINDACO MAGLIE	14.819	S
STEFANO GALLO	VICE SINDACO MARTANO	9.320	N
LUCIANO APRILE	SINDACO MARTIGNANO	1.730	S
COSIMO CARMELO TIZIANO CALAFIORE	SINDACO MATINO	11.704	S

MARCO MARCELLO NICETA POTÌ	SINDACO MELENDUGNO	9.646	S
ROBERTO FALCONIERI	SINDACO MELISSANO	7.307	N
IVAN STOMEO	SINDACO MELPIGNANO	2.209	N
ANTONIO DEL VINO	VICE SINDACO MIGGIANO	3.684	S
FAUSTO DE GIUSEPPE	SINDACO MINERVINO DI LECCE	3.729	S
PASQUALE GIORGIO GUIDO	SINDACO MONTERONI DI LECCE	13.881	N
DONATO MELE	VICE SINDACO MONTESANO SALENTINO	2.677	S
LUCA DURANTE	SINDACO MORCIANO DI LEUCA	3.416	S
ANTONIO LORENZO DONNO	SINDACO MURO LECCESE	5.091	N
MARCELLO RISI	SINDACO NARDÒ	31.688	N
SILVANA CAFARO	SINDACO NEVIANO	5.514	N
MASSIMO MARTELLA	SINDACO NOCIGLIA	2.456	S
OSCAR MARZO VETRUGNO	SINDACO NOVOLI	8.211	N
EDOARDO DE LUCA	VICE SINDACO ORTELLE	2.359	S
LUCIANO CARIDDI	SINDACO OTRANTO	5.622	S
FRANCO ZEZZA	SINDACO PALMARIGGI	1.554	S
ALFREDO CACCIAPAGLIA	SINDACO PARABITA	9.323	N
FRANCESCO DE NUCCIO	SINDACO PATÙ	1.721	S
GIUSEPPE LUCIANO COLAFATI	SINDACO POGGIARDO	6.119	N
SALVATORE ALBANO	SINDACO PORTO CESAREO	5.448	S
SALVATORE RICCARDO MONSELLATO	SINDACO PRESICCE	5.589	N
DONATO METALLO	SINDACO RACALE	10.734	S
CARLO RUSSO	SINDACO RUFFANO	9.854	N
ALESSANDRO RUGGERI	VICE SINDACO SALICE SALENTINO	8.642	N
VINCENZO PASSASEO	SINDACO SALVE	4.737	S
COSIMO MAGGIULLI	VICE SINDACO SANARICA	1.503	S
GABRIELE PETRACCA	SINDACO SAN CASSIANO	2.105	N
ANDREA ROMANO	SINDACO SAN CESARIO DI LECCE	8.297	S
EZIO CONTE	SINDACO SAN DONATO DI LECCE	5.792	N
COSIMO PICCIONE	SINDACO SANNICOLA	5.902	S
SALVATORE TONDO	SINDACO SAN PIETRO IN LAMA	3.600	N
MASSIMILIANO CRISTIANO	VICE SINDACO SANTA CESAREA TERME	3.032	N
ANTONIO COSTANTINO MARIANO	SINDACO SCORRANO	6.975	S
ANTONIO CASARANO	SINDACO SECLÌ	1.923	S
PAOLO SOLITO	SINDACO SOGLIANO CAVOUR	4.065	N
GRAZIANO VANTAGGIATO	SINDACO SOLETO	5.542	S
ROCCO PAGLIARA	SINDACO SPECCHIA	4.807	N
ANTONIO CANDIDO	SINDACO SPONGANO	3.742	S
COSIMO MICCOLI	SINDACO SQUINZANO	14.482	S
MASSIMO MANERA	SINDACO STERNATIA	2.426	N
GIUSEPPE PALESE	VICE SINDACO SUPERSANO	4.509	N
CARLO GIUSEPPE GALATI	SINDACO SURANO	1.698	S
FABIO VINCENTI	SINDACO SURBO	14.849	N
LUCIO DI SECLÌ	SINDACO TAURISANO	12.643	S
CARLO PORTACCIO	SINDACO TAVIANO	12.492	N
IPPAZIO ANTONIO MORCIANO	SINDACO TIGGIANO	2.931	S
ORONZO VALZANO	SINDACO TREPUZZI	14.277	S
ANTONIO GIUSEPPE COPPOLA	SINDACO TRICASE	17.665	S
SILVIA ROMANO	VICE SINDACO TUGLIE	5.264	S
MASSIMO LECCI	SINDACO UGENTO	12.001	S
GIUSEPPE SALVATORE PICONESE	SINDACO UGGIANO LA CHIESA	4.479	N
COMMISSARIO PREFETTIZIO	SINDACO VEGLIE	14.304	N
LUCA DE CARLO	SINDACO VERNOLE	7.296	S
ANTONIO CHIGA	SINDACO ZOLLINO	2.058	N

Risultano presenti n. 49 componenti.

Risultano assenti n. 49 componenti.

Partecipa il Segretario Generale Avv. Giacomo Mazzeo

Il Presidente, ritenuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

SENTITI gli interventi che si sono succeduti sull'argomento, così come riportati nel documento redatto da "Progetto Donna" appositamente incaricata del Servizio di Stenotipia elettronico ed allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

Con i voti **unanimi favorevoli** dei sindaci presenti che rappresentano oltre un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente nel territorio provinciale in base all'ultimo censimento ISTAT;

DELIBERA

di fare proprio il sotto riportato documento da inoltrare al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e al Presidente della Regione Puglia.

Documento salvaguardia del Mare Ionio ed Adriatico dall'estrazione in mare di idrocarburi

Premesso:

- in data 30.10.2014 e 18.11.2014 sono pervenute da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare comunicazioni in ordine agli esiti delle verifiche di procedibilità delle istanze di Valutazione di Impatto Ambientale relative a tre premessi di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare, mediante indagine geofisica, denominati rispettivamente "d 89 F.R.-G.M." e "d 90 F.R.-G.M." proposti dalla Global MED LLC e "d 3 F.P.-S.C." proposto dalla Schlumberger Italiana S.p.A;
- che le istanze di permesso denominate "d 89 F.R.-G.M." e "d 90 F.R.-G.M." sono localizzate nel Mar Ionio Settentrionale, all'interno dell'area marina "F", al largo delle coste pugliesi, di fronte alla punta meridionale della penisola salentina, e ricoprono una superficie di 744,6 km^2 ed il punto più vicino alla costa è l'angolo nord-occidentale dell'area di ricerca che dista 13.9 miglia nautiche da Capo S. Maria di Leuca. Le predette istanze prevedono l'acquisizione di linee sismiche utilizzando la tecnologia air-gun, rispettivamente per 148 km e 152 km;

- che l'istanza denominata "d 3 F.P.-S.C." è localizzata nel settore centrale del Golfo di Taranto all'interno della zona marina "F", per una superficie di 4.030 km^2. L'area di istanza è ubicata ad oltre 12 miglia nautiche dalle coste, il lato più a nord dista 13,6 miglia nautiche dal Capo Sano Vito (Taranto), il vertice su-occidentale dista 18,4 miglia nautiche da Santa Maria di Leuca (LE), mentre il vertice a sud-ovest dista circa 13,4 miglia nautiche da Punta Alice (Ciro Marina, KR). La predetta istanza prevede l'acquisizione di linee sismiche utilizzando la tecnologia air-gun per 4.285 km;
- che le tecniche d'indagine che saranno utilizzate per lo svolgimento della campagna di prospezione prevedono l'utilizzo di una sorgente pneumatica di onde acustiche, che genera onde a bassa frequenza grazie alla creazione di bolle d'aria compressa nell'acqua;
- che gli impatti dell'attività di prospezione sismica sono riconducibili alle perturbazioni acustiche prodotte all'atto della energizzazione tramite i dispositivi di aria ad alta pressione, in grado di provocare danneggiamento della fauna marina, ed in particolare dei cetacei, che utilizzando per le loro comunicazioni suoni a bassa frequenza maggiormente risentono negativamente dei suoni prodotti;
- che l'introduzione di energia (incluso il rumore subacqueo) è in aperto contrasto con gli obiettivi della vigente direttiva Marina dell'Unione Europea di ottenere un Buono Stato Ambientale dei Mari Europei per il 2020;
- che la valutazione degli impatti delle attività di prospezione non può prescindere dagli ulteriori impatti provocati dalle successive estrazioni petrolifere. Assumono rilievo, a tale riguardo, sia le perdite "fisiologiche" di petrolio durante l'estrazione ed il trasporto che potrebbero danneggiare irrimediabilmente fondali di estremo pregio sia il rischio di incidenti rilevanti in fase di perforazione (incidenti già verificatesi in altre Regioni) che potrebbero determinare impatti ben al di là della realtà ecologica locale ma estendersi sul quadro generale della circolazione nell'intero bacino del Mediterraneo. Un disastro ambientale, quindi, non più a scala regionale ma a scala dell'intera parte orientale del Mediterraneo;

Considerato:

- che l'area oggetto della campagna di prospezioni si inserisce in un più ampio contesto di titoli minerari già richiesti ed in via di istruttoria;
- che sono prevedibili, già in questa fase di ricerca, notevoli impatti sull'habitat marino, come evidenziato in premessa;
- che inoltre la prospettiva di future attività estrattive, al positivo esito delle odierne attività di ricerca, potrebbe comportare concreti rischi per la salute e l'ambiente al verificarsi di eventi accidentali con conseguenti irreversibili danneggiamenti degli habitat marini e costieri nonché dell'economia del territorio le cui ipotesi di sviluppo di fondano esclusivamente sul turismo;
- che le stesse attività espongono a rischio di danneggiamento, in particolar modo gli habitat ed ecosistemi marini, della vicina Area Marina Protetta di Porto Cesareo;
- che i benefici economici che il Governo trae dalla svendita del proprio territorio sono irrilevanti e per nulla compensativi dei rischi che il territorio potrebbe subire dalle prospezioni sismiche e dalle eventuali trivellazioni.
- che i salentini in più occasioni hanno già manifestato piena convinzione a favore delle energie rinnovabili, attuate in modo razionale e compatibile;

Ritenuto che le Istituzioni locali non possono rimanere impassibili ad aspettare le possibili azioni devastanti delle suddette prospezioni di ricerca ed estrattive di idrocarburi che potrebbero colpire il patrimonio ambientale del mare pugliese e tutto l'indotto del turismo locale;

alla luce di tutto quanto sopra esposto, si conviene di porre in essere le seguenti azioni a tutela dell'integrità del mare Ionio ed Adriatico:

1. promuovere presso le competenti istituzioni dell'Unione una moratoria Europea sulle attività di ricerca idrocarburi;
2. attivare le procedure per garantire ai territori la possibilità di avere un reale peso nelle decisioni in materia di VIA attraverso pareri vincolanti e non meramente consultivi. Ciò a salvaguardia del principio di autodeterminazione degli Enti Locali rappresentativi dei singoli territori in materia di scelta dei percorsi e modelli di sviluppo;

3. promuovere l'ampliamento o la nuova istituzione di aree marine protette al fine di elevare il livello di tutela dell'ambiente marino, della flora e della fauna.

Si ritiene inoltre:

4. di esprimere ferma contrarietà a qualsiasi attività di ricerca e di estrazione di idrocarburi nel mare Ionio e lungo le Coste salentine e pugliesi;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Presidente della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Avv. Giacomo Mazzeo)

IL PRESIDENTE
(Dott. Antonio Gabellone)

PRESIDENTE: Ci sono all'ordine del giorno due comunicazioni che riguardano temi di stringente attualità e di rilevantissima importanza. Comunicazioni del sottoscritto in merito ai permessi di ricerca idrocarburi nel mare Ionio. Il tema è individuabile facilmente con la definizione "trivelle".
Noi abbiamo, come Provincia, fatto sì che ci fosse un incontro, sollecitato ed ottenuto un incontro, tra i Sindaci che sono interessati dalla procedura di Via e quindi dovranno recarsi al Ministero dell'Ambiente per portare il proprio contributo rispetto alla vicenda. Lo abbiamo fatto consapevoli della difficoltà dei Sindaci di poter singolarmente costruire un percorso di ordine tecnico che affianca il ragionamento di ordine politico e debbo dire con il supporto della Università di Lecce, con il contributo delle Province di Brindisi e Taranto che in questa vicenda sono con noi "Alleate", nel senso che fanno parte integrante della procedura e gli Enti parco.
Cosa si è stabilito? Si è stabilito di fare in modo che in termini di osservazioni venga proposto un unico documento [illegible] 19 Sindaci interessati della Provincia di [illegible] e delle altre Province che eventualmente vorranno [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Al documento stanno lavorando gli esperti degli Enti parco, dei Comuni, dell'ufficio ambiente della Provincia e il contributo indispensabile, fondamentale dell'Università, che debbo dire, come sempre, sta offrendo uno straordinario apporto dal punto di vista tecnico scientifico.
A più riprese in quest'aula, in questa sala è stato evidenziato dal professor Boero, e non solo, da tutti i rappresentanti universitari che hanno partecipato, i gravissimi danni che deriverebbero dall'autorizzazione alla ricerca degli idrocarburi e solo da questa e da una possibile eventuale estrazione è un altro aspetto, ma solo dalla ricerca i danni, in modo particolare per il mare Adriatico che, forse anche in maniera impropria, viene definito mare, nel senso che è una sorta di canale esteso, con delle dinamiche che sarebbero devastanti nel caso in cui la ricerca con le strumentazioni utilizzate andassero a realizzare.
Danni catastrofici per un territorio che, non è un problema di ricompensa, non possiamo neanche ipotizzare il fatto, la circostanza che il territorio possa essere contrario perché non c'è una royalty o perché non c'è un compenso rispetto a questa attività. Mi pare di cogliere la volontà di molti Sindaci che ho incontrato, noi siamo contrari perché sarebbe devastante per l'equilibrio marino e sarebbe pregiudizievole rispetto a un percorso che nel settore turistico questo territorio ha messo in campo facendo scelte ben precise molti anni fa quando probabilmente avrebbe potuto, come altri territori a noi vicini, fare la scelta sull'insediamento della grande industria, invece, pagando un prezzo probabilmente a quei tempi dal punto di vista occupazionale, ha deciso di scegliere un percorso molto più graduale, forse su lento, sicuramente più lento, ma evidentemente, oggi lo possiamo dire, lungimirante, estremamente positivo per le nostre realtà.
C'è molto ancora da fare, ma il turismo rappresenta un volano e una opportunità straordinaria che viene offerta a questo territorio in un momento di crisi drammatica.
Io volevo comunicarvi di questa attività che viene svolta. Mi permetto di dire che Monsignor Angiuli ad Alessano nell'auditorium lunedì 15 terrà un incontro. La posizione di quella Diocesi è precisa, l'abbiamo potuta constatare dal comunicato stampa, dalle dichiarazioni.
Io chiedo all'Assemblea dei Sindaci e chiedo ai Sindaci all'interno dei propri consessi di fare sentire forte la volontà della municipalità e quindi della comunità che si rappresenta.
È una battaglia complicata, difficile. Credo che non vadano riprodotte alcune situazioni che si sono verificate su temi della stessa importanza sia nel propendere per attività isolate dei singoli Sindaci o di pochi Sindaci. Su questi temi dobbiamo sentirci tutti coinvolti al di là della posizione geografica che ogni comunità può avere o dalla vicinanza al mare o meno nel caso specifico.
Chiaramente non è possibile accettare che la volontà dei territori possa essere assolutamente estromessa, la volontà politica è relegata a una ridotta possibilità che c'è di intervenire in sede di conferenze, di commissioni che sono prettamente e squisitamente tecniche, cioè che la volontà dei territori, pur nell'ambito di una programmazione di ordine nazionale, debba essere tenuta in conto.
Da un lato faccio presente l'iniziativa, le iniziative che noi abbiamo preso con i 19 Comuni interessati della Provincia di Lecce insieme ad altri soggetti, alle autorità dei parchi, ma non solo anche con le Province limitrofe, con altri Comuni interessati in altre realtà, con la Regione Puglia, per altro verso vi invito a porre in essere ogni utile iniziativa che potrà essere recepita dall'Assemblea dei Sindaci e anche qui fatto un fronte comune. Ci sono considerazioni?
Sindaco di Otranto, prego.

SINDACO DI OTRANTO (Luciano Cariddi) – Buongiorno. Sì, Presidente, una breve considerazione sul tema. Fondamentalmente siamo tutti fermi a dire no alle trivelle e quindi alle prospezioni nel nostro mare e non qui a ripetere le motivazioni che abbiamo già potuto rappresentare in molte altre occasioni per non togliere tempo ai lavori dell'assise. Ma il legare questa battaglia a un'altra battaglia, che secondo me ha natura squisitamente politica, quella di contrattaccare sullo Sblocca Italia, non credo che sia utile.
Io devo dichiarare già da adesso che sul tema e sul punto all'ordine del giorno sono d'accordissimo fin quando si parla di essere contro le prospezioni delle trivelle, non aderisco se però nel testo vogliamo continuare a mantenere quel riferimento contro lo Sblocca Italia per diversi motivi. Innanzitutto perché la battaglia che noi facciamo su queste richieste di autorizzazioni la facciamo ancora con la normativa precedente di riferimento, che non è quella dello Sblocca Italia, per cui è una battaglia che facciamo avendo tutte le competenze che ha normativa precedente ci consentiva.
L'altra ragione è che non sono, per opinione personale, così convinto che lo Sblocca Italia andrà a peggiorare le cose con quell'art. 38, perché la storia purtroppo ci ha insegnato che, nonostante le competenze dateci dalla normativa precedente, non tanto nei Comuni quanto soprattutto a Regioni e anche a Province, non è che ci abbia aiutato molto nel nostro territorio a combattere contro le invasioni di infrastrutture energetiche, che pure siamo stati costretti a ospitare. L'elettrodotto sulla mia costa c'è, il gasdotto Igi Poseidon c'è, non perché non lo si volesse, di fatto c'è. Molto probabilmente saremo chiamati a dover accettare, non me ne voglia il mio collega Sindaco che giustamente combatte insieme a noi tutti anche il gasdotto Tap a soltanto venti chilometri di distanza, questo punto dall'altro approvato Igi Poseidon, le prospezioni nel nostro mare Adriatico e in tutto il Golfo di Taranto sono state regolarmente eseguite fino al 2011, nonostante le nostre contrapposizioni dal 2009, con la normativa che ci doveva consentire di incidere nella procedura e non ci ha certamente salvaguardati da questo punto di vista.
Può darsi, Presidente, che mettendo in capo a un unico soggetto istituzionale la possibilità di decidere finanche [illegible] il balletto e il rimpallare le responsabilità da un ente all'altro, dai Comuni alle Province, dalle Province alle Regioni, dalle Regioni al Governo, al [illegible] dell'[illegible] Mi [illegible]

Gli unici dinieghi opposti in passato a questo tipo di richieste sono stati motivati dal Ministero per ragioni di inattendibilità dei conti economici, costi e guadagni dalle attività proposte. Questo è un tema molto forte in seno al Ministero che è chiamato a decidere, a rilasciare l'eventuale autorizzazione.
Se posso lasciare questo documento che è un parere negativo per una precedente richiesta fatta dalla Northen Petroleum potrebbe essere utile ai tecnici che stanno lavorandoci.

PRESIDENTE – Se tre Sindaci si portano sul tavolo dell'ex Presidenza del Consiglio insieme al direttore generale si stende rapidamente. Il Sindaco di Gallipoli che aveva seguito la vicenda, il Sindaco di Otranto, il Sindaco Errico e poi anche il Sindaco di Melendugno per esperienza sul campo maturata in questi mesi. Porto Cesareo, Vernole venite, stiliamo rapidamente.

VICESINDACO DI PORTO CESAREO – Io vorrei dire un cosa in riferimento a quanto detto dal Sindaco di Otranto. Noi stiamo seguendo il discorso della battaglia contro le trivellazione e abbiamo partecipato una redazione già di un primo documento che, Presidente, approfitto per chiedere se il primo documento che avevamo redatto e che doveva essere firmato da tutti i Sindaci sia stato o meno firmato da tutti, perché noi lo abbiamo firmato e inviato. C'era un primo documento di carattere politico che era stato redatto, non so se è stato firmato da tutti Sindaci.

PRESIDENTE – Il documento di ordine politico che era stato redatto è stato inviato, ecco perché all'inizio di seduta mi sono permesso di dire "se ci sono disfunzioni da un punto di vista tecnico in termini di comunicazione, fatecelo sapere" perché noi abbiamo inviato quel documento a tutti i Sindaci, lo abbiamo inviato ai consiglieri regionali, ai parlamentari che hanno presenziato qui a un precedente incontro per la sottoscrizione.
Stiamo sollecitando costantemente per acquisire quantomeno la disponibilità alla firma o il diniego, cioè la non volontà a sottoscrivere. Abbiamo raccolto tantissime adesioni, manca ancora qualcosa.
È evidente che oggi, con un ordine del giorno di tipo assembleare, il risultato è ancora più, a mio avviso, più incisivo e determinante.

VICESINDACO DI PORTO CESAREO – Nelle riunioni che abbiamo fatto con l'università in cui c'era anche il Dipartimento di Giurisprudenza era stato deciso di seguire anche una strada giuridica, anche se difficile, infatti la professoressa De Giorgi aveva evidenziato la difficoltà di quella strada.
Ora, io sono d'accordissimo a redigere un documento, anche stralciando questa parte, però credo che nessuna strada debba essere non seguita, quindi se c'è anche la volontà, non di tutti i Sindaci ma magari di parte dei Sindaci di seguire anche la strada giuridica, io ritengo che debba essere seguita perché l'argomento è così importante e i danni che possono subire non solo le località turistiche ma anche l'entroterra, perché il Salento si sviluppa dal punto turistico anche facendo leva sulle bellezze naturali delle località turistiche, anche i paesi dell'entroterra hanno dei vantaggi notevoli, io credo che questa strada non debba essere trascurata. Magari la seguiamo separatamente in altro modo, però credo debba essere seguita comunque.

PRESIDENTE – Il ragionamento è assolutamente pertinente. Le due cose non confliggono, vanno di pari passo. Oggi sanciamo, se l'Assemblea voterà in maniera unanime, come pare, una volontà politica, che è quella di dire no alle ispezioni, no al prelievo, che è una volontà. Poi c'è un altro livello, che evidentemente interessa i 19 Comuni insieme alla Provincia che siedono al tavolo o sono direttamente interessati per competenza territoriale, su quel livello il tavolo di lavoro sta lavorando per quanto riguarda la parte scientifica, la professoressa De Giorgi sta seguendo gli aspetti di ordine giuridico. Sono strade differenti che evidentemente concorrono tutte in maniera diversa al raggiungimento di un unico obiettivo, che è un obiettivo comune da quello che emerge oggi qui. Non c'è nessuna situazione differente, contraddittoria.
Nelle more della predisposizione dell'ordine del giorno, mi permetto di informare l'Assemblea dei Sindaci su ciò che andrà a determinare la 56 e i successivi provvedimenti legislativi rispetto alla riorganizzazione delle Province.
Lo faccio perché immagino che le difficoltà che oggi come ente Provincia stiamo incontrando avranno delle declinazioni, avranno dei riflessi sui livelli comunali. Abbiamo una situazione di grande difficoltà perché evidentemente la Legge 56 definisce in maniera puntuale quali sono le funzioni dell'ente Provincia, che riguardano la gestione dell'edilizia scolastica, questo già pone un interrogativo. Gestione dell'edilizia scolastica significa che le Province dovranno ancora sostenere i costi delle spese per il riscaldamento, per la luce, per i servizi?
È un interrogativo che non trova risposte a oggi.
Gestione dell'edilizia scolastica, strade eventuali, aspetti residuali dal punto di vista autorizzativo dell'ambiente, pari opportunità, coordinamento e pianificazione, il trasporto pubblico, il piano di trasporto pubblico locale.
Oltre questo, alcune funzioni che erano delegate dalla Regione: politiche culturali, politiche sociali, le politiche del lavoro, centri per l'impiego, tutto il resto di fatto oggi dal primo gennaio torna in capo alle Regioni.
In conferenza Stato-Regioni si era deciso, attraverso un DPCM di individuare il termine del 31 12 come termine ultimo perché la Regione legiferasse sulla scorta della fotografia dell'esistente attraverso l'attivazione di un osservatorio, legiferasse rispetto a ciò che intende fare del resto delle funzioni tenendosele o delegarle alle Province o trasferirle ai Comuni.

Solo ultimamente c'è stato un ritardo nell'approvazione della pubblicazione del DPCM e l'Osservatorio si è messo in movimento, in raccordo con l'osservatorio nazionale, tutte e sei le province della Puglia hanno fotografato l'esistente.
Fotografare significa: servizi svolti, personale relativo e risorse finanziarie necessarie. In raccordo con l'osservatorio nazionale si sta procedendo.
La preoccupazione è che evidentemente al 31 /12 la legge regionale non venga emanata e quindi cosa accadrà dal primo gennaio in poi rispetto, per esempio, al trasporto dei disabili, a proposito di politiche sociali nelle scuole medie superiori, per esempio l'assistenza scuole a casa degli audiolesi e dei videolesi, per esempio i centri per l'impiego con il ruolo di orientamento, di raccordo tra imprese e giovani laureati e non, per esempio, una cosa semplicissima apparentemente, la classificazione degli alberghi e delle attività di ristorazione che è propedeutica e indispensabile per poter svolgere la propria attività.
Noi abbiamo ricevuto in questi giorni 200 richieste di rinnovo, non parliamo delle nuove. Siamo preoccupatissimi evidentemente di cosa accadrà a partire dal primo gennaio. Tutto questo non va assolutamente sottaciuto, interessa anche i professionisti che quei servizi sono destinati a svolgere e ad erogare quei servizi. È una situazione di profonda preoccupazione che ho inteso, in raccordo con il Presidente dell'Upi regionale, trasferire e segnalare al Presidente della Repubblica, chiedendo anche al Presidente di Upi nazionale azioni immediate di sensibilizzazione e non solo in riferimento alla possibilità di presentare degli emendamenti che in qualche modo consentano di poter trovare risposte a questi problemi che sono, immaginate, complicati per diversi aspetti e tenuto conto della situazione che oggi noi viviamo in Puglia, perché da un lato c'è la sessione di bilancio quindi la Regione oggi è impegnata a approvare il bilancio, e per altro verso molto probabilmente in marzo, quindi questo comporterà un rallentamento dell'attività della Regione con una serie di ricadute assolutamente negative.
La mia attività verrà comunque trasferita, lo faccio oggi, ma tutta l'attività verrà trasferita attraverso il rapporto che c'è, per posta elettronica in modo che possiate sapere come l'amministrazione provinciale si sta muovendo.
È chiaro ed evidente che anche qui occorre un fronte comune perché immagino che queste disfunzioni e queste lacune finiranno con il ricadere sui rappresentanti degli enti locali, ai quali gli imprenditori, le famiglie si andranno a rivolgere per vedere erogati determinati precisi e puntuali servizi.
Avevo l'obbligo e la necessità per senso di responsabilità, seppure molti di voi seguono sulla stampa le vicende, ma è chiaro che su questo tema dobbiamo sentirci tutti impegnati perché è giusto che le riforme si facciano ma bisogna evitare che se disfunzioni ci sono, e ci sono in questo caso, poi le responsabilità vengano individuate esattamente in chi deve dare adempimento ai provvedimenti legislativi che in questo caso sono i Presidenti delle Province, i Sindaci.
La nostra in qualche modo è una anomalia il problema è più sentito in altre Province dove la figura del Presidente della Provincia coincide con i Sindaci di importanti città. Il collega di Brindisi, nella Provincia di Taranto il Presidente è Sindaco di Massafra, il Presidente della Bat è Sindaco di un altro grosso centro, lì è chiaro ed è immediatamente percepibile la difficoltà che poi si avrà sui territori in assenza di determinati servizi. Anche qui, ognuno per la parte politica che rappresenta attraverso i parlamentari di riferimento, attraverso i consiglieri regionali di riferimento, portare questo grave stato di disagio e di preoccupazione, che evidentemente oggi ci coinvolge.
È il motivo per cui ho inteso partecipare allo sciopero generale in termini di presenza e di testimonianza organizzato da C.G.I.L. e da U.I.L. perché ritengo che purtroppo, d'accordo con le riforme, per le riforme, ma è evidente che le riforme poi debbono ragionevolmente portare, è vero a una economizzazione della spesa, a una razionalizzazione della spesa, ma anche un mantenimento di quei livelli in termini di servizi che fino a oggi si sono erogati alle nostre comunità.
C'è qualche intervento in questo senso?
Vi prego di non andare via perché voteremo l'ordine del giorno.
C'è qualche intervento?
Possiamo rifare l'appello per capire se ci siamo o meno.
Segretario, proceda all'appello

Il segretario procede all'appello

PRESIDENTE – Il documento è il documento che noi avevamo inviato rispetto al lavoro che il gruppo di Sindaci aveva portato avanti e da cui viene esclusa la possibilità di impugnare soprattutto l'Art. 38 dello Sblocca Italia.
Questo lo dico per tranquillizzare l'amico Sindaco di Sannicola o altri Sindaci, non esclude la possibilità che comunque a questo strumento si dia corso, anche perché i 19 Sindaci che naturalmente sono direttamente interessati dalla procedura attiveranno, e su questo noi stiamo lavorando insieme, attiveranno non un semplice, sulla scorta di motivazioni di ordine tecnico scientifico, ma seguiranno altri percorsi che possono essere di tipo giuridico amministrativo, quindi non è preclusivo di alcunché.
L'unico dato importante è che oggi in maniera unanime l'Assemblea dei Sindaci dice no alle trivelle. Questo è il dato che esce in maniera forte insieme all'altro ordine del giorno che abbiamo approvato sulla xylella che sono due contributi straordinari in maniera unanime che riusciamo a cogliere come Assemblea dei Sindaci, al di là delle appartenenze, che sono ovviamente comuni, e ci devono accompagnare in momenti difficili come questo.
Il consigliere

OLIVIERI

UNANIMITÀ

PRESIDENTE – Votazione unanime. Grazie, lavoro. Auguri per Natale.

in capo a un soggetto istituzionale ci potrà consentire di concentrare meglio la nostra attenzione su chi è l'interlocutore e avere una maggiore efficacia anche del processo partecipativo e di ascolto dal basso nei confronti del Governo, se sarà il governo con l'Art. 38, della Regione se dovesse essere la Regione l'unico ente competente e comunque, dobbiamo aggiungere un'altra cosa, non è che se lo si fa decidere al governo dovrà necessariamente essere meno responsabile o se fosse un Comune o se fosse una Regione a decidere. L'importante è facilitare, appunto, i processi partecipativi, democratici e di ascolto delle popolazioni, dei cittadini, ma poi qualcuno decida in questo paese.

SINDACO DI TAURISANO (Lucio Di Secli) – Se è possibile cogliere l'occasione di questa seduta per elaborare un documento dell'Assemblea dei Sindaci in merito alla questione di cui stiamo parlando. Questo eviterebbe delle iniziative sporadiche singolarmente prese da Consigli comunali, che hanno tantissime difficoltà in questo periodo di poter riunire i Consigli da un punto di visti dei tempi, delle procedure, delle competenze che ci riserva quest'ultimo periodo del 2014.
Io farei la proposta come Assemblea, se fosse possibile, oggi fare elaborare un documento dell'Assemblea Sindaci e naturalmente inserire tutte queste motivazioni cui faceva riferimento il Presidente per quanto riguarda lo scempio che verrebbe a essere operato nelle nostre zone.

PRESIDENTE – Siccome non è completamente definito da un punto di vista tecnico scientifico, tenuto conto dell'intervento del Sindaco Cariddi, nel senso che oggi noi potremmo dire, attraverso un ordine del giorno, "no alle trivelle" con le motivazioni, alcune delle quali già documentate dal gruppo di lavoro che si sta interessando della materia, escludendo altre ipotesi, facevi riferimento allo Sblocca Italia, che evidentemente oggi non sono oggetto di ragionamento politico. Poi ognuno nelle sedi che ritiene opportune può mettere insieme i due argomenti, scinderli o altrimenti.
L'Assemblea Sindaci potrebbe votare un documento che tiene conto delle osservazioni che il gruppo di lavoro tecnico – università, sono documenti elaborati tecnico scientifici, che potremmo provare [illegible] che si riferiscono alle osservazioni rispetto alle istanze della Global Med e della Slumberg Italia Spa; sono documenti che io non ho letto in tutta onestà, sono il frutto del lavoro dei documenti universitari insieme all'ufficio ambiente, quindi non ci sono considerazioni di ordine politico ulteriore, quindi noi potremmo, se lo riterrete opportuno, dire no alle trivelle in relazione agli elaborati che l'università, con l'autorità, con l'ufficio ambiente, con le strutture dei Comuni, hanno messo su, farle nostre e motivare il nostro no alle trivelle.
Credo che tutto ciò da un punto di vista dell'indirizzo politico sia di straordinaria e fondamentale importanza perché a sostegno dell'azione che, da un punto di vista tecnico, Comuni e Province faranno in sede di commissione Via a Roma nei prossimi giorni. Se lo riterrete opportuno.
Vi dico alcuni passaggi che sono riepilogativi e che fanno sintesi: impatto fisiologico non uditivo; tipo di danno: danni ai tessuti corporei, emorragie interne, rottura del tessuto polmonare, embolia e altri sintomi legati alla malattia da decompressione; danni al sistema uditivo: rottura della finestra ovale o rotonda della soglia dell'orecchio interno che può risultare letale; della rottura del timpano; effetti vestibolari, vertigini, disorientamento, perdita dell'equilibrio; diminuzione permanente della capacità uditiva; impatto legato allo stress: diminuzione temporanea della capacità uditiva, innalzamento temporaneo del livello di soglia; vitalità compromessa degli individui: soppressione del sistema immunitario e maggiore vulnerabilità a malattie, diminuzione del tasso riproduttivo; comportamentale: spiaggiamento, interruzione di comportamenti abituali, alimentazione, riproduzione, perdita di efficienza dell'accoppiamento, richiami meno efficienti; nell'alimentazione: immersioni meno produttive; antagonismo nei confronti di altri animali; allontanamento dall'area a breve o a lungo termine; cronico: impatti cumulativi e sinergici, ipersensibilità al rumore, assuefazione al rumore; gli animali rimangono nelle vicinanze di livelli di suono dannosi; effetti indiretti: degradazione della qualità e della disponibilità di habitat, disponibilità ridotta di prede. Continua con una serie di osservazioni che vengono fatte che, comprenderete, non sto qui a leggere.
Noi potremmo fornire per posta elettronica i documenti delle due osservazioni proposte. Ci sono interventi?

SINDACO DI SANNICOLA (Cosimo Piccione) – Presidente, per quanto esposto, io ritengo doveroso, prima di entrare nel merito e quindi di produrre questo documento, che ogni Sindaco possa avere la documentazione, che di fatto ha letto poc'anzi il Presidente, per fare una valutazione, dopodiché discuterne e votare con cognizione di causa. Io credo che questa sia la cosa migliore da fare, se non altro per altro per avere contezza della situazione.
Dal mio punto di vista, non avendo di fatto la relazione, mi sembra improprio dare situazioni in merito. Grazie.
PRESIDENTE – Ci sono altri interventi? Possiamo elaborare un ordine del giorno in maniera rapida, segretario?
Da un punto di vista tecnico, Sindaco di Otranto...
Salutiamo il Sindaco di Nardò che si aggrega.
Va bene in questo modo? Quindi no...

SINDACO DI OTRANTO (Luciano Cariddi) – Per i tecnici che stanno occupandosi di redigere il documento, forse sarebbe anche utile fare riferimento, rispetto ai casi che ci hanno preceduto di richieste antecedenti analoghe, all'aspetto del quadro economico che lo studio ci fornirà che proposto dalla multinazionale evidenzia nella documentazione a sua firma personale

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.111 Fax 080 5460.150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.251 Fax 080 5460.200
e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/ 1241 del 29/1/15

Alla Regione Puglia
Servizio Ecologia
COMITATO VIA
c.a. Dirigente
ing. Antonello Antonicelli

pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Procedura di valutazione di impatto ambientale di competenza ministeriale – Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare, convenzionalmente denominato d89 F.R.-G.M. da realizzarsi in "zona marina f" a sud delle coste pugliesi – proponente: società Global MED LLC.– Parere ARPA Puglia

In riferimento alla procedura in oggetto, e al relativo progetto acquisito con nota prot. n. 0000910 del 12/01/2015, si rappresenta quanto segue:

Osservazioni puntuali sul SIA per la matrice Ambiente Marino

L'analisi della documentazione acquisita ha permesso l'espressione delle seguenti osservazioni:

1. Il quadro di riferimento ambientale è stato sviluppato in modo adeguato nel rappresentare compiutamente il contesto territoriale ed ambientale dell'area interessata dalle attività proposte. Le differenti matrici ambientali rientranti nell'area in oggetto sono state descritte, utilizzando, in parte, la letteratura scientifica e le fonti ufficiali di riferimento a disposizione.

2. Così come riportato nello Studio di Impatto Ambientale, per le prospezioni verrà utilizzata la tecnica *air-gun*. La tecnica *air-gun* è quella più comunemente utilizzata in tale contesto operativo. In definitiva si tratta di un trasduttore subacqueo impulsivo che produce un suono a bassa frequenza (tra 10-1000 Hz) emettendo aria ad alta pressione in acqua. Questo produce una bolla d'aria che si espande rapidamente, si contrae e ri-espande, creando un'onda sismica ad ogni oscillazione. Così come chiaramente riportato nella figura 5.6 a pag. 192 del SIA, le frequenze di lavoro della tecnica *air-gun*, sono sovrapponibili alle

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.111 Fax 080 5460.150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.251 Fax 080 5460.200
e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it

frequenze percepibili da molte specie di mammiferi marini e quindi il loro utilizzo è causa potenziale di impatto, almeno su questi organismi viventi.

3. Dallo studio di Impatto Ambientale, pag. 126: "...*Si ricorda, che la scarsità di organismi osservati potrebbe essere dovuta ad una mancanza campionamenti.*". Sarebbe necessario precisare che la scarsità di mammiferi marini nelle aree di studio potrebbe a sua volta essere imputabile, oltre che a motivi "naturali" o ad una mancanza di campionamenti, ad una serie di attività (pesca, traffico marittimo, prospezioni geologiche, etc.) che possono avere già inciso sulla popolazione di mammiferi (nei termini dell'eventuale riduzione rispetto ad una condizione naturale di equilibrio). Infatti, molte specie di mammiferi marini sono fortemente minacciate dall'attività antropica e, per questo, soggette a vari regimi di tutela, così come chiaramente indicato nel rapporto tecnico dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), "Valutazione e mitigazione dell'impatto acustico dovuto alle prospezioni geofisiche nei mari italiani", alla pagina 25, "*le specie di cetacei che frequentano i nostri mari sono inserite nelle liste rosse dell'IUCN (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura) in categorie che evidenziano la necessità di maggiori informazioni e/o di urgenti azioni di conservazione e protezione (IUCN, 2006). Molte specie sono incluse in Direttive, Convenzioni e Accordi di carattere internazionale per la protezione degli habitat, delle specie e della biodiversità (CBD, Direttiva Habitat, Convenzione di Bonn, CITES, Convenzione di Barcellona protocollo ASPIM, IWC) che sono state ratificate dal Governo Italiano. Inoltre, l'Italia ha aderito a due importanti accordi internazionali per la conservazione dei cetacei quali l'accordo ACCOBAMS (Accordo per la Conservazione dei Cetacei del Mar Nero, del Mediterraneo e delle Zone Atlantiche Adiacenti) ed il Santuario Pelagos, impegnandosi così a mantenere uno stato ottimale di conservazione delle popolazioni di cetacei nelle aree interessate da tali accordi.*

4. Nello Studio di Impatto Ambientale, potrebbe essere utile riportare la tabella 3 presente nel rapporto tecnico ISPRA (*Valutazione e mitigazione dell'impatto acustico dovuto alle prospezioni geofisiche nei mari italiani*, Maggio 2012) a pag. 14, che elenca una serie di impatti causati dal rumore in ambiente marino.

5. Nello Studio di Impatto Ambientale a pag. 200 si osserva che la matrice degli impatti non tiene evidentemente conto nella sua compilazione degli impatti cumulativi causati dalle prospezione tramite *air-gun* degli altri progetti, che si sovrappongono nella stessa zona (pag. 72), e per i quali è stata presentata istanza di permesso di ricerca. In questa ottica, i coefficienti per le voci *Durata temporale* e *Scala spaziale* dovrebbero di sicuro essere variati (passare da 1 a 2).

6. A pag. 200 del SIA la matrice di impatto ambientale sembra sottostimare, per quanto riguarda la fase di Energizzazione, gli impatti sui mammiferi marini relativamente alle

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.111 Fax 080 5460.150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.251 Fax 080 5460.200
e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it

componenti di impatto *Sensibilità, N. di individui interessati, Reversibilità.* Alla componente *Sensibilità* è stato attribuito il valore 3 (Alta sensibilità dei recettori o risorse interessati, poco capaci di adattarsi ai cambiamenti) mentre sarebbe plausibile, considerando il succitato rapporto tecnico ISPRA (tabella 3 pag. 14), attribuire il livello 4 (Estrema sensibilità dei recettori o risorse interessati, sui quali gli interventi possono causare effetti permanenti). Per quanto riguarda la componente *N. di individui interessati* (livello attribuito 1 corrispondente a Impatti riguardanti un piccolo numero di individui, famiglie, singole imprese e/o numero di specie) si può affermare che la differenza tra i vari livelli attribuibili, rispettivamente 1 (piccolo numero di individui), 2 (discreto numero di individui), 3 (grandi quantità di individui) non essendo di carattere quantitativo, è difficilmente attribuibile. Per quanto riguarda la componente *Reversibilità*, il livello attribuito nel SIA è 1, corrispondente a un Impatto totalmente reversibile. A tale riguardo, sempre facendo riferimento al rapporto tecnico ISPRA, si può invece affermare che esistono degli impatti, a livello fisiologico, Comportamentale, Percettivo, Cronico che non si esclude possano essere considerati irreversibili (livello 4).

7. Sempre considerando la tabella a pag. 200, si ritengono sottovalutati gli effetti sull'ittiofauna. Così come riportato nel SIA da pag. 147 a pag. 149, l'area in questione riveste un ruolo rilevante come area nursery di pesci e crostacei rilevanti anche ai fini economici (*Merluccius merluccius, Parapenaeus longirostris, Nephrops norvegicus*). Inoltre si sottolinea che gli impatti negativi sulla ittiofauna sono numerosi, così come riportati nel citato manuale ISPRA, ai quali bisogna aggiungere i risultati di recenti studi che hanno dimostrato gli effetti negativi del rumore antropogenico sulle larve di pesci (malformazione, ritardo nello sviluppo).

8. A pag. 26 del SIA si fa riferimento alla direttiva 2008/56/CE (recepita in Italia con DLgs. n.190 del 13 ottobre 2010), che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino. Andrebbe sottolineato che nella presente Direttiva il rumore diventa per la prima volta un parametro di qualità dell'ambiente marino stesso, imponendo agli Stati Membri di affrontare il problema agendo in via precauzionale ed evitando ogni tipo di inquinamento transfrontaliero. La Commissione definisce l'inquinamento acustico sottomarino come "*l'introduzione intenzionale o accidentale di energia acustica nella colonna d'acqua, da fonti puntuali o diffuse*" e ha applicato il fondamentale principio secondo cui l'assenza di certezza scientifica, qualora sussista il pericolo di danni gravi o irreversibili, non esonera gli Stati dal dovere di predisporre misure efficaci per evitare il degrado ambientale (Principio 15 della Dichiarazione di Rio). Le attività previste dalla ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi contribuirebbero ad incrementare l'introduzione intenzionale di energia acustica.

9. A pag. 161 del SIA sono considerati gli effetti dell'utilizzo degli *air-gun* sulle attività di pesca. L'elevata estensione dell'area in potrebbe provocare un effetto immediato negativo

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.111 Fax 080 5460.150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.251 Fax 080 5460.200
e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it

sul pescato a causa di una potenziale migrazione delle popolazioni ittiche residenti verso zone non impattate, con notevole ricaduta negativa sull'economia che ne deriva.

10. Dall'analisi degli impatti cumulativi (pag. 207) si evince che l'area in oggetto è adiacente ad altre aree per le quali è stata presentata istanza di permesso di ricerca. Queste altre attività legate alla ricerca di idrocarburi sono basate anch'esse sulla tecnica degli *air-gun*. Sebbene nel SIA si sottolinei che sarebbe alquanto improbabile una contemporanea esecuzione delle attività, si vuole qui sottolineare che gli impatti cumulativi da considerare non devono essere limitati esclusivamente a quelli derivanti da una attività contemporanea. Infatti una esecuzione in periodi diversi non farebbe altro che prolungare nel tempo la fase di disturbo sulla fauna presente così come potrebbe evitare il rientro di popolazioni precedentemente allontanatesi a causa di altre prospezioni. Di conseguenza nel presente SIA sembrano essere ampiamente sottostimate le conseguenze derivanti da impatti cumulativi nello spazio e/o nel tempo.

Osservazioni di carattere generale

11. Per quanto riguarda la fase di Monitoraggio e le misure di Mitigazione, si prescrive che vengano adottate tutte le misure previste nella relazione ISPRA "Valutazione e mitigazione dell'impatto acustico dovuto alle prospezioni geofisiche nei mari italiani".

12. Nei documenti visionati non risulta presente alcun accenno al monitoraggio, nelle differenti fasi del progetto, circa la consistenza delle risorse ittiche nell'area interessata dalle prospezioni sismiche e le rese di pesca. Se per quanto attiene alla fase *ante operam* potrebbe essere sufficiente riferirsi a dati di letteratura, per le fasi *in opera* e *post operam* sarebbe necessario prevedere un piano di monitoraggio per la valutazione di eventuali variazioni della consistenza delle risorse ittiche e delle relative rese di pesca a seguito delle attività *air gun*.

13. Facendo seguito a quanto riferito per il punto precedente, manca un'analisi costi-benefici, che tenga conto in particolare dei benefici che dovrebbero ricadere sulle aree direttamente interessate dalle attività di prospezione sismica e di conseguenza, sulle comunità locali. Bisogna evidenziare che in molte delle zone costiere prospicenti l'area in oggetto una parte dell'economia è infatti basata sulla pesca.

14. Inoltre, sebbene il presente progetto sia relativo alle attività di prospezione per la ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare, la pericolosità sismica dell'area in questione, seppure non elevata, ma neppure nulla, (pag. 68 del SIA) dovrebbe essere preventivamente presa in

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.111 Fax 080 5460.150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.251 Fax 080 5460.200
e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it

considerazione, per le eventuali conseguenze nel caso di successiva installazione di impianti per lo sfruttamento di idrocarburi.

15. Infine, sebbene la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in esame sia finalizzata alla sola fase di prospezione, non si può non considerare la propedeuticità di tale attività per l'eventuale e successiva fase di ricerca ed estrazione di idrocarburi liquidi o gassosi (da realizzare presumibilmente con specifiche strutture da posizionare in loco, ad esempio piattaforme *offshore*). Così come chiaramente evidenziato dal SIA, le aree circostanti all'area in esame sono attualmente oggetto di differenti processi, tutti finalizzati alla ricerca e sfruttamento di idrocarburi liquidi o gassosi. Il Piano Energetico Ambientale della Regione Puglia, attualmente in fase di elaborazione, contiene indirizzi e obiettivi strategici in campo energetico per un orizzonte temporale di dieci anni e costituisce il quadro di riferimento per i soggetti pubblici e privati che, in tale campo, assumono iniziative nel territorio della Regione Puglia. Si vuole evidenziare che in tale Piano, le cui linee di indirizzo sono state presentate, non è previsto lo sfruttamento di idrocarburi liquidi o gassosi. Sebbene l'area in questione non ricada nel mare territoriale (< 12 miglia marine dalla linea di costa), non si può non considerare l'indirizzo politico e programmatico dei prospicienti territori costieri con le relative popolazioni, attesa l'unitarietà ecosistemica con le potenziali e attuali interrelazioni che esso presenta (cfr. la nozione di impatto ambientale di cui all'art. 5, comma 1, lettera C del D. Lgs. N. 152/2006). Inoltre non devono essere trascurati i rischi ambientali associati alla presenza di piattaforme di estrazione petrolifere in un area caratterizzata da un lato da una estrema peculiarità ambientale ma anche da elevata fragilità ecosistemica. Si evince inoltre dagli allegati al progetto (Carta dei siti Rete Natura 2000 e Descrizione dei Siti Natura 2000) la presenza, lungo le zone costiere prospicenti l'area in oggetto, di siti ambientali rilevanti dal punto di vista naturalistico e quindi, soggetti, ad un elevato rischio ambientale nel caso di spiaggiamento accidentale di idrocarburi.

Il Direttore Scientifico
(Dott. Massimo Blonda)

Il Direttore Generale
(Prof. Giorgio Assennato)

Gruppo di Lavoro

Dott. Nicola Ungaro

Dott. Enrico Barbone

DIRIGENTE U.O.C.
"AMBIENTI NATURALI"
(Dott. Chim. Vito PERRINO)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2015, n. 214

D. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale - ID VIP 2883 - Permesso di prospezione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare d3 F.P. - SC - nel golfo di Taranto (Zona Marina F) - Proponente: Schlumberg Italiana S.p.A.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici e confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia, riferisce:

PREMESSO CHE:

Con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. AOO_89/10232 del 04.11.2014 la Schlumberger Italiana S.p.A., con sede in via dell'Unione Europea, 4 Torre Alta - San Donato Milanese (MI), comunicavadi aver trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM) istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. del 152/2006 e s.m.i. relativamente all'intervento di ricerca in oggetto, depositando contestualmente la documentazione prevista dalla normativa di riferimento, nonché copia degli avvisi al pubblico sui quotidiani*Corriere della Sera*, *Gazzetta del Sud* (Regione Calabria), *Gazzetta del Mezzogiorno* (Edizione Puglia/Basilicata) tutti del 30.10.2014.

Con nota prot. DVA-2014-37947 del 18.11.2014, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. AOO_89/11848 del 02.12.2014, la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del MATTM comunicava l'esito favorevole delle verifiche tecnico amministrative di procedibilità dell' istanza di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale relativa all' intervento in argomento.

L'area oggetto dell'istanza di permesso di prospezione è ubicata nel Golfo di Taranto all'interno della Zona Marina "F", e ricopre una superficie di circa 4030 Km2. L'area è ubicata a oltre 12 miglia nautiche dalle coste; il lato più a nord dista oltre 13 miglia nautiche dalle coste pugliesi e della Basilicata. Il lato sud orientale dista oltre 17 miglia nautiche da Santa Maria di Leuca, mentre il vertice sud-ovest dista oltre 13 miglia nautiche da Punta Alice nella costa calabrese.

Alle attività previste sono interessati i comuni di:

Crotone, Strongoli, Melissa, Cirò Marina, Cirò, Crucoli, Cariati, Scala Coeli, Mandatoriccio, Pietrapaola, Calopezzati, Crosia, Rossano, Corigliano Calabro, Cassano Allo Ionio, Villapiana, Trebisacce, Albidona, Amendolara, Roseto Capo Spulico, Montegiordano, Rocca Imperiale, Nova Siri, Rotondella, Policoro, Pisticci, Bernalda, Scanzano Jonico, Ginosa, Castellaneta, Palagiano, Massafra, Taranto, Leporano, Pulsano, Lizzano, Torricella, Maruggio, Manduria, Porto Cesareo, Nardo, Galatone, Sannicola, Gallipoli, Traviano, Racale, Alliste, Ugento, Salve, Morciano di Leuca, Patù, Castrignano del Capo.

Obiettivo principale è l'individuazione di nuove riserve di giacimenti offshore, il progetto di cui trattasi prevede un'indagine geofisica a riflessione 3D, utilizzando la tecnologia air-gun, per la registrazione di un totale di circa 4.285 Km di linee sismiche.

VISTO CHE:

Nell'ambito di tale procedimento la Regione Puglia è chiamata ad esprimere il proprio parere endoprocedimentale e pertanto,con nota prot. n. AOO_89/11844 del 02.12.2014, il Servizio Ecologia richiedeva le valutazioni di competenza agli Enti ed alle Amministrazioni coinvolte a vario titolo nella realizzazione del progetto;

RILEVATO CHE:

Con nota prot. n. 26660 del 25.10.2014, acquisita al prot. n. AOO_89/12328 dell'11.12.2014 perveniva la deliberazione di Consiglio Comunale di Galatone n. 4 dell'11.01.2013 che esprimeva ferma contrarietà a qualsiasi attività di ricerca e di estrazione di idrocarburi nel mare Ionio e lungo le coste salentine e pugliesi;

Con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia prot. n. AOO_89/509 del 16.01.2014 il Comune di Nociglia trasmetteva la deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 28.11.2014 con la quale riteneva di *promuovere presso le competenti istituzioni dell'Unione una moratoria Europea sulle attività di ricerca idrocarburi; attivare le procedure per valutare la possibilità di impugnare davanti alla Corte Costituzionale il decreto sblocca Italia soprat-*

tutto l'art. 38 nella parte che "spoglia" Regione e territori dalla possibilità di avere un reale peso nelle decisioni in materia di VIA attraverso pareri vincolanti e non meramente consultivi. Ciò a salvaguardia del principio di autodeterminazione degli Enti Locali rappresentativi dei singoli territori in materia di scelta dei percorsi e modelli di sviluppo; *promuovere l'ampliamento la nuova istituzione di aree marine protette al fine di elevare il livello di tutela dell'ambiente marino, della flora e della fauna* ed inoltre *esprimeva ferma contrarietà a qualsiasi attività dì ricerca e di estrazione di idrocarburi nel mare Ionio e lungo le Coste salentine e pugliesi;*

Con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia prot. n. AOO_89/11962 del 04.12.2014 pervenivano le osservazioni del Comitato Cittadino Antinucleare di Maruggio;

Con nota prot. n. 1058 del 17.12.2014, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia prot. n. AOO_89/13437 del 30.12.2014, il Comune di Taranto esprimeva parere non favorevole alla compatibilità ambientale dell'intervento in oggetto, per le motivazioni riportate nella relazione predisposta dalla DirezioneAmbiente, Salute e Qualità della Vita con nota prot. n. 185673 del 16.12.2014;

Con nota prot. n. 91030 del 19.12.2014, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. AOO_89/397 del 07.01.2015, il Presidente della Provincia di Lecce trasmetteva la seguente documentazione, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante:

- Osservazioni redatte dai competenti Uffici Provinciali e Comunali con la collaborazione dell'Università del Salento e del Consorzio Area Marina Protetta di Porto Cesareo, sottoscritte anche dai sindaci i cui litorali sono prospicienti le aree interessate dalle attività di ricerca in mare di idrocarburi liquidi e gassosi;
- Verbale dell'Assemblea dei Sindaci della Provincia di Lecce con il quale si esprime una netta contrarietà allo svolgimento delle attività di ricerca in mare di idrocarburi liquidi e gassosi.

Con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia prot. n. AOO_89/280 del 13.01.2015 pervenivano osservazioni da parte del Coordinamento Nazionale *No Triv* della Sezione Basilicata e con successive note acquisite al protocollo del Servizio Ecologia prot. n. AOO_89/281 del 13.01.2015 e n. AOO_89/283 del 13.01.2015pervenivano rispettivamente quelle di Legambiente e dell'Associazione Intercomunale Lucania;

Con nota prot. 001 - GM del 03.01.2015, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia prot. n. AOO_89/294 del 13.01.2015, il Comune d Ginosa trasmetteva osservazioni in ordine al progetto ed invitava il MATTM a rifiutare l'istanza in esame;

Con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia prot. n. AOO_89/426 del 15.01.2015 pervenivano osservazioni all'intervento proposto da parte di Peacelink di Taranto. A queste facevano seguito quelle dell'Associazione Cittadina di Manduria (Ta), acquisite al prot. n. AOO_89/427 del 15.01.2015;

Con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia prot. n. AOO_89/843 del 23.01.2015 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Capitaneria di porto di Gallipoli rappresentava che la stessa Capitaneria dì porto non ravvisava, allo stato, profili di competenza per quanto attiene il permesso di prospezione di idrocarburi in argomento e che eventuali prescrizioni potranno essere imposte, in materia di sicurezza della navigazione, solo all'esito positivo del procedimento, conclusosi con il rilascio dell'autorizzazione all'effettuazione delle prospezioni richieste.

Con nota prot. n. 625 del 22.01.2015, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. AOO_89/1317 del 02.02.2015, il Comune di Aradeo (Le) trasmetteva la deliberazione di Giunta Comunale n. 173 del 18.12.2014 avente ad oggetto "Salvaguardia del mare Ionio ed Adriatico dall'estrazione in mare di idrocarburi" con la quale si approvava il "Documento salvaguardia del Mare Ionio ed Adriatico dall'estrazione in mare di idrocarburi" del 25.11.2014 elaborato dalla Provincia di Lecce con i Sindaci e rappresentanti politici del territorio ed esprimeva piena adesione e sostegno alle iniziative di cui al predetto Documento e ferma contrarietà allo svolgimento di attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi nei mari Ionio ed Adriatico;

Con nota prot. 4074 del 27.01.2015 l'Arpa Puglia - Direzione Scientifica - U.O.C. Ambienti Naturali - trasmetteva le osservazioni allegate al presente verbale per farne parte integrante;

Con nota prot. n. 11844/14 - 1893/15 del 19.01.2015,, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. AOO_89/1315 del 02.02.2015, il Comune di Nardò trasmetteva le deliberazioni nn. 3 e 4 del

18.01.2013 con le quali esprimeva parere contrario alla prospezione nel Mare Ionio;

Con nota prot. n 3365 del 12.02.2015 il Comune di Castellaneta (Ta) esprimeva parere contrario dal punto di vista urbanistico e paesaggistico

CONSIDERATO CHE:

Il Comitato Regionale V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del Regolamento Regionale 10/2011, nella seduta del 10.02.2015, esaminati gli atti evalutata la documentazione progettuale depositata, si esprimeva come da parere allegato alla presente deliberazione;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui fattispecie di cui all'art. 20, comma 1, L.R. 11/2001 e s.m.i. e della lett. f) c.4, art.4, L.R. n.7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio V.I.A./VAS, dal Dirigente del Servizio Ecologia, dal Dirigente del Servizio Rischio Industriale nonché del Direttore dell'Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **di esprimere**, nell'ambito del procedimento ministeriale di V.I.A., in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del10.02.2015, parere non favorevole di compatibilità ambientale per il permesso di prospezione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare d3 F.P. - SC - nel golfo di Taranto (Zona Marina F), proposto dalla Schlumberger Italiana S.p.A., con sede in via dell'Unione Europea, 4 Torre Alta - San Donato Milanese (MI);

- **di notificare** il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - *Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali*-, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - *Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee* al Ministero dello Sviluppo Economico - *Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche*, a cura all'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
SERVIZIO ECOLOGIA – UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
S E D E<

1889 11 FEB. 2015

Parere espresso nella seduta del 10.02.2015
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO: **DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e smi. Procedura ministeriale di ViA del Progetto: Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare, convenzionalmente denominati: "d3 FR"**
Proponente: Schlumberger Italiana SPA

Premessa:

In data 18/11/2014 la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali delMinistero dell' Ambiente, con not prot. DVA 2014-37947, la Direzione ha comunicato alla Direzione Ambiente della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni interessate l'esito favorevole delle verifiche tecnico-amministrative relative alla procedibilità delle istanze in oggetto, avviando così il procedimento di VIA. L' ufficio VIA_VAS_AIA della Regione Puglia ha recepito tale istanza in data 14/11/2014, al protocollo n. AOO_089_10232, invitando le amministrazioni interessate ed i portatori di interesse ad esprimere le loro osservazioni.

Pareri pervenuti:

1. Comune di Galatone (Le);
2. Comune di Nardò (Le);
3. Comune di Aradeo (Le);
4. Comune di Nociglia (Le);
5. Comune di Ginosa (Ta);
6. Osservazioni Arpa Puglia.
7. Provincia di Lecce, osservazioni assemblea dei Sindaci
8. Osservazioni Fondazione Don Tonino Bello;
9. Osservazioni Legambiente
10. Osservazioni Comitato Abbruzzese Difesa Beni Comuni
11. Osservazioni Associazione intercomunale Lucania;
12. Osservazioni Verdi taranto
13. Osservazioni Foum ambientalista
14. Osservazioni avv. Conte.;

Profilo del Proponente

Schlumberger Italiana S.p.A. fa parte di Schlumberger Oilfield Services ("Schlumberger"), la più grande compagnia al mondo di servizi per le società petrolifere. Le sedi dei suoi uffici principali sono ubicate a Huston, Parigi e l'Aia.Schlumberger offre servizi di acquisizione geofisica in mare utilizzando tecnologie leader nel settore,tecniche di acquisizione innovative ed elaborazione dati avanzate, ed opera in ambienti geografici vari. Lo staff di Schlumberger conta circa 120.000 dipendenti provenienti da 140 nazionalità diverse ed operanti in 85 nazioni.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

L'area oggetto dell'istanza di permesso di prospezione è ubicata nel settore centrale del Golfo di Taranto all'interno della Zona Marina "F". L'area ricopre una superficie di 4030 chilometri quadrati.
L'area in istanza è ubicata ad oltre 12 miglia nautiche dalle coste (Figura 1.1), il lato più a nord dista 13,6 miglia nautiche da Capo San Vito (Taranto), il vertice più ad ovest dista 13,2 miglia nautiche dalle coste lucane, il vertice sud-est dista 18,4 miglia nautiche da Santa Maria di Leuca (LE), mentre il vertice a sudovest dista circa 13,4 miglia nautiche da Punta Alice (Cirò Marina, KR).

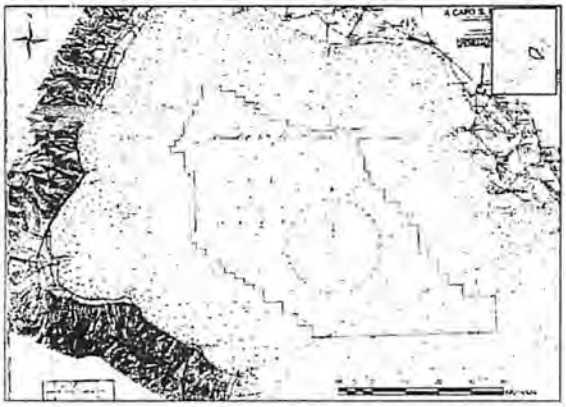


Figura 1.1 - Ubicazione dell'area in istanza di permesso di prospezione su cartografia nautica dell'Istituto Idrografico della Marina Militare, n° 919 "Da Punta Stilo a Capo S. Maria di Leuca"

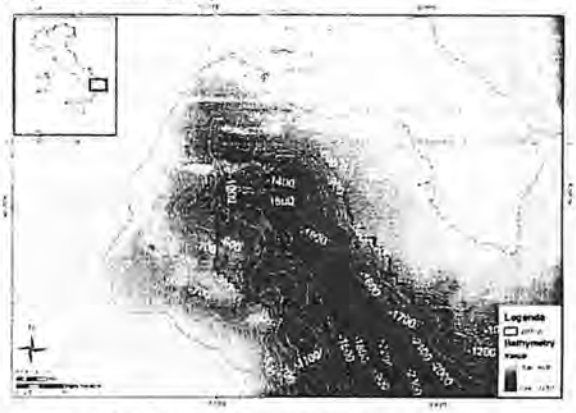


Figura 4.2- Carta batimetrica dell'area in istanza di permesso di prospezione

Dal punto di vista batimetrico, l'area in oggetto è caratterizzata da una profondità delle acque medio-alta; in particolare, si osserva che nella zona centrale, da nordovest a sudest, la batimetrica varia da 1400 metri fino a raggiungere i 2300 metri nella porzione più meridionale dell'istanza. Il limite orientale dell'area è caratterizzato da una profondità di circa 700/800 metri mentre il limite occidentale raggiunge un minimo di 600 metri

La zona F si estende nel mare Adriatico meridionale e nel mare Ionio fino allo stretto di Messina ed è delimitata ad ovest dall'isobata dei 200 metri, ad est dalle linee di delimitazione Italia-Croazia, Italia-Albania e Italia-Grecia, e a sud da archi di meridiano e parallelo. Tale zona, istituita con Decreto Ministeriale 13 giugno 1975 recante "Delimitazione dell'area marina da nominare "Zona F" ai fini della ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi", e già aperta precedentemente, è stata riperimetrata e ampliata sul lato meridionale, anche in considerazione delle nuove tecnologie che consentono attività minerarie in acque profonde.

La Zona F ha un'estensione di circa 50.520 chilometri quadrati e costituisce circa il 9% della piattaforma continentale italiana. Ai fini della salvaguardia delle coste e della tutela ambientale, nel corso degli anni sono state introdotte alcune limitazioni alle aree dove possono essere svolte nuove attività minerarie. In particolare le limitazioni citate sono state regolamentate attraverso il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 che introduce il divieto di effettuare attività marina di ricerca nelle zone di mare poste entro dodici miglia dalle linee di costa dell'intero territorio nazionale e dal perimetro esterno delle aree marine e costiere protette. Queste modifiche normative hanno di fatto ridotto l'area in cui è possibile presentare nuove istanze per il conferimento di nuovi titoli minerari, anche se la Zona F resta comunque quella definita dal Decreto Ministeriale 13 giugno 1975 e dal Decreto Ministeriale 30 ottobre 2008, in quanto tutte le

limitazioni successivamente imposte hanno sempre fatto salvi i titoli minerari conferiti prima dell'emanazione delle norme stesse. Infine, il Decreto Ministeriale 9 agosto 2013 tratta in materia di ridefinizione delle aree marine in cui vi sia la possibilità di effettuare nuove attività di ricerca di idrocarburi. Per il Golfo di Taranto, il divieto è stato ridotto a 5 miglia nautiche con Decreto legislativo 121/2011, che ha stabilito che il divieto relativo agli idrocarburi liquidi è stabilito entro le cinque miglia dalla linea di costa.

Obiettivi dell' intervento

L'obiettivo principale del progetto di prospezione di Schlumberger nasce dall'esigenza di approfondire le conoscenze geologiche ed esplorative in questa zona del Mar Ionio, interessata in passato da una modesta attività esplorativa. Le linee sismiche acquisite in passato forniscono informazioni utili per quanto riguarda la caratterizzazione geologica dell'area ma, essendo datate ed acquisite con tecnologie ormai obsolete, hanno una scarsa definizione ed un livello di dettaglio molto approssimativo.
L'ambito delle prospezioni geofisiche a mare ha subito una forte spinta innovativa, sviluppando nuove strumentazioni e tecnologie, con sistemi di acquisizione molto efficaci in termini di indagine e molto meno invasivi sull'ambiente rispetto al passato.
Schlumberger dispone di una tecnologia di rilievo geofisico ad alta risoluzione, per ottenere immagini sismiche di grande dettaglio e caratterizzate da altafedeltà.
Questo insieme di nuove tecnologie punta ad un sostanziale rinnovamento delle prospezioni del sottosuolo per [illegible] di potenziali strutture a idrocarburi. Ciò è confermato dal [illegible] gurazione di indagine che verrà utilizzato; infatti un assetto di tipo 3D, rispetto ad una configurazione 2D, permette di ottenere una qualità maggiore e più definita in termini di acquisizione di immagine, individuando le strutture con maggior precisione e riducendo al minimo le possibilità di errore.
Con questa campagna di acquisizione ci si pone quindi l'obiettivo di perfezionare la conoscenza del sottofondo marino nella zona del Golfo di Taranto, caratterizzata da un'interessante potenzialità mineraria, e di mettere a disposizione delle compagnie che operano nell'area dati ad alta risoluzione.

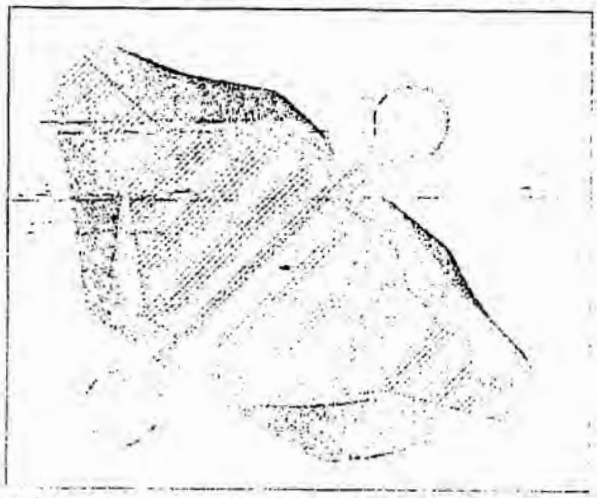


Figura 3.4 – Layout del rilievo geofisico 3D previsto per l'area in istanza di permesso di prospezione "d 3 F.P.-SC"

Inquadramento geologico

Il Golfo di Taranto corrisponde ad una grande depressione valliva sub-rettilinea orientata NW-SE e denominata Valle di Taranto. Il Golfo rappresenta, insieme alla Fossa Bradanica, il bacino di avanfossa del sistema orogenico dell'Appennino meridionale, in cui è ancora attiva la sedimentazione. Si tratta di un bacino semi-chiuso che si apre verso SE nel mar Ionio, i cui bordi costituiscono il limite tra il versante NE e quello SW, molto diversi tra loro sia morfologicamente che strutturalmente. Il versante NE è caratterizzato da fondali uniformi ed a debole pendenza, mentre il versante SW ha un fondo estremamente irregolare e spesso inciso, con depressioni e grandi estensioni pianeggianti.

L'assetto strutturale dei due versanti è causa delle diverse condizioni strutturali che caratterizzano la Valle di Taranto, nella quale sono messe in contatto tettonico la piattaforma Apula (avampaese), l'avanfossa Bradanica e le coltri alloctone dell'Appennino meridionale.Il versante SW rappresenta la continuazione dell'orogene appenninico meridionale, ed è caratterizzato dadue tipi di rampa deposizionale.
Il primo tipo, caratterizzato da una morfologia molto brusca, ha una larghezza che passa da uno a pochi chilometri, è allungato NW-SE (adiacente alla catena esposta) e scende di alcuni gradi verso NE (verso l'asse dell'avanfossa).Questa rampa passa lateralmente ad un altro tipo di rampa deposizionale, chiamato "rampa dolce", cheraggiunge una larghezza di 15 chilometri. Anch'essa è orientata NW-SE ed è immergente verso SE (parallelaall'asse dell'avanfossa). Questa seconda rampa si presenta come una progradazione frontale attiva de sistemi marini poco profondi. Un ampio pendio collega gli ambienti poco profondi marini ad un bacino caratterizzato da numerose depressioni separate da creste sommerse corrispondenti principalmente allaspinta delle pieghe Queste depressioni sonocaratterizzate di piccoli sistemi torbiditici collegati ai principali fiumi.
Il settore centrale corrisponde all'avanfossa *s.s.* ed è rappresentato come un canale sottomarino molto stretto (Valle di Taranto), largo fino a 6-8 chilometri, confinato tra la parte anteriore dell'alloctono ed il piano inclinato della monoclinale regionale. Si tratta di un sito di deposizione di sistemi torbiditici. Il versante NE del Golfo presenta un substrato calcareo-mesozoico caratterizzato da faglie con andamento NE-SW, che si immerge a gradinata verso SW, a sua volta ricoperto da terreni terziari e plio-quaternari. Il settore orientale occupa la monoclinale regionale corrispondente alla piattaforma Apula (*foreland*). La rampa deposizionale è orientata NW-SE, parallelamente alla penisola salentina, e scende verso la valle di Taranto. [illegible] di terrazzi causati da fagliazione caratterizzano questo s[illegible]no che è collegato una rampa molto ripida. La sedimentazione carbonatica si verifica lungo la costa, mentre le depressioni verso il mare sono caratterizzate da depositi limoso - argillosi (Bacino di Gallipoli).
L'area oggetto di studio ricade in corrispondenza della transizione tra il dominio della Catena Appenninica (Appennino Meridionale Campano-Lucano) e l'Avanfossa Bradanica nel Golfo di Taranto. Quest'ultimo dominio, in particolare, rappresenta l'area depocentrale che accoglie i sedimenti provenienti dalla messa in posto della Catena Appenninica prossima al settore più settentrionale dell'Arco Calabro-Peloritano. L'area di studio ricade all'interno della sequenza plio-quaternaria formata da unità indeformate autoctonesovrastanti i corpi caotici alloctoni a tetto dei sedimenti relativi alla piattaforma Apula.

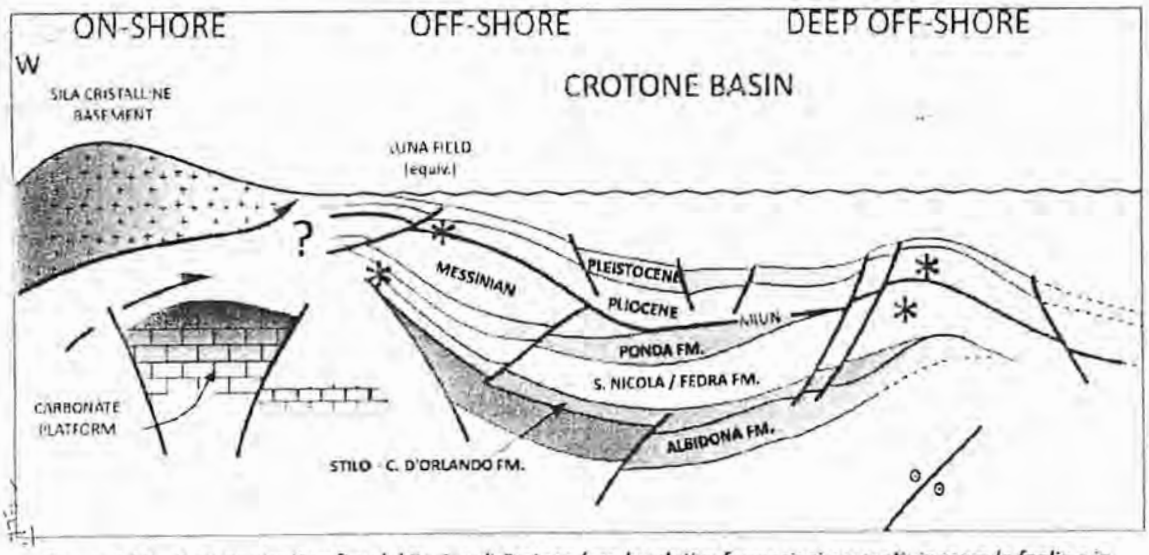


Figura 4.16 – Sezione stratigrafica del Bacino di Crotone (con le relative formazioni presenti; in rosso le faglie e in asterisco i principali target petroliferi)

Il Bacino di Crotone, in prossimità del quale sono presenti anche i due pozzi presi in considerazione per meglio descrivere la stratigrafia *off-shore* del Golfo di Taranto, è strutturalmente formato da un esteso sistema di *semigraben* a ribassamento orientale dalla geometria tipo *piggy-back*. Si configura come un

bacino interposto tra l'altopiano della Sila ed il sistema dei thrust esterni che compongono il cuneo di accrezione attivo nell'off-shore ionico.

INTERVENTO

Il rilievo geofisico verrebbe effettuato da WesternGeco, *business unit* di Schlumberger dal 2001.
Al momento della stesura del presente rapporto non è possibile definire con certezza la nave che verrà utilizzata per l'acquisizione, non potendo prevedere con esattezza le tempistiche per l'ottenimento del titolo minerario di prospezione. Pertanto, di seguito saranno descritte le due possibili navi che potranno essere utilizzate, ossia la "WG Magellan" o la "Geco Eagle".
Per svolgere l'attività di rilievo all'interno dell'area in istanza verrà utilizzata una nave di acquisizione dotata di una sorgente *array* di *air-gun*.

Mezzi navali da utilizzarsi

La nave "WG Magellan" di proprietà della Pimolia Marine Company Ltd (Nicosia, Cipro) è una nave di ricerca geofisica costruita nel 2009, del tipo Ulstein SX124 e batte bandieracipriota.
La larghezza totale della nave si attesta sugli 88,8 metri, la larghezza massima agli estremi è di 21 metri, il pescaggio medio è di circa 6 metri, mentre l'altezza massima raggiunta sopra il livello del mare, o "*air draft*", è di 28,5 metri.
La nave "Geco Eagle" (Figura 3.14), di proprietà della Gecoships A.S., è una nave di ricerca geofisica costruita nel 1999 in Norvegia.
[illegible] della nave si attesta sui 94,80 metri, la larghezza massima [illegible] è di 37 metri, il pescaggio medio è di circa 7,5 metri, mentre l'altezza massima raggiunta sopra il livello del mare, o "*air draft*", è di 39 metri.

Parametri operativi di progetto

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Parametri del cavo *streamer*	
Tipo di cavo *streamer*	**Q-Marine Solid ObliQ**
Intervallo tra idrofoni (m)	**3,125**
Lunghezza *Streamer* (m)	**8000**
Profondità *Streamer* (m)	**8-30***
***Near trace offset* (m)**	**120**
Parametri di registrazione	
Sistema di registrazione	**TRIACQ V**
Formato di registrazione	SEG-D 8036
Lunghezza di registrazione (s)	**10**
Frequenza di campionamento (ms)	**2**
Filtro passa basso (Hz – dB/Oct)	**2-18**
Filtro passa alto (Hz – db/Oct)	80% Nyquist (200-477)
Parametri della sorgente	
Tipo di sorgente	*Air-gun*
Volume alla sorgente di *Array* (In3)	5089
Numero di *subarray*	3
Numero di *air-guns* per *subarray*	**8**
Lunghezza *subarray* (m)	**15**
Intervallo degli *ShotPoint* (m)	**25**
Profondità dei 3 *subarray* sorgente (m)	**6-9-6**
Pressione operativa (psi)	**2000**

Tabella 3.3 – Parametri previsti per l'acquisizione delle linee sismiche (fonte: WesternGeco)

Array parameter : (0-25000) Hz	Array value
Numero di *air-gun*	24
Volume totale (in^3)	5085.0 (83.3 litri)
Peak to peak in bar-m	146 +/- 1.86 (14.6 +/- 0.186 MPa, ~ 263 db re 1 muPa. at 1m.)
Zero to peak in bar-m	92.2 (9.22 MPa, 259 db re 1 muPa. at 1m.)
RMS pressure in bar-m	9.51 (0.951 MPa, 240 db re 1 muPa. at 1m.)
Primary to bubble (peak to peak)	22.4 +/- 6.75
Bubble period to first peak (s)	0.119 +/- 0.0161
Maximum spectral ripple (dB): 10 – 50 Hz	5.29
Maximum spectral value (dB): 10 – 50 Hz	214
Average spectral value (dB): 10 – 50 Hz	212
Energia totale acustica (Joules)	476279.4
Totale efficienza acustica (%)	41.4

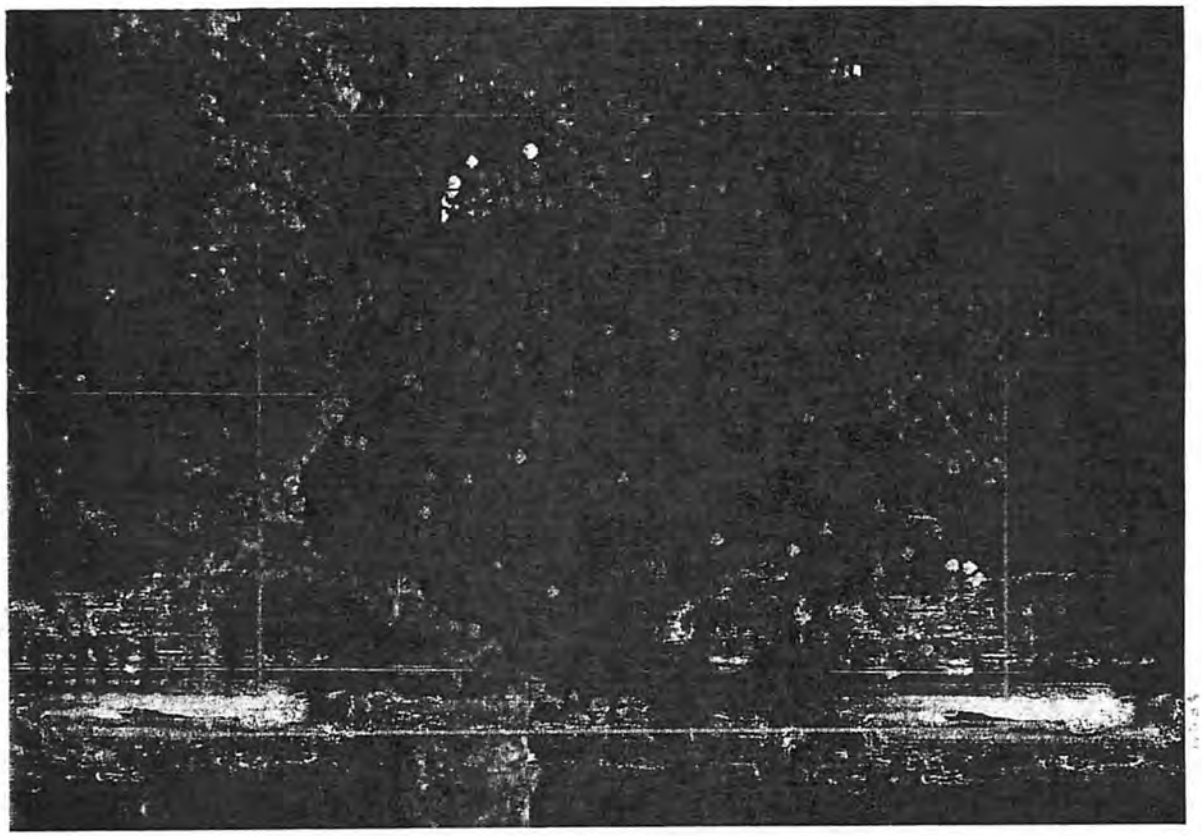
Tabella 3.4 – Caratteristiche dell'array utilizzato per la modellazione degli impatti (fonte: Schlumberger)

Per l'esecuzione dell'indagine geofisica in progetto, che comprende complessivamente 4.285,52 chilometri di linee sismiche, si stima una durata dei lavori di circa 92 giorni.
Tale tempistica comprende oltre alla durata minima della produzione (stimata a 56 giorni), i tempi tecnici di fermo (stimati a 4 giorni), 23 giorni di *standby* nel caso di avverse condizioni meteo e/o attività di pesca ed eventuali 8 giorni per l'eventuale riempimento di zone prive di dati a causa della piegatura dei cavi.
Al momento risulta difficile stimare con esattezza la durata totale del rilievo, la quale dipende strettamente dalla stagione in cui verrà effettuato e dalle condizioni meteo riscontrate. Pertanto, nel caso di impossibilità ad effettuare l'indagine geofisica per ragioni non dipendenti dalla volontà del proponente, tale tempistica potrebbe subire variazioni.
Le azioni di progetto potenzialmente impattanti, relative alla fase di acquisizione geofisica sono state suddivise nelle seguenti tre:
1. Movimentazione dei mezzi impiegati per la campagna di acquisizione: mobilitazione e smobilitazione della nave di acquisizione e dei mezzi navali di supporto per/da l'area oggetto di studio.
Questa azione comprende l'uso e la movimentazione dei mezzi navali impiegati in tutte le fasi dell'acquisizione;
2. Stendimento e successiva rimozione a mare dei cavi streamers e delle sorgenti air-gun: comprende le operazioni di stendimento e rimozione degli streamers ed il posizionamento degli air-gun, quindi questa azione si riferisce alla presenza fisica della strumentazione nell'ambiente marino;
3. Energizzazione e registrazione: rilascio di aria compressa nello strato marino superficiale necessaria per l'attività di acquisizione dei dati geofisici.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Il proponente individua come recettori particolarmente sensibili presenti nell' area di indagine i mammiferi ed i rettili marini, fornendo una mappa ed una tabella di avvistamenti nell' area derivata da quanto presente su siti web.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

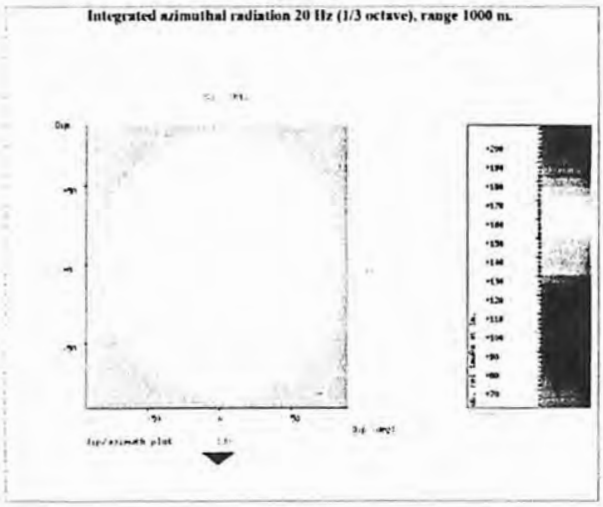


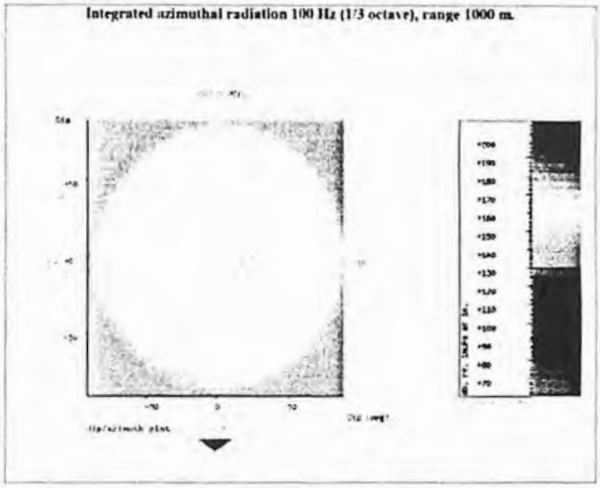
Species name	Common name	Rank	#records
Marine mammals (6)			
Balaenoptera physalus	Fin Whale	Species	1
Delphinidae	dolphins	Family	1
Grampus griseus	Risso's Dolphin	Species	5
Physeter macrocephalus	Sperm Whale	Species	1
Stenella coeruleoalba	Striped Dolphin	Species	158
Tursiops truncatus	Bottlenose Dolphin	Species	21
Sea turtles (1)			
Caretta caretta	Loggerhead	Species	16

Impatti Attesi

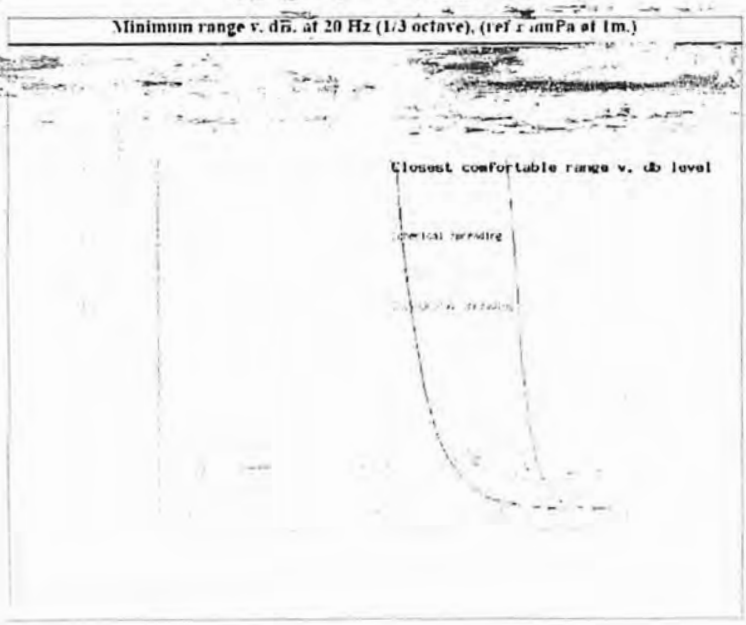
Diseguito si riportano i modelli di diffusione degli impulsi in ambiente marino, per una frequenza di 20Hz e 100 Hz, la prima udibile dai misticeti, la seconda al limite di udibilità per gli Odontoceti. Non vengono riportati modelli nell' intervalllo 100-1000 hz, comunemente udibile dagli odontoceti.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE





Di seguito viene riportata la pressione sonora stimata a diatnze cresceti, come descritta utilizzndo tre differenti modelli di propagazione. Si noti coma a 5 km di distanza la pressione è ancora maggiore di 140 dB.



COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Di seguito la matrice di impattocon i relativi valori per il clima acustico marino

ALTERAZIONE DEL CLIMA ACUSTICO MARINO			
Componenti di impatto	Azioni di progetto		
	Movimentazione mezzi	Stendimento/rimozione *streamers* e *air-gun*	Energizzazione
Durata temporale	1	1	1
Scala Spaziale	1	1	2
Sensibilità	1	1	2
N. di individui interessati	1	1	2
Reversibilità	1	1	1
Mitigabilità	2	2	2
Totale impatto	7	7	10
Livello	Basso	Basso	Basso

IMPATTI SU BIODIVERSITA' ED ECOSISTEMI												
Componenti di impatto	Azioni di progetto											
	Movimentazione mezzi				Stendimento/rimozione *streamers* e *air-gun*				Energizzazione			
	Mammiferi	Tartarughe	Ittiofauna	Plancton	Mammiferi e tartarughe	Tartarughe	Ittiofauna	Plancton	Mammiferi	Tartarughe	Ittiofauna	Plancton
Durata temporale	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Scala Spaziale	2	1	1	1	1	1	1	1	2	2	2	1
Sensibilità	2	1	1	1	2	4	1	1	3	1	2	1
N. di individui interessati	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1
Reversibilità	1	1	1	1	1	4	1	1	1	1	1	1
Mitigabilità	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Totale Impatto	9	7	7	7	8	13	7	7	10	8	10	7
Livello	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso

Il proponente riporta come gli impatti attesi sui recettori sensibili all' alterazione del clima acustico marino siano stimati come "bassi" nelle varie fasi operative, ad eccezione di un impatto "medio" sui rettili marini in fase di stendimento degli air-gun. Non vengono attesi impatti rilevanti su altre componenti.

Mitigazioni a tutela della fauna marina

In base alle caratteristiche ed gli effetti della propagazione del rumore generato dalle sorgenti utilizzate, saranno adottati alcuni accorgimenti aventi lo scopo di mitigare le possibili interferenze con la fauna marina dell'area in esame, ed in particolare con la specie più sensibile, costituita dai cetacei.

1. Fase pre-acquisizione

- Il *Senior Acquisition Specialist* avviserà l'equipaggio del ponte per iniziare il loro controllo visivo quando la nave si trova in posizione per l'acquisizione geofisica.
- Gli MMO (Marine Mammals Observers) dovranno iniziare la guardia prima dell'attivazione della sorgente. Saranno presenti dueosservatori MMO, i quali dovranno coordinarsi per assicurare che il monitoraggio della faunamarina sia intrapreso durante tutte le ore del giorno e che almeno un osservatore sia sempre disponibile.
- Durante le ore diurne, verranno effettuate osservazioni visuali con il binocolo e occhio nudo dal ponte (o dal punto più alto di osservazione) circa l'eventuale presenza di fauna marina. La zona di osservazione dovrebbe, dove la visibilità lo consente, estendersi a 360° intorno a tutta la nave dal centro dell'*array* di *air-gun* per almeno un raggio di 500 metri, definito "Zona di Esclusione" (ZE), ossia la distanza di sicurezza entro la quale si raggiunge il livello di esposizione massimo per i cetacei.
- Sarà eseguito un monitoraggio visivo a partire da 30 minuti prima dell'inizio dell'acquisizione, nei quali l'osservatore qualificato MMO provvederà ad accertare l'assenza di mammiferi marini nella zona di esclusione. In acque profonde (oltre 200 [illegible] sarà estesa a 60 minuti in quanto potrebbero essere presenti specie, come il capodoglio, note per compiere immersioni profonde e prolungate.
- Il sistema di monitoraggio acustico passivo PAM (*Passive Acoustic Monitoring)* verrà utilizzato in combinazione con il controllo visivo, e quindi si provvederà ad una ricerca acustica oltre che visiva di eventuali esemplari di mammiferi nell'area indagata. La tecnologia PAM è composta da idrofoni che vengono posizionati nella colonna d'acqua, grazie ai quali i suoni vengono processatiutilizzando un apposito programma per l'identificazione dei vocalizzi dei cetacei. Gli operatori PAMvaluteranno tutte le rilevazioni acustiche per individuare l'eventuale presenza di cetacei all'internodi una zona di esclusione di 500 metri dal centro dell'*array,* e monitorare le vocalizzazioni duranteogni periodo di osservazione. In caso di scarsa visibilità ed acquisizioni notturne, sarà utilizzatoesclusivamente il protocollo PAM. Ogni operazione verrà effettuata come da indicazioni del JNCC,una delle linne guidaper la minimizzazione degli impatti sui mammiferi.
- Se si rilevano mammiferi marini all'interno della zona di esclusione, l'inizio dell'acquisizione deve essere ritardato di almeno 20 minuti dopo l'ultimo avvistamento. L'equipaggio del ponte informerà la sala di registrazione quando l'area sarà libera e si potranno iniziare le operazioni.

2. Implementazione *soft-start*

- L'adozione di questa particolare strumentazione tecnica consente di raggiungere gradualmente l'intensità di lavoro necessaria agli *air-gun*, in modo da arrivare a frequenza e intensità operative stabilite solo dopo aver effettuato un incremento del livello acustico del segnale in un intervallo di tempo di circa venti minuti. La potenza operativa aumenta indicativamente di circa 6 dB ogni 5 minuti.
- La procedura *soft start* verrà eseguita ogni volta che verrà attivata la sorgente di energizzazione, anche nel caso in cui non si verifichi alcun avvistamento.
- La sala di registrazione non inizierà il *soft start* prima di 20 minuti dopo l'ultimo avvistamento di eventuali mammiferi entro un raggio di 500 metri dal centro dell'*array*.
- L'operazione di *soft start* verrà eseguita nuovamente ad ogni interruzione della prospezione di durata superiore ai venti minuti.
- Verranno utilizzati i livelli di potenza più bassi possibile, per ridurre eventuali interferenze con la fauna presente.

3. Operazioni in caso di avvistamento

- Nel caso in cui venissero rilevati mammiferi marini all'interno della zona di esclusione prima dell'avvio del *soft start*, l'operatore avviserà tempestivamente l'equipaggio della nave diprospezione, che ritarderà l'inizio dell'acquisizione di 20 minuti.
- A seguito di ogni avvistamento gli addetti saranno tenuti a dettagliare l'osservazione con l'utilizzo di schede standard. All'interno delle schede verranno riportate le seguenti informazioni: il numero di animali avvistati, la specie, il comportamento, la posizione esatta della nave in quel momento, per i rilevamenti visivi anche la descrizione del comportamento dell'animale o se ci sono variazioni, la direzione verso cui stanno nuotando, l'attività degli *air-gun* durante l'avvistamento, la distanza dal centro dell'*array*, la misura di mitigazione attuata e le eventuali note dell'osservatore.

4. Operazioni successive alla campagna di acquisizione

- Al termine della campagna di indagine i *Marine Mammal Observers* sono tenuti a compilare un rapporto (*report post-survey*) che rimarrà a disposizione degli organismi competenti, quali il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) e l'ICRAM (Istituto Centrale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica Applicata al Mare). Il rapporto è strutturato secondo diverse sezioni: una parte introduttiva riporta le informazioni generali del rilievo geofisico, la seconda sezione riguarda lo svolgimento delle operazioni dettagliando l'utilizzo della sorgente acustica ed i *soft-start* effettuati, una terza parte descrive la forza lavoro ed i dettagli delle vigilanze effettuate, mentre l'ultima sezione descrive dettagliatamente gli avvistamenti, con le rispettive schede tecniche.

VALUTAZIONI

Sulla base di quanto sopra esposto e contenuto nel SIA, il Comitato Regionale VIA/VAS/AIA ritiene di esprimere le seguenti considerazioni:

- Si rileva che, per stessa ammissione del Proponente i dati relativi alla presenza e distribuzione di cetacei e rettili marini e su cui si basa lo SIA, considerati quali possibili bersaglio di emissioni sonore nell' area di intervento, risultano scarsi. La mancanza o l' inattendibilità di tali dati non consente però di presumere che le popolazioni delle specie sensibili siano assenti o poco diffuse, per di più se in riferimento ad aree off-shore ove la rilevazione è difficile. Dati recenticlassificano l' area come abitualmente frequentata da Odontoceti e Misticeti, da tartarughe marine nonchè quale nursery di Selaci ed altre specie di interesse commerciale. Si fa inoltre rilevare che il Canale d' Otranto rappresenta un passaggio obbigato tra Adriatico e resto del Mediterraneo, rappresentando un fondamentale corridoio ecologico, mentre il Golfo di Taranto è considerato sito di riproduzione di Stenelle e tartarughe marine.
- Le aree oggetto dell' intervento non vengono valutate nella loro importanza ecologica (quali aree di alimentazione, di svernamento, di riproduzione, di transito ecc.) per le specie sensibili, sia in termini spaziali che temporali, ma semplicemente sulla base della presenza/assenza di individui, desuntadagli avvistamenti riportati su un sito web, così come su questo sono inferitele relative matrici di impatto. Si ricorda che tutte le specie di Cetacei e Rettili marini rilevate dal presente SIA sono strettamente protette ai sensi delle Direttive europee, dalla vigente normativa nazionale ed in virtù di accordi internazionali sottoscritti dallo Stato italiano. Nel caso di specie protette la cui abbondanza e distribuzione sia scarsamente conosciuta, l' applicazione del principio di precauzione è d' obbligo (art. 3 D.Lgs. 152/2006), nel presente caso stimolando il proponente a fornire dati attendibili su cui basare le successive valutazioni dei possibili impatti, al momento da considerarsi scarsamente fondate.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- La valutazione del clima acustico riportata dal Proponente è insufficiente per le successive valutazioni dei possibili e molteplici effetti generati dall' immissione di sorgenti sonore in ambiente marino. Il modello di diffusione acustica incluso nello SIA descrivele intensità delle pressioni sonore sottomarine a 20 Hz, udibili dai misticeti, su brevi distanze (alcuni km) quando è noto che tali frequenze viaggiano su distanze considerevoli. ~~Gli elaborati modelli proposti sono calcolati per frequenze al limite inferiore di udibilità degli Odontoceti, risultando poco utili per la determinazione di una realistica zona di esclusione~~. Lo studio non riporta alcuna stima degli eventuali effetti indotti dalle pressioni sonore, al di là dei livelli capaci di causare perdita temporanea o permanente delle capacità uditive in prossimità della sorgente, sulla fisiologia ed il comportamento delle specie sensibili anche al di là della zona di esclusione. Non viene considerata inoltre la possibile modificazione dei segnali emessi causata dalle diverse proprietà delle masse d'acqua attraversate, la loro eventuale propagazione su grandi distanze e quindi i possibili effetti su specie sensibili alle basse frequenze anche a distanze rilevanti.Inoltre, non vengono considerati affatto gli effetti di riflessione sul fondale per le profondità delle zone considerate.
- Quanto riportato nel piano operativo del Proponente non rispetta le linee guida ACCOBAMS, valevoli per il Mediterraneo, per la mitigazione dell' esposizione a rumore sottomarino nei Cetacei, nè quelle ISPRA.
- Le aree di indagine sono in parte contigue a quelle di nursery di *Merluccius merluccius* (naselle), specie di grande interesse economico per la marineria pugliese. Tale specie può essere ritenuta sensibile agli impulsi sonori da air-gun, al pari di altri gadiformi. Va inoltre ricordato che una zona prossima all' area di intervento è dichiarata Fishery Restricted Area (FRA) dalla GFCM (General Fisheries Commission for the Mediterranean) anche al fine di proteggere questa risorsa.
- Il Proponente intende svolgere le stesse prospezioni geofisiche su un' area estrememente vasta (> 4000km^2), e risulta che attività similari potrebbero essere attivate in concomitanza, oltre che nelle acque italiane, anche al di là della prospiciente frontiera marittima con Grecia e Albania

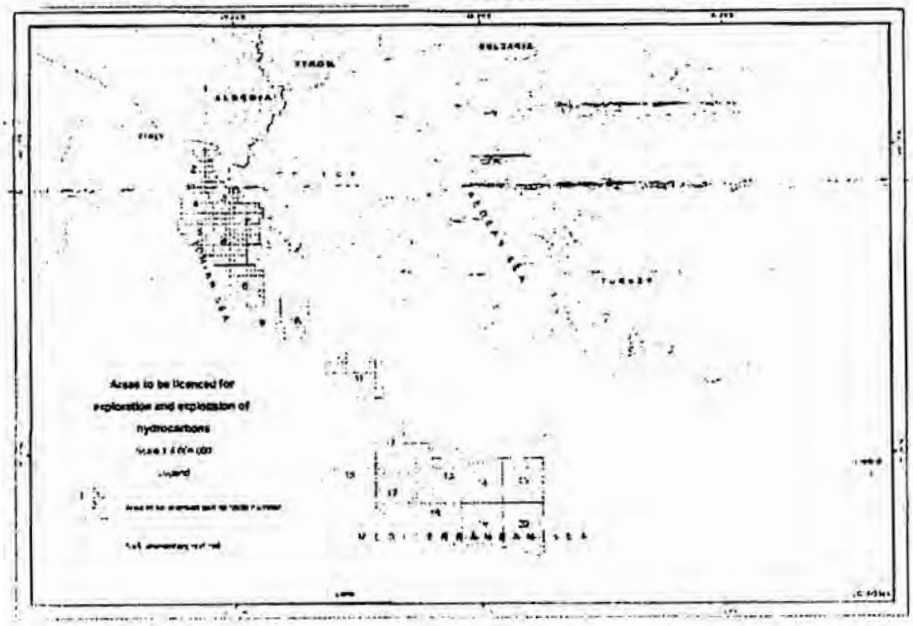


Figura 5.10 – Aree suscettibili a licenza per esplorazione e coltivazione di idrocarburi offerte nell'asta del 2014 dal Ministero dell'Ambiente, dell'Energia e dei Cambiamenti Climatici della Grecia, YPEKA (fonte:, www.ypeka.gr/LinkClick.aspx?fileticket=LLWqvX7fxTA%3detabid=875elanguage=en-US

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

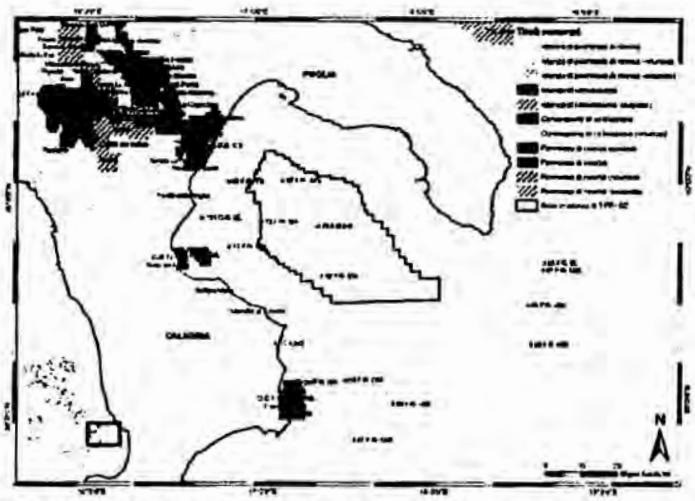


Figura 5.20 - Mappa di localizzazione dell'area in istanza di prospezione e distribuzione degli altri titoli minerari ed istanze attualmente presenti nelle zone limitrofe (fonte dei dati: unmig.sviluppo economico.gov.it)

Risulta inoltre che nella medesima area, anche se con cadenze temporali differenti, possano venire effettuate altre prospezioni sismiche per individuare i medesimi giacimenti. Anche in assenza di concomitanza temporale, la ripetizione delle medesime indagini determina un' occupazione di fatto delle aree in[illegible]laggi e la[illegible] indisponibilità per le specie sensibili costretto a trovare rifugio altrove per svolgere i loro cicli vitali. Questo aspetto appare tanto più importante allorquando si consideri che l' indagine del proponente dovrebbe impegnare circa 3 mesi, a cui si sommerebbero i periodi richiesti per altre prospezioni omologhe. Questo comitato ritiene che l'esposizione a sorgenti sonore per periodi che possano raggiungere una parte rilevante del cicloannuale possa determinare degli effetti significativi sulle popolazioni di specie sensibili che utilizzano il Golfo di Taranto per i loro cicli vitali. Appare inoltre oscuro come siano autorizzabili, in un' ottica di minimizzazione degli effetti ambientali, delle prospezioni ripetute sulle medesime aree.

La mancanza di una valutazione cumulativa dei possibili effetti va contro il disposto dell' art.3 c.1 lettera c del D.Lgs 152/2006, nonchè della sentenza 1341 del 14.7.2001 del TAR di Lecce, che in un caso analogo ha rigettato una valutazione parziale. A fronte di ciò, la valutazione di possibili impatti cumulativi è carente, mentre sarebbe appropriato proporre una valutazione complessiva in rapporto agli areali di distribuzione delle varie specie e loro popolazioni, poiché le specie identificate come sensibili sono estremamente mobili e occupano habitat vasti a prescindere dalla ripartizione amministrativa degli spazi marini. Si sottolinea come la grande superficie dell' area di intervento, se sommata alle altre aree contigue in cui altre attività simili sono possibili, richiederebbe una valutazione complessiva e su vasta scala, allo scopo valutando compiutamente anche altri possibili recettori sensibili.

Si rileva l' assenza nello SIA delle informazioni relative alla storia operativa del Proponente anche in altri contesti geografici, specie in relazione ad esperienze pregresse di prospezioni geofisiche off-shore, alla incidentalità ad essa collegata ed alla documentata capacità di gestire e mitigare eventuali evenienze negative.

Si sottolinea infine che l' area oggetto di indagine rientra all' interno di una zona ampia (capo S. Maria diLeuca, Ionio settentrionale, Golfo di Taranto) proposta per vari livelli di protezione (area prioritaria di conservazione, UNEP, area di reperimento di SPAMI, Convenzione di Barcellona; EBSA, Convenzione UN per la Diversità Biologica) in accordo a quanto stabilito nei recenti comitati internazionali, di cui l' Italia fa parte, vista l'importanza e complessità del suo regime idrologico, la ricchezza in biodiversità e la rarità degli habitat presenti. Le presenti prospezioni con air-gun sono, finalizzate ad un futuro sfruttamento di

eventuali giacimenti ad olio. Tale scenario non considera adeguatamente la particolare sensibilità ecologica, l' unicità degli habitat, la rarità delle specie ed il possibile regime di protezione dell' area nel prossimo futuro.

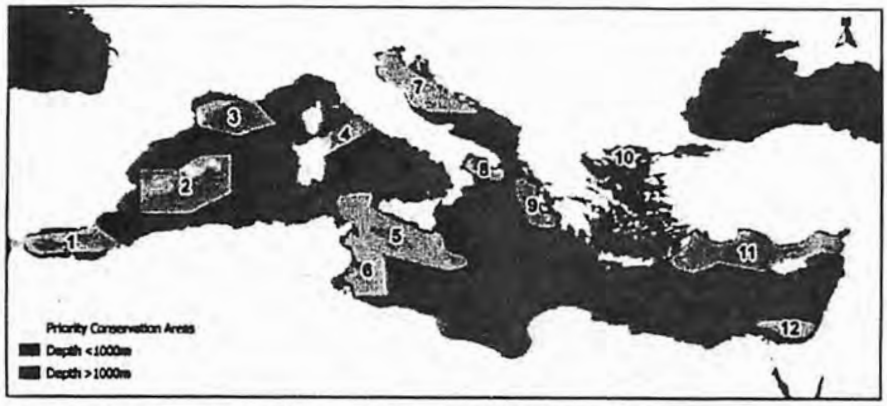


Figure 2: The 12 priority conservation areas identified by the RAC/SPA (UNEP//MAP/RAC/SPA, 2010c):

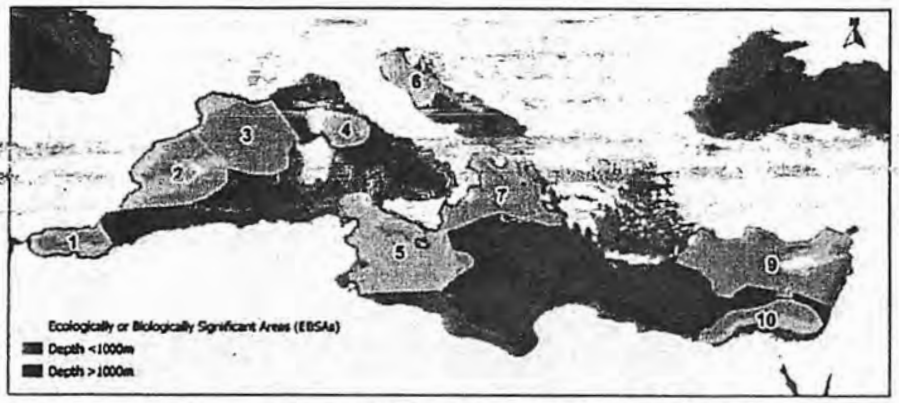


Figure 3: Ecologically or Biologically Significant Areas (EBSAs) identified by the RAC/SPA (UNEP/MAP/RAC/SPA, 2010d), adopted by the CBD:

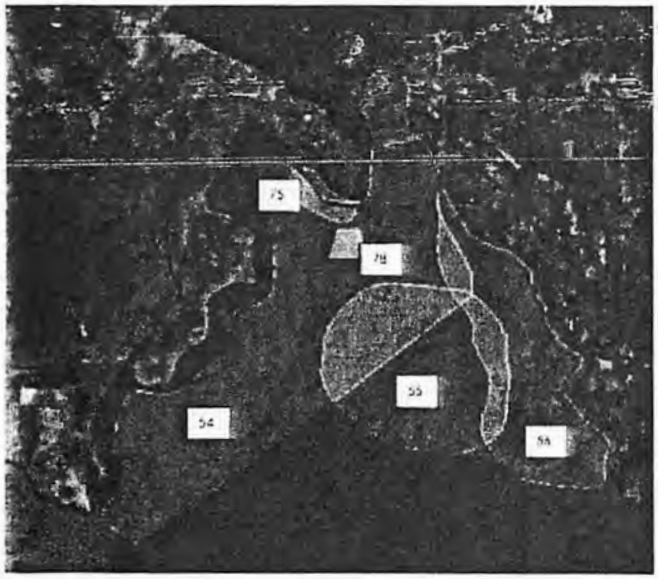


Fig. 4-25. Northern Ionian Sea. 54 Loggerhead turtle feeding habitat (P. Casale). 55 *Pinna nobilis* nursery area (F. Scoppa). 56 Common dolphin, bottlenose dolphin, beaked whale, fin whale, sperm whale habitat (ACCOBAMS). 75 Cuphotia and Malmpeca reefs (Fraweis et al. 2009). 78 Cuphotia reefs (GFCM).

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

CONCLUSIONI

Da quanto sopra esposto, ed in considerazione delle criticità evidenziate nelle argomentazioni offerte a supporto di una corretta stima degli impatti ambientali attesi, il Comitato regionale VIA/VAS/AIA ritiene di esprimere, per quanto di propria competenza, parere sfavorevole all' intervento così come proposto.

	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI**	
2	**Esperto in Gestione dei Rifiuti** Dott. Salvatore **MASTRORILLO**	
3	**Esperto in gestione delle acque** Ing. Alessandro **ANTEZZA**	
4	**Esperto giuridico-legale** Avv. Vincenzo **COLONNA**	
5	**Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale** Dott. Guido **CARDELLA**	
	Esperto impianti industriali e diffusione degli inquinanti nell'ambiente Ing. Ettore TRULLI	
7	**Esperto in urbanistica** Ing. Claudio **CONVERSANO**	
8	**Esperto in infrastrutture** Arch. Antonio Alberto [illegible]MENTE	
09	**Esperto in paesaggio** Arch. PAOLA DIONEDE	
	Esperto scienze ambientali Dott. GIANLUIGI DE GENNARO	
11	**Esperto [illegible] forestali**	
12	**ESPERTO SCIENZE GEOLOGICHE** Dott. LORENZO SANTORO	
13	**Esperto in scienze marine** Dott. Giulio **BRIZZI**	
14	**Esperto in scienze naturali** Dott. Vincenzo **RIZZI**	
15	**Esperto in valutazioni economico-ambientali** Ing. Tommaso **FARENGA**	
16	**Rappresentante Provincia BAT** Avv. Vito **BRUNO**	
17	**Rappresentante Provincia di Lecce** Ing. Dario **CORSINI**	
18	**Rappresentante Provincia di Foggia** Dott. Giovanni **D'ATTOLI**	
19	**Rappresentante della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia** **Arch.** Donatella **CAMPANILE** o componente supplente **arch. Anita GUARNIERI**	
20	**Rappresentante Provincia di Brindisi** Ing. Giovanna **ANNESE** (su delega dott. Epifani)	

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

21	**Rappresentante Provincia di Taranto** Ing. Dalila **BIRTOLO** o delegato ing. Emiliano **MORRONE**	
22	**Rappresentante Provincia di Bari** **Ing.** Francesco **LUISI**	
23	**Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia** Dott.ssa Daniela **DI CARNE**	
24	**Rappresentante dell'ARPA Puglia** Dott. Vito **PERRINO**	
26	**Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio** Dott. Michele **BUX**	

Regione Puglia
Segreteria Ass.to Qualità dell'Ambiente

AOO_SP4
07/01/2015 - 0000003
Protocollo: Ingresso

Il Presidente della Provincia di Lecce

Prot. n. 91030

VIA - VINCA
Rotrice

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 - Roma

Trasmessa a mezzo pec:
DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
ene.rme.segreteria@pec.sviluppoeconomico.gov.it
presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

e p.c

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche
Via Molise 2
00187 Roma

Presidente della Regione Puglia
Lungomare Nazario Sauro, 33
Bari

1/ 397 15 GEN. 2015

Oggetto: Permessi di ricerca di idrocarburi in mare al largo delle coste salentine nel Mare Ionio. Istanza GLOBAL MED LLC. Trasmissione Osservazioni.

In relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa a due permessi di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare, mediante indagine geofisica, denominati rispettivamente **d 89 F.R.-.GM e d 90 F.R.-.GM, proposti dalla GLOBAL MED LLC**, trasmetto in allegato:

- Osservazioni redatte dai competenti Uffici Provinciali e Comunali con la collaborazione dell'Università del Salento e del Consorzio Area Marina Protetta di Porto Cesareo, sottoscritte anche dai sindaci i cui litorali sono prospicienti le aree interessate dalle attività di ricerca in mare di idrocarburi liquidi e gassosi
- Verbale dell'Assemblea dei Sindaci della Provincia di Lecce con il quale si esprime una netta contrarietà allo svolgimento delle attività di ricerca in mare di idrocarburi liquidi e gassosi

Lecce, li 19 dicembre 2014

Il Presidente
Dott. Antonio Maria Gabellone

Regione Puglia
Segreteria Ass.to Qualità dell'Ambiente

AOO_SP4
07/01/2015 - 0000004
Protocollo: Ingresso

Il Presidente della Provincia di Lecce

Prot. n. 91031

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 - Roma

Trasmessa a mezzo pec:
DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
ene.rme.segreteria@pec.sviluppoeconomico.gov.it
presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

e p.c

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche
Via Molise 2
00187 Roma

Presidente della Regione Puglia
Lungomare Nazario Sauro, 33
Bari

Oggetto: Permessi di ricerca di idrocarburi in mare al largo delle coste salentine nel Mare Ionio. Istanza SCHLUMMBERG ITALIANA SpA. Trasmissione Osservazioni.

In relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare, mediante indagine geofisica, denominato *d3 F.P.-S.C* **proposto dalla Schlummberg Italiana S.p.A**, trasmetto in allegato:

- Osservazioni redatte dai competenti Uffici Provinciali e Comunali con la collaborazione dell'Università del Salento e del Consorzio Area Marina Protetta di Porto Cesareo, sottoscritte anche dai sindaci i cui litorali sono prospicienti le aree interessate dalle attività di ricerca in mare di idrocarburi liquidi e gassosi
- Verbale dell'Assemblea dei Sindaci della Provincia di Lecce con il quale si esprime una netta contrarietà allo svolgimento delle attività di ricerca in mare di idrocarburi liquidi e gassosi

Lecce, li 19 dicembre 2014

Il Presidente
Dott. Antonio Maria Gabellone

PROVINCIA DI LECCE

Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci

Deliberazione N. 3 **Tornata del 12/12/2014**

OGGETTO: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO AI PERMESSI RICERCA IDROCARBURI NEL MARE IONIO.

L'anno 2014 giorno della suddetta tornata, alle ore 10,45, nella sede della Provincia di Lecce in seguito agli avvisi di convocazione, si è riunita in numero legale l'Assemblea dei Sindaci. Sono presenti:

Componente	*Carica*	*Abitanti*	*Presente (S/N)*
ANTONIO MARIA GABELLONE	PRESIDENTE PROVINCIA LECCE	-	S
FRANCESCO FERRARO	SINDACO ACQUARICA DEL CAPO	4.898	N
OSVALDO STENDARDO	SINDACO ALESSANO	6.480	N
VINCENZO ROMANO	SINDACO ALEZIO	5.611	N
ANTONIO ERMENEGILDO RENNA	SINDACO ALLISTE	6.657	N
MARIO ACCOTO	SINDACO ANDRANO	4.962	S
NICOLA CONGEDO	VICE SINDACO ARADEO	9.755	N
GIOVANNI MADARO	SINDACO ARNESANO	3.953	N
SONIA MARIANO	SINDACO BAGNOLO DEL SALENTO	1.879	S
PASQUALE BARONE	SINDACO BOTRUGNO	2.851	S
GIUSEPPE ROSATO	SINDACO CALIMERA	7.264	N
ALFREDO FINA	VICE SINDACO CAMPI SALENTINA	10.760	N
ADRIANA BENEDETTA PETRACHI	SINDACO CANNOLE	1.754	N
MARIA FEDELA VANTAGGIATO	SINDACO CAPRARICA DI LECCE	2.582	S
GIANCARLO MAZZOTTA	SINDACO CARMIANO	12.096	N
PAOLO FIORILLO	SINDACO CARPIGNANO SALENTINO	3.685	S
GIOVANNI STEFANO	SINDACO CASARANO	20.489	N
ANDREA DE PASCALI	SINDACO CASTRÌ DI LECCE	2.975	N
ANTONIO ZACHEO	SINDACO CASTRIGNANO DE' GRECI	4.070	N
ANNA MARIA ROSAFIO	SINDACO CASTRIGNANO DEL CAPO	5.334	N
ALFONSO CAPRARO	SINDACO CASTRO	2.473	N
MICHELE LOMBARDI	SINDACO CAVALLINO	11.913	S
PAOLO MENOZZI	SINDACO COLLEPASSO	6.352	N
SANDRINA SCHITO	SINDACO COPERTINO	23.870	S
MARIA ADDOLORATA FIORE	SINDACO CORIGLIANO D'OTRANTO	5.771	S
BIAGIO MARTELLA	SINDACO CORSANO	5.632	S
ANTONIO MELCORE	SINDACO CURSI	4.251	S
ORIELE ROSARIO ROLLI	SINDACO CUTROFIANO	9.182	N
ANTONELLA CARROZZO	SINDACO DISO	3.073	S
ANTONIO BUCCARELLO	SINDACO GAGLIANO DEL CAPO	5.402	S
ROBERTA FORTE	VICE SINDACO GALATINA	27.214	N
LIVIO NISI	SINDACO GALATONE	15.754	N
FRANCESCO ERRICO	SINDACO GALLIPOLI	20.398	N
GIUSEPPE PESINO	SINDACO GIUGGIANELLO	1.249	S
MONICA LAURA GRAVANTE	SINDACO GIURDIGNANO	1.928	N
ANTONIO SORRENTO	VICE SINDACO GUAGNANO	5.900	N
CARMEN TESSITORE	VICE SINDACO LECCE	89.916	S
ANTONIO CAIAFFA	SINDACO LEQUILE	8.624	N
GIOVANNI ZECCA	SINDACO LEVERANO	14.069	S
COSTANTINO GIOVANNICO	SINDACO LIZZANELLO	11.549	S
ANTONIO FITTO	SINDACO MAGLIE	14.819	S
STEFANO GALLO	VICE SINDACO MARTANO	9.320	N
LUCIANO APRILE	SINDACO MARTIGNANO	1.730	
COSIMO CARMELO TIZIANO CATALDI	SINDACO MATINO	11.704	

MARCO MARCELLO NICETA POTÌ	SINDACO MELENDUGNO	9.646	S
ROBERTO FALCONIERI	SINDACO MELISSANO	7.307	N
IVAN STOMEO	SINDACO MELPIGNANO	2.209	N
ANTONIO DEL VINO	VICE SINDACO MIGGIANO	3.684	S
FAUSTO DE GIUSEPPE	SINDACO MINERVINO DI LECCE	3.729	S
PASQUALE GIORGIO GUIDO	SINDACO MONTERONI DI LECCE	13.881	N
DONATO MELE	VICE SINDACO MONTESANO SALENTINO	2.677	S
LUCA DURANTE	SINDACO MORCIANO DI LEUCA	3.416	S
ANTONIO LORENZO DONNO	SINDACO MURO LECCESE	5.091	N
MARCELLO RISI	SINDACO NARDÒ	31.688	N
SILVANA CAFARO	SINDACO NEVIANO	5.514	N
MASSIMO MARTELLA	SINDACO NOCIGLIA	2.456	S
OSCAR MARZO VETRUGNO	SINDACO NOVOLI	8.211	N
EDOARDO DE LUCA	VICE SINDACO ORTELLE	2.359	S
LUCIANO CARIDDI	SINDACO OTRANTO	5.622	S
FRANCO ZEZZA	SINDACO PALMARIGGI	1.554	S
ALFREDO CACCIAPAGLIA	SINDACO PARABITA	9.323	N
FRANCESCO DE NUCCIO	SINDACO PATÙ	1.721	S
GIUSEPPE LUCIANO COLAFATI	SINDACO POGGIARDO	6.119	N
SALVATORE ALBANO	SINDACO PORTO CESAREO	5.448	S
SALVATORE RICCARDO MONSELLATO	SINDACO PRESICCE	5.589	N
DONATO METALLO	SINDACO RACALE	10.734	S
CARLO RUSSO	SINDACO RUFFANO	9.854	N
ALESSANDRO RUGGERI	VICE SINDACO SALICE SALENTINO	8.642	N
VINCENZO PASSASEO	SINDACO SALVE	4.737	S
COSIMO MAGGIULLI	VICE SINDACO SANARICA	1.503	S
GABRIELE PETRACCA	SINDACO SAN CASSIANO	2.105	N
ANDREA ROMANO	SINDACO SAN CESARIO DI LECCE	8.297	S
EZIO CONTE	SINDACO SAN DONATO DI LECCE	5.792	N
COSIMO PICCIONE	SINDACO SANNICOLA	5.902	S
SALVATORE TONDO	SINDACO SAN PIETRO IN LAMA	3.600	N
MASSIMILIANO CRISTIANO	VICE SINDACO SANTA CESAREA TERME	3.032	N
ANTONIO COSTANTINO MARIANO	SINDACO SCORRANO	6.975	S
ANTONIO CASARANO	SINDACO SECLÌ	1.923	S
PAOLO SOLITO	SINDACO SOGLIANO CAVOUR	4.065	N
GRAZIANO VANTAGGIATO	SINDACO SOLETO	5.542	S
ROCCO PAGLIARA	SINDACO SPECCHIA	4.807	N
ANTONIO CANDIDO	SINDACO SPONGANO	3.742	S
COSIMO MICCOLI	SINDACO SQUINZANO	14.482	S
MASSIMO MANERA	SINDACO STERNATIA	2.426	N
GIUSEPPE PALESE	VICE SINDACO SUPERSANO	4.509	N
CARLO GIUSEPPE GALATI	SINDACO SURANO	1.698	S
FABIO VINCENTI	SINDACO SURBO	14.849	N
LUCIO DI SECLÌ	SINDACO TAURISANO	12.643	S
CARLO PORTACCIO	SINDACO TAVIANO	12.492	N
IPPAZIO ANTONIO MORCIANO	SINDACO TIGGIANO	2.931	S
ORONZO VALZANO	SINDACO TREPUZZI	14.277	S
ANTONIO GIUSEPPE COPPOLA	SINDACO TRICASE	17.665	S
SILVIA ROMANO	VICE SINDACO TUGLIE	5.264	S
MASSIMO LECCI	SINDACO UGENTO	12.001	S
GIUSEPPE SALVATORE PICONESE	SINDACO UGGIANO LA CHIESA	4.479	N
COMMISSARIO PREFETTIZIO	SINDACO VEGLIE	14.304	N
LUCA DE CARLO	SINDACO VERNOLE	7.296	S
ANTONIO CHIGA	SINDACO ZOLLINO	2.058	N

Risultano presenti n. 49 componenti.

Risultano assenti n. 49 componenti.

Partecipa il Segretario Generale Avv. Giacomo Mazzeo

Il Presidente, ritenuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

SENTITI gli interventi che si sono succeduti sull'argomento, così come riportati nel documento redatto da "Progetto Donna" appositamente incaricata del Servizio di Stenotipia elettronico ed allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

Con i voti **unanimi favorevoli** dei sindaci presenti che rappresentano oltre un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente nel territorio provinciale in base all'ultimo censimento ISTAT;

DELIBERA

di fare proprio il sotto riportato documento da inoltrare al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e al Presidente della Regione Puglia.

Documento salvaguardia del Mare Ionio ed Adriatico dall'estrazione in mare di idrocarburi

Premesso:

- in data 30.10.2014 e 18.11.2014 sono pervenute da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare comunicazioni in ordine agli esiti delle verifiche di procedibilità delle istanze di Valutazione di Impatto Ambientale relative a tre premessi di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare, mediante indagine geofisica, denominati rispettivamente "d 89 F.R.-G.M." e "d 90 F.R.-G.M." proposti dalla Global MED LLC e "d 3 F.P.-S.C." proposto dalla Schlumberger Italiana S.p.A;
- che le istanze di permesso denominate "d 89 F.R.-G.M." e "d 90 F.R.-G.M." sono localizzate nel Mar Ionio Settentrionale, all'interno dell'area marina "F", al largo delle coste pugliesi, di fronte alla punta meridionale della penisola salentina, e ricoprono una superficie di 744,6 km^2 ed il punto più vicino alla costa è l'angolo nord-occidentale dell'area di ricerca che dista 13,9 miglia nautiche da Capo S. Maria di Leuca. Le predette istanze prevedono l'acquisizione di linee sismiche utilizzando la tecnologia air-gun, rispettivamente per 148 km e 152 km;

- che l'istanza denominata "d 3 F.P.-S.C." è localizzata nel settore centrale del Golfo di Taranto all'interno della zona marina "F", per una superficie di 4.030 km^2. L'area di istanza è ubicata ad oltre 12 miglia nautiche dalle coste, il lato più a nord dista 13,6 miglia nautiche dal Capo Sano Vito (Taranto), il vertice su-occidentale dista 18,4 miglia nautiche da Santa Maria di Leuca (LE), mentre il vertice a sud-ovest dista circa 13,4 miglia nautiche da Punta Alice (Ciro Marina, KR). La predetta istanza prevede l'acquisizione di linee sismiche utilizzando la tecnologia air-gun per 4.285 km;
- che le tecniche d'indagine che saranno utilizzate per lo svolgimento della campagna di prospezione prevedono l'utilizzo di una sorgente pneumatica di onde acustiche, che genera onde a bassa frequenza grazie alla creazione di bolle d'aria compressa nell'acqua;
- che gli impatti dell'attività di prospezione sismica sono riconducibili alle perturbazioni acustiche prodotte all'atto della energizzazione tramite i dispositivi di aria ad alta pressione, in grado di provocare danneggiamento della fauna marina, ed in particolare dei cetacei, che utilizzando per le loro comunicazioni suoni a bassa frequenza maggiormente risentono negativamente dei suoni prodotti;
- che l'introduzione di energia (incluso il rumore subacqueo) è in aperto contrasto con gli obiettivi della vigente direttiva Marina dell'Unione Europea di ottenere un Buono Stato Ambientale dei Mari Europei per il 2020;
- che la valutazione degli impatti delle attività di prospezione non può prescindere dagli ulteriori impatti provocati dalle successive estrazioni petrolifere. Assumono rilievo, a tale riguardo, sia le perdite "fisiologiche" di petrolio durante l'estrazione ed il trasporto che potrebbero danneggiare irrimediabilmente fondali di estremo pregio sia il rischio di incidenti rilevanti in fase di perforazione (incidenti già verificatesi in altre Regioni) che potrebbero determinare impatti ben al di là della realtà ecologica locale ma estendersi sul quadro generale della circolazione nell'intero bacino del Mediterraneo. Un disastro ambientale, quindi, non più a scala regionale ma a scala dell'intera parte orientale del Mediterraneo;

Considerato:

- che l'area oggetto della campagna di prospezioni si inserisce in un più ampio contesto di titoli minerari già richiesti ed in via di istruttoria;
- che sono prevedibili, già in questa fase di ricerca, notevoli impatti sull'habitat marino, come evidenziato in premessa;
- che inoltre la prospettiva di future attività estrattive, al positivo esito delle odierne attività di ricerca, potrebbe comportare concreti rischi per la salute e l'ambiente al verificarsi di eventi accidentali con conseguenti irreversibili danneggiamenti degli habitat marini e costieri nonché dell'economia del territorio le cui ipotesi di sviluppo di fondano esclusivamente sul turismo;
- che le stesse attività espongono a rischio di danneggiamento, in particolar modo gli habitat ed ecosistemi marini, della vicina Area Marina Protetta di Porto Cesareo;
- che i benefici economici che il Governo trae dalla svendita del proprio territorio sono irrilevanti e per nulla compensativi dei rischi che il territorio potrebbe subire dalle prospezioni sismiche e dalle eventuali trivellazioni.
- che i salentini in più occasioni hanno già manifestato piena convinzione a favore delle energie rinnovabili, attuate in modo razionale e compatibile;

Ritenuto che le Istituzioni locali non possono rimanere impassibili ad aspettare le possibili azioni devastanti delle suddette prospezioni di ricerca ed estrattive di idrocarburi che potrebbero colpire il patrimonio ambientale del mare pugliese e tutto l'indotto del turismo locale;

alla luce di tutto quanto sopra esposto, si conviene di porre in essere le seguenti azioni a tutela dell'integrità del mare Ionio ed Adriatico:

1. promuovere presso le competenti istituzioni dell'Unione una moratoria Europea sulle attività di ricerca idrocarburi;
2. attivare le procedure per garantire ai territori la possibilità di avere un reale peso nelle decisioni in materia di VIA attraverso pareri vincolanti e non meramente consultivi. Ciò a salvaguardia del principio di autodeterminazione degli Enti Locali rappresentativi dei singoli territori in materia di scelta dei percorsi e modelli di sviluppo;

3. promuovere l'ampliamento o la nuova istituzione di aree marine protette al fine di elevare il livello di tutela dell'ambiente marino, della flora e della fauna.

Si ritiene inoltre:

4. di esprimere ferma contrarietà a qualsiasi attività di ricerca e di estrazione di idrocarburi nel mare Ionio e lungo le Coste salentine e pugliesi;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Presidente della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Avv. Giacomo Mazzeo)

IL PRESIDENTE
(Dott. Antonio Gabellone)

PRESIDENTE: Ci sono all'ordine del giorno due comunicazioni che riguardano temi di stringente attualità e di rilevantissima importanza. Comunicazioni del sottoscritto in merito ai permessi di ricerca idrocarburi nel mare Ionio. Il tema è individuabile facilmente con la definizione "trivelle".
Noi abbiamo, come Provincia, fatto sì che ci fosse un incontro, sollecitato ed ottenuto un incontro, tra i Sindaci che sono interessati dalla procedura di Via e quindi dovranno recarsi al Ministero dell'Ambiente per portare il proprio contributo rispetto alla vicenda. Lo abbiamo fatto consapevoli della difficoltà dei Sindaci di poter singolarmente costruire un percorso di ordine tecnico che affianca il ragionamento di ordine politico e debbo dire con il supporto della Università di Lecce, con il contributo delle Province di Brindisi e Taranto che in questa vicenda sono con noi "Alleate", nel senso che fanno parte integrante della procedura e gli Enti parco.
Cosa si è stabilito? Si è stabilito di fare in modo che in termini di osservazioni venga proposto un unico documento che i 19 Sindaci interessati della Provincia di Lecce e quelli di altre Province, che eventualmente concorderanno con i rilievi mossi, possano sottoscrivere in maniera unitaria questo documento.

Al documento stanno lavorando gli esperti degli Enti parco, dei Comuni, dell'ufficio ambiente della Provincia e il contributo indispensabile, fondamentale dell'Università, che debbo dire, come sempre, sta offrendo uno straordinario apporto dal punto di vista tecnico scientifico.
A più riprese in quest'aula, in questa sala è stato evidenziato dal professor Boero, e non solo, da tutti i rappresentanti universitari che hanno partecipato, i gravissimi danni che deriverebbero dall'autorizzazione alla ricerca degli idrocarburi e solo da questa e da una possibile eventuale estrazione è un altro aspetto, ma solo dalla ricerca i danni, in modo particolare per il mare Adriatico che, forse anche in maniera impropria, viene definito mare, nel senso che è una sorta di canale esteso, con delle dinamiche che sarebbero devastanti nel caso in cui la ricerca con le strumentazioni utilizzate andassero a realizzare.
Danni catastrofici per un territorio che, non è un problema di ricompensa, non possiamo neanche ipotizzare il fatto, la circostanza che il territorio possa essere contrario perché non c'è una royalty o perché non c'è un compenso rispetto a questa attività. Mi pare di cogliere la volontà di molti Sindaci che ho incontrato, noi siamo contrari perché sarebbe devastante per l'equilibrio marino e sarebbe pregiudizievole rispetto a un percorso che nel settore turistico questo territorio ha messo in campo facendo scelte ben precise molti anni fa quando probabilmente avrebbe potuto, come altri territori a noi vicini, fare la scelta sull'insediamento della grande industria, invece, pagando un prezzo probabilmente a quei tempi dal punto di vista occupazionale, ha deciso di scegliere un percorso molto più graduale, forse su lento, sicuramente più lento, ma evidentemente, oggi lo possiamo dire, lungimirante, estremamente positivo per le nostre realtà.
C'è molto ancora da fare, ma il turismo rappresenta un volano e una opportunità straordinaria che viene offerta a questo territorio in un momento di crisi drammatica.
Io volevo comunicarvi di questa attività che viene svolta. Mi permetto di dire che Monsignor Angiuli ad Alessano nell'auditorium lunedì 15 terrà un incontro. La posizione di quella Diocesi è precisa, l'abbiamo potuta constatare dal comunicato stampa, dalle dichiarazioni.
Io chiedo all'Assemblea dei Sindaci e chiedo ai Sindaci all'interno dei propri consessi di fare sentire forte la volontà della municipalità e quindi della comunità che si rappresenta.
È una battaglia complicata, difficile. Credo che non vadano riprodotte alcune situazioni che si sono verificate su temi della stessa importanza sia nel propendere per attività isolate dei singoli Sindaci o di pochi Sindaci. Su questi temi dobbiamo sentirci tutti coinvolti al di là della posizione geografica che ogni comunità può avere o dalla vicinanza al mare o meno nel caso specifico.
Chiaramente non è possibile accettare che la volontà dei territori possa essere assolutamente estromessa, la volontà politica è relegata a una ridotta possibilità che c'è di intervenire in sede di conferenze, di commissioni che sono prettamente e squisitamente tecniche, cioè che la volontà dei territori, pur nell'ambito di una programmazione di ordine nazionale, debba essere tenuta in conto.
Da un lato faccio presente l'iniziativa, le iniziative che noi abbiamo preso con i 19 Comuni interessati della Provincia di Lecce insieme ad altri soggetti, alle autorità dei parchi, ma non solo anche con le Province limitrofe, con altri Comuni interessati in altre realtà, con la Regione Puglia, per altro verso vi invito a porre in essere ogni utile iniziativa che potrà essere recepita dall'Assemblea dei Sindaci e anche qui fatto un fronte comune. Ci sono considerazioni?
Sindaco di Otranto, prego.

SINDACO DI OTRANTO (Luciano Cariddi) – Buongiorno. Sì, Presidente, una breve considerazione sul tema. Fondamentalmente siamo tutti fermi a dire no alle trivelle e quindi alle prospezioni nel nostro mare e non qui a ripetere le motivazioni che abbiamo già potuto rappresentare in molte altre occasioni per non togliere tempo ai lavori dell'assise. Ma il legare questa battaglia a un'altra battaglia, che secondo me ha natura squisitamente politica, quella di contrattaccare sullo Sblocca Italia, non credo che sia utile.
Io devo dichiarare già da adesso che sul tema e sul punto all'ordine del giorno sono d'accordissimo fin quando si parla di essere contro le prospezioni delle trivelle, non aderisco se però nel testo vogliamo continuare a mantenere quel riferimento contro lo Sblocca Italia per diversi motivi. Innanzitutto perché la battaglia che noi facciamo su queste richieste di autorizzazioni la facciamo ancora con la normativa precedente di riferimento, che non è quella dello Sblocca Italia, per cui è una battaglia che facciamo avendo tutte le competenze che ha normativa precedente ci consentiva.
L'altra ragione è che non sono, per opinione personale, così convinto che lo Sblocca Italia andrà a peggiorare le cose con quell'art. 38, perché la storia purtroppo ci ha insegnato che, nonostante le competenze dateci dalla normativa precedente, non tanto nei Comuni quanto soprattutto a Regioni e anche a Province, non è che ci abbia aiutato molto nel nostro territorio a combattere contro le invasioni di infrastrutture energetiche, che pure siamo stati costretti a ospitare. L'elettrodotto sulla mia costa c'è, il gasdotto Igi Poseidon c'è, non perché non lo si volesse, di fatto c'è. Molto probabilmente saremo chiamati a dover accettare, non me ne voglia il mio collega Sindaco che giustamente combatte insieme a noi tutti anche il gasdotto Tap a soltanto venti chilometri di distanza, questo punto dall'altro approvato Igi Poseidon, le prospezioni nel nostro mare Adriatico e in tutto il Golfo di Taranto sono state regolarmente eseguite fino al 2011, nonostante le nostre contrapposizioni dal 2009, con la normativa che ci doveva consentire di incidere nella procedura e non ci ha certamente salvaguardati da questo punto di vista.
Può darsi, Presidente, che mettendo in capo a un unico soggetto istituzionale la responsabilità di decidere finalmente si finisca il balletto e il ribaltare le responsabilità da un ente all'altro, dai Comuni alle Province, dalle Province alle Regioni, dalle Regioni al Governo, salvo poi l'interesse delle multinazionali resta intaccato. Magari la responsabilità

in capo a un soggetto istituzionale ci potrà consentire di concentrare meglio la nostra attenzione su chi è l'interlocutore e avere una maggiore efficacia anche del processo partecipativo e di ascolto dal basso nei confronti del Governo, se sarà il governo con l'Art. 38, della Regione se dovesse essere la Regione l'unico ente competente e comunque, dobbiamo aggiungere un'altra cosa, non è che se lo si fa decidere al governo dovrà necessariamente essere meno responsabile o se fosse un Comune o se fosse una Regione a decidere. L'importante è facilitare, appunto, i processi partecipativi, democratici e di ascolto delle popolazioni, dei cittadini, ma poi qualcuno decida in questo paese.

SINDACO DI TAURISANO (Lucio Di Secli) – Se è possibile cogliere l'occasione di questa seduta per elaborare un documento dell'Assemblea dei Sindaci in merito alla questione di cui stiamo parlando. Questo eviterebbe delle iniziative sporadiche singolarmente prese da Consigli comunali, che hanno tantissime difficoltà in questo periodo di poter riunire i Consigli da un punto di visti dei tempi, delle procedure, delle competenze che ci riserva quest'ultimo periodo del 2014.
Io farei la proposta come Assemblea, se fosse possibile, oggi fare elaborare un documento dell'Assemblea Sindaci e naturalmente inserire tutte queste motivazioni cui faceva riferimento il Presidente per quanto riguarda lo scempio che verrebbe a essere operato nelle nostre zone.

PRESIDENTE – Siccome non è completamente definito da un punto di vista tecnico scientifico, tenuto conto dell'intervento del Sindaco Cariddi, nel senso che oggi noi potremmo dire, attraverso un ordine del giorno, "no alle trivelle" con le motivazioni, alcune delle quali già documentate dal gruppo di lavoro che si sta interessando della materia, escludendo altre ipotesi, facevi riferimento allo Sblocca Italia, che evidentemente oggi non sono oggetto di ragionamento politico. Poi ognuno nelle sedi che ritiene opportune può mettere insieme i due argomenti, scinderli o altrimenti.
L'Assemblea Sindaci potrebbe votare un documento che tiene conto delle osservazioni che il gruppo di lavoro tecnico – università, sono documenti elaborati tecnico scientifici, che potremmo provare a leggere, che si riferiscono alle osservazioni rispetto alle istanze della Global Med e della Slumberg Italia Spa, sono documenti che io non ho letto in tutta onestà, sono il frutto del lavoro dei documenti universitari insieme all'ufficio ambiente, quindi non ci sono considerazioni di ordine politico ulteriore, quindi noi potremmo, se lo riterrete opportuno, dire no alle trivelle in relazione agli elaborati che l'università, con l'autorità, con l'ufficio ambiente, con le strutture dei Comuni, hanno messo su, farle nostre e motivare il nostro no alle trivelle.
Credo che tutto ciò da un punto di vista dell'indirizzo politico sia di straordinaria e fondamentale importanza perché a sostegno dell'azione che, da un punto di vista tecnico, Comuni e Province faranno in sede di commissione Via a Roma nei prossimi giorni. Se lo riterrete opportuno.
Vi dico alcuni passaggi che sono riepilogativi e che fanno sintesi: impatto fisiologico non uditivo; tipo di danno: danni ai tessuti corporei, emorragie interne, rottura del tessuto polmonare, embolia e altri sintomi legati alla malattia da decompressione; danni al sistema uditivo: rottura della finestra ovale o rotonda della soglia dell'orecchio interno che può risultare letale; della rottura del timpano; effetti vestibolari, vertigini, disorientamento, perdita dell'equilibrio; diminuzione permanente della capacità uditiva; impatto legato allo stress: diminuzione temporanea della capacità uditiva, innalzamento temporaneo del livello di soglia; vitalità compromessa degli individui: soppressione del sistema immunitario e maggiore vulnerabilità a malattie, diminuzione del tasso riproduttivo; comportamentale: spiaggiamento, interruzione di comportamenti abituali, alimentazione, riproduzione, perdita di efficienza dell'accoppiamento, richiami meno efficienti; nell'alimentazione: immersioni meno produttive; antagonismo nei confronti di altri animali; allontanamento dall'area a breve o a lungo termine; cronico: impatti cumulativi e sinergici, ipersensibilità al rumore, assuefazione al rumore; gli animali rimangono nelle vicinanze di livelli di suono dannosi; effetti indiretti: degradazione della qualità e della disponibilità di habitat, disponibilità ridotta di prede. Continua con una serie di osservazioni che vengono fatte che, comprenderete, non sto qui a leggere.
Noi potremmo fornire per posta elettronica i documenti delle due osservazioni proposte. Ci sono interventi?

SINDACO DI SANNICOLA (Cosimo Piccione) – Presidente, per quanto esposto, io ritengo doveroso, prima di entrare nel merito e quindi di produrre questo documento, che ogni Sindaco possa avere la documentazione, che di fatto ha letto poc'anzi il Presidente, per fare una valutazione, dopodiché discuterne e votare con cognizione di causa. Io credo che questa sia la cosa migliore da fare, se non altro per altro per avere contezza della situazione.
Dal mio punto di vista, non avendo di fatto la relazione, mi sembra improprio dare situazioni in merito. Grazie.
PRESIDENTE – Ci sono altri interventi? Possiamo elaborare un ordine del giorno in maniera rapida, segretario?
Da un punto di vista tecnico, Sindaco di Otranto…
Salutiamo il Sindaco di Nardò che si aggrega.
Va bene in questo modo? Quindi no…

SINDACO DI OTRANTO (Luciano Cariddi) – Per i tecnici che stanno occupandosi di redigere il documento, forse sarebbe anche utile fare riferimento, rispetto ai casi che ci hanno preceduto di richieste antecedenti analoghe, all'aspetto del quadro economico che lo studio di fattibilità che proposto dalla multinazionale evidenzia nella documentazione a noi fatta pervenire.

Gli unici dinieghi opposti in passato a questo tipo di richieste sono stati motivati dal Ministero per ragioni di inattendibilità dei conti economici, costi e guadagni dalle attività proposte. Questo è un tema molto forte in seno al Ministero che è chiamato a decidere, a rilasciare l'eventuale autorizzazione.
Se posso lasciare questo documento che è un parere negativo per una precedente richiesta fatta dalla Northen Petroleum potrebbe essere utile ai tecnici che stanno lavorandoci.

PRESIDENTE – Se tre Sindaci si portano sul tavolo dell'ex Presidenza del Consiglio insieme al direttore generale si stende rapidamente. Il Sindaco di Gallipoli che aveva seguito la vicenda, il Sindaco di Otranto, il Sindaco Errico e poi anche il Sindaco di Melendugno per esperienza sul campo maturata in questi mesi. Porto Cesareo, Vernole venite, stiliamo rapidamente.

VICESINDACO DI PORTO CESAREO – Io vorrei dire un cosa in riferimento a quanto detto dal Sindaco di Otranto. Noi stiamo seguendo il discorso della battaglia contro le trivellazione e abbiamo partecipato una redazione già di un primo documento che, Presidente, approfitto per chiedere se il primo documento che avevamo redatto e che doveva essere firmato da tutti i Sindaci sia stato o meno firmato da tutti, perché noi lo abbiamo firmato e inviato. C'era un primo documento di carattere politico che era stato redatto, non so se è stato firmato da tutti Sindaci.

PRESIDENTE – Il documento di ordine politico che era stato redatto è stato inviato, ecco perché all'inizio di seduta mi sono permesso di dire "se ci sono disfunzioni da un punto di vista tecnico in termini di comunicazione, fatecelo sapere" perché noi abbiamo inviato quel documento a tutti i Sindaci, lo abbiamo inviato ai consiglieri regionali, ai parlamentari che hanno presenziato qui a un precedente incontro per la sottoscrizione.
Stiamo sollecitando costantemente per acquisire quantomeno la disponibilità alla firma o il diniego, cioè la non volontà a sottoscrivere. Abbiamo raccolto tantissime adesioni, manca ancora qualcosa.
È evidente che oggi, con un ordine del giorno di tipo assembleare, il risultato è ancora più, a mio avviso, più incisivo e determinante.

VICESINDACO DI PORTO CESAREO – Nelle riunioni che abbiamo fatto con l'università in cui c'era anche il Dipartimento di Giurisprudenza era stato deciso di seguire anche una strada giuridica, anche se difficile, infatti la professoressa De Giorgi aveva evidenziato la difficoltà di quella strada.
Ora, io sono d'accordissimo a redigere un documento, anche stralciando questa parte, però credo che nessuna strada debba essere non seguita, quindi se c'è anche la volontà, non di tutti i Sindaci ma magari di parte dei Sindaci di seguire anche la strada giuridica, io ritengo che debba essere seguita perché l'argomento è così importante e i danni che possono subire non solo le località turistiche ma anche l'entroterra, perché il Salento si sviluppa dal punto turistico anche facendo leva sulle bellezze naturali delle località turistiche, anche i paesi dell'entroterra hanno dei vantaggi notevoli, io credo che questa strada non debba essere trascurata. Magari la seguiamo separatamente in altro modo, però credo debba essere seguita comunque.

PRESIDENTE – Il ragionamento è assolutamente pertinente. Le due cose non confliggono, vanno di pari passo. Oggi sanciamo, se l'Assemblea voterà in maniera unanime, come pare, una volontà politica, che è quella di dire no alle ispezioni, no al prelievo, che è una volontà. Poi c'è un altro livello, che evidentemente interessa i 19 Comuni insieme alla Provincia che siedono al tavolo o sono direttamente interessati per competenza territoriale, su quel livello il tavolo di lavoro sta lavorando per quanto riguarda la parte scientifica, la professoressa De Giorgi sta seguendo gli aspetti di ordine giuridico. Sono strade differenti che evidentemente concorrono tutte in maniera diversa al raggiungimento di un unico obiettivo, che è un obiettivo comune da quello che emerge oggi qui. Non c'è nessuna situazione differente, contraddittoria.
Nelle more della predisposizione dell'ordine del giorno, mi permetto di informare l'Assemblea dei Sindaci su ciò che andrà a determinare la 56 e i successivi provvedimenti legislativi rispetto alla riorganizzazione delle Province.
Lo faccio perché immagino che le difficoltà che oggi come ente Provincia stiamo incontrando avranno delle declinazioni, avranno dei riflessi sui livelli comunali. Abbiamo una situazione di grande difficoltà perché evidentemente la Legge 56 definisce in maniera puntuale quali sono le funzioni dell'ente Provincia, che riguardano la gestione dell'edilizia scolastica, questo già pone un interrogativo. Gestione dell'edilizia scolastica significa che le Province dovranno ancora sostenere i costi delle spese per il riscaldamento, per la luce, per i servizi?
È un interrogativo che non trova risposte a oggi.
Gestione dell'edilizia scolastica, strade eventuali, aspetti residuali dal punto di vista autorizzativo dell'ambiente, pari opportunità, coordinamento e pianificazione, il trasporto pubblico, il piano di trasporto pubblico locale.
Oltre questo, alcune funzioni che erano delegate dalla Regione: politiche culturali, politiche sociali, le politiche del lavoro, centri per l'impiego, tutto il resto di fatto oggi dal primo gennaio torna in capo alle Regioni.
In conferenza Stato-Regioni si era deciso, attraverso un DPCM di individuare il termine del 31 12 come termine ultimo perché la Regione legiferasse sulla scorta della fotografia dell'esistente, attraverso l'attivazione di un osservatorio, legiferasse rispetto a ciò che intende fare del resto delle funzioni: tenerle per sé, delegarle alle Province o trasferirle ai Comuni.

Solo ultimamente c'è stato un ritardo nell'approvazione della pubblicazione del DPCM e l'Osservatorio si è messo in movimento, in raccordo con l'osservatorio nazionale, tutte e sei le province della Puglia hanno fotografato l'esistente.
Fotografare significa: servizi svolti, personale relativo e risorse finanziarie necessarie. In raccordo con l'osservatorio nazionale si sta procedendo.
La preoccupazione è che evidentemente al 31 /12 la legge regionale non venga emanata e quindi cosa accadrà dal primo gennaio in poi rispetto, per esempio, al trasporto dei disabili, a proposito di politiche sociali nelle scuole medie superiori, per esempio l'assistenza scuole a casa degli audiolesi e dei videolesi, per esempio i centri per l'impiego con il ruolo di orientamento, di raccordo tra imprese e giovani laureati e non, per esempio, una cosa semplicissima apparentemente, la classificazione degli alberghi e delle attività di ristorazione che è propedeutica e indispensabile per poter svolgere la propria attività.
Noi abbiamo ricevuto in questi giorni 200 richieste di rinnovo, non parliamo delle nuove. Siamo preoccupatissimi evidentemente di cosa accadrà a partire dal primo gennaio. Tutto questo non va assolutamente sottaciuto, interessa anche i professionisti che quei servizi sono destinati a svolgere e ad erogare quei servizi. È una situazione di profonda preoccupazione che ho inteso, in raccordo con il Presidente dell'Upi regionale, trasferire e segnalare al Presidente della Repubblica, chiedendo anche al Presidente di Upi nazionale azioni immediate di sensibilizzazione e non solo in riferimento alla possibilità di presentare degli emendamenti che in qualche modo consentano di poter trovare risposte a questi problemi che sono, immaginate, complicati per diversi aspetti e tenuto conto della situazione che oggi noi viviamo in Puglia, perché da un lato c'è la sessione di bilancio quindi la Regione oggi è impegnata a approvare il bilancio, e per altro verso molto probabilmente in marzo, quindi questo comporterà un rallentamento dell'attività della Regione con una serie di ricadute assolutamente negative.
La mia attività verrà comunque trasferita, lo faccio oggi, ma tutta l'attività verrà trasferita attraverso il rapporto che c'è, per posta elettronica in modo che possiate sapere come l'amministrazione provinciale si sta muovendo.
È chiaro ed evidente che anche qui occorre un fronte comune perché immagino che queste disfunzioni e queste lacune finiranno con il ricadere sui rappresentanti degli enti locali, ai quali gli imprenditori, le famiglie si andranno a rivolgere per vedere erogati determinati precisi e puntuali servizi.
Avevo l'obbligo e la necessità per senso di responsabilità, seppure molti di voi seguono sulla stampa le vicende, ma è chiaro che su questo tema dobbiamo sentirci tutti impegnati perché è giusto che le riforme si facciano ma bisogna evitare che se disfunzioni ci sono, e ci sono in questo caso, poi le responsabilità vengano individuate esattamente in chi deve dare adempimento ai provvedimenti legislativi che in questo caso sono i Presidenti delle Province, i Sindaci.
La nostra in qualche modo è una anomalia il problema è più sentito in altre Province dove la figura del Presidente della Provincia coincide con i Sindaci di importanti città. Il collega di Brindisi, nella Provincia di Taranto il Presidente è Sindaco di Massafra, il Presidente della Bat è Sindaco di un altro grosso centro, lì è chiaro ed è immediatamente percepibile la difficoltà che poi si avrà sui territori in assenza di determinati servizi. Anche qui, ognuno per la parte politica che rappresenta attraverso i parlamentari di riferimento, attraverso i consiglieri regionali di riferimento, portare questo grave stato di disagio e di preoccupazione, che evidentemente oggi ci coinvolge.
È il motivo per cui ho inteso partecipare allo sciopero generale in termini di presenza e di testimonianza organizzato da C.G.I.L. e da U.I.L. perché ritengo che purtroppo, d'accordo con le riforme, per le riforme, ma è evidente che le riforme poi debbono ragionevolmente portare, è vero a una economizzazione della spesa, a una razionalizzazione della spesa, ma anche un mantenimento di quei livelli in termini di servizi che fino a oggi si sono erogati alle nostre comunità.
C'è qualche intervento in questo senso?
Vi prego di non andare via perché voteremo l'ordine del giorno.
C'è qualche intervento?
Possiamo rifare l'appello per capire se ci siamo o meno.
Segretario, proceda all'appello

Il segretario procede all'appello

PRESIDENTE – Il documento è il documento che noi avevamo inviato rispetto al lavoro che il gruppo di Sindaci aveva portato avanti e da cui viene esclusa la possibilità di impugnare soprattutto l'Art. 38 dello Sblocca Italia.
Questo lo dico per tranquillizzare l'amico Sindaco di Sannicola o altri Sindaci, non esclude la possibilità che comunque a questo strumento si dia corso, anche perché i 19 Sindaci che naturalmente sono direttamente interessati dalla procedura attiveranno, e su questo noi stiamo lavorando insieme, attiveranno non un semplice, sulla scorta di motivazioni di ordine tecnico scientifico, ma seguiranno altri percorsi che possono essere di tipo giuridico amministrativo, quindi non è preclusivo di alcunché.
L'unico dato importante è che oggi in maniera unanime l'Assemblea dei Sindaci dice no alle trivelle. Questo è il dato che esce in maniera forte insieme all'altro ordine del giorno che abbiamo approvato sulla xylella che sono due contributi straordinari in maniera unanime che riusciamo a cogliere come Assemblea dei Sindaci, al di là delle appartenenze, che sono ovviamente comuni e ci devono accomunare in momenti difficili come questo.
Chi è favorevole?

VOTAZIONE

UNANIMITÀ

PRESIDENTE – Votazione unanime. Grazie, lavoro. Auguri per Natale.

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.111 Fax 080 5460.150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.251 Fax 080 5460.200
e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it

Alla Regione Puglia
Servizio Ecologia
COMITATO VIA
c.a. Dirigente
ing. Antonello Antonicelli

pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Procedura di valutazione di impatto ambientale di competenza ministeriale – Permesso di prospezione idrocarburi liquidi e gassosi in mare, convenzionalmente denominato d3 F.P.-SC nel golfo di Taranto (Zona Marina F) – Proponente: Schlumberg Italiana S.p.a. – Parere ARPA Puglia

In riferimento alla procedura in oggetto, e al relativo progetto acquisito con nota prot. n. 0068323 del 09/12/2014, si rappresenta quanto segue:

Osservazioni puntuali sul SIA per la matrice Ambiente Marino

L'analisi della documentazione acquisita ha permesso l'espressione delle seguenti osservazioni:

1. Il quadro di riferimento ambientale è stato sviluppato in modo adeguato nel rappresentare compiutamente il contesto territoriale ed ambientale dell'area interessata dalle attività proposte. Le differenti matrici ambientali rientranti nell'area in oggetto sono state descritte, utilizzando, in parte, la letteratura scientifica e le fonti ufficiali di riferimento a disposizione.

2. Così come riportato nello Studio di Impatto Ambientale, per le prospezioni verrà utilizzata la tecnica *air-gun*. La tecnica *air-gun* è quella più comunemente utilizzata in tale contesto operativo. In definitiva si tratta di un trasduttore subacqueo impulsivo che produce un suono a bassa frequenza (tra 10-1000 Hz) emettendo aria ad alta pressione in acqua. Questo produce una bolla d'aria che si espande rapidamente, si contrae e ri-espande, creando un'onda sismica ad ogni oscillazione. Così come chiaramente riportato nella figura 5.3 a pag. 232 del SIA, le frequenze di lavoro della tecnica *air-gun*, sono sovrapponibili alle

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.111 Fax 080 5460.150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.251 Fax 080 5460.200
e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it

frequenze percepibili da molte specie di mammiferi marini e quindi il loro utilizzo è causa potenziale di impatto, almeno su questi organismi viventi.

3. Dallo studio di Impatto Ambientale, pag. 236: "... *Tenendo presente le considerazioni fatte e le specie di mammiferi marini presenti nell'area indagata, si ritiene poco probabile la possibilità di uno spiaggiamento di questi organismi... Omissis.. Dal momento che la presenza di Balenottere comuni e Capodogli può essere considerata rara od occasionale nell'area indagata, si può ritenere che l'impatto sulle comunicazioni tra questi organismi sia minimo*". Tali affermazioni non possono essere utilizzate a supporto del progetto in esame in quanto la scarsità di mammiferi marini (scarsità comunque riferibile solo ai cetacei sopramenzionati, e non ad esempio ai delfinidi) nelle aree di studio potrebbe a sua volta essere imputabile, oltre che a motivi "naturali", ad una serie di attività (pesca, traffico marittimo, prospezioni geologiche, etc.) che possono avere già inciso sulla popolazione di mammiferi (nei termini dell'eventuale riduzione rispetto ad una condizione naturale di equilibrio). Infatti, molte specie di mammiferi marini sono fortemente minacciate dall'attività antropica e, per questo, soggette a vari regimi di tutela, così come chiaramente indicato nel rapporto tecnico dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), "Valutazione e mitigazione dell'impatto acustico dovuto alle prospezioni geofisiche nei mari italiani", alla pagina 25, "*le specie di cetacei che frequentano i nostri mari sono inserite nelle liste rosse dell'IUCN (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura) in categorie che evidenziano la necessità di maggiori informazioni e/o di urgenti azioni di conservazione e protezione (IUCN, 2006). Molte specie sono incluse in Direttive, Convenzioni e Accordi di carattere internazionale per la protezione degli habitat, delle specie e della biodiversità (CBD, Direttiva Habitat, Convenzione di Bonn, CITES, Convenzione di Barcellona protocollo ASPIM, IWC) che sono state ratificate dal Governo Italiano. Inoltre, l'Italia ha aderito a due importanti accordi internazionali per la conservazione dei cetacei quali l'accordo ACCOBAMS (Accordo per la Conservazione dei Cetacei del Mar Nero, del Mediterraneo e delle Zone Atlantiche Adiacenti) ed il Santuario Pelagos, impegnandosi così a mantenere uno stato ottimale di conservazione delle popolazioni di cetacei nelle aree interessate da tali accordi.*

4. Nello Studio di Impatto Ambientale, potrebbe essere utile riportare la tabella 3 presente nel rapporto tecnico ISPRA (*Valutazione e mitigazione dell'impatto acustico dovuto alle prospezioni geofisiche nei mari italiani*, Maggio 2012) a pag. 14, che elenca una serie di impatti causati dal rumore in ambiente marino.

5. Nello Studio di Impatto Ambientale a pag. 241 si osserva che la matrice degli impatti non tiene evidentemente conto nella sua compilazione degli impatti cumulativi causati dalle prospezione tramite *air-gun* degli altri progetti, che si sovrappongono nella stessa zona (pag. 249), e per i quali è stata presentata istanza di permesso di ricerca. In questa ottica, i

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.111 Fax 080 5460.150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.251 Fax 080 5460.200
e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it

coefficienti per le voci *Durata temporale* e *Scala spaziale* dovrebbero di sicuro essere variati (passare da 1 a 2).

6. A pag. 241 del SIA la matrice di impatto ambientale sembra sottostimare, per quanto riguarda la fase di Energizzazione, gli impatti sui mammiferi marini relativamente alle componenti di impatto *Sensibilità, N. di individui interessati, Reversibilità*. Alla componente *Sensibilità* è stato attribuito il valore 3 (Alta sensibilità dei recettori o risorse interessati, poco capaci di adattarsi ai cambiamenti) mentre sarebbe plausibile, considerando il succitato rapporto tecnico ISPRA (tabella 3 pag. 14), attribuire il livello 4 (Estrema sensibilità dei recettori o risorse interessati, sui quali gli interventi possono causare effetti [illegible] menti). Per quanto riguarda la componente *N. di individui inte[illegible]* [illegible] attribuito, 1 corrispondente a Impatti riguardanti un piccolo numero di individui, famiglie, singole imprese e/o numero di specie) si può affermare che la differenza tra i vari livelli attribuibili, rispettivamente 1 (piccolo numero di individui), 2 (discreto numero di individui), 3 (grandi quantità di individui) non essendo di carattere quantitativo, è difficilmente attribuibile. Inoltre, tali categorie dovrebbero essere pesate anche in funzione delle caratteristiche della categoria faunistica in esame in quanto. Infatti, dalla tabella a pag. 141 del SIA, si evidenzia come alcune delle specie rinvenute nella regione biogeografica 6 (a cui appartiene l'area in esame) siano specie minacciate o a rischio (vedi nota 3). Per quanto riguarda la componente *Reversibilità*, il livello attribuito nel SIA è 1, corrispondente a un Impatto totalmente reversibile. A tale riguardo, sempre facendo riferimento al rapporto tecnico ISPRA, si può invece affermare che esistono degli impatti, a livello fisiologico, Comportamentale, Percettivo, Cronico che non si esclude possano essere considerati irreversibili (livello 4).

7. Sempre considerando la tabella a pag. 241, si ritengono sottovalutati gli effetti sull'ittiofauna. Così come riportato nel SIA da pag. 165 a pag. 167, il golfo di Taranto riveste un ruolo rilevante come area nursery di pesci e crostacei rilevanti anche ai fini economici (*Merluccius merluccius, Parapenaeus longirostris, Nephrops norvegicus*). Inoltre si sottolinea che gli impatti negativi sulla ittiofauna sono numerosi, così come riportati nel citato manuale ISPRA, ai quali bisogna aggiungere i risultati di recenti studi che hanno dimostrato gli effetti negativi del rumore antropogenico sulle larve di pesci (malformazione, ritardo nello sviluppo).

8. A pag. 26 del SIA si fa riferimento alla direttiva 2008/56/CE (recepita in Italia con DLgs. n.190 del 13 ottobre 2010), che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino. Andrebbe sottolineato che nella presente Direttiva il rumore diventa per la prima volta un parametro di qualità dell'ambiente marino stesso, imponendo agli Stati Membri di affrontare il problema agendo in via precauzionale ed evitando ogni tipo di inquinamento transfrontaliero. La Commissione definisce l'inquinamento acustico sottomarino come "*l'introduzione intenzionale o accidentale di*

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.111 Fax 080 5460.150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.251 Fax 080.5460.200
e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it

energia acustica nella colonna d'acqua, da fonti puntuali o diffuse" e ha applicato il fondamentale principio secondo cui l'assenza di certezza scientifica, qualora sussista il pericolo di danni gravi o irreversibili, non esonera gli Stati dal dovere di predisporre misure efficaci per evitare il degrado ambientale (Principio 15 della Dichiarazione di Rio). Le attività previste dalla ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi contribuirebbero ad incrementare l'introduzione intenzionale di energia acustica.

9. A pag. 247 del SIA sono considerati gli effetti dell'utilizzo degli *air-gun* sulle attività di pesca. L'elevata estensione dell'area in oggetto (circa 4030 km^2) potrebbe provocare un effetto immediato negativo sul pescato a causa di una potenziale migrazione delle popolazioni ittiche residenti verso [illegible] impattate, con notevole [illegible] sull'economia che ne deriva.

10. Dall'analisi degli impatti cumulativi (pag. 248) si evince che l'area in oggetto si sovrappone, totalmente o parzialmente ad altre aree per le quali è stata presentata istanza di permesso di ricerca. Queste altre attività legate alla ricerca di idrocarburi sono basate anch'esse sulla tecnica degli *air-gun*. Sebbene nel SIA si sottolinei che sarebbe alquanto improbabile una contemporanea esecuzione delle attività, si vuole qui sottolineare che gli impatti cumulativi da considerare non devono essere limitati esclusivamente a quelli derivanti da una attività contemporanea. Infatti una esecuzione in periodi diversi non farebbe altro che prolungare nel tempo la fase di disturbo sulla fauna presente così come potrebbe evitare il rientro di popolazioni precedentemente allontanatesi a causa di altre prospezioni. Di conseguenza nel presente SIA sembrano essere ampiamente sottostimate le conseguenze derivanti da impatti cumulativi nello spazio e/o nel tempo.

Osservazioni di carattere generale

11. Per quanto riguarda la fase di Monitoraggio e le misure di Mitigazione, si prescrive che vengano adottate tutte le misure previste nella relazione ISPRA "Valutazione e mitigazione dell'impatto acustico dovuto alle prospezioni geofisiche nei mari italiani".

12. Nei documenti visionati non risulta presente alcun accenno al monitoraggio, nelle differenti fasi del progetto, circa la consistenza delle risorse ittiche nell'area interessata dalle prospezioni sismiche e le rese di pesca. Se per quanto attiene alla fase *ante operam* potrebbe essere sufficiente riferirsi a dati di letteratura, per le fasi *in opera* e *post operam* sarebbe necessario prevedere un piano di monitoraggio per la valutazione di eventuali variazioni

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.111 Fax 080 5460.150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.251 Fax 080 5460.200
e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it

della consistenza delle risorse ittiche e delle relative rese di pesca a seguito delle attività *air gun*.

13. Facendo seguito a quanto riferito per il punto precedente, manca un'analisi costi-benefici, che tenga conto in particolare dei benefici che dovrebbero ricadere sulle aree direttamente interessate dalle attività di prospezione sismica e di conseguenza, sulle comunità locali. Bisogna evidenziare che in molte delle zone costiere prospicenti l'area in oggetto una parte dell'economia è infatti basata sulla pesca.

14. Inoltre, sebbene il presente progetto sia relativo alle attività di prospezione per la ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare, la pericolosità sismica dell'area in questione, seppure non elevata, ma neppure nulla, (pag. 72 del SIA) dovrebbe essere preventivamente presa in considerazione, per le eventuali conseguenze nel caso di successiva installazione di impianti per lo sfruttamento di idrocarburi.

15. Infine, sebbene la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in esame sia finalizzata alla sola fase di prospezione, non si può non considerare la propedeuticità di tale attività per l'eventuale e successiva fase di ricerca ed estrazione di idrocarburi liquidi o gassosi (da realizzare presumibilmente con specifiche strutture da posizionare in loco, ad esempio piattaforme *offshore*). Così come chiaramente evidenziato dal SIA, le aree circostanti all'area in esame sono attualmente oggetto di differenti processi, tutti finalizzati alla ricerca e sfruttamento di idrocarburi liquidi o gassosi. Il Piano Energetico Ambientale Regionale della Regione Puglia, attualmente in fase di elaborazione, contiene indirizzi e obiettivi strategici in campo energetico per un orizzonte temporale di dieci anni e costituisce il quadro di riferimento per i soggetti pubblici e privati che, in tale campo, assumono iniziative nel territorio della Regione Puglia. Si vuole evidenziare che in tale Piano, le cui linee di indirizzo sono state presentate, non è previsto lo sfruttamento di idrocarburi liquidi o gassosi. Sebbene l'area in questione non ricada nel mare territoriale (< 12 miglia marine dalla linea di costa), non si può non considerare l'indirizzo politico e programmatico dei prospicienti territori costieri con le relative popolazioni, attesa l'unitarietà ecosistemica con le potenziali e attuali interrelazioni che esso presenta (cfr. la nozione di impatto ambientale di cui all'art. 5, comma 1, lettera C del D. Lgs. N. 152/2006). Inoltre non devono essere trascurati i rischi ambientali associati alla presenza di piattaforme di estrazione petrolifere in un area, il Mediterraneo e ancor di più il Golfo di Taranto, caratterizzate da un lato da una estrema peculiarità ambientale ma anche da elevata fragilità ecosistemica. Si evince inoltre dagli allegati 3 e 4 (Carta dei siti Rete Natura 2000 e Descrizione dei Siti Natura 2000) la presenza, lungo le zone costiere prospicenti l'area in oggetto, di un elevato numero di siti ambientali rilevanti dal punto di vista naturalistico e quindi, soggetti, ad un elevato rischio ambientale nel caso di spiaggiamento accidentale di idrocarburi. A tal proposito bisogna ricordare, come anche la documentazione fornita dal SIA chiaramente evidenzia (pag. 128,

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.111 Fax 080 5460.150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.251 Fax 080 5460.200
e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it

130) che il Golfo di Taranto può essere considerato un bacino parzialmente "isolato" rispetto alle correnti discendenti adriatiche e al Mediterraneo in generale, e quindi ancor più a rischio in caso di uno sversamento accidentale di idrocarburi nel caso in cui vengano previsti impianti a mare per il loro sfruttamento.

Il Direttore Scientifico
(Dott. Massimo Blonda)

Il Direttore Generale
(Prof. Giorgio Assennato)

Gruppo di Lavoro

Dott. Nicola Ungaro

Dott. Enrico Barbone

DIRIGENTE U.O.C.
"AMBIENTI NATURALI"
(Dott. Chim. Vito PERRINO)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2015, n. 217

D.Lgs n.42/2004, art.112 comma 4 - Accordo per la valorizzazione territoriale. Approvazione.

L'Assessore alla Qualità del territorio Assetto del Territorio, Beni Culturali, Urbanistica, Politiche abitative Prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Beni culturali, avv. Silvia Pellegrini, e confermata dal Direttore dell'Area Politiche per la promozione del territorio dei saperi e dei talenti, dott. Francesco Palumbo, riferisce quanto segue:

premesso che:

Con Deliberazione n. 570 del 28.03.2013, la Giunta regionale ha preso atto dell' Accordo generale ex art. 112 del Codice dei Beni culturali, sottoscritto il 14 m arzo 2013 tra Ministro dei beni culturali e Presidente della Regione, che nel rispetto delle competenze dello Stato e delle Regioni,sancite dalla Costituzione e dal Codice dei Beni culturali e del paesaggio, è finalizzato a concertare una strategia di valorizzazione integrata del patrimonio culturale dell'intera Regione;

l'accordo ruota attorno ad alcuni capisaldi ritenuti focali e particolarmente qualificanti, per garantire un'efficace conservazione e valorizzazione integrata del patrimonio identitario del territorio:

- Miglioramento della fruibilità dei beni culturali;
- Rafforzamento della collaborazione fra gli Enti pubblici e gli attoriprivati;
- Sistematicità della valorizzazione del patrimonio nelle sue varie co mponenti,tangibilie intangibili,in rapporto con iBeni paesaggistici e a mbientali;
- Assicurazione della partecipazione dei cittadini alla definizione e attuazione dei processidi valorizzazione;
- Abbandono della prassi della separatezza ed episodicità degli interventi, per sperimentare nuovi percorsi collaborativi e nuovi strumentidi program mazione strategica;

il carattere innovativo dell'accordo risiede anche nella sperimentazione di forme di co mpartecipazione effettiva, nella definizione delle strategie tra soggetti pubblici e privati rappresentatividelle più dina miche spinte territoriali;

considerato che:

in coerenza con le pre messe suesposte, con nota del 13 febbraio 2015, prot. 297, agli atti della Direzione d'Area politiche per la pro mozione del territorio, dei saperi e dei talenti, la Direzione generale dei Musei presso il Ministero, al fine di avviare in tempi brevi la sperimentazione in Puglia dei sistemi museali integrati,ha condiviso con la succitata Direzione d'Area l'interesse a procedere ad avviare le attività di concertazione tecnica per la definizione degliaccordi su base territoriale previstidallo stesso Accordo 112 (vediarticolo 4);

la proposta è stata avanzata, co m e si legge nella nota del 13 febbraio 2015, *"in ragione degli obiettivi rilevanti e potenzialmente riproponibili che le politiche attivate dalla Regione per la valorizzazione territoriale integrata del patrimonio culturale stanno per concretizzare (ad esempio i regolamenti attuativi della L.R. 17 del 2013, con la definizione degli standard di valorizzazione su tre livelli, musei, reti museali e sistemi territoriali) e che l'impostazione concettuale delle politiche regionali già condivisa e alla base dell' Accordo del 2013 è coerente con gli obiettivi fissati dalla riforma del Ministero"*;

ilComune di Bari, con nota dell'11 febbraio 2015, prot. 34778, agli atti della Direzione d'Area su m m e nzionata, ha rappresentato alla Regione ed al Ministero - Direzione regionale, l'opportunità di valutare ilrecupero e la valorizzazione del Teatro Margherita e del Mercato del pesce, nelle m ore del trasferi mento della proprietà degli stessi dal Demanio al Com une, al fine di sviluppare e dare seguito ad una strategia di rilancio del più co m plessivo piano regionale di arti visive e spettacolo dal vivo, all'interno del quale la realizzazione del "Polo del contemporaneo" assume un valore strategico;

il Presidente della Regione e il sindaco del C o m u ne di Bari, hanno sottoscritto il9 gennaio 2013 "I patti per lo sviluppo sostenibile e intelligente delle città pugliesi - Patto per Bari", nell'ambito del quale hanno concordato sulla necessità di dare slancio all'idea di "Bari città della cultura mediterranea", attraverso la creazione di un sistema integrato dell'arte e dello spettacolo, che favorisca un dialogo di rete fra teatri e altri contenitori culturali, in un'ottica innovativa e di partecipazione e che disegni una prospettiva di "città culturale e multiculturale";

in attuazione dell'Accordo di programma quadro "Beni ed attività culturali" (D G R 2640/2014) si è

conclusa in data 12.02.2015 la procedura negoziata con la Direzione regionale pugliese del Mibact, rivolta all'individuazione, per la sezione delle azioni pilota della scheda n. 45 dello stesso Accordo, di due interventi di recupero, conservazione e valorizzazione relativi, di importo complessivo pari a m€10.000.000, rispettivamente, al Teatro Margherita ed al Mercato del Pesce, quali complessi di valore architettonico e storico - artistico di particolare pregio nella disponibilità del Mibact, quale ente preposto alla tutela degli immobili di proprietà dello Stato (art 39 del Codice dei Beni culturali), nelle m ore del trasferi mento della proprietà al Comune di Bari;

Rilevato che:

si rende opportuno, anche in ragione della particolare valenza speri mentale, dare attuazione all'art. 4 dell'Accordo 112 in pre m essa m e nzionato attraverso la sottoscrizione tra Presidente della Regione, Ministro dei beni culturali e Sindaco del Comune di Bari, di un accordo di valorizzazione territoriale, il cui schema in allegato parte integrante al presente provvedimento viene sottoposto all'approvazione della giunta;

Tutto ciò premesso, il Vice Presidente Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, e confermate dal Direttore d'Area politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma IV, lettere A e K, della L.R. n.7/97.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n.28/01 e s.m. e i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Qualità del territorio Assetto del Territorio, Beni Culturali, Urbanistica, Politiche abitative, relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera K della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del territorio Assetto del Territorio, Beni Culturali, Urbanistica, Politiche abitative Prof.ssa Angela Barbanente

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare lo schema dell'Accordo per la valorizzazione territoriale ex art. 4 dell' Accordo per la valorizzazione integrata dei beni culturali del territorio della Regione Puglia, parte integrante del presente provvedimento e allegato sub A), da sottoscrivere tra il Presidente della Regione e il Ministro per i beni e le attività culturali e il Turismo, e il Sindaco del Comune di Bari, fatte salve eventuali modifiche non sostanziali;

- che il Presidente della Regione Puglia procederà alla sottoscrizione dell'Accordo, secondo lo schema approvato con il presente provvedimento, anche in presenza di eventuali modifiche non sostanziali;

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

COMUNE DI BARI

REGIONE PUGLIA

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

ACCORDO DI VALORIZZAZIONE TERRITORIALE

Il **Ministero per i beni e le attività culturali ed il turismo**, con sede a Roma in Via del Collegio romano n. 27, in persona del Ministro On. Dario Franceschini, d'ora in poi "Ministero";

La **Regione Puglia**, con sede a Bari in Lungomare Nazario Sauro 33, in persona del Presidente On. Nichi Vendola, d'ora in poi "Regione";

e

il **Comune di Bari**, con sede in Corso Vittorio Emanuele II, n. 84 in persona del Sindaco On Ing. Antonio Decaro, d'ora in poi "Comune"

Visto il D.Lgs. del 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. - "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e, in particolare, gli artt. 102 e 112 sulla fruizione e la valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica;

Vista la Legge della Regione Puglia del 25 giugno 2013, n. 17 e s.m.i. – "Disposizioni in materia di beni culturali";

Visto il D.P.C.M. del 29 agosto 2014, n. 171 - "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89";

Visto il Decreto ministeriale del 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei Musei statali";

Vista la Deliberazione della Giunta regionale del 28 luglio 2009, n. 1351, che ha dato vita alla struttura organizzativa della "Direzione d'Area politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti" con funzioni di integrazione delle politiche nei settori afferenti all'Area ed in particolare, di coordinamento, unitamente al Servizio competente, della programmazione e gestione di interventi di recupero, conservazione e valorizzazione dei beni immobili di interesse storico – artistico, nonché della promozione delle reti e dei sistemi di beni culturali;

Visto il Programma Operativo (PO) FESR Puglia 2007-2013, modificato da ultimo con Decisione della Commissione Europea C(2012) 9313 del 6 gennaio 2012 (Deliberazione di Giunta regionale del 29 gennaio 2013, n. 28, recante presa d'atto della predetta Decisione) che individua nella valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale una priorità dell'azione regionale per lo sviluppo socio-economico e l'attrattività del territorio pugliese, dedicando ad essa l'Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo" e il relativo Programma pluriennale di attuazione (PPA) dell'Asse IV, da ultimo modificato con Deliberazione del 26 aprile 2013, n. 803), che per l'attuazione delle finalità anzidette ha previsto l'attivazione di aggregazioni di risorse adeguatamente organizzate e gestite in ragione

della capacità di promuovere percorsi di valorizzazione, sviluppo e cooperazione interistituzionale;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale del 2 agosto 2013, n. 1435, recante "Adozione del Piano paesaggistico territoriale della Regione Puglia (PPTR)"

Visto l'Accordo fra la Regione e il Ministero, ai sensi dell'art. 143, comma 2 del Codice, sottoscritto il giorno 16.01.2015, il quale stabilisce i presupposti, le modalità ed i tempi per la revisione e l'adeguamento del Piano paesaggistico;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale del 19 novembre 2013, n. 2165, di ratifica dell'Accordo di programma quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali", sottoscritto il 13 novembre 2013, fra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dei beni e delle attività culturali e la Regione Puglia, come successivamente modificato con Deliberazione di Giunta regionale del 16 dicembre 2014, n. 2640;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale del 17 luglio 2014, n. 1498, recante "Approvazione del Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale del 28 marzo 2013, n. 570, avente ad oggetto la presa d'atto dell'Accordo per la valorizzazione integrata dei beni culturali del territorio della Regione Puglia, sottoscritto il 14 marzo 2013, fra il Ministero e la Regione;

Considerato che, nel predetto Accordo del 14 marzo 2013, il Ministero e la Regione hanno reputato necessario perseguire, nel rispetto del piano paesaggistico, la realizzazione di forme di applicazione sperimentale su scala territoriale, che favoriscano l'attuazione di una strategia unitaria per la gestione integrata e duratura del patrimonio culturale ed ambientale del territorio pugliese, promuovendo la fruizione coordinata dei beni; lo sviluppo, la razionalizzazione e la qualità dei servizi e delle attività legate alla valorizzazione del patrimonio territoriale, l'occupazione e la qualità della vita nelle comunità locali;

Considerato che il Ministero e la Regione hanno ritenuto opportuno avviare un metodo condiviso di valorizzazione territoriale imperniata sul patrimonio ambientale e culturale materiale e immateriale, sul paesaggio, sulle risorse della creatività e dell'innovazione e del turismo e che tale metodo risulta rafforzato e tanto più necessario alla luce delle recenti modifiche introdotte dal summenzionato regolamento di organizzazione del Ministero e dal Decreto sulla organizzazione e funzionamento dei Musei statali

Considerato che il "Tavolo permanente per la cultura e il turismo" sottoscritto il 24 luglio 2014 dal Ministro Franceschini e dall'Associazione nazionale dei Comuni italiani (ANCI), all'art. 3 prevede, tra le altre iniziative, anche una sperimentazione su scala nazionale che punti alla integrazione dell'offerta su scala locale ed in proiezione nazionale, ed ha individuato il territorio di Bari come luogo di prima sperimentazione, come specificato con nota dell'11 febbraio 2015, prot. 34778;

Considerato che, in coerenza con le ragioni suesposte, con nota del 13 febbraio 2015, prot. 297, la Direzione generale dei Musei presso il Ministero, al fine di avviare, in tempi brevi, la sperimentazione in Puglia dei sistemi museali integrati ed in considerazione dell' Accordo 112, ha concordato con la Direzione d'Area della Regione, la volontà di procedere ad avviare le attività di concertazione tecnica per la definizione degli accordi su base territoriale previsti dallo stesso Accordo 112;

Considerato che la proposta è stata avanzata, come si legge nella precedente nota del 13 febbraio 2015, "in ragione degli obiettivi rilevanti e potenzialmente riproponibili che le politiche attivate dalla Regione per la valorizzazione territoriale integrata del patrimonio culturale stanno per concretizzare (ad esempio i regolamenti attuativi della L.R. 17 del 2013, con la definizione degli standard di valorizzazione su tre livelli, musei, reti museali e sistemi territoriali) e che l'impostazione concettuale delle politiche regionali già condivisa e alla base dell' Accordo del 2013 è coerente con gli obiettivi fissati dalla riforma del Ministero".

Considerato che la collaborazione fra il Ministero e la Regione consente, quindi, di testare i diversi livelli di integrazione individuati nella riorganizzazione del Ministero e nel Decreto ministeriale proprio nel momento in cui il Ministero si accinge ad emanare direttive e linee guida in materia, consentendo alla Regione di approvare i regolamenti attuativi della recente Legge regionale n. 17 del 2013 in linea e coerenti con la riforma del Ministero in corso di attuazione.

Considerato che la Regione ed il Comune hanno sottoscritto il 9 gennaio 2013 "I patti per lo sviluppo sostenibile e intelligente delle città pugliesi – Patto per Bari", nell'ambito del quale hanno concordato,sulla necessità di dare slancio all'idea di *"Bari città della cultura mediterranea"*, attraverso la creazione di un sistema integrato dell'arte e dello spettacolo, che favorisca un dialogo di rete fra teatri e altri contenitori culturali, in un'ottica innovativa e di partecipazione e che disegni una prospettiva di *"città culturale e multiculturale"*;

Considerato che il Comune, con nota dell'11 febbraio 2015, prot. 34778, ha rappresentato alla Regione ed al Ministero – Direzione regionale, l'opportunità di valutare il recupero e la valorizzazione del Teatro Margherita e del Mercato del pesce, nelle more del trasferimento della proprietà degli stessi dal Demanio al Comune, al fine di sviluppare e dare seguito ad una strategia di rilancio del più complessivo piano regionale di arti visive e spettacolo dal vivo, all'interno del quale la realizzazione del "Polo del contemporaneo" assume un valore strategico;

Considerato che, secondo la normativa vigente (art 39 del Codice dei beni culturali e del paesaggio) il Mibact provvede alle esigenze di conservazione dei beni culturali di appartenenza statale, anche se in consegna o in uso ad amministrazioni diverse o ad altri soggetti, e che fra questi beni rientrano il Teatro Margherita e il Mercato del pesce;

Considerato che, con nota del Servizio beni culturali dell'11 febbraio 2015, prot. A058 n. 485, la Regione ha avviato con la Direzione regionale del Ministero la procedura negoziata finalizzata all'individuazione degli interventi da finanziare nell'ambito dell'Accordo di programma quadro "Beni ed attività culturali;

Considerato che la suddetta procedura in condivisione con la Direzione regionale del Ministero in data 12.02.2015 si è conclusa con la individuazione, per la sezione delle azioni pilota della scheda n. 45 dell'Accordo di programma quadro "Beni ed attività culturali", di due interventi di recupero, conservazione e valorizzazione relativi, rispettivamente, al Teatro Margherita ed al Mercato del Pesce, quali complessi di valore architettonico e storico – artistico di particolare pregio nella disponibilità del Ministero, nelle more del trasferimento della proprietà al Comune.

convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

1. Il presente Accordo di valorizzazione territoriale (d'ora in poi Accordo), in attuazione degli articoli 1 e 4 dell'Accordo per la valorizzazione integrata dei beni culturali del territorio della Regione, sottoscritto il 14 marzo 2013, fra il Ministero e la Regione, disciplina i rapporti fra i Sottoscrittori per la valorizzazione integrata e coordinata di sistemi specifici di beni e attività riferibili al territorio del Comune di Bari, nell'ambito di tutti gli strumenti di valorizzazione in atto.

2. Il presente Accordo rappresenta una prima forma di sperimentazione della pratica di collaborazione e cooperazione interistituzionale di cui all'articolo 9, della Legge regionale del 25 giugno 2013, n. 17, finalizzata alla condivisione e concertazione di una visione strategica di valorizzazione dei beni culturali e tesa a favorire processi di sviluppo locale sia negli ambiti culturale, ambientale e paesaggistico, che sociale ed economico, nonché il primo dei previsti ambiti di sperimentazione delle misure di valorizzazione integrata e di elaborazione di standard condivisi, ai fini della realizzazione del "Sistema museale nazionale" di cui all'Art. 7 comma 3 del DM 23 dicembre 2014.

3. Il presente Accordo si pone, altresì, l'obiettivo di rafforzare, in termini di efficienza ed efficacia, l'azione comune dei Sottoscrittori, configurandosi come iniziativa pilota di messa in rete dei musei e di integrazione dei servizi ed attività museali attraverso forme di interazione tra sistema museale nazionale, nelle sue articolazioni di sistema museale regionale e sistema museale cittadino, e polo museale regionale, in attuazione del Decreto ministeriale del 23 dicembre 2014.

4. Il presente accordo, infine, ha l'obiettivo di regolamentare, tra i sottoscrittori, il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione dei beni culturali, individuati all'esito della procedura negoziata summenzionata, rappresentati dal Teatro Margherita e dal Mercato del Pesce e di avviare la realizzazione del "Polo del contemporaneo" di cui al citato Patto per Bari.

Articolo 2

1. I beni culturali, che insistono nel territorio del Comune ed oggetto di valorizzazione integrata per la costituzione del "Polo delle arti contemporanee" di cui la Città metropolitana di Bari ha necessità di dotarsi per garantire una fruizione ampia e rispondente ad un'offerta ampia e diversificata di spettacoli e performance, oltre che di installazioni ed esposizioni di opere di diverso genere, sono:

   - il "Teatro Margherita", con prospetto principale su Piazza IV Novembre, che rappresenta un edificio in stile liberty unico nel suo genere, poiché si erge su di una piattaforma sul mare ed è stato dichiarato di interesse culturale con Decreto Ministeriale del 9 gennaio 1981;

   - il Mercato del pesce, in piazza del Ferrarese, che rappresenta un immobile di assoluto pregio architettonico.

Articolo 3

1. Il Comune si impegna, in collaborazione con la Direzione regionale pugliese del Ministero, a definire la progettazione da porre a base di gara per il completamento, il recupero funzionale e la valorizzazione del "Teatro Margherita", quale contenitore per le arti contemporanee (installazioni, mostre, performance, esibizioni, art live show), teatro e danza, musica e spettacolo dal vivo, servizi per l'accoglienza; nonché a definire, in collaborazione, sempre con la Direzione regionale pugliese del Ministero, la progettazione da porre a base di gara per il completamento, il recupero funzionale e la valorizzazione del Mercato del pesce di piazza del Ferrarese, quale contenitore, al piano terra, di attività mercatali ed espositive ed, al piano primo, quale luogo espositivo per le arti contemporanee (installazioni, mostre, performance, esibizioni, art live show), teatro e danza, musica e spettacolo dal vivo, servizi per l'accoglienza e al roof garden per attività di vernissage, inaugurazioni e anteprime in uno spazio verde pensile e aereo (orto urbano). Il Comune si impegna, altresì, a garantire la direzione lavori dei predetti interventi.

2. La Regione, attraverso le strutture della Direzione d'Area politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti, sosterrà finanziariamente il livello di progettazione da porre a base di gara, nonché i predetti lavori di completamento, recupero funzionale e valorizzazione del Teatro Margherita e del Mercato del pesce, ponendo in essere gli adempimenti amministrativi, finanziari e contabili in coerenza con la natura dei fondi per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 e con la programmazione unitaria.

3. Nei rapporti tra Demanio e Comune, il predetto finanziamento non ha effetto nella determinazione dei valori dei cespiti su richiamati, nelle operazioni di trasferimento in favore del Comune di Bari. Sono fatte salve eventuali successive pattuizioni, che fossero condivise e concordate tra le parti.

4. Il Ministero, per il tramite della Direzione regionale pugliese, assumerà il ruolo di stazione appaltante, nel rispetto della legislazione vigente in materia di lavori pubblici ed, in particolare, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e del regolamento emanato con D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i.

Articolo 4

1. Il Ministero, attraverso la Direzione generale Musei, si impegna a favorire, tramite specifiche linee di indirizzo, la definizione condivisa dei requisiti dei sistemi museali, nel rispetto della Legge regionale del 25 giugno 2013, n. 17, delle emanande disposizioni di attuazione e dell'Accordo per la valorizzazione integrata dei beni culturali del territorio della Regione Puglia, sottoscritto il 14 marzo 2013, fra il Ministero e la Regione.

2. Il Ministero, per il tramite della Direzione generale Musei, contribuirà, altresì, alla definizione di azioni sperimentali nel territorio di Bari, consistenti in interventi materiali ed immateriali di valorizzazione dei beni di maggior rilievo storico e culturale pugliese, impegnandosi, attraverso le strutture territoriali del Ministero incaricate della gestione, a renderle operative nei luoghi e negli istituti della cultura che parteciperanno all'azione pilota.

3. La Regione si impegna, quale soggetto pilota delle misure avviate dalla Direzione generale dei Musei, a dare seguito alle politiche attivate per la valorizzazione territoriale integrata del patrimonio culturale, attuando gli obiettivi ritenuti dalla stessa Direzione generale rilevanti e potenzialmente riproponibili, quali i regolamenti attuativi della L.R. 17 del 2013 (con la definizione degli standard di valorizzazione su tre livelli, musei, reti museali e sistemi territoriali) nel rispetto della impostazione concettuale delle politiche alla base dell'Accordo del 14 marzo 2013, in quanto reputata coerente con gli obiettivi fissati dalla riforma del Ministero. Si impegna, inoltre, a mettere a disposizione la sperimentazione dei modelli di integrazione operativa, al fine di consentire al Ministero di testare i diversi livelli di integrazione individuati nella propria riorganizzazione ed utili allo stesso Ministero in sede di emanazione di direttive e linee guida in materia.

4. Il Comune di Bari, anche in ragione della rappresentanza del territorio metropolitano, si impegna a promuovere e sostenere, con la Direzione Generale dei Musei del Mibact e la Direzione d'Area della Regione, il processo di elaborazione delle linee di indirizzo del sistema museale e di valorizzazione integrata, attraverso l'avvio di azioni sperimentali, assicurandone una prima attuazione nei propri beni e nei luoghi della cultura, in coerenza con gli esiti dell'azione pilota. Parimenti il Comune si impegna a stilare un piano di gestione dei beni di cui all'Art. 2, i quali unitamente alla Sala Murat, già di proprietà del Comune, rappresenteranno il polo del contemporaneo.

Articolo 5

1. Il Ministero, la Regione ed il Comune, per effetto della sottoscrizione del presente atto, sono autorizzate a divulgare, con pubblicazioni o a mezzo mass media, le notizie e/o i rilievi riguardanti le opere oggetto del presente accordo, previa condivisione delle modalità e contenuti delle relative comunicazioni.

Bari, ...

Il Sindaco di Bari

Ing. Antonio Decaro

Il Presidente della Regione Puglia

On. Nichi Vendola

Il Ministro

On. Dario Franceschini

IL DIRETTORE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2015, n. 218

Art.5,co 7 L.R.n.24/2001- Assunzione funzioni Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Sanitaria (A.RE.S).

L'Assessore al Welfare Politiche di Benessere sociale e Pari Opportunità, Programmazione sociale ed integrazione socio- sanitaria, Programmazione e Assistenza Territoriale e Prevenzione, Programmazione e Assistenza Sanitaria specialistica, Gestione accentrata e Finanza Sanitaria, Accreditamento e Promozione Sanitaria, dott. Donato Pentassuglia, di concerto con l'Assessore al Lavoro, Politiche per il Lavoro Personale e Organizzazione, Leo Caroli, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, avv. Domenica Gattulli, riferisce quanto segue:

L'art. 5 della L.R. n. 24/2001 s.m.i., istitutiva dell'Agenzia Regionale Sanitaria (A.RE.S.), nel disciplinare le modalità di nomina del Direttore generale dell'Agenzia, dispone, al co. 7, che: "in caso di cessazione dell'incarico del Direttore generale, ne assume le funzioni il Direttore di Area più anziano di età, sino alla nomina di un altro Direttore generale, da disporsi, con provvedimento della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alla sanità, entro trenta giorni dalla cessazione".

Con nota Prot. 42/71/SP dell'11.02.2015 è stata segnalata all'Assessore al Lavoro, Politiche per il Lavoro, Personale e Organizzazione l'imminente scadenza dell'incarico di Direttore Generale dell'A.Re.S. del dott. Francesco Bux, nominato con D.G.R. n. 273 del 02.02.2010 e, nelle more dell'attivazione delle procedure di nomina del nuovo Direttore Generale e in ottemperanza al richiamato art. 5, comma 7, della L.R. n. 24/2001, è stata proposta la nomina quale Direttore Generale dell'A.Re.S. del Dott. Ettore Attolini, che risulta allo stato il dirigente più anziano in servizio effettivo.

Si propone, pertanto, alla Giunta Regionale di disporre, per le ragioni sopra indicate ed ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. n. 24/2001 s.m.i., l'assunzione delle funzioni di Direttore Generale dell'A.Re.S. da parte del dott. Ettore Attolini, sino alla nomina del nuovo Direttore generale.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunte regionale ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. i) della L.r. n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare Politiche di Benessere sociale e Pari Opportunità, Programmazione sociale ed integrazione socio- sanitaria, Programmazione e Assistenza Territoriale e Prevenzione, Programmazione e Assistenza Sanitaria specialistica, Gestione accentrata e Finanza Sanitaria, Accreditamento e Promozione Sanitaria;

vista la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, avv. Domenica Gattulli;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di disporre, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. n. 24/2001 s.m.i., l'assunzione delle funzioni di Direttore Generale dell'A.Re.S. da parte del Dott. Ettore Attolini, direttore dell'Area di Programmazione e Assistenza Ospedaliera della medesima Agenzia;

- di stabilire che la suddetta assunzione di funzioni diviene efficace dalla acquisizione, da parte del dott. Ettore Attolini, della dichiarazione di cui all'art. 20, co. 1, del d.Lgs n. 39 dell'8 aprile 2013 e sino alla nomina del nuovo direttore generale;
- di dare atto che, nell'esercizio delle funzioni di Direttore generale dell'A.Re.S., dovranno essere perseguiti gli obiettivi corrispondenti alle funzioni

attribuite all'Agenzia dall'art. 2 della L.R. 24/2001 s.m.i., nonché gli obiettivi di garanzia dell'efficienza organizzativa ed efficacia dei risultati dell'Agenzia e del pareggio di bilancio, previsti rispettivamente dai commi 2 e 3 dell'art. 10 della L.R. 24/2001 s.m.i., facendo salvi eventuali obiettivi ulteriori previsti da leggi o provvedimenti regionali successivi all'approvazione della presente deliberazione;

- di rimettere alla competente struttura amministrativa dell'A.Re.S. la definizione del trattamento economico differenziale spettante al Dott. Ettore Attolini in ragione dell'esercizio delle funzioni di Direttore Generale;

- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP;

- di notificare a cura del servizio proponente, il presente provvedimento al dott. Ettore Attolini, dando atto che lo stesso è tenuto alla presentazione della dichiarazione di cui all'art. 20 del D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

- di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile della prevenzione della corruzione, ai fini degli adempimenti di cui all'art. 15 del citato D.Lgs. n. 39/2013;

- di notificare il presente provvedimento all'Area dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità; di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale e Organizzazione;

Il Segretario della Giunta — Il Presidente della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia — Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2015, n. 222

Offerta formativa sussidiaria integrativa a.s. 2015-2016. Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III d.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226. -

Assente l'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione, Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Sistema dell'Istruzione e confermata dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue l'Ass. Barbanente:

VISTI

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione", che riconosce alle Regioni una competenza concorrente e/o esclusiva nelle politiche educative e formative;
- la legge 28 marzo 2003, n. 53 recante "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" ed i successivi decreti di attuazione;
- il decreto legislativo 15 aprile 2005 n. 76, recante la "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- la legge del 27 dicembre 2006 n. 296 articolo 1, comma 622, che prevede l'innalzamento a 10 anni dell'obbligo di istruzione, come modificata all'articolo 64, comma 4 bis, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2008, n. 133;
- la legge 2 aprile 2007 n. 40, che con particolare riferimento all'articolo 13, comma 1-quinquies, contempla l'adozione di Linee Guida, in Conferenza Unificata, per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti tecnici e professionali ed i percorsi di istruzione e formazione professionale finalizzati al conseguimento di qualifiche e diplomi professionali, di competenza delle Regioni, compresi in apposito Repertorio nazionale;
- il decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n.139, relativo al regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, che prevede, tra l'altro, "l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricoli dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio";

- l'art. 4, co. 4 bis della legge 6 agosto 2008, n. 133, di conversione del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, che prevede che l'obbligo di istruzione si assolve anche nei percorsi di IeFP diventati ordinamentali;
- il DPR 15 marzo 2010, n. 87, recante norme per il riordino degli istituti professionali a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133, che approvando il Regolamento sul riordino dell'istruzione professionale di Stato, prevede all'articolo 2, comma 3, che gli istituti professionali possono svolgere, in regime di sussidiarietà e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia, un ruolo complementare e integrativo rispetto al sistema di istruzione e formazione professionale ai fini del conseguimento di qualifiche e diplomi professionali di cui all'articolo 17, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo n.226/2005, inclusi nel repertorio nazionale;
- l'Accordo Stato Regioni e PA di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010 riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale, recepito con Decreto interministeriale del 15 giugno 2010;
- l'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010 riguardante l'adozione delle Linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, recepita con Decreto interministeriale del 18 gennaio 2011;
- l'Accordo in Conferenza unificata del 27 luglio 2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- l'Accordo in Conferenza unificata del 27 luglio 2011, riguardante gli atti necessari per la messa a regime dei percorsi di istruzione e formazione professionale, recepito con Decreto interministeriale (MIUR - MLPS) dell' 11 novembre 2011;
- l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011.

RICHIAMATE

- la Deliberazione di Giunta Regionale del 4 agosto 2010 n. 1815 recante "Attuazione Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale: Fase transitoria a.s. 2010-2011. Attuazione sistema surrogatorio. Presa d'atto del Decreto interministeriale (MIUR- MLPS) del 15 giugno 2010";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 21 gennaio 2011 n. 32 recante "Offerta formativa a.s. 2011-2012 Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Presa d'atto dell'Accordo tra Regione Puglia ed Ufficio Scolastico Regionale";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 25 gennaio 2012 n. 126 recante "Offerta formativa a.s. 2012-2013 Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Presa d'atto dell'Accordo tra Regione Puglia ed Ufficio Scolastico Regionale";
- le Deliberazioni di Giunta Regionale del 13 febbraio 2014 n. 126 e del 4 marzo 2014 n. 379 riguardanti l'approvazione di Linee Guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 21 ottobre 2014 n. 2170 recante "Linee di indirizzo di dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa 2015-201".

CONSIDERATO che

la Regione Puglia, in coerenza con le modifiche ordinamentali del sistema di istruzione secondaria superiore, ha deliberato, a partire dall'anno scolastico 2011-2012, che gli istituti professionali di Stato possono attuare percorsi triennali per il conseguimento di qualifiche professionali ascrivibili alle figure professionali comprese in uno specifico Repertorio nazionale, in relazione all'indirizzo di studio frequentato;

i percorsi di qualifica di istruzione e formazione professionale si realizzano, nella cornice unitaria del secondo ciclo del sistema educativo nazionale di istruzione e formazione, secondo le linee guida di cui all'Intesa del 16 dicembre 2010, in base alla quale gli istituti professionali possono svolgere, in regime di sussidiarietà e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia, un ruolo complementare e integrativo rispetto al sistema di istruzione e formazione professionale;

l'offerta sussidiaria degli istituti professionali è finalizzata all'integrazione e ampliamento dei percorsi in rapporto alle esigenze e specificità territoriali e si realizza in un quadro organico unitario

dell'offerta, assicurata anche dagli organismi di formazione professionale accreditati, a garanzia di una diversificazione di un'offerta formativa di qualità ed in grado di offrire più opportunità per una formazione coerente con i fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e dal territorio, oltre che per prevenire e contrastare la dispersione scolastica;

la realizzazione dell'offerta di percorsi triennali di istruzione e formazione professionale è oggetto di specifico accordo territoriale che ne disciplina le modalità e gli aspetti fondamentali e che per l'anno scolastico 2015-2016, avviene in linea di continuità con l'Accordo stipulato con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia in data 16 gennaio 2012, tuttora vigente.

PRESO ATTO che

gli istituti professionali statali della Regione Puglia hanno deciso, nella loro autonomia, di voler realizzare percorsi triennali, in regime di sussidiarietà, per consentire agli studenti iscritti ai percorsi quinquennali, di conseguire le qualifiche professionali, al termine del terzo, indicate nell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 29 aprile 2010 e corrispondenti al Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'Accordo del 27 Luglio 2011, integrato con l' Accordo Stato/Regioni del 19 gennaio 2012;

gli esami conclusivi dei percorsi per il conseguimento dei titoli di qualifica professionale, si svolgono sulla base della disciplina dettata dalla Regione, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni di cui all'art.1 e all'art.20 del Capo III del d.lgs. n. 226/2005, nonché con riferimento all'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 27 luglio 2011;

gli oneri previsti a carico della Regione dal Capo V, punto 4*: "Gli oneri relativi al presidente di commissione, ai membri esterni ed agli esperti degli esami di Qualifica e di Diploma professionale di tecnico sono a carico delle Regioni",* della predetta intesa del 16 dicembre 2010, non hanno riflessi immediati sul corrente esercizio finanziario del Bilancio regionale, ma agli stessi la Regione dovrà far fronte in relazione all'anno conclusivo dei percorsi.

TANTO PREMESSO

SI RITIENE:

di confermare che, nel rispetto dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, l'offerta formativa di istruzione e formazione professionale venga erogata dagli istituti professionali statali, anche per il 2015-2016, in regime di sussidiarietà integrativa, al fine di consentire agli studenti iscritti ai percorsi quinquennali di conseguire, al termine del terzo anno, anche i titoli di qualifica professionale, in relazione all'indirizzo di studio frequentato, validi per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione;

che gli Istituti Professionali, di cui all'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che hannodichiarato di voler erogare i percorsi di istruzione e formazione professionale, realizzino i percorsi triennali per l'ottenimento delle qualifiche, utilizzando le quote di autonomia e di flessibilità di cui all'articolo 5, comma 3, lettere a) e c) del D.P.R. n. 87/2010 *"Regolamento recante norme concernenti il riordino dell'istruzione professionale"*, sulla base dei criteri di cui al Capo II, punto 2.2. delle Linee Guida approvate in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010 e nei limiti delle risorse disponibili.

Copertura finanziaria di cui alla L.R. n° 28/2001 e S.M. E I.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4 comma 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Servizio Scuola, Università e Ricerca, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di confermare che, nell'ambito della propria programmazione dell'offerta formativa e nel rispetto dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, l'offerta formativa di istruzione e formazione professionale venga erogata dagli istituti professionali statali, anche per il 2015-2016, in regime di sussidiarietà integrativa;

- di approvare l'elenco completo degli istituti professionali che hanno dichiarato di voler erogare i percorsi di istruzione e formazione professionale (**Allegato 1** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), con la indicazione, in corrispondenza di ciascuno di essi, delle figure professionali relative alle qualifiche dei percorsi triennali, che potranno essere rilasciate, al termine del terzo anno, agli studenti che ne abbiano fatto richiesta all'atto dell'iscrizione alla prima classe per l'a.s. 2015/2016;

- di impegnarsi ad individuare le risorse necessarie a far fronte agli oneri di cui al Capo V, punto 4, dell'Intesa del 16 dicembre 2010 (commissioni di esami), nell'ambito dei prossimi esercizi finanziari;

- di notificare il presente provvedimento agli Enti ed Uffici interessati, a cura del Servizio Scuola, Università e Ricerca;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di darne diffusione attraverso il sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato 1

ELENCO DEGLI ISTITUTI DELLA REGIONE PUGLIA IN REGIME DI SUSSIDIARIETÀ INTEGRATIVA
A.S. 2015/16

N.	PR.	COD MECC	COMUNE	DENOMINAZIONE ISTITUTO	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE
1	BA	BAIS026004	**ACQUAVIVA DELLE FONTI**	**COLAMONICO-CHIARULLI**	ABBIGLIAMENTO	PRODUZIONI CHIMICHE	ELETTRONICO	MECCANICO									
2	BA	BAIS004007	**ALTAMURA**	**DE NORA**	SER. PROM. ACC.	RISTORAZIONE	AMM.- SEGR.	ELETTRONICO									
3	BA	BAIS047005	**BARI**	**DE NITTIS-PASCALI**	LAVORAZIONI ARTISITICHE												
4	BA	BAIS03700E	**BARI**	**"GORJUX-TRIDENTE"**	GRAFICO	AMM.- SEGR.	SERVIZI DI VENDITA										
5	BA	BARH01000N	**BARI**	**A. PEROTTI**	SER. PROM. ACC.	RISTORAZIONE											
6	BA	BAIS03200B	**BARI**	**"ETTORE MAJORANA"**	SER. PROM. ACC.	GRAFICO	RISTORAZIONE	ELETTRICO	ELETTRONICO								
7	BA	BARI040001	**BARI**	**SNTARELLA**	ABBIGLIAMENTO	ELETTRICO	MECCANICO										
8	BA	BARH020008	**CASTELLANA G.**	**I. P. S. S. A. R. CONSOLI**	SER. PROM. ACC.	RISTORAZIONE											
9	BA	BAIS01400T	**CONVERSANO**	**I.I.S.S. (L.C. - I.P.S.S.)**	ABBIGLIAMENTO												
10	BA	BAIS054008	**CORATO**	**"LUCIANO TANDOI"**	AMM.- SEGR.	SER. PROM. ACC.	RISTORAZIONE										
11	BA	BAIS039006	**CORATO**	**FEDERICO II STUPOR MUNDI**	LAVORAZIONI ARTISTICHE												
12	BA	BAIS013002	**GRAVINA IN P.**	**I.I.S.S. (I.T.C. - I.P.S.I.A.)**	ABBIGLIAMENTO	ELETTRONICO	MECCANICO										
13	BA	BAIS042002	**MOLFETTA**	**"AMERIGO VESPUCCI"**	ABBIGLIAMENTO	ELETTRICO	ELETTRONICO	MECCANICO	MONTAGGIO MANUT. IMBRAC. DIPORTO	RIP.VEIV.MOT	MARE E ACQUE INTERNE	LEGNO	IMPIANTI TERMOIDRAULICI				
14	BA	BARH04000D	**MOLFETTA**	**I.P.S.S.A.R.**	SER. PROM. ACC.	RISTORAZIONE											
15	BA	BAIS041006	**MOLFETTA**	**"MONS. BELLO"**	GRAFICO	AMM.- SEGR.	SERVIZI DI VENDITA										

Allegato 1

ELENCO DEGLI ISTITUTI DELLA REGIONE PUGLIA IN REGIME DI SUSSIDIARIETÀ INTEGRATIVA
A.S. 2015/16

N.	PR.	COD MECC	COMUNE	DENOMINAZIONE ISTITUTO	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE
16	BA	BAIS05300C	**MONOPOLI**	**RUSSO**	ELETTRICO	ELETTRONICO	MECCANICO										
17	BA	BAIS02300L	**PUTIGNANO**	**AGHERBINO (IPSIA - IPSSCT)**	ABBIGLIAMENTO	GRAFICO	AMM.- SEGR.	ELETTRICO	ELETTRONICO	MECCANICO							
18	BA	BAIS01600D	**SANTERAMO IN C.**	**SETTE**	ABBIGLIAMENTO	ELETTRONICO	MECCANICO	PRODUZIONI CHIMICHE									
19	BA	BAIS00300B	**TERLIZZI**	**DE GEMMIS**	ABBIGLIAMENTO	PRODUZIONI CHIMICHE	ELETTRICO	AGRICOLO	SERVIZI DI VENDITA								
20	BAT	BAIS04400N	**ANDRIA**	**COLASANTO**	GRAFICO												
21	BAT	BAIS04300T	**ANDRIA**	**RICCARDO LOTTI**	AMM.- SEGR.	SERVIZI DI VENDITA											
22	BAT	BAIS046009	**BARLETTA**	**GARRONE**	GRAFICO	AMM.- SEGR.											
23	BAT	BARI05000G	**BARLETTA**	**"ARCHIMEDE"**	ABBIGLIAMENTO	ELETTRICO	ELETTRONICO	IMPIANTI TERMOIDRAULICI	MECCANICO	RIP. VEIC. MOT.							
24	BAT	BAIS03600P	**BISCEGLIE**	**COSMAI**	GRAFICO	AMM.- SEGR.	ELETTRICO	MECCANICO	ABBIGLIAMENTO								
25	BAT	BAIS00700P	**CANOSA DI P.**	**L. EINAUDI (ITC - IPAA)**	SER. PROM. ACC.	RISTORAZIONE	TRASF. AGRO										
26	BAT	FGRH07000N	**MARGHERITA DI S.**	**IPSSAR**	SER. PROM. ACC.	RISTORAZIONE											
27	BAT	FGIS023001	**SAN FERDINANDO DI P.**	**PROF. MICHELE DELL'AQUILA**	ABBIGLIAMENTO	TRASF. AGROALIM.											
28	BAT	BAIS05800G	**TRANI**	**A. MORO**	SER. PROM. ACC.	RISTORAZIONE											
29	BAT	FGIS02600C	**TRINITAPOLI**	**STAFFA**	GRAFICO												
30	BR	BRIS01400X	**BRINDISI**	**DE MARCO-VALZANI**	GRAFICO	AMM.- SEGR.											

Allegato 1

ELENCO DEGLI ISTITUTI DELLA REGIONE PUGLIA IN REGIME DI SUSSIDIARIETÀ INTEGRATIVA
A.S. 2015/16

N.	PR.	COD MECC	COMUNE	DENOMINAZIONE ISTITUTO	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE
31	BR	BRRI010007	**BRINDISI**	**G.FERRARIS**	ELETTRICO	ELETTRONICO	IMPIANTI TERMOIDRAULICI	MECCANICO	RIP. VEIC. MOT.	MONTAGGIO MANUT. IMBRAC. DIPORTO							
32	BR	BRRF010008	**BRINDISI**	**MORVILLO FALCONE**	ABBIGLIAMENTO												
33	BR	BRIS006001	**CEGLIE MESS.**	**AGOSTINELLI**	SER. PROM. ACC.	RISTORAZIONE	MECCANICO										
34	BR	BRIS00900C	**FASANO**	**SALVEMINI**	SER. PROM. ACC.	RISTORAZIONE											
35	FG	FGIS01100P	**CERIGNOLA**	**PAVONCELLI**	ABBIGLIAMENTO	MECCANICO											
36	FG	FGRI020004	**FOGGIA**	**" PACINOTTI"**	ABBIGLIAMENTO	ELETTRICO	ELETTRONICO	MECCANICO									
37	FG	FGIS00800V	**FOGGIA**	**L.EINAUDI**	SER. PROM. ACC.	GRAFICO	RISTORAZIONE	AGRICOLO	SERVIZI DI VENDITA								
38	FG	FGIS043006	**LUCERA**	**BONGHI - MARRONE**	ABBIGLIAMENTO	SER. PROM. ACC.	ELETTRONICO	RISTORAZIONE	MECCANICO								
39	FG	FGIS04600N	**ORTA NOVA**	**"ADRIANO OLIVETTI"**	AMM.- SEGR.	SERVIZI DI VENDITA											
40	FG	FGIS01300A	**RODI GARGANICO**	**DEL GIUDICE**	ELETTRICO	ELETTRONICO	ABBIGLIAMENTO										
41	FG	FGRH060003	**SAN GIOVANNI ROTONDO**	**IPSSAR "M. LECCE"**	SER. PROM. ACC.	RISTORAZIONE	SERVIZI DI VENDITA										
42	FG	FGIS021009	**S. MARCO IN LAMIS**	**GIANNONE**	ABBIGLIAMENTO	ELETTRICO	ELETTRONICO										
43	FG	FGIS007003	**SAN NICANDRO G.**	**DE ROGATIS-FIORITTO**	ABBIGLIAMENTO	ELETTRICO											
44	FG	FGIS03700V	**SAN SEVERO**	**A.MINUZIANO-DI SANGRO-ALBERTI**	ABBIGLIAMENTO	MECCANICO											

Allegato 1

ELENCO DEGLI ISTITUTI DELLA REGIONE PUGLIA IN REGIME DI SUSSIDIARIETÀ INTEGRATIVA
A.S. 2015/16

N.	PR.	COD MECC	COMUNE	DENOMINAZIONE ISTITUTO	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE
45	FG	FGIS044002	**TORREMAGGIORE**	**FIANI - LECCISOTTI**	AMM.- SEGR.												
46	FG	FGRH010002	**VIESTE**	**ENRICO MATTEI**	SER. PROM. ACC.	RISTORAZIONE											
47	LE	LEIS017004	**CASARANO**	**F. BOTTAZZI**	SER. PROM. ACC.	RISTORAZIONE	AMM.- SEGR.	ABBIGLIAMENTO	PRODUZIONI CHIMICHE	ELETTRICO	ELETTRONICO	GRAFICO	IMPIANTI TERMOIDRAULICI	MECCANICO	SERVIZI DI VENDITA	CALZATURE	RIP. VEIC. MOT.
48	LE	LEIS039001	**COPERTINO**	**" ILARIA ALPI"**	AMM.- SEGR.	SERVIZI DI VENDITA											
49	LE	LEIS024007	**GALATINA**	**IL.SS. FALCONE BORSELLINO**	MECCANICO	GRAFICO											
50	LE	LEIS037009	**GALATONE**	**MEDI**	SERVIZI DI VENDITA												
51	LE	LEIS00700D	**GALLIPOLI**	**VESPUCCI**	GRAFICO	AMM.- SEGR.	SERVIZI DI VENDITA										
52	LE	LEIS00100E	**LECCE**	**COLUMELLA**	RISTORAZIONE	SER. PROM. ACC.											
53	LE	LEIS02200G	**LECCE**	**SCARAMBONE**	AMM.- SEGR.	ELETTRONICO	ELETTRICO	IMPIANTI TERMOIDRAULICI	RIP. VEIC. MOT.	MONTAGGIO MANUT. IMBARC. DIPORTO	MECCANICO	SERVIZI DI VENDITA	SIST. SER. LOG.				
54	LE	LEIS03100A	**LECCE**	**IL.SS. "A. DE PACE"**	ABBIGLIAMENTO	GRAFICO	PRODUZIONI CHIMICHE	AMM.- SEGR.									
55	LE	LEIS02100Q	**MAGLIE**	**IL.SS. (IPSIA) "E.LANOCE"**	ABBIGLIAMENTO	AMM.- SEGR.	ELETTRICO	ELETTRONICO	IMPIANTI TERMOIDRAULICI	MECCANICO	TRASF. AGRO.	RIP. VEIC. MOT.	AGRICOLO				
56	LE	LEIS02300B	**NARDO'**	**IST.ISTR.SUP.- MOCCIA**	ABBIGLIAMENTO	SER. PROM. ACC.	RISTORAZIONE	IMPIANTI TERMOIDRAULICI	RIP. VEIC. MOT.								
57	LE	LEIS04300L	**OTRANTO**	**IPSSAR- DELLA NOTTE**	SER. PROM. ACC.	RISTORAZIONE	LAVORAZIONE ARTISTICHE										
58	LE	LEIS033002	**PARABITA**	**GIANNELLI - DA VINCI**	ABBIGLIAMENTO	LAVORAZIONI ARTISTICHE	ELETTRICO	ELETTRONICO	IMPIANTI TERMOIDRAULICI	RIP. VEIC. MOT.	MECCANICO						
59	LE	LERH01000C	**SANTA CESAREA T.**	**IPSSART "A. MORO"**	SER. PROM. ACC.	RISTORAZIONE											

Allegato 1

ELENCO DEGLI ISTITUTI DELLA REGIONE PUGLIA IN REGIME DI SUSSIDIARIETÀ INTEGRATIVA
A.S. 2015/16

N.	PR.	COD MECC	COMUNE	DENOMINAZIONE ISTITUTO	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE
60	LE	LEIS008009	**SQUINZANO**	**REDI**	AMM.- SEGR.	SERVIZI DI VENDITA											
61	LE	LEIS016008	**TRICASE**	**MONS.BELLO**	ABBIGLIAMENTO	PRODUZIONI CHIMICHE	AMM.- SEGR.	IMPIANTI TERMOIDRAULICI	RIP. VEIC. MOT.								
62	TA	TAIS03900V	**CASTELLANETA**	**PERRONE**	SER. PROM. ACC.	RISTORAZIONE	AMM.- SEGR.	SERVIZI DI VENDITA									
63	TA	TAIS02100N	**CASTELLANETA**	**QUINTO ORAZIO FLACCO**	ABBIGLIAMENTO	ELETTRICO	MECCANICO	IMPIANTI TERMOIDRAULICI	RIP. VEIC. MOT.								
64	TA	TAIS011003	**GINOSA**	**BELLISARIO**	GRAFICO												
65	TA	TAIS01200V	**GROTTAGLIE**	**DON MILANI PERTINI**	AMM.- SEGR.												
66	TA	TAIS02600R	**MANDURIA**	**EINAUDI**	AGRICOLO												
67	TA	TAIS037007	**MARTINA FRANCA**	**MAJORANA**	ABBIGLIAMENTO	MECCANICO											
68	TA		**MARTINA FRANCA**	**L. DA VINCI**	GRAFICO												
69	TA	TAIS02700L	**MASSAFRA**	**MONDELLI**	AGRICOLO												
70	TA	TAIS017002	**PALAGIANO**	**SFORZA**	AMM.- SEGR.												
71	TA	TAIS032004	**PULSANO**	**MEDITERRANEO**	SER. PROM. ACC.	RISTORAZIONE											
72	TA	TAIS00700B	**SAVA**	**FALCONE**	ABBIGLIAMENTO	ELETTRICO											
73	TA	TARC05000G	**TARANTO**	**F.S.CABRINI**	GRAFICO	PRODUZIONI CHIMICHE	AMM.- SEGR.	SERVIZI DI VENDITA									
74	TA	TAIS024005	**TARANTO**	**ARCHIMEDE**	ABBIGLIAMENTO	ELETTRICO	MECCANICO	RIP. VEIC. MOT.	IMPIANTI TERMOIDRAULICI	MARE E ACQUE INTERNE							

Allegato 1

ELENCO DEGLI ISTITUTI DELLA REGIONE PUGLIA IN REGIME DI SUSSIDIARIETÀ INTEGRATIVA
A.S. 2015/16

N.	PR.	COD MECC	COMUNE	DENOMINAZIONE ISTITUTO	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE	OPERATORE
75	TA	TAIS03400Q	**TARANTO**	**LISIDE**	GRAFICO	AMM.- SEGR.											

Il presente allegato si compone di n. 5 pagine
Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Maria Rosaria Gemma

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2015, n. 223

"HUB INTERPORTUALE AREA BRINDISINA - PIASTRA LOGISTICA INTEGRATA RETROPORTUALE (PLIR) DI BRINDISI, PROGETTO PRELIMINARE: INFRASTRUTTURE PRIMARIE - LOTTI FUNZIONALI N. 1 E 2; AREE ATTREZZATE ED OPIFICI PER LO STOCCAGGIO E LA MANIPOLAZIONE DELLE MERCI - LOTTO FUNZIONALE N. 3" - LOCALIZZAZIONE AI SENSI DEL COMMA 5, ART. 165 DEL D. LGS N. 163/2006.

Assente l'Assessore alle Infrastrutture, Mobilità e L.L.P.P., Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto segue l'Ass. Barbanente:

Premesso che

- l'Intesa Generale Quadro sottoscritta tra il Governo e la Regione Puglia in data 10 ottobre 2003 prevede un'ipotesi di realizzazione del PLIR implicitamente contemplata nell'intervento di "*Completamento degli interventi di adeguamento funzionale del sistema interportuale dell'area brindisina: raccordi stradali, ferroviari e piattaforme intermodali*";
- il Piano Nazionale della Logistica 2010-2020 relativamente alle piattaforme logistiche che si attestano sul versante meridionale lungo la direttrice adriatica, assegna al porto di Brindisi valenza di Hub interportuale;
- il Programma Infrastrutture Strategiche 2010 - 2014 allegato al DPEF 2009 della Legge Finanziaria prevede l'intervento "Hub Interportuale di Brindisi";
- il Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti, approvato con DGR 814 del 23.03.2010, in linea con la politica regionale orientata a potenziare la piattaforma logistica regionale pugliese, contempla il progetto di realizzazione della PLIR;
- il Programma di sviluppo "Puglia Corsara", in accordo con le linee guida tracciate dalla Commissione Europea e dal Governo italiano, promuove la definizione di uno scenario infrastrutturale complessivo di supporto alla funzionamento della "Piattaforma logistica regionale";
- l'Intesa Generale Quadro per le Infrastrutture Strategiche tra la Regione Puglia e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, rimodulata e nuovamente sottoscritta in data 16 giugno 2011, alla luce degli avanzamenti progettuali e del cambiamento delle priorità strategiche espresse nel Piano Nazionale per il Sud prevede i due interventi:
  - Realizzazione della piastra logistica retroportuale dell'area di sviluppo industriale di Brindisi - I stralcio - infrastrutture primarie;
  - Realizzazione della piastra logistica retroportuale dell'area di sviluppo industriale di Brindisi - II stralcio - opifici per lo stoccaggio e la trasformazione delle merci
- con Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 16 luglio 2012 tra Regione Puglia, Provincia di Brindisi, Comune di Brindisi, Autorità Portuale, Camera di Commercio e Consorzio ASI, si condivide la valenza strategica del potenziamento delle funzioni intermodali del porto di Brindisi e delle sue aree retroportuali e si definisce un assetto infrastrutturale sviluppabile per fasi;
- il Capo IV del Titolo III del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., reca disposizioni sui "Lavori relativi a Infrastrutture Strategiche e Insediamenti Produttivi" in attuazione della legge 21 dicembre 2001, n. 443 (legge obiettivo), per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale;
- l'articolo 165, comma 4, del D.Lgs. citato prevede che il progetto preliminare delle opere ricomprese fra le infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale sia rimesso, a cura del soggetto aggiudicatore, tra gli altri, ai Ministri, alle Regioni competenti per l'espressione delle valutazioni di rispettiva pertinenza circa lo stesso progetto preliminare;
- l'articolo 165, comma 5, del D.Lgs. citato prevede che il CIPE, per l'approvazione del progetto preliminare, decida a maggioranza, con il consenso, ai fini della intesa sulla localizzazione, dei presidenti delle regioni che si pronunciano, sentiti i comuni nel cui territorio si realizza l'opera;

Considerato che:

- la Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture con nota prot. n.0033784 del 16/10/2013 ha convocato la conferenza di servizi

relativa all'intervento "Hub interportuale area brindisina - Piastra Logistica Integrata Retroportuale di Brindisi (PLIR), Progetto Preliminare: Infrastrutture primarie - Lotti funzionali n. 1 e 2; Aree attrezzate ed opifici per lo stoccaggio e la manipolazione delle merci - Lotto funzionale n. 3" ai sensi del D.Lgs: 163/2006;

- in data 27/11/2013, presso il Ministero delle Infrastrutture, si è tenuta la conferenza di servizi citata;
- l'Ufficio regionale "Logistica e Grandi Progetti" incardinato nel Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità, con nota prot. AOO_148_3977 del 25/11/2013, prodotta in sede di Conferenza di Servizi, ha rilevato che:

  "l'intervento in esame risulta in linea con la politica regionale, orientata a potenziare la piattaforma logistica regionale pugliese; il progetto di realizzazione della PLIR è infatti inserito nel Piano Attuativo 2009-2013 del Piano Regionale dei Trasporti approvato con DGR 814 del 23.03.2010.

  Gli interventi previsti, inoltre, sono contemplati nell'Intesa Generale Quadro tra Governo e Regione Puglia, rimodulata nel giugno 2011, e sono quindi inseriti nella Componente Propositiva del Progetto Regione tra gli "Interventi di rilevanza strategica sovraregionale.

  Nel Programma di Sviluppo "Puglia Corsara", presentato dall'Ente scrivente nel febbraio 2011, si ribadisce la volontà di definire uno scenario infrastrutturale complessivo di supporto alla promozione e al funzionamento del sistema logistico regionale attraverso:

  - *un assetto integrato della portualità pugliese improntato alla complementarietà funzionale tra i porti di Taranto, Bari e Brindisi e tra questi ed i porti regionali presso cui promuovere servizi di nicchia altamente specializzati (autostrade del mare…);*
  - *un'efficiente organizzazione della retro portualità;*
  - *un sistema di impianti dedicati all'intermodalità mare-ferro e ferro-gomma, con capacità di mutuo coordinamento finalizzati ad aumentare l'accessibilità ai servizi intermodali sul territorio regionale e all'ottimizzazione dell'uso di infrastrutture e servizi;*
  - *una rete ferro stradale in grado di garantire velocità, sicurezza e tracciabilità dei carichi in tutte le fasi dello spostamento;*
  - *nuove tecnologie (ITS), politiche di accompagnamento e misure incentivanti.";*

- gli Enti interessati dall'intervento hanno espresso i rispettivi pareri in merito *"all'approvazione della proposta preliminare condividendo l'assetto del nodo multimodale di Brindisi con le rimodulazioni previste e conseguenti agli incontri svolti presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti".* I suddetti atti, che si ritengono, pertanto, espressione di accordo alla localizzazione dell'intervento, sono per la precisione:
  - Comune di Brindisi - Delibera di Giunta Comunale n. 373 del 5.11.2014;
  - Comune di Brindisi - Settore Urbanistico e Assetto del Territorio - Certificato di destinazione urbanistica relativo alle aree di sedime n. 8 del 22.01.2015;
  - Autorità Portuale di Brindisi - Delibera del Comitato Portuale n. 39 del 20.10.2014;
  - Camera di Commercio di Brindisi - nota n. 18765 del 12.6.2014 Provincia di Brindisi - Parere di coerenza del Progetto di Piastra Logistica Retroportuale con il PTCP - Delibera del Commissario Straordinario n. 147 del 4.12.2014
  - Provincia di Brindisi - Decreto del Presidente della Provincia di Brindisi n. 20 del 12.11.2014;

Ritenuto di fornire, pertanto, il proprio accordo alla localizzazione dell'intervento in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 165 del D.Lgs. 163/2006;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R.28/2001 e ss.mm.ii.:

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art.4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/97, quale atto di programmazione, nonché sub 1), in quanto prevede procedure disciplinate dalla L.R. n. 28/01.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore,

viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di esprimere il proprio accordo alla localizzazione dell'intervento in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 165 del D.Lgs. 163/2006 e ai fini del prosieguo dell'iter progettuale.

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2015, n. 225

Analisi chimiche e microbiologiche di laboratorio effettuate a supporto dell'attività di "Studio per la definizione dei criteri di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano". Disposizioni in ordine al prosieguo delle attività.

Assente l'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità con delega alle Risorse Idriche, avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria operata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente dell'Ufficio Monitoraggio e Gestione Integrata Risorse e dal Dirigente del Servizio Risorse Idriche riferisce quanto segue l'Ass. Barbanente.

PREMESSO:

che l'art. 94 del D. Lgs. 152/2006 detta la disciplina finalizzata a preservare le caratteristiche qualitative delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano ed erogate mediante impianto di acquedotto e, a tal fine, demanda alla Regione il compito di individuare, su proposta dell'Autorità d'Ambito, le aree di salvaguardia relative alle opere di captazione o di derivazione;

che in attuazione di tale previsione normativa, il Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia, con proprio decreto n. 226/CD/A del 27 dicembre 2005, ha approvato il "Programma Operativo" riguardante lo "Studio per la definizione dei criteri per la salvaguardia delle opere di captazione delle acque destinate al consumo umano", affidando alla Sogesid S.p.a. la relativa attività (in esecuzione della Convenzione Quadro del 10 agosto 2001);

che il citato programma operativo articola le attività dello studio in sei fasi di lavoro prevedendo, alla fase 4, l'esecuzione di indagini ed accertamenti - definiti in un apposito "Piano di indagini definitivo" elaborato dalla Sogesid S.p.a.- all'interno del quale sono individuate, tra l'altro, analisi chimiche e microbiologiche di laboratorio a carico della Regione Puglia;

che, con D.G.R. n. 776 del 26/04/2011, è stata approvato il suddetto "Piano di indagini definitivo" e attribuito all'ARPA Puglia (in quanto Organo Tecnico della Regione istituito e disciplinato con L.R. 6/1999) il compito di realizzare le analisi chimiche e microbiologiche di cui innanzi. La delibera, inoltre, ha disposto che la Regione Puglia trasferisca i dati relativi alle indagini ed accertamenti eseguiti alla Struttura del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, al fine di "consentire il prosieguo delle ulteriori fasi da parte della Sogesid. S.p.a., e, quindi, la conclusione del Programma Operativo";

che con determinazione dirigenziale del Settore Tutela delle Acque n. 18 del 26 luglio 2011, in esecuzione della D.G.R. n. 776 del 26/04/2011, si è provveduto a:

- approvare il "Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia ed Arpa Puglia per la realizzazione di analisi chimiche e microbiologiche di laboratorio a supporto degli studi per la definizione dei criteri di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano";
- impegnare l'importo complessivo di € 352.744,00 sul Capitolo di Spesa 621000 del Conto del Bilancio - Esercizio Finanziario 2011 - Residui di Stanziamento (in dettaglio € 35.000,00 - Residui

di Stanziamento 2008 ed € 317.744,00 - Residui di Stanziamento 2009) e che, conseguentemente, in data 5.10.2011, è stato sottoscritto il suddetto disciplinare;

che, nel contempo, ai sensi del combinato disposto dei Decreti del Presidente di G.R. n. 422 del 29 giugno 2013 e n. 648 del 4 ottobre 2013, è cessato il "Servizio Tutela delle Acque" ed è stato istituito il "Servizio Risorse Idriche" con effetto a decorrere dalla data di conferimento dell'incarico di direzione del nuovo servizio, intervenuta con DGR n. 394 del 4 marzo 2014;

CONSIDERATO:

che in data 5 ottobre 2011 è stato sottoscritto detto disciplinare e che, conseguentemente, l'Arpa Puglia ha avviato le attività oggetto dello stesso;

che i "Tempi di attuazione dell'incarico" stabiliti dall'art. 4 del disciplinare sono stati differiti con Determina dirigenziale n. 45 del 24.06.2013 e, successivamente, prorogati con Determina dirigenziale n. 116 del 09.07.2014, fissando a tutto ottobre 2014 la data di ultimazione delle attività di competenza ARPA;

che il disciplinare in argomento, all'art. 2 "Modalità di espletamento dell'incarico - Obblighi dell'affidatario", prevede che l'Arpa Puglia, a conclusione delle attività di indagine, trasmetta alla Regione una relazione finale sull'attività svolta;

che l'ARPA Puglia ha svolto le attività di analisi con delle variazioni rispetto al "Piano di indagini definitivo"; dette variazioni, preliminarmente concordate con la Sogesid S.p.a., sono state sottoposte al parere favorevole del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia;

che, l'ARPA Puglia, con nota prot. n. 321 del 07.01.2015, ha trasmesso la "Relazione Finale sull'attività svolta" che si allega al presente provvedimento (Allegato1), con acclusi report su supporto informatico (che sono disponibili presso il Servizio Risorse Idriche) - comprendente i risultati delle analisi effettuate nei quattro cicli stagionali, eseguite da maggio 2013 a ottobre 2014 - come definita nel "Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'ARPA Puglia per la realizzazione di analisi chimiche e microbiologiche di laboratorio a supporto degli studi per la definizione dei criteri di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano";

RITENUTO NECESSARIO sottoporre alle determinazioni della Giunta Regionale la Relazione finale sull'attività svolta da ARPA Puglia, preliminarmente agli adempimenti di competenza del Servizio Risorse Idriche finalizzati a consentire il prosieguo delle ulteriori fasi dello "Studio per la definizione dei criteri per la salvaguardia delle opere di captazione delle acque destinate al consumo umano" e, quindi, la conclusione del Programma Operativo;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZION

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera d) della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale".

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità con delega alle Risorse Idriche, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore relatore, che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del funzionario istruttore, del Dirigente dell'Ufficio "Monitoraggio e Gestione Integrata Risorse" e del Dirigente del Servizio Regionale "Risorse Idriche" che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO di tutto quanto espresso in premessa e più in particolare:

a) che le attività di realizzazione di analisi chimiche e microbiologiche di laboratorio a supporto degli studi per la definizione dei criteri di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, svolte a cura di ARPA Puglia in attuazione della DGR 776/2011 e del relativo disciplinare, si sono concluse;
b) che l'ARPA Puglia, con nota prot. n. 321 del 07.01.2015, ha trasmesso la "Relazione Finale sull'attività svolta" che si allega al presente provvedimento (Allegato1), con acclusi report su supporto informatico (che sono disponibili presso il Servizio Risorse Idriche) - comprendente i risultati delle analisi effettuate nei quattro cicli stagionali, eseguite da maggio 2013 a ottobre 2014 - come definita nel "Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'ARPA Puglia per la realizzazione di analisi chimiche e microbiologiche di laboratorio a supporto degli studi per la definizione dei criteri di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano";

DI DARE MANDATO al dirigente del Servizio Risorse Idriche di provvedere agli adempimenti conseguenti finalizzati al "prosieguo delle ulteriori fasi da parte della Sogesd. S.p.a. e, quindi, la conclusione del Programma operativo", così come disposto dalla D.G.R. n. 776 del 26.04.2011;

DI DISPORRE, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

DirezioneScientifica

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.111 Fax 080 5460.150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.201Fax 080 5460.200
e-mail:ds@arpa.puglia.it

Analisi chimiche e microbiologiche di laboratorio a supporto dell'attività di *Studio per la definizione dei criteri di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano*. Deliberazione di Giunta Regionale n. 776 del 26/04/2011

Relazione finale sull'attività svolta da ARPA.

Con riferimento alle attività condotte in attuazione del *Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia ed Arpa Puglia per la realizzazione di analisi chimiche e microbiologiche di laboratorio a supporto degli studi per la definizione dei criteri di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano* - sottoscritto il 5/10/2011 - questa Agenzia, ai sensi degli artt. 2 e 6 dello stesso, trasmette la:

- *Relazione finale sull'attività svolta da ARPA Puglia, comprendente i risultati delle analisi effettuate nei quattro cicli stagionali e corrispettivo economico dettagliato.*

L'Agenzia ha assicurato, in base a quanto previsto nel *Piano delle Indagini e* su campioni di acqua di falda prelevati a cura della SOGESID S.p.A, lo svolgimento delle attività definite dal disciplinare,ed in particolare, per quanto previsto dal disciplinare,la realizzazione delle sottoelencate determinazioni analitiche:

- Tipo A-parametri chimico-fisici di base
- Tipo B-parametri chimici addizionali
- Tipo C-parametri microbiologici

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

DirezioneScientifica

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.111 Fax 080 5460.150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.201Fax 080 5460.200
e-mail:ds@arpa.puglia.it

Campionamenti statici
Analisi tipo A
Conducibilità elettrica a 20° ***(in sito e laboratorio)***
Calcio
Magnesio
Sodio
Potassio
Litio
Cloruri
Solfati
Bicarbonati
Fluoruri
Bromuri
Nitrati
Nitriti
Ammoniaca
Ferro
Manganese
Carbonio organico totale
Ph
Stronzio
Ortofosfati
Silice
Tensioattivi anionici
Tensioattivi non ionici

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

DirezioneScientifica

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.111 Fax 080 5460.150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.201Fax 080 5460.200
e-mail:ds@arpa.puglia.it

Campionamenti dinamici
Analisi tipo A (parametri chimico-fisici di base)
Conducibilità elettrica a 20°
Calcio
Magnesio
Sodio
Potassio
Litio
Cloruri
Solfati
Bicarbonati
Fluoruri
Bromuri
Nitrati
Nitriti
Ammoniaca
Ferro
Manganese
Carbonio organico totale
Ph
Stronzio
Ortofosfati
Silice
Tensioattivi anionici
Tensioattivi non ionici
Analisi tipo B (parametri chimici addizionali)
Cadmio
Cromo totale
Cromo VI
Mercurio
Nichel
Piombo
Rame
Zinco
Analisi tipo C (parametri microbiologici)
Coliformi totali
Escherichia Coli
Enterococchi
Salmonella
Conta batterica totale a 22°
Conta batterica totale a 37°

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

DirezioneScientifica

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.111 Fax 080 5460.150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.201Fax 080 5460.200
e-mail:ds@arpa.puglia.it

La relativa attività analitica è stata effettuata dai Dipartimenti Provinciali ARPA di Foggia e Lecce, di seguito DAP FG e DAP LE, per motivi organizzativi dell'Agenzia ed in particolare il DAP FG ha ricevuto i *"punti acqua"* relativi alle province di Bari/BAT/Foggia, mentre il DAP LE ha ricevuto i *"punti acqua"* relativi alle province di Brindisi/Lecce/Taranto.

Di seguito si riportano le informazioni relative all'avvenuto invio dei dati analitici al Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia:

I° CICLO	*- Trasmesso con nota ARPA prot. N.68730 del 03/12/2013* *- Integrazione trasmessa con nota ARPA prot. N.70611 del 11/12/2013*
II° CICLO	*- Trasmesso con nota ARPA prot. N.23051 del 17/04/2014*
III° CICLO	*- Trasmesso con nota ARPA prot. N.43789 del 08/08/2014* *- Revisione trasmessa con nota ARPA prot. N.44916 del 20/08/2014*
IV° CICLO	*- Trasmesso con nota ARPA prot. N.68793 del 10/12/2014* *- Revisione trasmessa con nota ARPA prot. N.70720 del 18/12/2014*

ed in dettaglio informazioni riguardanti ciascun ciclo stagionale:

- Periodo di consegna campioni effettuati di SOGESID S.p.A.;
- Numero di campionamenti dinamici e statici;
- Numero di analisi tipo A, B e C.

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

DirezioneScientifica

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.111 Fax 080 5460.150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.201Fax 080 5460.200
e-mail:ds@arpa.puglia.it

- *I° CICLO*

I°CICLO / RISCONTRO ARPA - PERIODO CONSEGNA CAMPIONI EFFETTUATA DA SOGESID S.p.A. AD ARPA dal 20 / 05 / 2013 al 22 / 10 / 2013			
I°CICLO STAGIONALE N°PUNTI campionamento consegnati ai DAP ARPA	DAP FOGGIA DAL 17/07/2013 AL 25/09/2013	DAP LECCE DAL 20/05/2013 AL 22/10/2013	TOTALE DAL 20/05/2013 AL 22/10/2013
Campionamenti DINAMICI	42	123	165
Campionamenti STATICI	1	22	23
TOTALE	43	145	188

I°CICLO STAGIONALE N°PUNTI campionamento consegnati ad ARPA		Analisi tipo A	Analisi tipo B	Analisi tipo C
Campionamenti DINAMICI	165	165	165	165
Campionamenti STATICI	23	23	0	0
TOTALE	188	188	165	165

- *II° CICLO*

II°CICLO / RISCONTRO ARPA - PERIODO CONSEGNA CAMPIONI EFFETTUATA DA SOGESID S.p.A. AD ARPA dal 12 / 11 / 2013 al 31 / 01 / 2014			
II°CICLO STAGIONALE N°PUNTI campionamento consegnati ai DAP ARPA	DAP FOGGIA DAL 18/12/2013 AL 27/01/2014	DAP LECCE DAL 12/11/2013 AL 30/01/2014	TOTALE DAL 12/11/2013 AL 30/01/2014
Campionamenti DINAMICI	52	153	205
Campionamenti STATICI	1	23	24
TOTALE	53	176	229

II°CICLO STAGIONALE N°PUNTI campionamento consegnati ad ARPA		Analisi tipo A	Analisi tipo B	Analisi tipo C
Campionamenti DINAMICI	205	205	205	205
Campionamenti STATICI	24	24	0	0
TOTALE	229	229	205	205

- *III° CICLO*

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

DirezioneScientifica

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.111 Fax 080 5460.150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.201Fax 080 5460.200
e-mail:ds@arpa.puglia.it

III°CICLO / RISCONTRO ARPA - PERIODO CONSEGNA CAMPIONI EFFETTUATA DA SOGESID S.p.A. AD ARPA dal 27 / 03 / 2014 al 22 / 05 / 2014			
II°CICLO STAGIONALE N°PUNTI campionamento consegnati ai DAP ARPA	DAP FOGGIA DAL 28/04/2014 AL 21/05/2014	DAP LECCE DAL 27/03/2014 AL 22/05/2014	TOTALE DAL 27/03/2014 AL 22/05/2014
Campionamenti DINAMICI	52	153	205
Campionamenti STATICI	1	23	24
TOTALE	53	176	229

III°CICLO STAGIONALE N°PUNTI campionamento consegnati ad ARPA		Analisi tipo A	Analisi tipo B	Analisi tipo C
Campionamenti DINAMICI	205	205	205	205
Campionamenti STATICI	24	24	0	0
TOTALE	229	229	205	205

- *IV° CICLO*

IV°CICLO / RISCONTRO ARPA - PERIODO CONSEGNA CAMPIONI EFFETTUATA DA SOGESID S.p.A. AD ARPA dal 09 / 06 / 2014 al 30 / 07 / 2014			
IV°CICLO STAGIONALE N°PUNTI campionamento consegnati ai DAP ARPA	DAP FOGGIA DAL 02/07/2014 AL 28/07/2014	DAP LECCE DAL 09/06/2014 AL 30/07/2014	TOTALE DAL 09/06/2014 AL 30/07/2014
Campionamenti DINAMICI	52	153	205
Campionamenti STATICI	1	23	24
TOTALE	53	176	229

IV°CICLO STAGIONALE N°PUNTI campionamento consegnati ad ARPA		Analisi tipo A	Analisi tipo B	Analisi tipo C
Campionamenti DINAMICI	205	205	205	205
Campionamenti STATICI	24	24	0	0
TOTALE	229	229	205	205

da cui il seguente riepilogo totale:

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

DirezioneScientifica

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.111 Fax 080 5460.150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460.201Fax 080 5460.200
e-mail:ds@arpa.puglia.it

RIEPILOGO ATTIVITA'				
N°PUNTI campionamento consegnati ad ARPA PUGLIA X 4 CICLI STAGIONALI		Analisi tipo A	Analisi tipo B	Analisi tipo C
Campionamenti DINAMICI	780	780	780	780
Campionamenti STATICI	95	95	0	0
TOTALE	875	875	780	780

Il corrispettivo economico delle analisi effettuate per i quattro cicli stagionali è stato calcolato mediante l'applicazione dei prezzi unitari indicati nel computo metrico allegato al disciplinare, per un totale di € 345.222,50.

Allegati:

-Report su supporto informatico delle attività svolte dai DD.AA.PP. di FG e LE:
-I CICLO--Report su supporto informatico delle attività svolte dai DD.AA.PP. di FG e LE (revisione del 10/12/2013)
-II CICLO--Report su supporto informatico delle attività svolte dai DD.AA.PP. di FG e LE (revisione del 16/04/2014)
-III CICLO--Report su supporto informatico delle attività svolte dai DD.AA.PP. di FG e LE (rev. del 19/08/2014)
-IV CICLO--Report su supporto informatico delle attività svolte dai DD.AA.PP. di FG e LE (inviato connota prot. n. 68793 del 10/12/2014 di ARPA Puglia).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2015, n. 226

Strumenti e azioni di comunicazione volte alla promozione delle iniziative del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale - Ufficio Immigrazione.

L'Assessore alle Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, Guglielmo Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Immigrazione e confermata dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, riferisce quanto segue.

Premesso che:

il Consiglio Regionale della Puglia in data 4.12.2009 ha approvato la Legge Regionale n. 32 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia";

la suddetta Legge, all'art. Art. 9 "Piano regionale per l'immigrazione", prevede che la Regione Puglia elabori un piano regionale per l'immigrazione che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge;

all'art. 9, comma 2, della Legge si stabilisce, inoltre, che "il piano regionale è approvato dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore regionale competente in materia di immigrazione, di concerto con gli altri assessori regionali competenti nei settori oggetto della presente legge, ha validità triennale e viene aggiornato annualmente, ove necessario;

con provvedimento n. 853 dello 03/05/2013 la Giunta Regionale ha approvato il piano triennale dell'immigrazione;

la Regione Puglia, in ottemperanza ai principi contenuti nella Legge Regionale n.32/2009 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", con Deliberazione della Giunta Regionale n.574 del 2/4/2014 ha approvato il Documento "***CAPO FREE - GHETTO OFF"*** *Piano di azione sperimentale per un'accoglienza dignitosa e il lavoro regolare dei migranti in agricoltura*";

Con DGR n. 1201 del 18/06/2014 è stata istituita in via sperimentale della "Certificazione Etica Regionale", che valga ad attestare il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori all'interno delle singole aziende agricole, delle organizzazioni dei produttori e delle loro associazioni, nonché delle aziende trasformatrici che operano nel comparto e nelle catene di fornitura agroalimentari, a partire da quelle ricadenti nel territorio della Provincia di Foggia, così come verificati attraverso gli strumenti di controllo e rendicontazione delle performance sociali delle aziende;

Con provvedimento n. 1523 del 24/07/2014 la Giunta Regionale ha approvato l'utilizzo del bollino etico denominato "Equapulia -No lavoro nero", il relativo Disciplinare, finalizzato al suo rilascio, per le imprese della Provincia di Foggia operanti nella produzione del settore agricolo;

Considerato che:

il citato Piano Triennale prevede, tra l'altro, di perseguire l'obiettivo di sensibilizzare la comunità territoriale per favorire l'integrazione e l'inclusione degli immigrati e delle loro famiglie nel contesto pugliese e italiano, assicurando la comunicazione delle azioni programmate e garantendone la massima pubblicizzazione e trasparenza.

Alcune delle azioni specifiche che il Piano prevede di realizzare per favorire il conseguimento dei suddetti obiettivi sono rivolte:

- **Alla Produzione e distribuzione di materiale informativo multilingue** che contenga le informazioni sui principali ambiti di azione previsti dal Piano. Si prevede di distribuire il materiale su tutto il territorio pugliese, da un lato operando sulla base della concentrazione degli immigrati sul territorio, dall'altro avvalendosi della rete distribuita, composta dal sistema degli Enti locali, delle altre Istituzioni pubbliche e dell' Amministrazione penitenziaria, del partenariato economico-sociale e del terzo settore.
- **Alla Attività di informazione rivolta ai media** per divulgare alle principali testate televisive, radiofoniche, giornalistiche e web della regione, le informazioni relative alle politiche migratorie della Regione Puglia, alla presenza degli immigrati e alle attività e ai servizi attivati in Puglia a favore degli immigrati.

Valutato che:

Alla luce dei risultati raggiunti, la Regione Puglia intende potenziare, rafforzare ed innovare le attività del Servizio Politiche Giovanili - Ufficio Immigrazione in quanto politica di sostegno alla cittadinanza attiva, di promozione della giustizia sociale, di valo-

rizzazione della dimensione di corresponsabilità tra tutti i soggetti che contribuiscono alla realizzazione delle politiche di integrazione rivolte agli immigrati: volontari, enti e Istituzioni.

l'urgenza della attivazione di tale intervento costituisce stralcio della programmazione annuale regionale per l'accoglienza e l'inclusione degli immigrati, che la Regione è impegnata ad attuare con uno specifico Piano regionale per l'immigrazione, così come previsto dalla l.r. n. 32/2009 e dal Piano Triennale approvato con DGR n. 853/2013.

SI PROPONE:

Di approvare la realizzazione nell'anno 2015, di iniziative volte alla promozione delle azioni poste in essere dal Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale in tema di immigrazione;

Di realizzare tali iniziative attraverso l'individuazione di un fornitore di servizi da selezionare tramite procedura ad evidenza pubblica e in base ai seguenti macrocriteri:

1. Qualità del progetto (60/100 pt);
2. Qualità del gruppo di lavoro (20/100 pt);
3. Prezzo (20 / 100 pt)

di demandare alla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale ogni adempimento attuativo;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento di euro 100.000,00 (centomila/00), trova copertura finanziaria nei fondi assegnati, E.F. 2015 con imputazione sul capitolo 941040 U.P.B. 2.7.1.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della l.r. n. 7/1997.

L'Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale, Sport per Tutti, Protezione Civile prof. Guglielmo Minervini, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alle Politiche Giovanili dott. Guglielmo Minervini;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente istruttore e dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

D E L I B E R A

- Di approvare la realizzazione nell'anno 2015, nelle more dell'approvazione della programmazione annuale regionale per l'accoglienza e l'inclusione degli immigrati, di iniziative volte alla promozione delle azioni poste in essere dal Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale in tema di immigrazione,;

- Di realizzare tali iniziative attraverso l'individuazione di un fornitore di servizi da selezionare tramite procedura ad evidenza pubblica e in base ai seguenti macrocriteri:
  - Qualità del progetto (60/100 pt);
  - Qualità del gruppo di lavoro (20/100 pt);
  - Prezzo (20 / 100 pt)

- di demandare alla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale ogni adempimento attuativo;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e la pubblicazione sul sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2015, n. 227

Legge regionale n. 33/2006 e s.m.i. " Norme per lo Sviluppo dello Sport per Tutte e per Tutti " Articolo 14 - DGR 3042 del 29/12/2011 -Approvazione Convenzione tra Regione Puglia e CONI Puglia per attività relative al "Programma triennale interassessorile di "Educazione ai corretti stili di vita" Anno scolastico 2014-2015.

L'Assessore allo Sport, Guglielmo Minervini sulla

base dell'istruttoria espletata dagli Uffici e confermata dalla Dirigente del Servizio Sport per Tutti, riferisce quanto segue.

La legge regionale 33/2006 "Norme per lo sviluppo dello sport per tutti" riconosce la funzione sociale ed educativa dello sport e di tutte le attività motorie ai fini della formazione armonica e completa delle persone, della tutela del benessere psico-fisico, dello sviluppo di relazioni sociali inclusive, dell'equilibrio sostenibile con l'ambiente urbano e naturale.

L'art. 1, comma 3, lettera i bis, prevede che la Regione Puglia, sostenga, attraverso il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, interventi finalizzati a promuovere corretti stili di vita, favorire l'attività fisica e modificare le abitudini alimentari sbagliate.

Con la Delibera di Giunta Regionale n. 3042 del 29/12/2011 è stato approvato il Programma interassessorile di *Educazione ai corretti stili di vita* da realizzare sul territorio regionale nel triennio scolastico 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015 che, utilizzando una pianificazione interassessorile degli interventi, intende promuovere accanto a scelte alimentari corrette, una regolare attività fisica per indurre la modifica del comportamento nei bambini con uno stile di vita "sedentario " o comunque scarsamente disponibile all'attività fisica.

Con la Delibera di Giunta Regionale n. 1873 del 25/9/2012 sono state approvate le modalità di collaborazione tra gli Assessorati aderenti al Programma triennale e l'impegno di ciascuno sia in termini di obiettivi da raggiungere sia in termini di risorse professionali ed economiche da utilizzare.

Con la DGR n.2209 del 31/10/2012 è stata approvata la sottoscrizione della convenzione con il CONI Puglia, partner del programma interassessorile, che si è impegnato a collaborare per la realizzazione del progetto denominato SBAM! - sport benessere alimentazione mobilità istruzione" attraverso l'organizzazione ed il coordinamento di attività motorie e formative da realizzare in favore degli scolari e delle loro famiglie, delle scuole elementari aderenti al progetto, per l'anno scolastico 2012-2013.

Con la DGR n. 896 del 3/5/2013 è stata approvata la sottoscrizione di una convenzione supplementare con il CONI Puglia, necessaria per l'incremento delle attività relative al Programma triennale interassessorile "Educazione ai corretti stili di vita", a seguito dell'Accordo di collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sport e il Ministero della Salute.

Con la DGR n. 2411 del 10/12/2013 è stata approvata la sottoscrizione della convenzione con il CONI Puglia per il prosieguo delle attività motorio sportive nelle scuole elementari aderenti al progetto nell'anno scolastico 2013-2014.

Con la Determinazione Dirigenziale n. 108 del 15/12/2014 si è provveduto ad impegnare le risorse attribuite al relativo capitolo 861055, UPB 5.4.1. nelle more della sottoscrizione della nuova convenzione.

Pertanto, atteso che l'aspetto innovativo del progetto SBAM va ricercato nell'accompagnamento degli scolari dalla III elementare alla V elementare, proprio per avere un lasso di tempo significativo per poter osservare i benefici prodotti dall'associazione tra attività motoria e corretta alimentazione e che, dunque, il percorso intrapreso deve continuare nell'anno scolastico 2014-2015, si propone alla Giunta:

- di approvare lo schema della convenzione tra la Regione Puglia Assessorato allo Sport Servizio Sport per Tutti ed il CONI Puglia, di cui all'allegato A, unitamente all'allegato tecnico descrittivo 1A, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 e ss.mm.ii.

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento di € 106.760,00 trova copertura al Cap. 861055, UPB 5.4.1 sull'impegno assunto con Determinazione Dirigenziale n. 108 del 15/12/2014.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 - lettera "K" della L.R. 7/1997 e successive modifiche ed integrazioni.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione dell'Assessore allo Sport;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente del Servizio Sport per Tutti;

a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

- di far propria la relazione dell'Assessore proponente, qui da intendersi riportata;

- di approvare, ai sensi dell'art.14 della legge regionale n. 33/2006, lo schema della convenzione tra la Regione Puglia Assessorato allo Sport Servizio Sport per Tutti ed il CONI Puglia, di cui all'allegato A, unitamente all'allegato tecnico descrittivo 1A, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

- di autorizzare la Dirigente del Servizio Sport per Tutti a sottoscrivere la Convenzione;

- di approvare la spesa complessiva di € 106.760,00 a valere sulle risorse impegnate con D.D. n. 108 del 15/12/2014;

- di demandare alla Dirigente del Servizio ogni ulteriore adempimento attuativo nonché i successivi atti di liquidazione del contributo, secondo le modalità e nei termini indicati nella convenzione allegata, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Regione Puglia
Assessorato Sport - Servizio Sport per Tutti

Italia Coni
Comitato Regionale Puglia

ALLEGATO A – DGR N. DEL

CONVENZIONE

TRA

La **Regione Puglia - Assessorato allo Sport - Servizio Sport per Tutti** con sede in Via G. Gentile, 52 – 70126 Bari, rappresentato dalla Dirigente del Servizio Sport per Tutti, dott.ssa Maria Grazia Donno

E

Il **CONI - Comitato Regionale della Puglia, (di seguito denominato CONI Puglia)** con sede legale in Via Madonna della Rena, 5 – Bari rappresentato dal Presidente ing. Raffaele Sannicandro

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia con Delibera di Giunta Regionale n. 3042 del 29/12/2011 ha approvato il Programma interassessorile di *Educazione ai corretti stili di vita* da realizzare sul territorio regionale nel triennio scolastico 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015 che, utilizzando una pianificazione interassessorile degli interventi, finalizzata al perseguimento di medesimi obiettivi ed all'integrazione delle rispettive specifiche risorse, persegue i seguenti obiettivi generali:
  - Promuovere e sostenere scelte alimentari corrette;
  - Promuovere la conoscenza delle qualità salutistiche e nutrizionali delle produzioni alimentari locali;
  - Promuovere e sostenere una regolare attività fisica per indurre la modifica del comportamento nei bambini con uno stile di vita "sedentario " o comunque scarsamente disponibile all'attività fisica;
  - Promuovere l'avviamento e l'orientamento dei bambini allo sport come strumento di educazione e aggregazione, al fine di migliorare le condizioni fisiche e favorire la socializzazione attraverso il rispetto delle regole e le attività di gruppo;

- Promuovere un corretto stile di vita che coniughi un'attività motoria adeguata a pratiche alimentari corrette;
- Promuovere gli spostamenti casa – scuola a piedi o in bici, quale forma quotidiana di esercizio fisico.

- Lo Statuto del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), approvato con D.M.il 7 aprile 2008, prevede la massima collaborazione con gli Enti territoriali ed in particolare con le Regioni al fine di promuovere la diffusione della pratica sportiva, come strumento di educazione e aggregazione al fine di migliorare le condizioni fisiche e favorire la socializzazione attraverso il rispetto delle regole e l'attività di gruppo.

VISTO CHE

- Tra l'Assessorato allo Sport - Servizio Sport per Tutti ed il CONI Puglia negli anni scorsi sono state sottoscritte altre convenzioni relative al Progetto SBAM! con reciproca soddisfazione circa il raggiungimento degli obiettivi fissati

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

Art. 1

(Valore delle premesse e parte introduttiva)

Quanto sopra riportato costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2

(Oggetto)

La Regione Puglia e il CONI Puglia si impegnano a proseguire nell'anno scolastico 2014-2015 le attività relative al progetto SBAM! avviate negli anni scolastici 2012-2013 e 2013-2014, proponendo ai bambini delle Scuole aderenti all'iniziativa un percorso didattico-motorio altamente qualificato e definito, nel rispetto delle fasi di apprendimento della fascia di età coinvolta.

Art. 3

(Modalità di esecuzione)

Per l'espletamento delle attività previste dalla presente convenzione il CONI Puglia si impegna ad avvalersi di proprio personale ed in particolare a:

- incaricare i laureati in Scienze Motorie (di seguito indicati come Esperti SBAM)) di realizzare le attività motorie nelle scuole primarie partecipanti all'iniziativa. Eventualmente, ove necessario, dovrà selezionare ulteriori esperti che dovessero servire per poter svolgere le attività di progetto.
- formulare il calendario delle attività motorie scolastiche curriculari;

- coordinare le attività motorie nelle singole province attraverso i referenti di progetto locale;
- coordinare l'attività di segreteria per organizzare i calendari di ciascuna scuola e gestire, attraverso apposita modulistica, le presenze degli Istruttori nelle ore curriculari;
- realizzare l'attività di 7 ore curriculari di attività motoria per ciascuna classe partecipante;
- somministrare il questionario di valutazione motoria.

Le attività succitate sono dettagliate nell'Allegato 1 A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione e, qualora in corso d'opera si rendesse necessario, previo accordo preventivo fra le parti, Il cronoprogramma potrà subire parziali rimodulazioni.

Il CONI Puglia si impegna inoltre a gestire direttamente i compensi per la retribuzione degli esperti impegnati nelle varie attività.

In ogni caso, il CONI Puglia presenterà alla Regione:

- una relazione di monitoraggio intermedio dell' attività svolta;
- entro 30 giorni dalla conclusione dell'attività, una relazione finale nella quale verranno illustrati le attività svolte e i risultati conseguiti.

Art. 4

(Risorse finanziarie e trasferimento dei fondi)

Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute dal CONI Puglia per lo svolgimento delle attività delineate nella presente convenzione, la Regione Puglia trasferirà al CONI Puglia fondi pari a complessivi € 106.760,00, secondo le seguenti modalità:

a) una prima quota, sotto forma di anticipazione, pari al 50% del finanziamento complessivo, alla sottoscrizione della convenzione e previa indicazione formale della data di effettivo avvio delle attività, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica;

b) una seconda quota, pari al 30% del finanziamento complessivo, a seguito della relazione trimestrale di monitoraggio intermedio, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica;

c) erogazione finale a saldo del residuo 20% alla conclusione del progetto ed all'approvazione del report finale attestante l'effettuazione delle attività indicate nella convenzione e previa presentazione della rendicontazione contabile delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento di dette attività, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi di cui al presente articolo includono ogni eventuale imposta, onere e spesa.

Il contraente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., nonché dell'applicazione di quanto previsto all'art. 22 della L.R. 15/2008.

Art. 5

(Durata e validità della convenzione)

La presente convenzione ha validità annuale a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa.

Art. 6

(Responsabilità verso i terzi e i dipendenti)

Il CONI Puglia prende atto che la Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito nella presente convenzione per la realizzazione delle attività, e qualsiasi impegno e responsabilità comunque assunti nei confronti dei terzi faranno carico al CONI Puglia. Pertanto, la Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dal CONI Puglia in relazione allo svolgimento delle attività oggetto del presente contratto.

La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro istaurati dal CONI Puglia.

Qualora per qualsiasi motivo e/o causa il presente contratto cessi di produrre i propri effetti, il CONI Puglia si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivante da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualunque altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui il CONI Puglia si è avvalsa per lo svolgimento delle attività.

Le parti convengono espressamente che il CONI Puglia dovrà rendere noto al personale utilizzato per lo svolgimento dell'incarico la durata della presente convenzione.

Il CONI Puglia si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nella realizzazione delle attività allo stesso affidate.

Restano completamente a carico del CONI Puglia le retribuzioni e l'amministrazione del proprio personale.

Art. 7

(Verifiche e poteri ispettivi)

Il CONI Puglia si impegna a fornire la propria attività con la massima diligenza, in modo imparziale, leale, secondo la migliore etica professionale ed in particolare si obbliga a predisporre tutto il materiale e la documentazione necessari per il migliore svolgimento dell'incarico.

Il CONI Puglia parteciperà agli incontri che la Regione riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite nei quali relazionerà sulla propria attività, per consentire alla Regione una valutazione del corretto impiego dei fondi pubblici a copertura dei costi relativi alla suddetta attività.

La Regione si riserva il diritto di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento materiale e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico di CONI Puglia in riferimento alla presente convenzione.

ART. 8

(Risoluzione della convenzione)

Nel caso in cui il CONI Puglia non rispetti i termini, le condizioni e gli obblighi assunti con la presente convenzione, la Regione Puglia si riserva il diritto di risolvere la stessa secondo quanto previsto dall'articolo 1453 Del Codice Civile.

In qualsiasi momento ciascuno dei soggetti contraenti potrà recedere dalla presente convenzione, esauriti gli impegni assunti e con un preavviso formale di 30 gg. In tal caso la Regione Puglia dovrà riconoscere al CONI Puglia unicamente le spese sostenute sino alla data di conclusione anticipata delle attività.

Art. 9

(Trattamento dei dati personali)

Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla Regione Puglia per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

Art. 10

(Oneri, spese contrattuali)

Le parti convengono che la presente convenzione venga registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 90 Legge 289/2002 e s.m.i..

Letto, confermato e sottoscritto in Bari, addì

Regione Puglia
Assessorato allo Sport
La Dirigente del Servizio Sport per Tutti
Dott.ssa Maria Grazia Donno

CONI – Comitato Regionale Puglia
Il Presidente
Ing. Raffaele Sannicandro

ITALIA CONI
COMITATO REGIONALE PUGLIA

ALLEGATO 1 A
RELAZIONE TECNICA
ATTIVITÀ PROGETTO SBAM!

Il CONI Puglia, al fine di perseguire i suoi compiti istituzionali di promozione e divulgazione della cultura sportiva, intende proseguire nell'anno scolastico 2014-2015 le attività relative al progetto SBAM! avviate negli anni scolastici 2012-2013 e 2013-2014 , proponendo ai bambini aderenti all'iniziativa un percorso didattico-motorio altamente qualificato e definito, nel rispetto delle fasi di apprendimento della fascia di età coinvolta.

Attività di competenza del CONI Puglia:

- **Attività sportiva in orario curriculare**

  Le attività saranno proposte in forma ludica attraverso un percorso che si snoderà dagli elementi base dell'atletica leggera agli sport di squadra.

  Ogni operatore, appositamente formato, proporrà lezioni tratte dalle schede didattiche predisposte per il progetto di "Alfabetizzazione Motoria", strumento già validato dal MIUR, nonché in raccordo con il referente della Facoltà di Scienze Motorie e Sportive dell' Università degli Studi di Foggia che curerà, inoltre, la formazione degli esperti relativamente alle attività motorie legate ai giochi di strada.

  Le schede didattiche saranno consegnate a ciascun operatore, in occasione delle giornate di formazione, su un CD appositamente approntato con tutti i materiali di progetto.

  Il percorso formativo proposto dagli esperti terrà conto della presenza di soggetti con patologie e predisporrà opportune attività adattate secondo le necessità.

  In particolare, il CONI Puglia si impegna a realizzare le attività in orario curriculare presso il plesso che aderirà all'iniziativa, nel periodo aprile-maggio (7 settimane, 1 ora a settimana per 723 classi quinte).

- **Staff di progetto SBAM!**

  Lo staff tecnico del CONI Puglia sarà costituito da un coordinatore regionale e da 6 referenti di progetto provinciali, oltre che dai dipendenti in servizio presso le sedi CONI.

  Lo Staff si occuperà di:

  - incaricare i laureati in Scienze Motorie (di seguito indicati come esperti SBAM) di realizzare le attività motorie nelle scuole primarie partecipanti all'iniziativa. Eventualmente, ove necessario, dovrà selezionare ulteriori esperti che dovessero servire per poter svolgere le attività di progetto.
  - formulare il calendario delle attività motorie scolastiche curriculari;

ITALIA CONI
COMITATO
REGIONALE
PUGLIA

- coordinare le attività motorie nelle singole province attraverso i referenti di progetto locale;
- coordinare l'attività di segreteria per organizzare i calendari di ciascuna scuola e gestire, attraverso apposita modulistica, le presenze degli Istruttori nelle ore curriculari;
- predisporre le ricevute di pagamento per la liquidazione degli Esperti;
- varie ed eventuali.

- **Somministrazione questionari e valutazione motoria**

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio l'Assessorato allo Sport della Regione in collaborazione con la Facoltà di Scienze Motorie e Sportive dell' Università degli Studi di Foggia predisporrà delle schede di valutazione motoria composte da alcune prove scelte per rilevare i dati sullo sviluppo motorio e/o un questionario di autoefficacia. I dati saranno raccolti direttamente dagli Esperti CONI su apposite schede all'inizio e, alla fine delle attività di progetto in aggiunta alle 7 ore di attività motoria già previste, saranno consegnate al referente dell'Università.

ITALIA CONI
COMITATO REGIONALE PUGLIA

Piano economico finanziario

Attività curriculare				
	N° Classi V	**Ore di lezione**	**Costo orario**	**Costo totale**
Svolgimento dell'attività curriculare nel periodo marzo - maggio 723 classi [1 ore di lezione a settimana per 7 settimane]	723	7	€ 15,00	€ 75.915,00

Staff di progetto				
			Costo annuo	**Costo totale**
Staff				€ 20.000,00

Somministrazione questionari e valutazione motoria				
	N° Classi V	**Ore di lezione**	**Costo orario**	**Costo totale**
Somministrazione questionari e valutazione motoria per 723 classi [1 ora a Maggio]	723	1	€ 15,00	€ 10.845,00

Costo complessivo dell'attività curriculare € 106.760,00

Cronoprogramma

Attività svolte per il coinvolgimento di 723 classi	**Marzo**	**Aprile**	**Maggio**
Contatti con le scuole			
Assegnazione delle scuole agli Esperti			
Definizione calendari attività motoria			
Attività motoria nelle 723 classi			
Attività di monitoraggio e valutazione			

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Maria Grazia DONNO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2015, n. 228

Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed Educazione Alimentare - Annualità 2015.

Assente l'Assessore regionale alle Risorse Agroalimentari, Fabrizio Nardoni, sulla base della proposta del Dirigente del Servizio Alimentazione, riferisce l'Ass. Barbanente:

Premessa:

Il programma di promozione dei prodotti agroalimentari regionali di qualità rappresenta un pilastro delle politiche regionali a sostegno del comparto produttivo agricolo.

Il programma si integra con le attività di promozione e comunicazione contenute nel PSR PUGLIA 2007 - 2013 e nella nuova programmazione 2014 - 2020, al fine di favorire la partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare, sviluppare azioni di informazioni dei consumatori e la diffusione delle informazioni, con particolare attenzione alla competitività ed alla sostenibilità ambientale nel settore agricolo e forestale; il tutto a supporto delle imprese e dei territori rurali.

La Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale ha individuato, quale elemento fondamentale per la caratterizzazione delle produzioni agroalimentari e del suo territorio, il Marchio "Prodotti di Qualità Puglia".

Il Marchio d'area "Prodotti di Qualità Puglia", ai sensi del Reg. (CE) n. 207/09, è stato registrato il 15/11/2012 dall'UAMI, Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno.

Il Marchio collettivo comunitario è un elemento di "identità territoriale" facilmente riconoscibile dai consumatori e dagli operatori commerciali, affianca i prodotti a DOCG, DOP, IGP, biologici e tradizionali regionali ed identifica il territorio pugliese rafforzando il connubio prodotto/territorio e turismo agroalimentare.

L'attività di promozione e comunicazione è finalizzata a rendere inequivocabile il legame tra il Marchio ombrello "Prodotti di Qualità Puglia", le denominazioni di qualità pugliesi tutelate e l'intero territorio rurale.

Il programma regionale favorisce la partecipazione di tutti i soggetti protagonisti della promozione agroalimentare e territoriale attraverso l'accoglimento di proposte ed istanze presentate nel rispetto delle finalità e secondo i criteri e le modalità stabilite dalla presente deliberazione.

1) FINALITA'

a) valorizzare e promuovere in Italia ed all'estero, attraverso iniziative regionali, nazionali ed internazionali, i prodotti agroalimentari regionali di qualità con priorità di quelli aderenti al Marchio "Prodotti di Qualità Puglia" e comunque aderenti ad un sistema di qualità (DOCG, DOP, IGP, biologici, tradizionali);
b) promuovere la partecipazione dei produttori ai sistemi di qualità alimentare, con particolare riferimento al Marchio collettivo "Prodotti di Qualità Puglia", la cui concessione è disciplinata dal regolamento d'uso del Marchio approvato con DGR n. 1076 del 05/06/2012;
c) promuovere il messaggio della corretta e sana alimentazione attraverso la comunicazione ed il coinvolgimento dei consumatori, degli insegnati, degli studenti, degli operatori del settore sanitario e di quanti sono protagonisti delle scelte alimentari, in linea con il programma regionale "Educazione Alimentare", avvalendosi anche della rete delle Masserie didattiche di Puglia, quali luoghi naturali di apprendimento della cultura del territorio e dei suoi prodotti tipici, nonché fondamentale supporto alla divulgazione di una sana e corretta alimentazione,
d) promuovere il territorio, attraverso il sostegno ad attività svolte sul territorio e collegate al turismo enogastronomico.

2) TIPOLOGIA DI ATTIVITA'

Le tipologie di azioni che costituiscono il presente programma di promozione agroalimentare per l'anno 2015, sono così individuate:

A) **Programma annuale relativo a fiere, manifestazioni ed eventi in Italia e all'Estero da realizzare in regime di convenzione ed in compartecipazione finanziaria con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia (Allegato n.1 e parte integrante della presente deliberazione), che prevede:**

A.1) organizzazione di aree collettive destinate alle aziende agroalimentari pugliesi aderenti ai

sistemi di qualità (DOCG, DOP, IGP, biologici, tradizionali), con priorità di quelle concessionarie del Marchio collettivo "PRODOTTI DI QUALITA' PUGLIA";

A.2) azioni collaterali, da realizzare in fiera e/o all'esterno in concomitanza e/o in tempi diversi, comprese la locazione delle aree, per la promozione delle politiche regionali a favore dei prodotti agroalimentari di qualità, della corretta alimentazione e del turismo eno-gastronomico (cooking-show, laboratori dimostrativi e degustativi, enoteca e/o elaioteca regionale, incontri "B2B" tra aziende e buyers / opinion leaders e giornalisti, interventi presso catene di vendita / GDO / ristoranti e/o altri esercizi commerciali rivolte ad operatori commerciali e giornalisti, azioni di comunicazione sui principali media, nazionali ed internazionali, quali stampa / TV / WEB);

B) Fiere, manifestazioni ed eventi in Italia e all'Estero, di interesse della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale e/o di concerto con altri Servizi dell'amministrazione regionale (da individuare), che prevedono, tra l'altro:

1) BIT (Borsa Internazionale del Turismo) - Milano 12-14 febbraio 2015

In linea con le passate edizioni, la manifestazione sarà realizzata in condivisione con il Servizio Turismo per offrire al pubblico dei visitatori e dei buyers l'offerta turistica, compreso il turismo rurale ed enogastronomico, della Regione Puglia;

2) 4^ edizione del Concorso nazionale Vini Rosati d'Italia

Organizzazione e realizzazione della quarta edizione del concorso, in prosecuzione del buon successo ottenuto nelle edizioni precedenti e della grande vocazione espressa dalla Puglia nella produzione di vino rosato;

3) **organizzazione e/o partecipazione a fiere e manifestazioni** non previste al punto A), sotto forma di collettive di aziende agroalimentari pugliesi aderenti al Marchio "PRODOTTI DI QUALITA' PUGLIA" e, comunque, ai sistemi di qualità (DOCG, DOP, IGP, biologici, tradizionali);

4) **attività di promozione**, anche in concomitanza di manifestazioni fieristiche, comprese aree in fiera o location esterne destinate ad azioni istituzionali per la promozione delle politiche regionali a favore dei prodotti agroalimentari di qualità, la corretta alimentazione ed il turismo eno-gastronomico (cooking-show e lezioni di cucina regionale, laboratori dimostrativi e degustativi, enoteca e/o elaioteca regionale, incontri "B2B" tra aziende e buyers / opinion leaders e giornalisti, interventi presso catene di vendita / GDO / ristoranti e/o altri esercizi commerciali rivolte ad operatori commerciali e giornalisti, azioni di comunicazione sui principali media, nazionali ed internazionali, quali stampa / TV / WEB);

5) realizzazione e/o acquisto di **materiale promozionale**, compreso pubblicazioni e depliants informativi;

6) progetti di formazione e promozione rivolti agli operatori regionali su argomenti inerenti la concessione del **Marchio collettivo "Prodotti di Qualità Puglia";**

7) **monitoraggio** preventivo e successivo degli eventi di promozione, ad integrazione delle informazioni acquisite con i questionari sottoscritti dalle aziende partecipanti alle diverse manifestazioni.

C) Concessione contributi

Si distinguono diverse azioni:

1) azioni di incoming tematici rivolti a buyers e giornalisti da realizzarsi sul territorio regionale;

2) percorsi enogastronomici sul territorio regionali rivolti a pubblico di appassionati, organizzati per tema (ad es. percorsi del vino / percorsi dell'olio / masserie didattiche, etc.);

3) manifestazioni aventi come finalità prevalente la promozione dei prodotti agroalimentari regionali a Marchio "Prodotti di Qualità Puglia" e comunque aderenti ai sistemi di qualità (DOCG, DOP, IGP, biologici, tradizionali).

D) Azioni inerenti il programma di educazione alimentare

Progetti di educazione alimentare diretti alle scuole di ogni ordine e grado da realizzare anche attraverso la rete delle Masserie didattiche.

3) MODALITA' DI ATTUAZIONE E BENEFICIARI

Le azioni di cui al punto 2) lettera A) saranno realizzate attraverso la stipula di un'apposita convenzione (Allegato n. 1, parte integrante della presente deliberazione) con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia, così come previsto dalla D.C.R. 861/94.

Tale programma, a titolo di notifica agli interessati, sarà pubblicato sul sito web dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia.

Le azioni di cui ai punti B), e D) saranno realizzate sulla base di proposte acquisite nei termini e modi meglio specificati al punto 4) PRESENTAZIONE DOMANDE.

Le azioni di cui al punto C) "Concessione contributi", possono essere proposte da soggetti pubblici e/o privati qualificati. Le richieste dovranno essere presentate nei termini e modi meglio specificati al punto 4) PRESENTAZIONE DOMANDE. I contributi sono previsti nella misura massima del 30% sulla spesa totale ammissibile, preventivata e rendicontata a termine della manifestazione. Non saranno ritenute ammissibili le spese non coerenti con le finalità del presente programma.

4) PRESENTAZIONE DOMANDE

Pena l'irricevibilità, le domande devono essere presentate almeno 30 gg prima della data prevista per la manifestazione, salvo comprovati motivi di urgenza, utilizzando il Fac - simile, Allegato 2 e parte integrante della presente deliberazione, corredate dalla seguente documentazione:

1. domanda sottoscritta, a firma leggibile, dal legale rappresentante della ditta o dell'Ente richiedente, contenente tutti gli elementi che permettano la perfetta individuazione del beneficiario, compresa la ragione sociale, la sede, i recapiti esatti (tel / fax / e-mail e/o pec);

2. breve descrizione del progetto, con indicazioni degli obiettivi e finalità che si intendono perseguire, la coerenza con il presente programma di promozione agroalimentare, il comparto merceologico e/o prodotto interessato, eventuale numero di imprese interessato, epoca e luogo di svolgimento, tipologia di iniziative previste;

3. preventivo analitico delle spese previste, ivi comprese la previsione di eventuali entrate;

4. eventuale richiesta di anticipazione, non superiore al 50% della spesa ammessa o del contributo concesso, previa presentazione di apposita fidejussione bancaria o assicurativa pari al 110% dell'importo richiesto/concesso.

Possono essere considerate ammissibili tutte le spese riconducibili alla buona riuscita della manifestazione e/o progetto, comprese le spese di locazione e di personale (che dovranno attenersi ai costi di mercato).

5) VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE

Tutte le domande saranno esaminate da apposita Commissione nominata con determinazione del dirigente del Servizio, con compiti di esaminare ed approvare, nel rispetto delle finalità del presente programma e nei limiti delle disponibilità finanziarie, le richieste acquisite, anche sulla base dei seguenti principi:

- coerenza con le finalità del presente programma e priorità stabilite dall'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale Servizio Alimentazione;
- coinvolgimento, in maniera prevalente, del comparto agroalimentare;
- numero di aziende agroalimentari regionali coinvolte; efficacia delle azioni di comunicazione previste; contenimento della spesa su livelli realistici, e partecipazione finanziaria privata;
- affidabilità del soggetto proponente, anche sulla scorta di esperienze pregresse.

La Commissione, a termine dei lavori, redigerà apposito verbale.

6) APPROVAZIONE

Il Servizio Alimentazione, sulla base del suddetto verbale per tutte le proposte approvate, comunicherà alle ditte l'ammissibilità della richiesta nonché la documentazione che dovrà essere prodotta al fine della liquidazione della stessa richiesta, nonché i termini per la presentazione della richiesta di liquidazione.

7) VARIAZIONI

Ogni variazione che modifichi o integri i contenuti del progetto ammesso dovrà essere autorizzata dal dirigente del Servizio Alimentazione.

8) VERIFICHE

Durante lo svolgimento delle singole manifestazioni, in Italia ed all'estero, l'Assessore e/o suo delegato, il Direttore di Area e/o suo delegato, il Dirigente del Servizio Alimentazione e/o suo delegato, il Dirigente del Servizio Agricoltura e/o suo delegato, il responsabile del procedimento e/o funzionari con incarichi riconducibili alle finalità della manifestazione, sono autorizzati a seguire lo svolgi-

mento delle fiere e/o manifestazioni, allo scopo di effettuare le dovute verifiche e presiedere gli incontri istituzionali. I funzionari sono tenuti alla redazione di apposita relazione.

9) RESPONSABILITA' SULL'ATTUAZIONE DEI PROGETTI

La Regione Puglia è sollevata da qualsiasi responsabilità connessa all'organizzazione ed alla realizzazione di tutte le iniziative attuate da soggetti terzi, responsabilità che il beneficiario assume integralmente a proprio carico, in particolare quelle inerenti a rapporti con il personale dipendente e con terzi, nonché a danni e rischi verso persone e/o cose.

10) DECADENZA DAL BENEFICIO

Tutte le azioni, pena la decadenza, che usufruiscono del contributo o finanziamento della Regione Puglia dovranno apporre il logo della Regione Puglia e la indicazione "Progetto realizzato con il contributo della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale"

I contributi e/o finanziamenti di progetti che non saranno rendicontati nei termini comunicati, salvo proroghe richieste e concesse prima del termine di scadenza, saranno considerati definitivamente decaduti.

11) PUBBLICITA'

La comunicazione, divulgazione e monitoraggio delle attività previste dal presente programma, sarà curata in collaborazione con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia.

12) DISPONIBILITA' FINANZIARIA

Il presente programma sarà finanziato, nel rispetto degli stanziamenti di bilancio e delle disposizioni derivanti dall'applicazione del Patto di Stabilità.

La dotazione finanziaria per la realizzazione del "Programma annuale relativo a fiere, manifestazioni ed eventi in Italia e all'Estero da realizzare in regime di convenzione ed in compartecipazione finanziaria con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia", di cui al punto 2. A), è pari ad € 1.800.000,00.

La dotazione finanziaria residua, pari ad € 1.195.425,32, sarà eventualmente ripartita fra le altre tipologia di azioni, punti 2. B) - C) - D) - E), con successivo provvedimento del Dirigente del Servizio Alimentazione, anche attraverso l'utilizzo di risorse rinvenienti da precedenti programmazioni.

L'Unione Regionale delle Camere di Commercio, in esecuzione della predetta convenzione da stipulare, su disposizione di questo Servizio, potrà essere delegata alla gestione di tutti gli oneri finanziari previsti nel programma 2015.

Preso atto che

il Servizio Alimentazione realizzerà il Programma di promozione delle produzioni agroalimentari regionali di qualità per il 2015, secondo le seguenti modalità:

- attraverso sottoscrizioni di convenzioni o protocolli di Intesa con Enti e Istituzioni regionali, nazionali e internazionali preposti alle attività di promozione economica e di internazionalizzazione;
- per il tramite dei soggetti aggiudicatari degli appalti di servizi e forniture le cui procedure di gara sono state avviate come sopra evidenziato, da esperirsi ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 del D.Lgs n. 163/2006;
- attraverso le procedure di acquisto in economia ai sensi dell'art.125 del D.lgs 163/2006 come disciplinato dal Regolamento regionale 15 novembre 2011, n.25 "Regolamento per la disciplina delle procedure di acquisto in economia della Regione Puglia, ai sensi dell'art.125 del D.Lgs.n.163/2006";
- attraverso le procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art.57 punto 2 lett. b) del D. Lgs n.163/2006, limitatamente alla realizzazione di eventi per i quali ricorre la tutela di diritti esclusivi.
- nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite dalla presente deliberazione.

Tanto premesso

VISTA la L.R. n.48 del 28/05/75 ed in particolare l'art. 6, così come modificato dall'art. 10 della L.R. 01/04, che consente la partecipazione della Regione a manifestazioni fieristiche, mostre e convegni che si svolgono nel territorio nazionale ed all'estero, al fine della valorizzazione di attività e produzioni tipiche regionali;

VISTA la legge 7/8/90, n. 241, concernente nuove norme in materia di procedimento amministrativo

e di diritti di accesso ai documenti amministrativi, ed in particolare l'art. 12 che prevede la predeterminazione dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari;

VISTA la D.C.R n. 861/94 che individua le direttive per la realizzazione di azioni promozionali e pubblicitarie relative ai prodotti agro-alimentari pugliesi;

PROPONE di approvare:
- quanto riportato nelle premesse;
- la bozza di convenzione tra la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Alimentazione e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia, compreso il programma di promozione da realizzare in regime di convenzione, Allegato n. 1 composto da n. 11 pagine, parte integrante della presente deliberazione;
- il Fac - simile di domanda, Allegato n. 2, composto da n. 1 pagina, parte integrante della presente deliberazione;
- di autorizzare, durante lo svolgimento delle singole manifestazioni in Italia e all'estero, le missioni dell'Assessore e/o suo delegato, del Direttore di Area e/o suo delegato, del Dirigente del Servizio Alimentazione e/o suo delegato, del Dirigente del Servizio Agricoltura e/o suo delegato, del responsabile del procedimento e/o funzionari con incarichi riconducibili alle finalità della manifestazione.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA
(L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni)
Il presente provvedimento comporta una previsione di spesa pari ad € 2.995.452,32 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità di cui ai capitoli sotto riportati, così come decurtati ai sensi della L.R. n. 53 del 23/12/2014, art. 4 co.5 vincoli di inimpegnabilità per U.P.B. 1.3.1 e 1.3.2:

CAP. 111113 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DELLE ATTIVITA' DI DIVULGAZIONE E PROMOZIONE COMMERCIALE (D.LVO 143/97) - BILANCIO AUTONOMO COMPETENZA 2015 2.430.449,12

CAP. 111155 SPESE PER LA PROMOZIONE MARCHIO COMMERCIALE (D.LVO 143/97) BILANCIO AUTONOMO COMPETENZA 2015 565.003,20

Ai successivi adempimenti contabili provvederà il Dirigente del Servizio Alimentazione, con atto dirigenziale da assumersi entro le disponibilità delle somme assegnate all'Area 01, entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera f) e k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, e dal Dirigente del Servizio Alimentazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare:

- quanto riportato nelle premesse;

- la bozza di convenzione tra la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Alimentazione e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia, compreso il programma di promozione da realizzare in regime di convenzione, Allegato n. 1, parte integrante della presente deliberazione;

- il Fac - simile di domanda, Allegato n. 2, parte integrante della presente deliberazione;

- di autorizzare, durante lo svolgimento delle singole manifestazioni in Italia e all'estero, le missioni dell'Assessore e/o suo delegato, del Direttore di Area e/o suo delegato, del Dirigente del

Servizio Alimentazione e/o suo delegato, del Dirigente del Servizio Agricoltura e/o suo delegato, del responsabile del procedimento e/o dei funzionari con incarichi riconducibili alle finalità della manifestazione

- di incaricare il Segretariato Generale della Giunta Regionale di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art. 6 - lettera e - della L.R. 13/94;

- di incaricare il Servizio Alimentazione di inviare la bozze di convenzione tra la Regione Puglia e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia all'Ufficio Rogazione Atti - Servizio Affari Generali, per gli adempimenti di competenza;

- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO 1

BOZZA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE – SERVIZIO ALIMENTAZIONE E L'UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DI PUGLIA

PREMESSO CHE

- La promozione dei prodotti agroalimentari regionali di qualità rappresenta un pilastro delle politiche regionali, finalizzate al sostegno del comparto produttivo agricolo e sarà realizzato attraverso iniziative regionali, nazionali ed internazionali;
- la Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale ha individuato, per la caratterizzazione delle produzioni agroalimeri e del suo territorio, il Marchio **"Prodotti di Qualità Puglia",** registrato il 15/11/2012 dall'UAMI, Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno;
- Il Marchio collettivo comunitario è un elemento di "identità territoriale" facilmente riconoscibile dai consumatori e dagli acquirenti commerciali che affianca i prodotti a DOCG, DOP, IGP, biologici e tradizionali regionali, identificando il territorio pugliese e richiamando il connubio prodotto/territorio e turismo agroalimentare;
- L'attività di promozione e comunicazione deve rendere inequivocabile il legame tra il Marchio ombrello "Prodotti di Qualità Puglia", le denominazioni di qualità pugliesi tutelate e l'intero territorio regionale;
- la deliberazione del Consiglio Regionale n. 861/94 ha previsto che la partecipazione a mostre e fiere sia regolata da apposite convenzioni di durata annuale o pluriennale con l'ICE e/o l'Unione Regionale delle Camere di Commercio di Puglia (di seguito denominata Unioncamere) che cureranno la promozione e la realizzazione delle iniziative programmate e preventivamente

ALLEGATO 1

autorizzate;

- la Regione Puglia, con deliberazione di Giunta Regionale, approva ogni anno il programma di "Promozione dei prodotti agroalimentari regionali di qualità ed Educazione Alimentare";
- i criteri e le modalità per il finanziamento delle singole azioni sono stati stabiliti con deliberazione di Giunta Regionale n. 741 del 05/06/03, e successive modifiche ed integrazioni;

TUTTO CIÒ PREMESSO

l'anno 2015, il giorno _____

TRA

la **REGIONE PUGLIA – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Alimentazione,** di seguito denominata Regione, con sede in Bari, Lung.re Nazario Sauro 45 (CF 80017210727) rappresentata (ai sensi della L.R. n.7/97 e DGR n.3261/98) dal Dirigente del Servizio Alimentazione nella persona della dott.ssa Rosa Fiore nata a Gravina di Puglia (BA) il 21/04/1960;

E

l'UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DI PUGLIA, di seguito denominata Unioncamere, con sede in Bari, P.zza Moro 33 A - (CF 80000270720), rappresentata dal Segretario Generale, nella persona di Angela Patrizia Partipilo, nata a Bari il 26/07/1960.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - (PREMESSE)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART.2 - (OGGETTO)

Costituisce oggetto della presente convenzione l'organizzazione e la realizzazione

ALLEGATO 1

delle azioni previste dalla D.G.R. _____ "Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed Educazione Alimentare – Annualità 2015".

ART.3 - (EVENTI COFINANZIATI REGIONE – UNIONCAMERE: ADEMPIMENTI UNIONCAMERE)

Per quanto attiene le azioni previste dalla DGR _____ punto A.1) **Programma annuale relativo a fiere, manifestazioni ed eventi in Italia e all'Estero, da realizzare in regime di convenzione in compartecipazione finanziaria con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia (ALLEGATO A),** le parti concordano il "Programma Annuale", da realizzare nel predetto in regime di convenzione e in compartecipazione finanziaria.

Unioncamere si impegna ad assolvere ogni incombenza di carattere organizzativo (compresa la prenotazione delle aree, gli allestimenti, i rapporti finanziari, etc.) per il buon fine delle manifestazioni, in collaborazione con i diversi enti fieristici, i soggetti istituzionali ed i fornitori di servizi.

Si obbliga, inoltre, ad evidenziare in tutte le manifestazioni il contributo finanziario della Regione con la dicitura "Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale".

Unioncamere si impegna a pubblicare sul proprio sito Internet il programma di cui trattasi e le modalità di adesione da parte delle aziende, comunicando la tempistica per la partecipazione agli eventi programmati e la quota di contributo a carico delle imprese agroalimentari regionali, calcolata al netto del contributo concesso dalla Regione e dall'Unione.

In caso di richieste eccedenti rispetto alle disponibilità per ciascun evento, le aziende potranno accedere alle manifestazioni secondo il seguente ordine prioritario:

ALLEGATO 1

1. osservanza di quanto previsto dal Regolamento per l'accesso delle imprese alle iniziative promozionali adottato da Unioncamere, in vigore dal 1° gennaio 2014, con riferimento al numero 1) del Punto 8;
2. adesione al Marchio "Prodotti di Qualità Puglia";
3. adesione ad un sistema di qualità (DOCG, DOP, IGP, biologici, prodotti tradizionali).

A conclusione delle manifestazioni, **entro i 60 gg. successivi,** salvo richiesta di proroga debitamente motivata, Unioncamere presenta la rendicontazione delle spese sostenute, ivi comprese le spese per il personale dedicato e per le spese generali, corredata dai documenti giustificativi di spesa in originale, ovvero in "copia conforme", da un riepilogo delle azioni effettuate, da un rapporto di valutazione sulle stesse manifestazioni.

In caso di contestazioni, la Regione può bloccare l'autorizzazione alla liquidazione ai singoli fornitori, attraverso apposita comunicazione a Unioncamere.

ART.4 - (EVENTI COFINANZIATI REGIONE – UNIONCAMERE: ADEMPIMENTI REGIONE)

Per quanto attiene le azioni previste dalla DGR _____ punto A.1), considerato che la Regione intende promuovere la partecipazione dei produttori al sistema di qualità Marchio collettivo "Prodotti di Qualità Puglia", concede un contributo non inferiore a:

- 40% delle spese ammissibili (IVA esclusa), preventivamente quantificate da Unioncamere e condivise, per la partecipazione delle aziende concessionarie del al marchio collettivo "Prodotti di Qualità Puglia";

- 30% delle spese ammissibili (IVA esclusa), spese preventivamente quantificate da Unioncamere e condivise, per la partecipazione delle aziende non concessionarie del predetto marchio collettivo.

ALLEGATO 1

In caso di maggiori costi di organizzazione per singola manifestazione, rispetto a quanto inizialmente preventivato, la Regione può autorizzare una spesa superiore, fino al massimo di un ulteriore 20% del previsto, debitamente giustificato, sempre nel limite dell'importo globale previsto per il programma annuale.

Sono ritenute ammissibili a rendicontazione tutte le spese effettuate per la realizzazione delle manifestazioni del programma e le spese per la partecipazione del personale di cui all'art. 5 della presente convenzione.

La Regione, nel corso dell'anno, per esigenze finanziarie o di opportunità, può chiedere la modifica del programma di cui all'Allegato A della presente convenzione previo accordo con Unioncamere e nel rispetto delle procedure previste.

ART. 5 - (ASSISTENZA E VERIFICHE)

Durante lo svolgimento delle singole manifestazioni, Unioncamere assicura la presenza del proprio personale per fornire supporto organizzativo alle aziende partecipanti.

La Regione, durante lo svolgimento delle singole manifestazioni in Italia e all'estero, autorizza a seguire le singole manifestazioni l'Assessore e/o suo delegato, il Direttore di Area e/o suo delegato, il Dirigente del Servizio Alimentazione e/o suo delegato, il Dirigente del Servizio Agricoltura e/o suo delegato, il responsabile del procedimento e/o funzionari con incarichi riconducibili alle finalità della manifestazione, allo scopo di effettuare le dovute verifiche e presiedere gli incontri istituzionali, così come previsto al punto 8) della D.G.R. _____. Le spese del suddetto personale si intendono a totale carico della Regione, come previsto al successivo Art.6.

ALLEGATO 1

ART. 6 - (EVENTI A TOTALE CARICO DELLA REGIONE)

La Regione, per la realizzazione di "Azioni Istituzionali", così come previsti dalla D.G.R. _____, lettera A.2), e per le azioni previste ai punti B), C), D), si avvale della collaborazione di Unioncamere per servizi di assistenza tecnico amministrativa.

La Regione individua i soggetti attuatori delle "Azioni Istituzionali" programmate e provvede al relativo affidamento di incarico in base alla vigente normativa.

La Regione da' mandato a Unioncamere di eseguire, in nome e per proprio conto, i pagamenti delle somme dovute ai suddetti fornitori, previa istruttoria da parte di Unioncamere e verifica amministrativa congiunta, in osservanza delle norme previste in materia. Per tutte le attività previste dalla presente convenzione, di cui all'Art.2, e oggetto di procedura a evidenza pubblica, queste saranno valutate da apposita Commissione, nominata da Unioncamere e composta da n. 3 compenti, di cui n. 2 componenti nominati dalla Regione, ed n.1 segretario.

Unioncamere assicura alla Regione un servizio di assistenza tecnico amministrativa. Per tali servizi, la Regione riconoscerà a Unioncamere il rimborso dei costi sostenuti per il personale dell'Ente dedicato a tale specifica attività. Il rimborso in parola, pari a **Euro 70.000,00** (settantamila/00), sarà liquidato dalla Regione dietro presentazione di un analitico rendiconto che dovrà specificare i costi e le giornate lavorative del personale dedicato a tale attività, supportato dai relativi giustificativi di spesa (buste paga, versamenti previdenziali e fiscali, etc.).

ART.7 - (ONERI FINANZIARI)

La Regione, a seguito della sottoscrizione della presente convenzione, per la realizzazione delle azioni di cui all'Art. 2 della presente convenzione, valide per l'anno 2015, assicura la copertura finanziaria della quota di propria competenza

ALLEGATO 1

utilizzando le risorse finanziarie previste dalla D.G.R. _____, oltre eventuali somme aggiuntive che la Regione potrà individuare nel corso dell'anno, nonché le somme residue di cui ai precedenti programmi annuali.

L'Unione si impegna a trasmettere alla Regione un rendiconto trimestrale relativo agli impegni assunti, le liquidazioni effettuate ed in corso, oltre eventuali motivi ostativi alla liquidazione.

La Regione, nei limiti delle disponibilità finanziarie e nel rispetto della normativa vigente, provvede alla liquidazione delle somme necessarie.

ART.8 - (DURATA DELLA CONVENZIONE E STANZIAMENTI)

La presente Convenzione regola la realizzazione del ***"Programma di promozione dei prodotti agroalimentari regionali di qualità ed Educazione Alimentare - Annualità 2015"*** approvato con deliberazione di G.R. _____.

ART.9 - (REVOCA DELLA CONVENZIONE)

La Regione si riserva di eseguire ispezioni e controlli in ordine alla corretta esecuzione del programma ed alla trasmissione dei rendiconti trimestrali.

La Regione ha la facoltà di revocare la convenzione sulla base di comprovata irregolarità circa l'esecuzione del programma concordato.

In caso di comprovate irregolarità, la Regione può chiedere la restituzione delle somme già erogate per ogni singolo evento, maggiorate degli interessi legali.

ART.10 - (CONTROVERSIE)

La presente convenzione è impegnativa per le parti contraenti in conformità delle leggi vigenti. Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione, esecuzione, efficacia, risoluzione e in genere alle sorti degli accordi di cui alla presente convenzione, è competente il Foro di Bari.

ART.11 - (REGISTRAZIONE)

ALLEGATO 1

Le parti convengono che la presente convenzione, trattandosi di scrittura privata non autenticata, avente per oggetto prestazioni non soggette a IVA, sarà registrata solo in caso d'uso, a norma dell'art.5, II comma D.P.R. 131/86 e successive modifiche, con spese a carico del richiedente.

Bari, lì

REGIONE PUGLIA - AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE	UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO – PUGLIA
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ALIMENTAZIONE	IL SEGRETARIO GENERALE
(.....)	*(.....)*

ALLEGATO 1

ALLEGATO A)

ATTIVITA' PROMOZIONALI PROGRAMMATE A FAVORE DELLE IMPRESE PRODUTTIVE AGROALIMENTARI PUGLIESI - ANNO 2015":

1. **FRUIT LOGISTICA** Ortofrutta 4/6 Febbraio *Berlino (Germania)*
2. **PROWEIN** Enologia 15/17 Marzo *Düsseldorf (Germania)*
3. **VINITALY** Enologia 22/25 Marzo *Verona*
4. **MISSIONE IMPRENDITORIALE** Agroalimentare Aprile *CINA/GIAPPONE*
5. **TUTTO FOOD** Agroalimentare 3/6 Maggio *Milano*
6. **SIAL CHINA** Agroalimentare 6/8 Maggio *Shanghai (Cina)*
7. **REAL ITALIAN WINE** Enologia/Agro 4 Giugno *Londra (Inghilterra)*
8. **SUMMER FANCY FOOD** Agroalimentare 28/30 Giugno *New York (USA)*
9. **BELLAVITA** Agroalimentare 19/21 Luglio *Londra (Inghilterra)*
10. **FLORMART** Florovivaismo 20/22 Settembre *Padova*
11. **MISSIONE IMPRENDITORIALE** Agroalimentare Settembre *Stati Uniti*
12. **ANUGA** Agroalimentare 10/14 Ottobre *Colonia (Germania)*

ALLEGATO 2

Fac-simile MODELLO PRESENTAZIONE DOMANDE

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE

SERVIZIO ALIMENTAZIONE

LUNG.RE NAZARIO SAURO, 45/47

70121 BARI

PEC: promozione.agroalimentare.regione@pec.rupar.puglia.it

Il/ La sottoscritto/a _____ in qualità di _____ legale rappresentante della ditta _____ con sede in _____ CAP _____ via _____ tel. _____ E-MAIL _____

avendo preso visione della ***D.G.R.*** _____ ***del*** _____***/2015*** *Promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed Educazione Alimentare - Annualità 2015, punto 4)PRESENTAZIONE DOMANDE, nel rispetto dei termini di presentazione delle istanze (almeno 30 gg. prima della realizzazione dell'evento),*

CHIEDE

di essere ammesso ad usufruire dei contributi /finanziamenti previsti dalla citata normativa e a tal fine dichiara che il progetto proposto rientra nella seguente TIPOLOGIA DI ATTIVITA', di cui al punto 2) della D.G.R. _____/2015:

TIPOLOGIA DI ATTIVITA': _____

Il progetto denominato _____ sarà realizzato in data _____ da _____ che si avvarrà della collaborazione di _____

A tal fine dichiara che le azioni proposte sono:

- coerenti con le finalità del programma di promozione di cui alla D.G.R. _____ ;
- prevedono il coinvolgimento, in maniera prevalente, del comparto agroalimentare;
- la spesa prevista è contenuta su livelli realistici.

Si chiede, pertanto, *(barrare la scelta)*

- il finanziamento del progetto par ad € _____
- la concessione di un contributo pari ad € _____ *(entro il 30% della spesa ammessa).*
- la concessione dell'anticipazione, pari al 50% della spesa ammessa o del contributo concesso, previa presentazione di apposita fidejussione bancaria o assicurativa pari al 110% dell'importo concesso.

Si allega:

1. **PROGETTO COMPLETO**
2. **PREVENTIVO ANALITICO DELLE SPESE PREVISTE**, ivi comprese la previsione di eventuali entrate *obbligatorio per entrambe le tipologie di richiesta)*;

firma leggibile dal legale rappresentante della ditta o dell'Ente richiedente

_____

(nome cognome)

- *N.B.: Pena l'irricevibilità, le domande, devono essere presentate almeno 30 gg prima della data prevista per la manifestazione*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2015, n. 229

PO FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento: 6.1 - Azione 6.1.1 - Avviso D.D. n. 590 del 26.11.2008, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.2008. - Delibera di approvazione del Progetto Definitivo. Soggetto proponente: BIRRA PERONI S.R.L. - P. IVA 06996881006 -

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese confermata dal Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue.

Visti

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, così come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007 conformemente a quanto previsto dall'art.37 del Reg. CE 1083/2006;
- la D.G.R. n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.02.08) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di Programmazione 2007/2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 e s.m.i. con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (B.U.R.P. n. 149 del 25.09.08);
- la D.G.R. n. 1849 del 30.09.2008 e s.m.i. con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 e i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (B.U.R.P. n. 162 del 16.10.08);
- la D.G.R. n. 165 del 17/02/2009 con cui la Giunta Regionale ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP n. 34 del 04.03.09);
- la D.G.R. n. 2941 del 29/12/2011 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche al P.O. FESR 2007/2013 della Regione Puglia approvate dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (B.U.R.P. n. 7 del 16/01/2012);
- la D.G.R. n. 98 del 23/01/2012 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i Responsabili delle Linee di Intervento;

Visto altresì

- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni" (B.U.R.P. n. 84 del 02/07/2004);
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (BURP n. 44 del 28/03/2011), dal Regolamento n. 5 del 20/02/2012 (BURP n. 29 del 24/02/2012) e dal Regolamento n. 8 del 03/05/2013 (BURP n. 62 del 07/05/2013);
- il Titolo VI del citato Regolamento, denominato "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali";
- la D.G.R. n. 2153 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" e individuato Puglia Sviluppo SpA (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art.1, comma 5 del Regolamento 1/2009 e dell'art.6 del DPGR n.886/2008;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato con Determinazione n. 612 del 05.10.2009, con Determinazione n. 1511 del 13.09.2011, con Determinazione n. 124 del 31.01.2012, con Determinazione n. 573 del 28.03.2012 con Determinazione n. 906 del 16.05.2013 e con Determinazione n. 1450 del 22.07.2013

- la D.G.R. n. 749 del 07/05/2009 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009);
- la D.G.R. n. 750 del 07/05/2009 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009);
- la D.G.R. n. 514 del 23/02/2010 (B.U.R.P. n. 50 del 16/03/2010) che ha approvato lo schema di contratto di programma da stipulare con le imprese beneficiarie e la D.G.R. n. 839 del 23.02.2010 (B.U.R.P. n. 69 del 19/04/2010), la DGR n. 1196 del 25.05.2010 (B.U.R.P. n. 99 del 04/06/2010) e la DGR n. 191 del 31.01.2012 (B.U.R.P. n. 30 del 28/02/2012) che hanno modificato lo schema di contratto di programma;

Considerato che

- l'impresa proponente Birra Peroni S.r.l. ha presentato in data 09/08/2013 istanza di accesso (Prot. AOO_158-0007344 del 02/09/2013);
- con D.G.R. n. 2145 del 19 novembre 2013 l'impresa proponente Birra Peroni S.r.l. con sede legale in Roma, via Renato Birolli n. 8, P. IVA 06996881006 è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo, per un investimento complessivo pari ad € 9.638.272,00 con agevolazione massima concedibile pari ad € 2.208.900,00;
- il Servizio Competitività con nota Prot. n. AOO_158-0010164 del 22/11/2013 ha comunicato all'impresa proponente l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente Birra Peroni S.r.l. ha presentato, nei termini di legge, il progetto definitivo per un investimento complessivo di € 9.096.814,87 per investimenti in Attivi Materiali;
- con nota del 30.01.2015 prot. n.493/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 03.02.2015 prot. n. AOO_158 0000951, Puglia Sviluppo S.p.A. ha trasmesso la Relazione istruttoria del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente con le seguenti risultanze:
  - programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni 2013-2016, per un importo complessivo ammissibile di Euro € 9.010.343,86;

Rilevato che:

- la relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, si è conclusa con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità del progetto definitivo ai sensi degli artt. 42 e 43 del Reg.r. n. 9/2008 s.m.i.;
- con AD n. 590 del 26/11/2008 sono state impegnate le risorse per la copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" per un importo complessivo pari ad € 130.000.000,00 di cui € 100.000.000,00 a valere sulla Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.1 e € 30.000.000,00 a valere sulla Linea di Intervento 1.1 Azione 1.1.1;
- con AD n. 640 del 18/04/2011 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 94.573.695,79 a valere sulla Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.1;
- Con AD n. 711 del 13/07/2010 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 26.699.533,34 a valere sulla Linea di Intervento 1.1 Azione 1.1.1;
- Con AD n. 1869/2013 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 21.858.385,74 a valere sulla Linea di Intervento 1.1 Azione 1.1.1;

Rilevato altresì che

l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile è pari a € 2.208.900,00 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.1, spesa garantita dalla dotazione finanziaria di cui all'impegno assunto con Determinazione n. 640/2011.

Tutto ciò premesso, si propone di approvare la proposta di progetto definitivo presentata dall'impresa proponente Birra Peroni S.r.l. con sede legale in Roma, via Renato Birolli n. 8, P. IVA 06996881006 e di procedere alla fase di sottoscrizione del Contratto.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari ad **€ 2.208.900,00** sono coperti con le risorse impegnate con Determinazione n. 640/2011- Capitoli di spesa 1156010 e 215010.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sviluppo Economico;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile di azione, dal Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e dal Dirigente del Servizio Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. del 30.01.2015 prot. n.493/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 03.02.2015 prot. n. AOO_158 0000951, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente Birra Peroni S.r.l. per la realizzazione del progetto industriale dell'importo complessivo ammissibile di € 9.010.343,86, conclusesi con esito positivo ed allegate al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);

- di approvare le proposte del progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolte dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni 2013- 2016 presentato dal Soggetto Proponente Birra Peroni S.r.l. per un importo complessivo ammissibile di 9.010.343,86 Euro, comportante un onere a carico della finanza pubblica di 2.208.900,00 Euro e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 3 unità lavorativa (ULA);

- di stabilire in 15 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Contratto di Programma, ai sensi dell'art. 44 co. 1 del Regolamento Regionale n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione, e s.m.i;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Competitività ad adeguare lo schema di contratto approvato con DGR n. 191 del 31/01/2012 e smi concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;

- di dare atto che con successivi provvedimenti dirigenziali si provvederà all'adozione dell'atto di concessione provvisoria delle agevolazioni e alle eventuali liquidazioni;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore delle imprese sopra riportate, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;

- di notificare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, all'impresa proponente Birra Peroni S.r.l. a cura del Servizio Proponente;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Progetto n. 41/2014

Azienda Proponente:

BIRRA PERONI S.r.l.

Relazione finale di ammissibilità del progetto definitivo per il Contratto di Programma proposto

Regolamento n. 9 del 26/06/2008 e s.m.i. Titolo VI "*Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali*".
P.O. Puglia 2007-2013

BIRRA PERONI S.r.l.	
Investimento in Attivi Materiali proposto:	**€ 9.096.814,87**
Investimento in Attivi Materiali ammesso:	**€ 9.010.343,86**
Agevolazione concedibile:	**€ 2.208.900,00**
Incremento occupazionale:	**3 ULA**
Localizzazione investimento:	**Bari, via Bitritto n. 108**

Indice

PREMESSA .....

PREMESSA.....

1. VERIFICA DI DECADENZA.....

1.1 TEMPISTICA E MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLA DOMANDA (ART. 42 PUNTO 1 DEL REGOLAMENTO) ...
1.2. COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE INVIATA (ART. 42 PUNTO 2 DEL REGOLAMENTO) .....
1.2.1 VERIFICA DEL POTERE DI FIRMA .....
1.2.2 DEFINIZIONE/ILLUSTRAZIONE DEI CONTENUTI MINIMI DEL PROGETTO INDUSTRIALE .....
1.2.3 VERIFICA DI AVVIO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO .....
1.2.4 VERIFICA RISPETTO REQUISITI ART. 6 AVVISO (ART. 48 PUNTO 2, 4 E 5 DEL REGOLAMENTO) .....
1.3. CONCLUSIONI.....

2. VERIFICA PRELIMINARE DI AMMISSIBILITÀ (ESAME DI MERITO) .....

2.1 DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL PROGETTO DEFINITIVO.....

3. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA E VALUTAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO .....

3.1 IL SOGGETTO PROPONENTE .....
3.2 SINTESI DELL'INIZIATIVA .....
3.3 AMMISSIBILITÀ, PERTINENZA E CONGRUENZA DELLE SPESE DI INVESTIMENTO INDUSTRIALE.....
DESCRIZIONE SPESE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO IN "ATTIVI MATERIALI" .....

4. VALUTAZIONI ECONOMICO FINANZIARIE DELL'INIZIATIVA .....

4.1 DIMENSIONE DEL BENEFICIARIO .....
4.2 CAPACITÀ REDDITUALE DELL'INIZIATIVA .....
4.3 RAPPORTO TRA MEZZI PROPRI ED INVESTIMENTI PREVISTI .....

5. CANTIERABILITÀ DELL'INIZIATIVA .....

5.1 IMMEDIATA REALIZZABILITÀ DELL'INIZIATIVA .....
5.2 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA.....
5.3 VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E DELLE STRUTTURE ESISTENTI ...
5.4 CONGRUENZA SUOLO .....
5.5 CONGRUENZA OPERE CIVILI.....
5.6 CONGRUENZA IMPIANTISTICA .....
5.7 NOTE CONCLUSIVE .....

6. COERENZA E COMPLETEZZA DEL BUSINESS PLAN.....

7. ANALISI DELLA TECNOLOGIA PRODUTTIVA UTILIZZATA.....

7.1 GRADO DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA DI PROCESSO E/O DI PRODOTTO.....
7.2 QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE IMPIEGATO .....

8. CREAZIONE DI NUOVA OCCUPAZIONE.....

9. RICADUTE DELL'INIZIATIVA SUL TERRITORIO.....

10. COERENZA TRA DIMENSIONE DEL BENEFICIARIO E DIMENSIONE DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO .....

11. RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI EFFETTUATE IN SEDE DI AMMISSIONE ALLA FASE ISTRUTTORIA .....

12. INDICAZIONI/PRESCRIZIONI PER FASE SUCCESSIVA.....

PREMESSA

L'impresa proponente ***Birra Peroni S.r.l.*** è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.G.R. n. 2145 del 19 novembre 2013.

L'importo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso e deliberato è di € 9.638.272,00 (in "*Attivi Materiali*") e l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari a € 2.208.900,00.

L'azienda non prevede investimenti in "*R&S*".

Ammontare e tipologia degli investimenti per "*Attivi Materiali*"

SINTESI INVESTIMENTI PER "ATTIVI MATERIALI"		
TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE INVESTIMENTO (€)	AMMONTARE AGEVOLAZIONE DA D.G.R. (€)
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	4.550.272,00	682.500,00
Attrezzature, macchinari, impianti	5.088.000,00	1.526.400,00
TOTALE	**9.638.272,00**	**2.208.900,00**

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

SINTESI INVESTIMENTI		
TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE INVESTIMENTO (€)	AMMONTARE AGEVOLAZIONE DA D.G.R. (€)
Attivi materiali	9.638.272,00	2.208.900,00
Ricerca Industriale	0,00	0,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00
TOTALE	**9.638.272,00**	**2.208.900,00**

Progetto N. 41/2014 – Birra Peroni S.r.l. Relazione finale di ammissibilità

Di seguito si riportano le informazioni desumibili dalla documentazione inviata a titolo di progetto definitivo:

Soggetto Proponente	Ubicazione Investimento	Settore di Attività del Progetto Industriale (Codice ATECO 2007)	Dimensione dell'Impresa	Contratto di Programma (Importi in Euro)		Totale Investimenti Previsti	Incremento Occupazione U.L.A.
				Investimenti in Attivi Materiali (proposti)	Investimenti in R&S (proposti)		
BIRRA PERONI S.r.l.	Bari Via Bitritto, 108	11.05.00 *"Produzione di birra"*	Grande Impresa	9.096.814,87	0,00	9.096.814,87	3

Differenze con il progetto di massima:

Si evidenzia che l'ammontare dell'investimento inizialmente previsto nel progetto definitivo ammontava ad € 6.461.589,67. A seguito di riformulazioni dell'impresa su taluni interventi proposti, l'ammontare dell'investimento previsto è aumentato ad € 9.096.814,87, inferiore solo del 5,62% rispetto all'investimento ammesso in fase di accesso (€ 9.638.272,00).

La differenza d'importo è stata determinata dalla rinuncia alla realizzazione di alcuni interventi sui fabbricati industriali (dettata dai tempi di esecuzione delle opere previste inizialmente) a favore di nuove previsioni di spesa inerenti l'acquisto di macchinari.

1. Verifica di decadenza

1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (Art. 42 punto 1 del Regolamento)

Il progetto definitivo è stato trasmesso con raccomandata AR in data 23/01/2014 ed acquisito dalla Regione Puglia con prot. n. AOO_158 – 0000817 del 28/01/2014; in ottemperanza alla normativa di riferimento, la consegna è avvenuta entro 60 giorni dalla data di ricevimento (28 novembre 2013) della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo.

Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica fornita, in dettaglio:

- ☑ Scheda Tecnica di Sintesi;
- ☑ Relazione Generale e Attivi Materiali;
- ☑ Analisi di sostenibilità ambientale.

1.2. Completezza della documentazione inviata (Art. 42 punto 2 del Regolamento)

1.2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale è sottoscritta dal sig. Tommaso Norsa (Consigliere Delegato) soggetto con potere di firma, come da verifica eseguita sul certificato camerale rilasciato dalla CCIAA di Roma in data 24/09/2013.

1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale

- Il progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario.
- Le informazioni fornite, a proposito del soggetto proponente, sono esaustive ed approfondite.
- Il programma d'investimenti, supportato da preventivi, planimetrie ed elaborati grafici risulta completo, organico e funzionale per lo svolgimento dell'iniziativa proposta.
- Il piano finanziario di copertura degli investimenti - con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste - e le previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono adeguatamente rappresentate.

1.2.3 Verifica di avvio del programma di investimento

La data di avvio dell'investimento (in "*Attivi Materiali*") è il 13/12/2013, come risultante dal primo ordine di acquisto n. 5140356 del fornitore MOLITECNICA SUD S.n.c., avente ad oggetto

la "*fornitura e posa in opera di tubazione di espulsione aria e di filtri con stazione prelievo campione aria*" per € 5.900,00.

Si segnala che la data di avvio dell'investimento dichiarata dall'impresa è il 03/12/2013, riscontrata su n. 3 ordini di acquisto afferenti interventi riclassificati, in fase istruttoria, nella macrovoce "Opere murarie e assimilate".

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 50, comma 6) del Reg.9/08 e s.m.i., tale data (13/12/2013) è successiva alla data di comunicazione dell'esito positivo della valutazione della istanza di accesso (28 novembre 2013).

1.2.4 Verifica rispetto requisiti art. 6 avviso (Art. 48 punto 2, 4 e 5 del Regolamento)

- ☑ Investimento totale proposto pari a € 9.096.814,87 a fronte di un investimento totale ammissibile di € 9.010.343,86 e, quindi, compreso tra 5 milioni e 50 milioni di euro.
- ☑ Permanenza requisito dimensione: Birra Peroni S.r.l. risulta essere una Grande Impresa come si evince dall'ultimo bilancio approvato al 31 marzo 2014, da cui risulta un fatturato di € 349.363.287,00, un totale bilancio di € 751.492.518,00 ed un numero medio di dipendenti pari a 750.

1.3. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

2. Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)

2.1 Documentazione allegata al progetto definitivo

Il progetto industriale presentato da Birra Peroni S.r.l. è costituito dalla documentazione di seguito riportata:

a) Progetto industriale definitivo;
b) Scheda tecnica di sintesi;
c) Relazione generale e informazioni relative agli investimenti per "Attivi Materiali";
d) Certificato camerale con "*vigenza*", rilasciato dalla CCIAA di Roma in data 24/09/2013;
e) Autocertificazione della comunicazione antimafia sottoscritta in data 20/01/2014 dal Consigliere Delegato sig. Tommaso Norsa;
f) Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA;
g) D.S.A.N. del 03/04/2014 relativa a determinati aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea;
h) D.S.A.N. sottoscritta in data 20/01/2014 relativa all'eventuale ricorso ad interventi integrativi salariali;
i) D.S.A.N. riportante l'indicazione dei dipendenti in forza nell'unità locale di Bari alla data del 20/01/2014;
j) D.S.A.N. sottoscritta in data 20/01/2014 dal sig. Tommaso Norsa (Consigliere Delegato), attestante le modalità di copertura finanziaria dell'investimento per la parte non coperta dalle agevolazioni;
k) Copia del verbale di assemblea straordinaria (con relativi allegati) redatto dal notaio Paolo Silvestro in data 07/01/2004 (Repertorio n. 73834, Raccolta n. 15828), avente ad oggetto la trasformazione della società da "Società a responsabilità limitata" in "Società per azioni" con relativa variazione di denominazione da "Birra Peroni S.r.l." in "S.p.A. Birra Peroni" e modifica dello statuto sociale;
l) Allegato "C" del sopra citato verbale di Assemblea Straordinaria dal quale si evince la disponibilità del suolo e dell'immobile siti nel comune di Bari in Via Bitritto n. 108 e riportato in catasto nel N.C.E.U. del suddetto comune al foglio 47 particella 4, Z.c. 2, senza redditi;
m) Perizia redatta in data 16/01/2014 dall'ing. Giovanni Vitone e giurata in data 17/01/2014 presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Bari, attestante la conformità urbanistica ed edilizia degli immobili e l'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio di concessioni e/o autorizzazioni ed alla necessità di eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti. La perizia riporta in allegato le planimetrie, le copie conformi agli originali di tutti gli atti abilitativi rilasciati dal Comune di Bari – Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata e la copia dell'Atto d'obbligo n°1734 rep. 4344 del notaio in Roma Augusto Paulillo;

n) Planimetria generale dello stabilimento di Bari (con timbro e firma dell'ing. Giovanni Vitone) elaborata in scala 1:1000, con evidenza dei fabbricati oggetto di intervento;

o) Planimetria generale dello stabilimento di Bari elaborata in scala 1:1000 (con timbro e firma dell'ing. Giovanni Vitone), con evidenza degli edifici esistenti, delle aree oggetto d'intervento e descrizione degli interventi ivi previsti;

p) Tavola A 1: relazione tecnica generale degli interventi, a timbro e firma di un tecnico;

q) Tavola A 2.1: computo metrico estimativo, a timbro e firma di un tecnico;

r) Tavola A 2.2: elaborato recante l'elenco dei prezzi unitari, a timbro e firma di un tecnico;

s) Tavola A 3: Analisi di sostenibilità ambientale redatta dallo studio tecnico incaricato Arkè Ingegneria di Bari, corredata dai seguenti allegati tecnici:
   - N. 2 corografie area di intervento (scala 1:25.000 e scala 1:5.000);
   - stralci PRG e della mappa catastale;
   - vincoli SIC e ZPS, vincoli PUTT/p Puglia e vincoli PAI;
   - aree IBA, parchi, riserve naturali e documentazione fotografica.

t) Tavola A 4: cronoprogramma degli interventi edili, a timbro e firma di un tecnico;

u) Tavola A 5: relazione a timbro e firma dell'ing. Giovanni Vitone, descrittiva delle differenze tra gli investimenti ammessi con il precedente Contratto di Programma e gli investimenti proposti con il presente Contratto di Programma sulle aree ove insistono entrambi gli interventi agevolati;

v) Tavola A 6: computo metrico interventi edificio autorimessa, redatto dal tecnico incaricato ing. Giovanni Vitone;

w) Principali elaborati grafici (con timbro e firma dell'ing. Giovanni Vitone) relativi a:
   - layout comparativo con evidenze del I e II Contratto di Programma;
   - Pianta interventi: Edificio n. 1 Cabina Enel, Edificio n. 8 Torre, Edificio n. 12 Filtrazione, Edificio n. 14 Sala macchine, Aree ausiliari allo stabilimento, Edificio n. 21-22-27 Magazzino prodotto finito – Edificio n. 19 Imbottigliamento;

x) Dettaglio degli investimenti previsti, con allegati i relativi preventivi/ordini d'acquisto e computi metrici;

y) Copia dei bilanci approvati al 31/03/2013 ed al 31/03/2014, completi di nota integrativa, relazione sulla gestione, relazione della società di revisione;

z) Copia del verbale del C.d.A. datato 15/12/2014 circa la copertura finanziaria degli investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni;

aa) Copia conforme all'originale dell'atto registrato il 08/04/2014 a Roma al n°9634 Serie 1T (Repertorio n. 98010, Raccolta n. 24691) con cui viene nominato il nuovo Direttore dello stabilimento di Bari, dott. Michele Cason, a far data dal 27/03/2014;

bb) N. 10 SCIA presentate al Comune di Bari nel 2014;

cc) Parere di non sostanzialità delle modifiche relativamente all'istanza VIA/AIA (prot. n. 12839 del 18/12/2014).

La documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto magnetico.

3. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

3.1 Il soggetto proponente

Il programma di investimenti è stato proposto, in fase di accesso e di progettazione finale, da Birra Peroni S.r.l. (Grande Impresa), società costituita con atto dell'11 marzo 2002 (repertorio N. 388 e Raccolta N. 204) ed iscritta al Registro delle Imprese di Roma dal 31/12/2003 al n. 06996881006 con REA n. 1054292.

La società ha sede legale ed amministrativa in Roma, via Renato Birolli n. 8 ed opera nelle seguenti unità locali:

1. Stabilimento di produzione: Roma, via Renato Birolli n. 8;
2. Stabilimento di produzione: Bari, via Bitritto n. 108;
3. Stabilimento di produzione – Deposito e magazzino generale: Padova, via Prima Strada n. 56 – Zona Industriale;
4. Deposito e distribuzione ingrosso birra: Nola (NA), Zona Industriale ASI – Marigliano.

L'attuale composizione societaria Birra Peroni s.r.l., nasce formalmente dalle operazioni di seguito riportate:

1. in data 11 marzo 2002 è stata costituita la società denominata "*Principal Network Consulting S.r.l.*"[1] che il 6 maggio 2003 ha cambiato denominazione in "SABMiller Italia S.r.l."[2];
2. in data 11 dicembre 2003 la S.p.A. Birra Peroni Industriale e la Birra Peroni S.p.A. si sono fuse mediante incorporazione nella "*SABMiller Italia S.r.l.*" la quale ha contestualmente modificato la propria denominazione in Birra Peroni S.r.l.[3];
3. in data 7 gennaio 2004 Birra Peroni S.r.l. ha modificato la propria forma giuridica in "*S.p.A. Birra Peroni*"[4];
4. trasformazione della società *Birra Peroni* da società per azioni in società a responsabilità limitata, deliberata nel corso dell'Assemblea straordinaria del 21/12/2011 e della modifica della denominazione societaria in "***Birra Peroni S.r.l.***"
5. atto di fusione inversa per incorporazione della società "*SABMiller Finanziaria S.r.l. con socio unico*" nella società "*Birra Peroni S.r.l.*" con socio unico effettuata in data 24/09/2012.

Il capitale sociale di Birra Peroni S.r.l. ammonta ad € 132.276.728,42 (bilancio 2014).

---

[1] Società costituita con atto del Notaio Luca Troili di Roma (rep. n. 388/204).
[2] Con atto del Notaio Marina Varlese di Roma (n. rep. 2425/1054).
[3] Con atto del Notaio Paolo Silvestro di Roma (rep. 73674/15739).

L'attuale compagine societaria è di seguito riportata:

VALORE NOMINALE (€)	DENOMINAZIONE	%
132.267.173,84	SABMILLER Holding Europe Ltd	99,9927768%
1.586,92	Aloisio Paolo	0,0011997%
7.934,60	Trasatti Fernanda	0,0059985%
11,02	Peroni Paolo	0,0000083%
11,02	Peroni Maria Francesca	0,0000083%
11,02	Peroni Giulio Maria Vincenzo	0,0000083%
132.276.728,42		**100%**

Birra Peroni S.r.l. possiede, inoltre, le seguenti partecipazioni:

- S.A.P.L.O. S.p.A. (produzione e commercio del malto per birra, con sede a Pomezia – RM);
- SABMiller S.r.l.;
- CONSEL Consorzio Eli S.r.l.;
- Consorzio Birraviva;
- Consorzio Padova Energia;
- Consorzio Bari Energia;
- CONAI Kanterbrau Maes Italia S.r.l.

La società svolge la propria attività nell'ambito della produzione e commercializzazione della birra (cod. Ateco 2007 *11.05.00 – Produzione di birra*) attraverso un portafoglio di marchi, tra cui i più significativi sono *Peroni*, *Nastro Azzurro*, *Pilsner Urquell*, *Tourtel*, *Wurer* e *Raffo*.

Il Legale Rappresentante della società, è il sig. Neil Robert Kiely – in qualità di Amministratore Delegato - nominato con Verbale del Consiglio di Amministrazione del 12/09/2014 ed in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/03/2017. Il firmatario della domanda è il sig. Tommaso Norsa, in qualità di Consigliere di Amministrazione con poteri di firma, nominato con atto del 27/07/2011 ed in carica fino all'approvazione del bilancio 2014.

[4] Con verbale dell'assemblea straordinaria con rogito del Notaio Paolo Silvestro di Roma (n. rep. 73834/15828).

3.2 Sintesi dell'iniziativa

(IMPORTI IN €/000)

BIRRA PERONI S.R.L.	FASE DI ACCESSO (Importi Ammessi)	PROGETTO DEFINITIVO INIZIALE (Importi Proposti)	PROGETTO DEFINITIVO RIMODULATO (Importi Proposti)
Attivi Materiali	9.638,27	6.461,59	9.096,81
Ricerca &Sviluppo	0,00	0,00	0,00
TOTALI	**9.638,27**	**6.461,59**	**9.096,81**

Il progetto industriale proposto prevede esclusivamente investimenti in "*Attivi Materiali*" riguardanti lo stabilimento produttivo di Bari, via Bitritto n. 108.

Sulla base di quanto relazionato dall'impresa, tale stabilimento produce oltre un terzo della capacità produttiva del Gruppo Birra Peroni e si caratterizza per i seguenti aspetti:

a. è l'unità che concentra la quasi totalità (95%) della produzione vuoto a rendere del Gruppo Peroni, che a sua volta detiene la quota più importante, a livello nazionale, fra i produttori di birra;
b. produce uno dei brand "locali" più forti e specifici nel mercato italiano: Raffo, destinata alla sola città di Taranto ed alla sua provincia;
c. è l'unico produttore di birra in bottiglia con tecnologia di etichettatura PSL (*Pressure Sensitive Label*).

Il programma di investimento proposto prevede l'ampliamento dello stabilimento di Bari, finalizzato ad un accrescimento della capacità produttiva sia "*verticale*" (aumento della capacità tecnica) che "*orizzontale*" (capacità di produrre nuovi e/o diversi prodotti).

L'impresa prevede che l'ampliamento delle linee produttive garantirà un aumento della produzione e che l'elevato livello di ingegnerizzazione degli impianti di ultima generazione che intende acquistare favorirà un incremento dell'efficienza impiantistica, con conseguente riduzione dei consumi energetici e delle rotture di bottiglie durante il processo.

Il progetto industriale presentato si articola lungo diverse linee di intervento che incidono nei vari reparti produttivi e riguardano principalmente le seguenti aree di sviluppo:

1. **IMPIANTI PER LA DISTRIBUZIONE ELETTRICA/AUTOMAZIONE:**

Il progetto prevede l'installazione di nuovi quadri elettrici di distribuzione primaria e secondaria per garantire la copertura delle aree destinate al recupero, nonché fornire nuove alimentazioni ai reparti produttivi attualmente alimentati da sistemi vecchi ed obsoleti. Oltre che sulla distribuzione, sono previsti interventi anche sull'automazione di processo (che garantirà un incremento della produttività aziendale) attraverso l'installazione di nuovi quadri di automazione

per impianti attualmente *stand alone*, onde poterli connettere ad un sistema di gestione delle risorse dello stabilimento che coinvolga più impianti sinergicamente.

2. **MIGLIORAMENTI QUALITATIVI PRODUZIONE BIRRA:**

L'impresa dichiara che l'idea fondamentale è quella di migliorare la "*flavour stability*". Questa innovativa caratteristica permette al prodotto di mantenere costanti nel tempo le proprie caratteristiche organolettiche, preservandone il gusto ed il sapore, a beneficio del consumatore finale. In tale ottica, il progetto prevede il miglioramento sia del sistema di monitoraggio continuo dei parametri critici per la birra (come ad es. l'ossigeno disciolto, la quantità di CO2, etc.), sia delle condizioni di vita del lievito, sia delle modalità di dosaggio di sostanze ausiliarie (silica gel). Su tale processo innovativo l'impresa dichiara di aver condotto adeguata sperimentazione.

3. **MIGLIORAMENTI QUALITATIVI CONFEZIONAMENTO BIRRA:**

Il progetto prevede interventi in due aree principali:

- miglioramento delle condizioni igienico-operative di talune macchine critiche, attraverso un nuovo impianto di addolcimento dell'acqua di servizio alle due linee di imbottigliamento ed un nuovo ambiente sterile per le riempitrici;
- miglioramento della qualità del package del prodotto, grazie ad una nuova macchina per la codifica laser (che garantisce una maggiore tracciabilità) e ad una nuova macchina per la formazione dei pallet.

4. **MIGLIORAMENTI DELL'EFFICIENZA PRODUTTIVA ED ENERGETICA:**

Il progetto si pone anche l'obiettivo di migliorare l'efficienza produttiva degli impianti e l'efficienza energetica. A tal riguardo gli investimenti riguarderanno principalmente l'installazione di nuovi motori a risparmio energetico, l'applicazione delle nuove tecnologie e dei nuovi prodotti illuminotecnici in varie aree dello stabilimento (in particolare negli edifici da recuperare dove sono presenti vecchi impianti), il miglioramento della rete di distribuzione vapore e recupero condense in alcune aree dello stabilimento, l'installazione di un meccanismo di azionamento a velocità variabile su utenze a partenza diretta.

Per quanto riguarda l'efficienza produttiva, il piano degli investimenti proposto prevede:

- ✓ interventi volti a migliorare l'affidabilità delle macchine, attraverso l'utilizzo di apposita strumentazione diagnostica (onde evitare il fermo macchina) e l'ottimizzazione di alcuni sistemi di trasporto delle bottiglie al confezionamento (nastri);
- ✓ acquisto di nuovi macchinari tecnologicamente avanzati per incrementare la resa di produzione del reparto imbottigliamento (depallettizzatori per Linea 1 e 2 ed incartonatrice per Linea 1).

L'obiettivo che l'azienda si pone per i prossimi due anni è quello di migliorare la *Machine Efficiency* (indice che permette di valutare il tempo effettivo di produzione rispetto al tempo totale disponibile per la produzione) dell'1,4%, portandolo dall'attuale 86,69% all'87,92%.

5. **MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO:**

Gli interventi previsti per il miglioramento della sicurezza sui luoghi lavoro riguardano principalmente l'ampliamento ed il miglioramento dei sistemi di rilevazione ed estinzione incendi (estensione impianto *sprinkler*, installazione di nuovi sistemi di rilevazione ed estinzione incendio nelle cabine elettriche), il nuovo sistema di rilevazione gas pericolosi (ammoniaca) ed impianti di eliminazione polveri esplosive dalle zone di stoccaggio delle materie prime.

6. **FABBRICATI INDUSTRIALI:**

La finalità che il progetto si pone con riferimento agli interventi di ristrutturazione sui fabbricati industriali è quella di poter accogliere i nuovi impianti, oltre che di permettere un adeguamento tecnico-normativo e di migliorare le performance di prestazione energetica degli edifici.

L'iniziativa proposta può essere sintetizzata come segue:

Società	Investimenti Proposti (€)			Occupazione (U.L.A.)
	Attivi Materiali	R&S	Totale	Incremento
Birra Peroni S.r.l.	9.096.814,87	0,00	9.096.814,87	3

La coerenza della strutturazione dell'iniziativa con le dimensioni del proponente è sintetizzata e commentata al successivo § 4.1.

Società	Dati Ultimo Bilancio Presentato (al 31/03/2014)		
	Fatturato (€/000)	Totale bilancio (€/000)	Patrimonio netto (€/000)
BIRRA PERONI S.R.L.	349.363.287	751.492.518	249.279.511

La rappresentazione temporale dell'investimento proposto da Birra Peroni S.r.l. può essere riassunta come segue:

DIAGRAMMA DI GANTT	ANNO 1° (2013)	ANNO 2° (2014)		ANNO 3 (2015)		ANNO 4° (2016)
BIRRA PERONI S.R.L.	II SEM.	I SEM.	II SEM.	I SEM.	II SEM.	I SEM.
Investimenti industriali						

DATA INIZIO INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI	DATA DI ULTIMAZIONE INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI
13 dicembre 2013	**31 marzo 2016**[5]

La data di avvio dell'investimento è il 13/12/2013, verificata sulla base del primo ordine di acquisto (n. 5140356 del fornitore MOLITECNICA SUD S.n.c.) avente ad oggetto la fornitura di beni afferenti la macrovoce di spesa "Macchinari, impianti e attrezzature" per € 5.900,00.
Tale data è successiva alla data di comunicazione della Regione Puglia dell'esito positivo dell'esame del progetto di massima (28/11/2013 – A.R. n. 14135137027-6), coerentemente con quanto disposto dall'art. 11 dell'Avviso.

3.3 Ammissibilità, pertinenza e congruenza delle spese di investimento industriale

L'iniziativa proposta da Birra Peroni S.r.l., coerentemente con quanto previsto in sede di progettazione di massima, è inquadrabile nel Codice ATECO 2007: 11.05.00 "*Produzione di birra*".
Si ritiene, quindi, l'investimento ammissibile secondo quanto previsto dall'Avviso.

DESCRIZIONE SPESE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO IN "ATTIVI MATERIALI"

BIRRA PERONI S.P.A. (IMPORTI IN EURO)	SPESA PREVISTA RICLASSIFICATA	SPESA AMMISSIBILE
(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'	**9.713,13**	**0,00**
PROGETTAZIONE NUOVO SISTEMA DI CONTROLLO DEL PVPP (REPARTO PRODUZIONE) Control System: 1. Project management; 2. Hardware engineering and documentation; Services: 6. Co-ordination meeting	9.713,13	0,00
(B) SUOLO AZIENDALE	**0,00**	**0,00**

[5] Si segnala che l'impresa, con nota del 05/11/2014 (prot. N. 8452/Ba) ha comunicato l'aggiornamento della data di ultimazione dell'investimento, originariamente prevista al 30/06/2015.

(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	**2.223.455,20**	**2.212.850,79**
C.1 Capannoni e Fabbricati Industriali	***1.279.655,56***	***1.274.632,11***
Edificio n. 8 Torre Silos Nuovo rivestimento torre silos; sostituzione del rivestimento a listelli	120.000,06	115.466,86
Edifici n. 21-22-27 Magazzino Prodotto Finito Intervento di rifunzionalizzazione per adeguamento: - realizzazione nuova copertura; - posizionamento ringhiere di protezione	314.998,87	314.998,87
Edificio n. 19 Imbottigliamento - realizzazione nuova copertura; - posizionamento ringhiere di protezione	439.999,90	439.999,90
Edificio n. 14 Centrale Termica (Sala Macchine) Potenziamento e adeguamento locali sala macchine: - nuovi infissi; - realizzazione nuova copertura; - rifacimento copertura praticabile	124.999,71	124.999,71
Edificio n. 12 Filtrazione Opere civili a servizio del potenziamento impiantistico: - restauro delle strutture in c.a.; - realizzazione di pavimentazione; - nuovo rivestimento murario	40.000,48	39.910,23
Edificio n. 31 Riserva Idrica - resturo delle strutture in c.a.; - rifacimento copertura praticabile; - nuovo rivestimento murario	124.655,82	124.255,82
Aree Ausiliarie alla Produzione - nuove strutture di copertura agli impianti	115.000,72	115.000,72
C.3 Impianti generali	***689.250,00***	***687.179,04***
Reparto Produzione	**669.250,00**	**667.179,04**
NUOVO POWER CENTER ALLE UTILITIES	***150.000,00***	***147.929,04***
Fornitura, cablaggio e posa in opera di quadro elettrico Power Center		
Realizzazione di quadro elettrico per acquisizione automatica dei consumi energetici provenienti dal quadro power center e realizzazione di connessioni elettriche ed ottiche.	150.000,00	147.929,04
NUOVA LINEA DI ADDUZIONE ACQUA POTABILE ALLO STABILIMENTO E NUOVO SISTEMA DI DISTRIBUZIONE ALLE UTENZE DEL PACKAGING	***114.250,00***	***114.250,00***
Fpo di nuova rete di acqua potabile da serbatoio arrivo da Torre Tresca fino al collegamento con la tubazione esistente in zona Magazzino Scorte.	114.250,00	114.250,00
NUOVI QUADRI ELETTRICI DI DISTRIBUZIONE DEL BREWING	***80.000,00***	***80.000,00***
Fpo di n. 24 nuovi quadri elettrici di distribuzione al brewiong per l'alimentazione degli impiati di illuminazione e forza motrice nel reparto produzione.	80.000,00	80.000,00
NUOVE POMPE AD ALTA EFFICIENZA AL DEPURATORE	***57.000,00***	***57.000,00***
Fpo di nuove pompe ad alta efficienza per l'impianto di depurazione: 2 di esse saranno utilizzate per il ricircolo del reattore R2 e 2 per il ricircolo del sedimentatore finale. Compreso il collegamento elettrico ai quadri di comando e controllo.	57.000,00	57.000,00
NUOVO IMPIANTO DI IRRIGAZIONE DELLE AREE VERDI DELLO	***50.000,00***	***50.000,00***

Progetto N. 41/2014 – Birra Peroni S.r.l. Relazione finale di ammissibilità

Stabilimento		
Fpo di nuovo impianto di irrigazione a servizio dello stabilimento.	50.000,00	50.000,00
Nuovo Sistema Di Acquisizione Automatica Dei Consumi Energetici Di Stabilimento	***50.000,00***	***50.000,00***
N. 8 sistema elettromgnetico per la misura di portata.	15.296,00	15.296,00
Realizzazione di sistema x acquisizione automatica e supervisione dei consumi energetici (acqua, energia elettrica ed energia termica) rilevati dai contatori (n. 3 nuovi contatori acqua, n. 10 contatori energia elettrica e n. 1 contatore vapore). Ogni reparto (4 in totale: Sala Cotte e materie prime, Cantine e filtrazione birra, Packaging, Utilities) disporrà di un quadro locale di acquisizione dati del reparto.	34.704,00	34.704,00
Nuovi Sistemi di Condizionamento per Control Rooms e Cabine Elettriche	***50.000,00***	***50.000,00***
Realizzazione impianto di condizionamento a servizio delle sale Cabine Server e Plc: 1. fpo di unità esterne di condizionamento a pompa di calore con tecnologia inverter Daikin; 2. fpo di unità interne di condizionamento con tecnologia inverter Daikin; 3. fpo di tubazioni di collegamento rivestiti con guaina di coibentazione a norma di legge.	29.500,00	29.500,00
Realizzazione impianto di raffreddamento a servizio della sala trasformatori e cabina utilities: 1. fpo di n. 1 chiller con tecnologia inverter; 2. fpo di n. 1 unità di trattamento aria con tecnologia inverter; 3. fpo di canali in acciaio zincato spessore 8 mm. a norma di legge; 4. fpo di tubazioni di collegamento rivestiti con guaina di coibentazione a norma di legge.	20.500,00	20.500,00
Nuovo Impianto di Ricircolo Refluo al Depuratore e Nuovo Sgrigliatore sull'Arrivo	***46.000,00***	***46.000,00***
Fpo di nuovo quadro elettrico di comando e controllo della nuova pompa da installarsi nella vasca di sollevamento reflui della filtrazione.		
Montaggio pompa ricircolo fornita da Birra Peroni SpA; fpo di nuova tubazione di collegamento della pompa alla vasca di accumulo primario del depuratore.		
N. 1 griglia a tamburo rotante + n. 1 quadro elettrico di gestione.	46.000,00	46.000,00
N. 1 pompa in ghisa con girante + arretrata vortex ghisa grigia completa di spare part kit2 composto da 1 set bearings (cuscinetti), 1 set mechanical (tenuta mecc.) e 2 set gaskets (2 set guarnizioni).		
N. 1 valvola a farfalla con attuatore pneum.		
Nuove Lampade a Risparmio Energetico	***30.000,00***	***30.000,00***
Fpo di: - nuovi corpi illuminanti con lampade a risparmio energetico nella zona brewing; - mt. 250 ca. di canale metallico c/coperchio e pezzi speciali; - mt. 2.200 ca. di cavo multipolare 4G2,5mmq.	30.000,00	30.000,00
Nuove Tubazioni a Basso Attrito per l'Aria Compressa	***27.000,00***	***27.000,00***
Fpo di nuove tubazioni ad aria compressa a basso attrito e doppio isolamento per aree esterne in varie zone dello stabilimento	26.000,00	26.000,00
N. 1 rilevatore perdite da circuiti ad aria compressa.	1.000,00	1.000,00

NUOVI SISTEMI PORTATILI DI ESTINZIONE INCENDIO	***15.000,00***	***15.000,00***
N. 10 Gruppo mobile schiuma completo di: - carrello, lancia schiuma a bassa espansione; - miscelatore variabile; - fusto di schiumogeno da 200 Kg - UNI 45 con lancia a bassa espansione; - n. 2 macchinette da 20 mt; - n. 2 gocciolatoi salva manichetta; - lancia in acciaio inox.	15.000,00	15.000,00
Reparto Packaging	**20.000,00**	**20.000,00**
NUOVO IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO CONTROL ROOM LINEA 2	***20.000,00***	***20.000,00***
Fpo di nuovo impianto di condizionamento alla Control Room della Linea 2 Reparto Confezionamento.	20.000,00	20.000,00
C.4 Strade e piazzali	***69.999,64***	***66.489,64***
Edificio n. 1 Cabina Elettrica - restauro delle strutture in c.a.; - realizzazione di pavimentazione; - rifacimento copertura praticabile; - nuovo rifacimento murario.	39.999,64	39.929,64
Aree Ausiliarie alla Produzione: rifacimento strada carrabile	30.000,00	26.560,00
C.5 Opere varie	***184.550,00***	***184.550,00***
Reparto Packaging	**152.400,00**	**152.400,00**
NUOVO IMPIANTO ADDOLCIMENTO ACQUA DEL CONFEZIONAMENTO	***50.000,00***	***50.000,00***
Realizzazione di vasca di stoccaggio salamoia in c.a. a servizio dell'impianto di addolcimento acqua del reparto imbottigliamento. La vasca, di capacità pari a ca. 40 mc, sarà interrata e sostenuta da pareti in calcestruzzo armato; - Realizzazione di vasca di prelievo da 6,5 mc adiacente alla vasca di stoccaggio, necessaria per l'alloggiamento delle pompe di servizio e di tutti gli altri accessori; - Rivestimento in vetroresina dei suddetti manufatti, per consentire lo stoccaggio di soluzione satura di salamoia e prevenire fenomeni corrosivi sul calcestruzzo; - Realizzazione di adiacente basamento in calcestruzzo di dimensioni 8x3 m. per l'alloggiamento dello skid contenente le colonne di addolcimento; - Realizzazione delle forometrie complete di camicie di contenimento in acciaio inox AISI 304 per consentire il passaggio di tutte le tubazioni ed i cavidotti per l'alimentazione e gli scarichi dell'impianto.	50.000,00	50.000,00
NUOVA ETICHETTATRICE LINEA 1	***41.300,00***	***41.300,00***

Lavori edili per nuova etichettatrice Linea 1: - aperura a parete mt. 6x8 per il passaggio nuova etichettatrice nel reparto confezionamento, compresa realizzazione e noleggio impalcature e piani di servizio; - realizzazione di piani di appoggio mt. 4x8 per consentire il posizionamento della vecchia e della nuova macchina e di tutti gli accessori durante le fasi di transito delle macchine e dei mezzi di sollevamento; - fornitura di rinforzi strutturali del solaio del reparto imbottigliamento; - realizzazione di n. 8 fori di vari diametri all'interno del reparto per consentire il paassaggio di tutti i cavidotti e di tutte le tubazioni di servizio della nuova macchina; - fissaggio al pavimento di tutte le piastre di ancoraggio della nuova macchina, realizzato con barre filettate di acciaio inox; - nuovo rivestimento al pavimento nelle zone intorno alla macchina; - realizzazione di nuova canalina di drenaggio acquedi stillicidio dai trasportatori bottiglie e di pulizia dei pavimenti; - fornitura e noleggio di tutte le impalcature necessarie per l'esecuzione dei lavori di collegamento delle tubazioni e dei servizi necessari alla messa in servizio della nuova etichettatrice; - fornitura di parete di chiusura mt. 6x8 completa di rivestimento in piastrelle.	41.300,00	41.300,00
INTERVENTI MIGLIORAMENTO IGIENE RIEMPITRICI LINEA 2	***31.100,00***	***31.100,00***
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU IMPIANTO ESISTENTE: Intervento su n. 2 riempitrici: - smontaggio di tutte le componenti possibili per rendere accessibili le parti da trattare; - preparazione delle parti da trattare; - applicazione di una mano di smalto lucido poliuteranico bicomponente epossidico "Bicar"; - Rimontaggio di tutte le componenti precedentemente smontate.	31.100,00	31.100,00
INTERVENTI MIGLIORAMENTO IGIENE RIEMPITRICI LINEA 2	***30.000,00***	***30.000,00***
Realizzazione di pendenze della pavimentazione in zona imbottigliamento con malta EMACO	30.000,00	30.000,00
Reparto Produzione	**32.150,00**	**32.150,00**
NUOVI IMPIANTI RILANCIO ACQUA AL DEPURATORE	***2.000,00***	***2.000,00***
Intonacatura vasca dei reflui di filtrazione e successiva verniciatura delle pareti della vasca stessa.	2.000,00	2.000,00
NUOVE APPARECCHIATURE PER LA SICUREZZA CONTRO LA DUST EXPLOSION NELLA TORRE SILOS MATERIE PRIME	***16.150,00***	***16.150,00***
Lavori edili per impianto di aspirazione in sala cotte e reparto torre: - realizzazione di bucature su struttura in cls armato del solaio di copertura per formazione di passaggio di condotta di aspirazione, eseguito a mano, di vari diametri, compresa la realizzazione all'estradosso di cordolo perimetrale curvo, realizzato in cls, per allontanamento delle acque meteoriche, protetto da manto impermeabilizzante costituito da strato di Mapelastic; - formazione di piani di lavoro interni ai reparti ed esterna per accesso alla copertura torre. Il tutto per la realizzazione di: n. 1 copertura sala cotte diam. 300 mm; n. 2 coperture torre diam. 600 mm; n. 1 copertura torre diam. 300 mm.; - interventi di ripristino delle parti strutturali del solaio di copertura sia del reparto torre che della sala cotte; - carico discesa e trasporto a discarica del materiale di risulta.	16.150,00	16.150,00

NUOVO IMPIANTO DI RICIRCOLO REFLUO AL DEPURATORE E NUOVO SGRIGLIATORE SULL'ARRIVO	***14.000,00***	***14.000,00***
Realizzazione di vasca in cls armato nel reparto depuratore, in aderenza alla vasca esistente, compreso lo scavo per le fondazioni, la realizzazione delle pareti in elevazione, piano fondale e quanto altro necessario.	14.000,00	14.000,00
MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE	**6.863.646,54**	**6.797.493,07**
D.1 Macchinari	***4.604.284,67***	***4.571.840,67***
Reparto Packaging	**4.496.070,00**	**4.463.626,00**
NUOVO DEPALLETTIZZATORE BOTTIGLIE PER LA LINEA 1 E 2	***2.064.700,00***	***2.064.700,00***
Fpo di nuove macchine depallettizzatrici: - depallettizzatore 1; - trasporti paletta; - trasporti bottiglie; - quadro elettrico trasporti bottiglie; - quadro di distribuzione (LVDB); - piattaforme nastri; - imballo e trasporto; - installazione, avviamento e collaudo 1° formato.	2.064.700,00	2.064.700,00
NUOVA ETICHETTATRICE LINEA 1	***1.112.700,00***	***1.080.256,00***
Nuova etichettatrice Linea 1 Multimodul 2400-60	1.008.306,00	1.008.306,00
1. smontaggio nastri trasportatori unifilari ingresso riempitrice e quanto necessario per creare il transito delle macchine e/o accessori; 2. smontaggio scale ed attraversamento nastro; 3. smontaggio aggregrati etichettatrice per la riduzione degli ingombri, scollegamento dei nastri trasportatori in ingresso ed uscita macchina e quanto necessario per la rimozione e movimentazione della stessa; 4. smontaggio codificatore laser, incluso stazione e pedana di sostegno (escluso scablaggio elettrico), smontaggio accurato per il recupero dei materiali; 5. movimentazione e trasporto della macchina sino all'esterno dello stabile, su pedana di carico, incluso tutti i materiali di appartenenza. 6. scarico, movimentazione e posizionamento dell'etichettatrice Krones di nuova fornitura, incluso assemblaggio di tutti gli accessori ad essa appartenenti. 7. fpo di n. 2 tralci di nastri trasportatori unifilari da installare in ingresso ed in uscita macchina per adattamento confogurazione esistente, incluso aggiustaggio tra nuovo ed esistente per il corretto funzionamento. 8. riassemblaggio e ripristino dei nastri trasportatori precedentemente smontati, riassemblaggio scale ed attraversamento nastri come in origine.	20.650,00	20.650,00
Codificatore laser 50 Watt per etichettatrice	35.000,00	35.000,00
Training on site Multimodul	32.219,00	0,00
Fpo di cavi e vie cavi per nuova etichettatrice: - smontaggio e sfilaggio vecchi cavi da quadro vecchia etichettatrice; - realizzazione nuovo tratto e nuovo quadro elettrico etichettatrice; - realizzazione nuovo quadro elettrico motore soffiante 30 kW in carpenteria metallica.	8.700,00	8.700,00

Montaggio lamiere per posa autogrù: - montaggio di lamiere in acciaio per la posa dell'autogrù; - smontaggio delle stesse a montaggio avvenuto; - trasporto c/o stabilimento Sud Montaggi con bilico; - trasporto a stabilimento Birra Peroni.	2.260,00	2.260,00
Fpo di n. 9 piastre in acciaio inox 400x400x25 per il supporto della nuova etichettatrice	1.440,00	1.440,00
Cover etichettatrice	1.360,00	1.360,00
Lavori propedeutici al montaggio della nuova etichettatrice: - sezionamento reti aria compressa, acqua calda e fredda e successivo ricollegamento; - smontaggio e rimontaggio scala di servizio presso riempitrice L1.	1.350,00	1.350,00
Interruttore quadripolare ABB; Avvolgi c. + trasf. c/lampade led 24V.	1.415,00	1.190,00
NUOVA MACCHINA INCARTONATRICE LINEA 1	***624.670,00***	***624.670,00***
N. 1 incartonatrice Altair N75; Resa CIP; Installazione e modifiche trasporti esistenti; Collaudo primo formato.	578.920,00	578.920,00
Lavori complementari per posizionamento ed installazione nuova incartonatrice OCME Reparto Imbottigliamento: - realizzazione di nuova linea da 1", completa di valvole di intercettazione ed accessori per alimentazione aria compressa alla nuova macchina OCME; - realizzazione di nuova linea elettrica da quadro elettrico di distribuzione c/o power center alla nuova macchina OCME, compresa la fornitura in opera di protezioni contro i contatti indiretti e della linea; - fornitura in opera di olio idraulico per il corretto funzionamento della macchina; - manodopera, mezzi di sollevamento, scarico, trasporto e posizionamento della macchina all'interno del reparto; - fornitura di scale, strutture, piattaforme necessarie alle attività di montaggio meccanico ed elettrico ed alla movimentazione dei materiali durante tutto il periodo previsto per l'installazione.	45.750,00	45.750,00
NUOVI ISPETTORI BOTTIGLIE LINEA 2	***440.000,00***	***440.000,00***
N. 2 ispettori bottiglie vuote HEUFT InLine TI - Linea 2	440.000,00	440.000,00
NUOVA CATENA LAVATRICE	***100.000,00***	***100.000,00***
N. 1 catena CS121 25 MG. Come da disegno Regina CS121/003; n. 2 maglia giunto M11 speciale cat. CS 121	50.000,00	50.000,00
N. 5 riduttori tipo RV-250 "Rossi Motoriduttori" con i seguenti particolari: - corona dentata con bronzo all'alluminio (in getto fuso) da fissare sul mozzo in ghisa; - vite senza fine temperata e rettificata; - mozzo in acciaio; - coperchio in Fe; - sosatituzione dei cuscinetti e delle tenute meccaniche; - n. 2 coperchietti vite senza fine; - costruzione camicia carcassa lato cuscinetto reggispinta; - verniciatura esterno risuttore.	35.000,00	35.000,00
Montaggio nuova catena e scivoli lavatrice Linea 2	15.000,00	15.000,00
NUOVI PALLET PER LE ETICHETTATRICI KRONES L2	***60.000,00***	***60.000,00***

Plug and label Multimodul 2.400-60, K408129; Plug and label Multimodul 2.400-60, K408130.	60.000,00	60.000,00
NUOVE LINEE PER PACKER LINEA 2	***24.000,00***	***24.000,00***
Fpo di nuove guide per la incassettatrice della Linea 2 Reparto Confezionamento realizzata con la modifica delle carpenterie esistenti.	24.000,00	24.000,00
NUOVI PUSHER PER LE FBI DELLA LINEA 2	***20.000,00***	***20.000,00***
N. 4 pusher di scarto.	20.000,00	20.000,00
NUOVI CASE CONVEYORS PER PALETTIZZATORI L1+L2	***20.000,00***	***20.000,00***
Fpo di nuovi trasporti casse per i palettizzatori delle L1+L2.	20.000,00	20.000,00
ELIMINAZIONE DEL KETTNER CRATE BUFFER	***20.000,00***	***20.000,00***
Nuovo layout trasporto casse zona Kettner.	20.000,00	20.000,00
NUOVI NASTRI DI USCITA DEPALETTIZZATORE LINEA 2	***10.000,00***	***10.000,00***
Fpo di nuovi nastri di uscita del depalettizzatore della Linea 2 realizzati con lamiere pressopiegate in acciaio inox, supporti regolabili e catene.	10.000,00	10.000,00
Reparto Produzione	**108.214,67**	**108.214,67**
NUOVI MISURATORI OSSIGENO DISCIOLTO	***78.714,67***	***78.714,67***
N. 4 analizzatori per birra filtrata + n. 1 analizzatore per i mosti (compresa opzione "portatensore in acciaio inox da saldare sulla tubazione).	37.364,67	37.364,67
Installazione di un nuovo sistema di misura ossigeno alla centrifuga con fornitura in opera delle tubazioni e raccorderia per il collegamento alla centrifuga.	14.550,00	14.550,00
Fpo di tubazioni in acciaio inox per il montaggio di nuovi misuratori di ossigeno forniti da Birra Peroni SpA in varie zone dello stabilimento, tramite attacchi sanitari.	13.100,00	13.100,00
Collegamenti elettrici per nuovi misuratori di ossigeno in linea.	7.500,00	7.500,00
Installazione di nuovo sistema di misura ossigeno all'acqua desaerata con fornitura in opera delle tubazioni e raccorderia per il collegamento all'impianto.	6.200,00	6.200,00
NUOVI SISTEMI PER LA RIMOZIONE DI RESIDUI METALLICI DAL MALTO	***29.500,00***	***29.500,00***
Fpo di apparecchio magnetico ed estrattore tubolare per carico silos Gritz: - n. 1 apparecchio magnetico cilindrico per tubazione, necessario per l'eliminazione di eventuali materiali ferrosi, completo di portello per la pulizia del magnete in ferrite anisotropa; - n. 5 trasportatori a catena per gritz. Montaggio apparecchio magnatico e trasportatore a catena. Tale montaggio comporta: - smontaggio tubaizone di caduta da trasportatore a catena esistente a silos di stoccaggio; - installazione magnete su nuova tubazione di caduta e nuovo trasportatore a catena.	15.300,00	15.300,00

Fpo di ciclone di decantazione e magnete tubolare su linea di carico prodotto da autocisterna: - n. 1 ciclone di decantazione prodotto realizzato in acciaio al carbonio verniciato, completo di flangia di fissaggio a valvola stellare sottostante esistente e valvola manuale di regolazione aria; - n. 1 apparecchio magnetico cilindrico per tubazione, necessario per l'eliminazione di eventuali materiali ferrosi, completo di portello per pulizia del magnete in ferrite anisotropa; Posa in opera delle apparecchiature sopra elencate con relativa modifica alla tubazione esistente.	8.700,00	8.700,00
Fpo di apparecchio magnetico, necessario per l'eliminazione di eventuali materiali ferrosi, completo di portello per la pulizia del magnete in ferrite anisotropa. Smontaggio tubazione di caduta esistente posta su piede elevatore e modifica della stessa per montaggio nuovo apparecchio magnetico. Installazione dell'apparecchio magnetico e della tubazione di caduta esistente modificata.	5.500,00	5.500,00
D.2 Impianti	**2.239.075,00**	**2.206.917,00**
Reparto Packaging	**1.218.900,00**	**1.203.551,00**
Nuovo Impianto Addolcimento Acqua del Confezionamento	***150.000,00***	***143.000,00***
N. 1 impianto di addolicimento acqua c/capacità di 50 mc/h.	83.000,00	83.000,00
Fpo di nuovo piping per impianto di addolcimento acqua al confezionamento con la realizzazione delle linee di collegamento al nuovo impianto realizzate con tubazioni inox e PVC. Le saldature in acciaio inox saranno esguite con procedimento TIG e protezione interna ai giunti di saldatura. Esecuzione degli staffaggi necessari con profilati inox.	35.000,00	35.000,00
Impianto elettro-pneumatico della nuova linea di alimentazione impianto addolcitore acqua	25.000,00	25.000,00
Avviamento e collaudo (STIMA)	7.000,00	0,00
Interventi Miglioramento Igiene Riempitrici Linea 2	***138.900,00***	***138.900,00***
Fpo di nuovi schiumatori a pressione variabile riscaldati sulle macchine coinvolte REV060 e REV061.	19.000,00	19.000,00
Fpo di impianto di lavaggio e schiumatura per riempitrici Linea 2.	47.000,00	47.000,00
Nuovo impianto elettro-pneumatico	41.800,00	41.800,00
Fpo di: - nuovo piping per le pompe del vuoto sulle riempitrici della Linea 2; - esecuzione delle saldature a mezzo TIG con protezione interna; - supporti delle pompe e degli scaffaggi necessari.	31.100,00	31.100,00
Revamping Palettizzatore Alvey L1	***120.000,00***	***120.000,00***
1. New automation of the machinebased on Siemens S7 CPU: - installazione di nuovo Siemens S7 PLC (Controllore a Logica Programmabile); - installazione di nuovo modulo I/O blocks by Phoenix Contact; - installazione di un nuovo Siemens TP900 panel in sostituzione del Telematique display+buttons. 2. New pusherbar motors: - installazione di 2 motori elettrici (SEW con freno-motore) in sostituzione dei 2 motori idraulici + freni.	95.000,00	95.000,00
Fpo di nuove strutture meccaniche idonee all'installazione della nuova motorizzazione del palettizzatore Alvey della Linea 1.	12.000,00	12.000,00

Fpo di nuova linea di alimentazione per palettizzatore Alvey Linea 1: - mt. 70 canalizzazione inox 150x75 compreso di coperchio e accessori x ancoraggio; - mt. 180 cavo FG7OR 5x50mmq. Derivante dal power center collocato in cabina MT Packaging; - Int. Magn. Term. Diff. 4x160 A - 10kA - 300mA; - rimozione linea di alimentazione esistente; - prestazione manodopera specializzata.	13.000,00	13.000,00
REVAMPING PALETTIZZATORE ALVEY L2	***120.000,00***	***120.000,00***
1. New automation of the machinebased on Siemens S7 CPU: - installazione di nuovo Siemens S7 PLC (Controllore a Logica Programmabile); - installazione di nuovo modulo I/O blocks by Phoenix Contact; - installazione di un nuovo Siemens TP900 panel in sostituzione del Telematique display+buttons. 2. New pusherbar motors: - installazione di 2 motori elettrici (SEW con freno-motore) in sostituzione dei 2 motori idraulici + freni.	95.000,00	95.000,00
Fpo di nuove strutture meccaniche idonee all'installazione della nuova motorizzazione del pallettizzatore Alvey della Linea 2.	12.000,00	12.000,00
Fpo di nuova linea di alimentazione per palettizzatore Alvey Linea 2: - mt. 82 canalizzazione inox 150x75 compreso di coperchio e accessori x ancoraggio; - mt. 200 cavo FG7OR 5x50mmq. Derivante dal power center collocato in cabina MT Packaging; - Int. Magn. Term. Diff. 4x160 A - 10kA - 300mA; - rimozione linea di alimentazione esistente; - prestazione manodopera specializzata.	13.000,00	13.000,00
NUOVA AUTOMAZIONE NASTRI LINEA 1	***105.000,00***	***103.000,00***
Fpo di: - Power Cabinet FE allestito e cablato per il commando e controllo mediante PLC+HMI, n. 16 nastri trasportatore sotto inverter; - installazione mt. 210 di canalizzazione inox per la posa dei cavi schermati per alimentazione motori e servofreni; - canalizzazione di mt. 600 cavo schermato 4x2.5 mmq per alimentazione motori; - canalizzazione di mt. 600 cavo FG7 xx1 mmq per alimentazione servofreno; - canalizzazione di mt. 250 cavo Net ASY compreso di derivatori e terminatori; - installazione n. 38 proximity ASY compreso di supporto regolabile e staffaggio; - elaborazione electrical drawing; - sviluppo automazione su PLC - HMI secondo descrizione di Birra Peroni Srl; - Assistenza allo startup.	105.000,00	103.000,00
NEW CROWNING SYSTEM L2	***100.000,00***	***99.851,00***
N. 1 New sistema di tappatura riempitrici L2: sostituzione di detto sistema pistoni con n. 32 nuovi pistoni.	41.729,00	41.729,00
N. 1 nuovo sistema di incanalamento tappi.	30.159,00	30.159,00
Fpo di n. 1 New System: vibratore tappi.	10.500,00	10.500,00

Nuova automazione tappatore e scivoli. Tappi per riempitrici REV 060 e REV 061. La fornitura prevede: - rimozione del sistema esistente; - rifacimento dell'impianto di comando e di controllo mediante installazione di nuove fotocellule a fibra ottica e comando elettrovalvole; - rifacimento impianto pneumatico; - mofica sotware PLC.	17.612,00	17.463,00
NUOVO QUADRO ELETTRICO LAVATRICE LINEA 1	***90.000,00***	***90.000,00***
New Cabinet per comando e controllo compreso nuovo impianto elettrico a bordo macchina.	90.000,00	90.000,00
NUOVO SISTEMA DI CONTROLLO DI LIVELLO RIEMPITRICI LINEA 2	***65.000,00***	***65.000,00***
Filler Linea 2 - installazione nuovo sistema controllo livello riempimento campana. Fornitura in opera: 1. n. 2 valvole modulanti per birra in acciaio inox con sevomotore; 2. n. 8 (2 x macchina) sensori di livello sanitari in acciaio inox con segnale di uscita 4-20 mA; 3. n. 2 cavi compensati comprensivi di connettore M_12; 4. installazione a bordo campana di n. 2 idrometri classe 0,01 analogici 4-20 mA; 5. nuova automazione installata in PLC_A.I con possibilità di modificare i parametri di regolazione PID e tutti i parametri di ricetta relativi a 16 diversi tipi di birra da lavorare.	65.000,00	65.000,00
NUOVO QUADRO ELETTRICO SUL DEPALLETTIZZATORE H&K LINEA 1	***60.000,00***	***60.000,00***
New Cabinet per comando e controllo mediante PLC e HMI 12" touch screen del globale impianto relativo H&K di cui carico_depa_scarico_impilatore, compreso nuovo impianto elettrico a bordo macchina.	60.000,00	60.000,00
NUOVO QUADRO PER LA DISTRIBUZIONE ELETTRICA SULLA LINEA 1	***60.000,00***	***60.000,00***
Fornitura in opera di New Power Center - Electric Distribution Utilities L1.	60.000,00	60.000,00
NUOVI SERVOMOTORI INCASSETTATRICE LINEA 2	***50.000,00***	***50.000,00***
- Nuovo Sistema PLC e nuova automazione da integrare in quadro esistente attualmente funzionante; - Nuovi drive e motori (SEW-Eurodrive) per unità INCA; - Messa in servizio, prove e collaudi.	50.000,00	50.000,00
NUOVI SERVOMOTORI DECASSETTATRICE LINEA 2	***50.000,00***	***50.000,00***
- Nuovo Sistema PLC e nuova automazione da integrare in quadro esistente attualmente funzionante; - Nuovi drive e motori (SEW-Eurodrive) per unità DECA; - Messa in servizio, prove e collaudi.	50.000,00	50.000,00
NUOVI ACCOPPIATORI DI BUS ASI LINEA 1	***30.000,00***	***30.000,00***
Fornitura di n. 16 nuovi accoppiatori ASI Link 20 per Linea 1; sviluppo di nuova automazione e messa in servizio.	30.000,00	30.000,00
NUOVI ACCOPPIATORI DI BUS ASI LINEA 2	***30.000,00***	***30.000,00***
Fornitura di n. 16 nuovi accoppiatori ASI Link 20 per Linea 2; sviluppo di nuova automazione e messa in servizio.	30.000,00	30.000,00
DIVISIONE FLUSHING SULLA RIEMPITRICE LINEA 1	***25.000,00***	***18.800,00***

Progetto N. 41/2014 – Birra Peroni S.r.l. Relazione finale di ammissibilità

Realizzazione e posa in opera di impianto di lavaggio e schiumatura per riempitrici Linea 1: - tubazione per passaggio acqua in acciaio inox; - raccordi a saldare in acciaio inox; - saldature; - valvole di intercettazione in acciaio inox; - elettrovalvole pneumatiche per il comando del passaggio acqua/schiuma.	25.000,00	18.800,00
NUOVI RILEVATORI DI VIBRAZIONI PER ETICHETTATRICI LINEA 2	***15.000,00***	***15.000,00***
N. 2 Fast Tracer 5g: analizzatore portatile di vibrazioni USB +/- 5g Fondo scala. Fornito con piedini magnetici di installazione veloce. Lunghezza del cavo di collegamento USB 3 m. N. 8 SeTAC 42: accelerometro triassiale intelligente per installazione permanente a bordo macchina. Grado di protezione IP67, 3 allarmi digitali, scatola nera e comunicazioni seriali integrate. N. 8 SeTAC Interface: interfaccia da armadio elettrico per installazione su barra DIN per dispositivo SeTAC. Comunicazione seriale USB e RS232 disponibili, 2 Relays (tempo di risposta 10 ms) e un'uscita veloce optoisolata (tempo di risposta 1 ms).	15.000,00	15.000,00
NUOVO SISTEMA DI CAMPIONAMENTO IN CONTINUO DELLA BIRRA AL FLASH PASTORIZZATORE	***10.000,00***	***10.000,00***
- Fpo di nuovo sistema di campionatura al Flash Pastorizzatore del Reparto Confezionamento realizzato con tubazioni e raccorderie in acciaio inox con esecuzione delle saldature con procedimento TIG e protezione interna ai giunti di saldatura. - Esecuzione degli staffaggi necessari con profilati in acciaio inox.	10.000,00	10.000,00
Reparto Produzione	**1.020.175,00**	**1.003.366,00**
NUOVA RETE DI DISTRIBUZIONE VAPORE E COLLETTAMENTO CONDENSE AL PACKAGING ED ALLA FILTRAZIONE	***145.000,00***	***145.000,00***
Fpo di nuova rete di distribuzione vapore condensa reparto confezionamento e filtrazione.	145.000,00	145.000,00
REVAMPING COMPRESSORI FRIGORIFERI	***135.000,00***	***133.945,00***
- N. 1 analizzatore portatile vibrazioni USB; - n. 1 accelerometro triassiale intelligente x installazione permanente a bordo macchina; - n. 1 interfaccia da armadio elettrico per installazione su barra DIN x dispositivo SeTAC.	4.565,00	4.565,00
N. 1 compressore s/n 15753: materiali necesari per il compressore + rigenerazione set di valvole +intervento tecnico di n. 2 specialisti. N. 1 compressore s/n 14018: materiali necessari per il compressore + intervento tecnico di n. 2 specialisti + set nuovo di valvole + coating n. 1 albero a gomiti.	69.520,00	69.520,00
Fpo di: 1. Nuovo sistema di automazione dei compressori frigoriferi basato su plc da installarsi in sostituzione del programmatore a camme attualmente in uso. Il plc sarà costituito da: - CPU completa di memory card; - N. 2 schede a 32 ingressi digitali; - N. 32 schede 32 uscite digitali a relè; - N. 2 schede ad 8 ingressi analogici; - n. 2 schede ad 8 uscite analogiche. 2. Collegamento di tutte le utenze di campo (sonde, trasmettitori, sensori, contatori, valvole, ecc.); 3. Sviluppo nuovo sw di gestione dei compressori;	60.915,00	59.860,00

4. fornitura in opera ed integrazione nel sw di gestione di sensori vibrazionali.		
NUOVI IMPIANTI DI RILANCIO ACQUA AL DEPURATORE	***118.000,00***	***118.000,00***
Fpo di nuovo quadro elettrico di comando e controllo delle nuove pompe da installarsi nella vasca di sollevamento reflui del packaging, costituito da quadro in lamiera zincata, grado di protezione IP55, contenente montate e cablate con le seguenti apparecchiature: - n. 1 interruttore generalemagneto-termico differenziale da 160 A; - n. 2 inverter da 30 kW con bobina a 24 Vac; - n. 2 contatori di potenza.	31.590,00	31.590,00
Fpo di nuovo quadro elettrico di comando pompa sollevamento reflui dalla vasca della filtrazione al depuratore, costituito da quadro in lamiera zincata, grado di protezione IP55, contenente montate e cablate con le seguenti apparecchiature: - n. 1 interruttore generalemagneto-termico differenziale da 100 A; - n. 1 inverter da 30 kW dotato di filtro di rete e display di comando montati a fronte quadro; - n. 1 contatori di potenza. Sarà eseguito il collegamento del quadro sia alla pompa che ai galleggianti di livello per l'avviamento e l'arresto della stessa. Sarà fornita in opera la linea di alimentazione della sala macchine alla vasca.	33.600,00	33.600,00
Montaggio in opera di pompa di sgrigliatore fornita da Birra Peroni SpA su arrivi refluo in ingresso alla vasca collettamento reflui del packaging. Montaggio in opera di pompe dotate di piede di accoppiamento e guide di scorrimento. Fpo di nuove tubazioni di collegamento delle pompe al collettore di mandata verso il depuratore , corredata di valvola di non ritorno e valvola manuale di intercettazione. Rifacimento delle pareti interne della vasca esistente con intonaco e verniciatura impermeabilizzante.	24.400,00	24.400,00
N. 1 griglia a tamburo rotante + n. 1 quadro elettrico di gestione.	9.750,00	9.750,00
Montaggio in opera di pompa fornita da Birra Peroni SpA dotata di piede di accoppiamento e guide di scorrimento. Fpo di nuova tubazione di collegamento della pompa al collettore di mandata verso il depuratore , corredata di valvola di non ritorno e valvola manuale di intercettazione.	9.600,00	9.600,00
Pompa in ghisa con girante arretrata vortex inox completa di accessori di installazione per una profondità fino a 4,5 mt.	4.580,00	4.580,00
Pompa in ghisa con girante arretrata vortex ghisa grigia completa di accessori di installazione per una profondità fino a 4,5 mt.	4.480,00	4.480,00
NUOVA RETE DI DISTRIBUZIONE ACQUA CALDA IN SALA COTTE	***80.000,00***	***80.000,00***
Fpo di nuova rete di acqua calda in Sala Cotte con nuova coibentazione.	80.000,00	80.000,00
NUOVA LINEA DI ADDUZIONE ACQUA POTABILE ALLO STABILIMENTO E NUOVO SISTEMA DI DISTRIBUZIONE ALLE UTENZE DEL PACKAGING	***75.750,00***	***75.750,00***
Fpo di tubazioni e raccorderia in acciaio inox per la nuova rete di distribuzione alle utenze PACKAGING	75.750,00	75.750,00
NUOVI MOTORI AD ALTA EFFICIENZA DEI COMPRESSORI AMMONIACA DELL'IMPIANTO DI RECUPERO DELLA CO2 E DELLE POMPE IN SALA COTTE	***70.000,00***	***70.000,00***

Fornitura di: - n. 1 inverter ABB o Siemens o Danfoss per motore da 45 kW di compressore frigorifero (inverter taglia superiore) completo di relativo pannellino di programmazione (fronte quadro); - armadio elettrico 800x2100x500 mm completo di inverter; - cavi di potenza per collegamento da quadro elettrico esistente per il collegamento dal nuovo quadro inverter motore; - cavi multipolari tipo FROR per gestione comandi e stati inverter per collegamento quadro esistente - quadro nuovo; - cavi multipolari schermati tipo FR2HR per gestione comandi e stati inverter per collegamento motore - quadro nuovo (max 50 m); - modifiche sw per gestione inverter in base alla pressione di aspirazione impianto frigorifero ed adeguamento schemi elettrici; - n. 2 motori 45 kW 2 poli B3-B5 alta efficienza classe IE3; - installazione e messa in servizio.	40.000,00	40.000,00
Fpo di nuovi motori ad alta efficienza IE3 per varie utenze di stabilimento.	30.000,00	30.000,00
NUOVO COMPRESSORE PER LA Co2	***70.000,00***	***57.676,00***
N. 1 compressore per la CO2.	40.000,00	36.076,00
Montaggio nuovo compressore CO2 e collegamento meccanico ed elettrico all'impianto con revisione nuovo compressore. Allineamenti vari ed analisi vibrazionali dell'accoppiamento. Assistenza all'avviamento e verifica corretta funzionalità impianto di recupero CO2.	30.000,00	21.600,00
NUOVO IMPIANTO DI RECUPERO TERMICO CALORE DELL'AMMONIACA GASSOSA	***70.000,00***	***66.570,00***
Fpo di nuova linea in acciaio inox AISI304 diam. 3" dal condensatori dell'ammoniaca al pastorizzatore Linea 2, completa di pompe di rilancio per garantire una pressione di 3 bar, n. 4 scambiatori di calore a fascio tubiero per il riscaldamento dell'acqua del pastorizzatore. La linea (andata e ritorno) sarà coibentata con armaflex spessore 18 mm.	50.000,00	50.000,00
Fpo di tubazioni diam. 8"-5"-3"-2" sch.40 per la realizzazione del nuovo circuito di raffreddamento ammoniaca gassosa - lato NH3; montaggio valvole fornitura Birra Peroni; le tubazioni saranno saldate con una passata TIG e riempimento con elettrodo basico V gruppo.	14.980,00	11.550,00
N. 5 valvole interc. SVA-S DN65; n. 4 valvole interc. SVA-S DN125; n. 1 valvola interc. SVA-S DN200; n. 1 valvola interc. SVA-S DN15.	5.020,00	5.020,00
NUOVE APPARECCHIATURE PER LA SICUREZZA CONTRO LA DUST EXPLOSION NELLA TORRE SILOS MATERIE PRIME	***24.650,00***	***24.650,00***
Fpo di n. 1dispositivo rompifiamma unità Fike / Flamquench II, completo di rilevatore di rottura a filo e set per messa a terra, da installarsi a bordo del contenitore di raccolta prodotti di recupero filtri, corredato da certificazioni di collaudo Fike e marcatura CE.	16.900,00	16.900,00
Fpo di tubazione di espulsione aria di n. 3 filtri con relativi accessori per il montaggio, curve, cappelli cinesi e stazione prelieva campione aria.	5.900,00	5.900,00
Fpo di nuovo sfiato per estrazione polveri in Sala Cotte.	1.850,00	1.850,00
NUOVE COIBENTAZIONI A RISPARMIO ENERGETICO	***26.775,00***	***26.775,00***

Fornitura e posa in opera di: - nuove coibentazioni in lana di roccia spessore 50 mm. con rifinitura esterna in lamierino di alluminio (mt. 1); - nuove coibentazioni in lana di roccia spessore 50 mm. con rifinitura esterna di acciaio inox (mt. 1); - nuove coibentazioni in armaflex spessore 18 mm (mt. 1).	26.775,00	26.775,00
Nuovo Sistema di Dosaggio del Silica Gel	***50.000,00***	***50.000,00***
Fpo di nuovo sistema per la miscelazione ed il dosaggio in linea del silica-gel così composto: - serbatoio in acciaio inox di 1 mc dotato di agitatore per la produzione della soluzione di acqua desareata e silica gel; - sistema di pompaggio e di dosaggio della soluzione di silica gel nella tubazione di uscita della birra dalla centrifuga; - collegamenti meccanici ed elettrici tra il serbatoio ed il punto di dosaggio.	50.000,00	50.000,00
Nuovo Quadro Elettrico Impianto Acqua Desaerata	***40.000,00***	***40.000,00***
Fpo di nuovo quadro elettrico di comando e controllo dell'impianto "Mojionnier" per la produzione di acqua desareata così composto: - n. 1 interruttore generale magneto termico differenziale da 125 A; - n. 2 partenze motori per kotori da 18,5 kW; - n. 2 contatore di potenza da 22 kW con bobina da 24 Vac; - n. 1 Plc di comando e controllo con alimentazione da 24 Vdc.	40.000,00	40.000,00
Nuovo Sistema di Trattamento e Recupero dell'Acqua di Lavaggio della CO2	***35.000,00***	***35.000,00***
Fpo di un filtro a carbone attivoMod. FCA 1700 Z per la riduzione di inquinanti in varie soluzioni, con specifico impiego in vari processi di trattamento acque primarie e di scarico.	35.000,00	35.000,00
Nuovo Quadro Elettrico Impianto Acqua Demi in Centrale Termica	***30.000,00***	***30.000,00***
Fpo di nuovo quadro elettrico per l'alimentazione, il comando ed il controllo dell'impiato di produzione di acqua demineralizzata per la Centrale Termica. Conterrà il sistema di automazione basato su Plc e sarà costituito da: - carpenteria in lamiera zincata, porta interna cieca e controporta esterna a vetro per appoggio a pavimento; - n. 1 interruttore generale magneto-termico-differenziale da 125A; - n. 1 alimentatore a 24 Vdc da 10A per l'alimentazione del Plc; - n. 1 Plc modulare; - lampade, selettori, contatori, trasformatori, etc.; - collegamento di tutte le utenze di campo; - sviluppo di nuovo sw per la gestione dell'impianto.	30.000,00	30.000,00
Nuovi Conduttivimetri per Riduzione Acqua ai Cip (Cleaning In Place)	***15.000,00***	***15.000,00***
Montaggio di nuovi conduttivimetri per il CIP delle cantine compresa la modifica del piping relativamente alle linee di lavaggio.	10.000,00	10.000,00
Fornitura di n. 4 conduttivimetri.	5.000,00	5.000,00
Nuovo Sistema di Recupero e Riutilizzo dell'Acqua dei Controlavaggi dell'Impianto di Trattamento Acqua di Processo	***15.000,00***	***15.000,00***
Fpo di nuovo impianto per il recupero dell'acqua dei controlavaggi filtri impianto addolcimento acqua di processo, con relativo quadro elettrico di alimentazione e comando.	15.000,00	15.000,00
Nuovo Misuratore per la Misura del Lievito e Birra Espulsi dalla Centrifuga	***10.000,00***	***10.000,00***

Fpo di tubazioni in acciaio inox sanitari per il montaggio del nuovo misuratore lievito fornito da Birra Peroni S.p.A. alla centrifuga del reparto fabbricazione.	8.000,00	8.000,00
Misuratore di portata elettromagnetico.	2.000,00	2.000,00
NUOVO SISTEMA DI CAMPIONAMENTO IN CONTINUO DELLA BIRRA ALL'USCITA DEL FILTRO BIRRA	***10.000,00***	***10.000,00***
Fpo di nuovo sistema di campionatura al Flash Pastorizzatore del Reparto Confezionamento realizzata con tubazioni e raccorderie in acciaio inox con esecuzione delle saldature con procedimento TIG e protezione interna ai giunti di salatura. Esecuzione degli staffaggi necessari con profilati in acciaio inox.	10.000,00	10.000,00
D.4 Software	***20.286,87***	***18.735,40***
Reparto Produzione	**20.286,87**	**18.735,40**
NUOVO SISTEMA DI CONTROLLO DEL PVPP	***20.286,87***	***18.735,40***
Control System: 1. Project management; 2. Hardware engineering and documentation; 3. Simatic components; 4. Software. Services: 5. Re-commissioning software; 6. Co-ordination meeting.	20.286,87	18.735,40
TOTALE INVESTIMENTO	**9.096.814,87**	**9.010.343,86**

✓ Studi preliminari di fattibilità

L'azienda non ha indicato, per questo capitolo, alcuna spesa previsionale. Si rileva, tuttavia, che l'esame della documentazione a supporto dei costi d'investimento ha determinato un ammontare di spesa in Studi preliminari di fattibilità pari ad euro € 9.713,13, riclassificati dalla macrovoce "Macchinari, impianti, attrezzature". Le voci di spesa interessate sono imputabili all'intervento *Nuovo sistema di controllo del PVPP* e si riferiscono a studi ingegneristici per l'implementazione di un nuovo software.

Si segnala che tali spese, pari ad **€ 9.713,13**, non sono ammissibili per le Grandi Imprese secondo quanto disposto dall'art. 50, punto 5 del Regolamento Regionale n. 9 del 26/06/2008 e s.m.i..

- Suolo aziendale

L'azienda non ha indicato per questo capitolo alcuna spesa previsionale.

- Opere murarie e assimilabili

L'azienda ha previsto, per tale categoria, una spesa complessiva di € 1.349.655,20 rideterminata in € 2.223.455,20 a seguito di riclassificazioni di spesa operate in sede istruttoria dalla macrovoce "Macchinari, impianti e attrezzature" per € 873.800,00.

In particolare, nell'ambito della voce *Impianti generali* sono state riclassificate spese, per un ammontare complessivo di € 689.250,00 (di cui € 669.250,00 per il reparto Produzione ed € 20.000,00 per il reparto Packaging), inerenti l'ottimizzazione dei consumi delle risorse energetiche, il miglioramento degli standard di sicurezza e l'efficienza delle utilities, come di seguito illustrato:

- ✓ € 150.000,00 (ammissibili per € 147.929,04 come risultante dalla relativa offerta) relativi alla realizzazione di un quadro elettrico per l'acquisizione automatica dei consumi energetici, in quanto ritenuto parte integrante dell'impianto elettrico generale di stabilimento (*Nuovo power center alle utilities*);
- ✓ € 114.250,00 imputabili alla *Nuova linea di adduzione acqua potabile allo stabilimento e nuovo sistema di distribuzione alle utenze del packaging*[6];
- ✓ € 80.000,00 imputabili alla realizzazione di nuovi quadri elettrici, facenti parte integrante dell'impianto elettrico di stabilimento (*Nuovi quadri elettrici di distribuzione al Brewing*);
- ✓ € 57.000,00 imputabili all'installazione di nuove pompe ad alta efficienza per l'impianto di depurazione;
- ✓ € 50.000,00 relativi alla realizzazione di un impianto di irrigazione a servizio delle aree verdi dello stabilimento;
- ✓ € 50.000,00 relativi all'implementazione di sistemi elletromagnetici per rilevazioni automatiche dei consumi energetici di stabilimento;
- ✓ € 50.000,00 relativi alla realizzazione di un impianto di condizionamento a servizio delle cabine server e Plc;
- ✓ € 46.000,00 imputabili all'implementazione di un nuovo impianto di ricircolo refluo al depuratore e nuovo sgrigliatore sull'arrivo;
- ✓ € 30.000,00 imputabili all'acquisto di nuovi corpi illuminanti a risparmio energetico;
- ✓ € 27.000,00 riferiti all'installazione di nuove tubazioni a basso attrito per l'aria compressa, rientrante fra i servizi generali di stabilimento;
- ✓ € 20.000,00 riferiti al nuovo impianto di condizionamento nel Reparto confezionamento;
- ✓ € 15.000,00 relativi all'acquisto di sistemi portatili di estinzione incendio.

---

[6] Dall'esame dei preventivi presentati si è proceduto a suddividere la spesa in due parti: la prima attinente i servizi generali di stabilimento (*Impianti generali*), la seconda inerente impianti idrici a stretto servizio dei macchinari (*Impianti specifici*).

Nell'ambito della voce *Opere varie* sono state riclassificate le seguenti spese (basamenti), per un ammontare complessivo di € 184.550,00 (di cui € 152.400,00 per il reparto Packaging ed € 32.150,00 per il reparto Produzione):

- ✓ € 50.000,00 per la realizzazione di una vasca di stoccaggio salamoia in c.a. a servizio dell'impianto di addolcimento acqua del confezionamento;
- ✓ € 41.300,00 per lavori edili propedeutici all'installazione della nuova etichettarice Linea 1;
- ✓ € 31.100,00 per interventi di manutenzione straordinaria sulle riempitrici della Linea 2;
- ✓ € 30.000,00 per la realizzazione di pendenze della pavimentazione della zona imbottigliamento;
- ✓ € 16.150,00 per lavori edili finalizzati ad accogliere l'impianto di aspirazione in sala cotte e reparto torre;
- ✓ € 14.000,00 per la realizzazione di una vasca in cls. armato nel reparto depuratore, a servizio del nuovo impianto di ricircolo refluo al depuratore e nuovo sgrigliatore sull'arrivo;
- ✓ € 2.000,00 per intonacatura della vasca dei reflui di filtrazione.

Secondo quanto affermato dalla società, gli interventi previsti nell'ambito della categoria di spesa "Opere murarie e assimilate" sono finalizzati ad accogliere i nuovi impianti, conseguire un adeguamento tecnico-normativo e migliorare le performance di prestazione energetica degli edifici. Esse sono pertanto definibili come "opere di riqualificazione funzionale".
A tal riguardo si precisa che non è prevista la costruzione di volumetrie aggiuntive rispetto a quelle preesistenti, ma una serie di interventi edilizi per il recupero e l'adeguamento dei corpi di fabbrica esistenti, al fine di renderli idonei e compatibili con le innovazioni previste.
In particolare, gli adeguamenti previsti riguardano:

- caratteristiche distributive interne ed esterne atte a garantire le corrette nuove destinazioni d'uso;
- caratteristiche statiche indispensabili per garantire la sicurezza strutturale dei sistemi edilizi riconvertiti;
- caratteristiche impiantistiche atte a garantire idonee condizioni igienico-sanitarie;
- sistemi di sicurezza indispensabili per assicurare il corretto impiego dei nuovi sistemi spazio/funzioni.

Gli edifici coinvolti nel succitato progetto di ampliamento industriale sono:

1. Edificio Torre (fabbricato 8), per il quale è previsto un nuovo rivestimento esterno della torre silos;
2. Interventi di rifunzionalizzazione per adeguamento alle condizioni di sicurezza energetica per i seguenti fabbricati:

a) Magazzino Ampliamento imbottigliamento (fabbricati 21-22-27): realizzazione di nuova copertura e di un sistema di protezione anticaduta "linea vita";

b) Imbottigliamento (fabbricato 19): realizzazione di nuova copertura e di nuova piattaforma di carico container;

c) Centrale termica - Sala macchine (fabbricato 14): realizzazione di nuova copertura, nuovi infissi e copertura praticabile;

3. Opere civili (realizzazione di pavimentazione, nuovo rivestimento murario, etc.) a servizio del potenziamento impiantistico per i seguenti fabbricati:

d) Filtrazione (fabbricato 12);

e) Cabina elettrica (fabbricato 1);

f) Riserva idrica (fabbricato 31);

g) Aree ausiliarie alla produzione.

Si evidenzia che, con nota del 01/04/2014 – prot. 2926/BA del 04/04/2014 – Birra Peroni ha precisato che tutti gli interventi previsti nell'ambito della categoria di spesa "Opere murarie ed assimilate" non rappresentano manutenzioni ordinarie.

Ciò premesso, degli investimenti in Opere murarie ed assimilate previsti e riclassificati, si ritengono inammissibili spese per complessivi € 10.604,41, imputabili per € 8.533,45 ad "oneri di conferimento a discarica" e per € 2.070,96 al maggior importo richiesto dall'impresa per "fornitura, cablaggio e posa in opera di quadro elettrico Power Center".
Si segnala, inoltre, che le voci di spesa individuate nel computo metrico per "sovraprezzo percentuale su rimozioni e smaltimenti", di ammontare complessivo pari ad € 65.571,72, saranno ritenute ammissibili purché la relativa spesa sia capitalizzata.

Per la macrovoce "Opere murarie a assimilate", pertanto, si ritiene ammissibile, congruo, pertinente e funzionale all'investimento un ammontare di spesa pari ad **€ 2.212.850,79**.

✓ Macchinari Impianti e Attrezzature

Birra Peroni S.r.l., per questo capitolo, ha previsto una spesa complessiva di € 7.747.159,67 supportata da preventivi e ordini di acquisto.
L'importo previsto dall'azienda è stato rideterminato in € 6.863.646,54 a seguito delle riclassificazioni descritte in precedenza:

a) € 9.713,13 nella macrovoce "*Studi preliminari di fattibilità*";

b) € 873.800,00 nella macrovoce "*Opere murarie ed assimilate*".

Le descrizioni dettagliate ed i costi unitari dei macchinari, delle attrezzature e degli impianti oggetto del programma in esame, sono riportati nella tabella di riepilogo degli investimenti e supportati da preventivi.

Le linee di intervento degli investimenti in "Macchinari, impianti ed attrezzature" riguardano sostanzialmente due aree di sviluppo: l'area produzione in senso stretto e l'area packaging.

REPARTO PRODUZIONE

a. Ottimizzazione utilizzo materie prime

L'intervento previsto è relativo all'inserimento di un misuratore che conteggi le perdite per lo scarico di lievito e birra alla centrifuga. In tal modo sarà possibile verificare la quantità di birra perduta durante la centrifugazione per l'eliminazione del lievito e "tarare" nel modo migliore possibile la centrifuga per ridurre tali perdite.

b. Miglioramento standard qualitativi del semilavorato birra

L'impresa afferma che, nell'ambito dei controlli degli standard qualitativi, particolare importanza assumono i seguenti parametri:

- misura della CO2 nel processo;
- presenza di ossigeno disciolto nella birra;
- misura precisa del grado alcoolico;
- controlli microbiologici.

Alla luce di quanto esposto, gli interventi previsti in tal senso riguardano principalmente l'implementazione di nuovi misuratori di ossigeno disciolto nella birra e nell'acqua desareata durante tutte le fasi della produzione, di un nuovo sistema di miscelazione e dosaggio del silica gel nella birra dopo la centrifugazione, che permetta di aumentare i tempi di contatto di questo stabilizzante favorendone l'azione, di nuovi sistemi per la rimozione di residui ferrosi dal malto prima del suo utilizzo in Sala Cotte, di un nuovo sistema di controllo del filtro PVPP e di un nuovo sistema di campionamento in continuo per l'analisi della birra all'uscita del filtro birra.

REPARTO PACKAGING

a. Miglioramenti qualitativi confezionamento birra;

b. Miglioramenti dell'efficienza produttiva ed energetica del confezionamento birra.

L'obiettivo che Birra Peroni si prefigge per i prossimi due anni è quello di migliorare la *Machine Efficiency* (indice che permette di valutare il tempo effettivo di produzione rispetto al tempo totale disponibile per la produzione) dell'1,4%, portandolo dall'86,69% all'87,92%. L'impresa stima, inoltre, una riduzione del consumo di bottiglie del 6,35%, passando dallo 0,63% allo 0,59%.

Per quanto riguarda il miglioramento dell'efficienza energetica, i nuovi target stimati dall'impresa per i prossimi due anni prevedono una riduzione del consumo di acqua da 3,54 hl per hl di birra prodotta (inizio investimento) a 3,20 hl/hl con una riduzione del 9,6%, l'energia termica da 57,58 a 53,92 MJ/hl (-6,4%) e l'energia elettrica da 6,75 a 5,90 kWh/hl (-12,6%). I *saving* relativi contribuiranno alla sostenibilità del processo produttivo di Birra Peroni, garantendo una significativa riduzione dei costi di produzione ed una evidente riduzione dell'impatto ambientale. Gli investimenti relativi consistono nell'installazione di una *Nuova catena di trasporto bottiglie a ridotto attrito all'interno della lavatrice L2,* di *motori con VLT ed automazione sofisticata nei pallettizzatori Alvey delle due linee, nel pallettizzatore della linea 1* e *nei nastri di trasporto bottiglie della Linea 1,* nell'installazione di *nuovi nastri di trasporto bottiglie a catene plastiche a basso attrito e nessun consumo di acqua all'uscita del depa linea 2,* di *nuovi trasportatori casse a consumo ridotto per la linea cartoni* e di *nuovo quadro elettrico dotato di PLC con automazione e diagnostica sofisticata per la lavatrice Linea 1.*

In fase istruttoria sono stati ritenuti inammissibili i valori maggiori richiesti dall'impresa rispetto agli importi rilevati sulle offerte/preventivi.
Nelle seguenti tabelle si riportano, in dettaglio, le suddette inammissibilità di spesa rilevate in "Macchinari, impianti e attrezzature":

REPARTO PRODUZIONE DESCRIZIONE INTERVENTO	SPESA PREVISTA RICLASSIFICATA (€)	SPESA AMMISSIBILE (€)	IMPORTO INAMMISSIBILE (€)
D.2 Impianti	**275.000,00**	**258.191,00**	**16.809,00**
Nuovo compressore per la CO2	70.000,00	57.676,00	12.324,00
Revamping compressori frigoriferi	135.000,00	133.945,00	1.055,00
Nuovo impianto di recupero termico calore dell'ammoniaca gassosa	70.000,00	66.570,00	3.430,00
D.4 Software	**20.286,87**	**18.735,40**	**1.551,47**
Nuovo sistema di controllo del PVPP	20.286,87	18.735,40	1.551,47
TOTALE	295.286,87	276.926,40	18.360,47

REPARTO PACKAGING DESCRIZIONE INTERVENTO	SPESA PREVISTA RICLASSIFICATA (€)	SPESA AMMISSIBILE (€)	IMPORTO INAMMISSIBILE (€)
Nuovo impianto addolcimento acqua del confezionamento	150.000,00	143.000,00	7.000,00
Nuova automazione nastri Linea 1	105.000,00	103.000,00	2.000,00
New crowning system L2	100.000,00	99.851,00	149,00
Divisione flushing sulla riempitrice Linea 1	25.000,00	18.800,00	6.200,00
TOTALE IMPIANTI	380.000,00	364.651,00	15.349,00

Con riferimento all'intervento *Nuova etichettatrice Linea 1*, si rileva l'inammissibilità di un importo complessivo pari ad € 32.444,00 per spese d'esercizio, come di seguito illustrato:

- ✓ € 32.219,00: "training on site Multimodul";
- ✓ € 225,00: spedizione pedana bottiglie vuote.

Si evidenzia, inoltre, che le previsioni di spesa dei macchinari comprendono spesso spese "*accessorie*" non separabili dalla fornitura, in quanto necessarie per il corretto funzionamento dei relativi beni (ed, in taluni casi, non quantificate distintamente). Si rinvia, pertanto, l'ammissibilità delle medesime alla fase di rendicontazione a fronte dell'effettiva capitalizzazione sui beni di riferimento.

Si rileva, infine, che con nota del 01/04/2014 (ns. prot. 2926/Ba del 04/04/2014) Birra Peroni ha precisato che tutte le sostituzioni relative ad impianti, macchinari ed attrezzature, qualora previste, sono state ritenute necessarie ai fini di un adeguamento tecnologico di stabilimento e non costituiscono mere sostituzioni.

Per questo capitolo di spesa (Macchinari Impianti e Attrezzature), si ritiene congrua e ammissibile l'importo complessivo di **€ 6.797.493,07**.

Si ritiene, inoltre, che l'importo complessivo di spesa, pari ad **€ 9.010.343,86**, analizzato attraverso la documentazione presentata, (preventivi e perizia di congruità dei costi per i beni in valuta estera), sia congruo pertinente e funzionale all'investimento.

4. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

4.1 Dimensione del beneficiario

Birra Peroni S.p.A. ha fornito i bilanci approvati al 31 marzo 2013 ed al 31 marzo 2014.

Si evidenzia che la verifica economica e finanziaria del soggetto proponente nonché la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto sono stati già esaminati con esito positivo in fase di accesso.

I principali margini di struttura, di solidità, di equilibrio finanziario e di redditività rivenienti dal bilancio al 31 marzo 2014 confermano, in linea di massima, il giudizio positivo espresso in fase di accesso.

4.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

Il soggetto proponente ha fornito i Conti Economici e gli Stati Patrimoniali previsionali fino all'esercizio a regime.

Di seguito si riportano i dati di bilancio relativi all'esercizio precedente l'anno di avvio del programma d'investimento ed i dati previsionali dell'esercizio a regime.

BIRRA PERONI S.R.L. *(Valori complessivi a livello nazionale)*	ESERCIZIO PRECEDENTE L'ANNO DI AVVIO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO *(€)*	ANNO A REGIME *(€)*
VALORE DELLA PRODUZIONE	349.511.653,00	380.000.000,00
COSTI DELLA PRODUZIONE	322.247.878,00	344.000.000,00
REDDITO OPERATIVO GESTIONE CARATTERISTICA	27.263.775,00	36.000.000,00

Nell'anno a regime Birra Peroni S.r.l. prevede un valore della produzione (rappresentato esclusivamente dai ricavi delle vendite) pari ad € 380.000.000,00. Il risultato della Gestione Caratteristica, pari ad € 36.000.000,00 – in crescita rispetto a quanto verificato sul bilancio al 31/03/2014 (€ 33.676.920,00) - rispecchia l'aumento dei ricavi derivanti dall'incremento dei volumi di vendita attesi.

Grazie al conseguimento di maggiori ricavi delle vendite, tenendo conto dei maggiori costi – in particolare quelli per il personale e per i nuovi ammortamenti - Birra Peroni S.r.l. prevede di realizzare, nell'anno a regime, un utile di € 20.000.000,00 che sconta il saldo netto della gestione finanziaria (- € 6.750.000,00) e delle imposte di competenza del periodo (€ 8.750.000,00).

Progetto N. 41/2014 – Birra Peroni S.r.l. Relazione finale di ammissibilità

Con riferimento al presente progetto d'investimento, Birra Peroni S.r.l. circoscrive la capacità produttiva generata presso la sede di Bari dall'investimento in Attivi Materiali, come illustrato nella seguente tabella:

DATI PRODUTTIVI COMPLESSIVI NEI 12 MESI ANTECEDENTI LA DATA DI AVVIO DELL'INVESTIMENTO

Principali Prodotti – Stabilimento di Bari	Unità di Misura per Unità di Tempo	Capacità Massima per Unità di Tempo	N° di Unità di Tempo per Anno	Offerta - Produzione Effettiva per Anno	Prezzo Unitario Medio	Valore della Produzione (migliaia di €)
2/3 UNI bottiglie a rendere Birra in bottiglie a rendere	HL/gg	5.800	11	59.353	83,88	4.978.530
1/3 UNI bottiglie rendere Birra in bottiglie a rendere da 1/3	HL/gg	7.000	40	246.784	96,05	23.703.603
2/3 One Way a perdere Birra in bottiglie a perdere da 2/3	HL/gg	7.810	45,5	343.954	119,68	41.164.415
1/3 OW a perdere Birra in bottiglie a perdere da 1/3	HL/gg	6.500	137,5	758.844	155,48	117.985.065
TOTALI	HL/gg	**6.777,50**		**1.408.935**		**187.831.613**

DATI PRODUTTIVI COMPLESSIVI ANNO A REGIME

Principali Prodotti – Stabilimento di Bari	Unità di Misura per Unità di Tempo	Capacità massima per unità di tempo	N° di unità di tempo per anno	Offerta - produzione effettiva per anno	Prezzo unitario medio	Valore della Produzione (migliaia di €)
2/3 UNI bottiglie a rendere d2/273arendere da 2/3	HL/gg	6.500	11	65.000	88,50	5.752.500
1/3 UNI bottiglie rendere Birra in bottiglie a rendere da 1/3	HL/gg	7.200	40	270.000	101,33	27.359.100
2/3 One Way a perdere Birra in bottiglie a perdere da 2/3	HL/gg	8.300	45,5	365.000	126,3	46.099.500
1/3 OW a perdere Birra in bottiglie a perdere da 1/3	HL/gg	6.500	137,5	810.000	164,15	132.961.500
TOTALI	HL/gg	**7.125**		**1.510.000**		**212.172.600**

Dall'analisi dei suddetti dati produttivi emerge un incremento tra il 2013 e l'esercizio a regime del valore della capacità produttiva di circa il 7% e del valore della produzione del 13%.
L'impresa dichiara, inoltre, che nell'ambito delle categorie individuate saranno introdotte nuove tipologie (ricette) di birra rispetto a quelle attualmente prodotte, in modo da differenziare ulteriormente l'offerta di Birra Peroni sul mercato.

Si segnala, inoltre, che l'azienda, nella Scheda tecnica di sintesi, ha redatto una scheda descrittiva del processo produttivo del prodotto "*birra*":

Prodotto: BIRRA		Attività Realizzate dal Soggetto Proponente (a Regime) 2016		Attività Esternalizzate nell'Indotto Locale	
	Descrizione del Processo Produttivo e delle Relative Fasi	Competenze / Professionalità delle Risorse Umane Necessarie allo Svolgimento della Fase	Competenze / Professionalità delle Risorse Umane Disponibili e di quelle da Acquisire	*Valore della Produzione Esternalizzata*	*Ricaduta Occupazionale*
1	Preparazione del mosto: dal prelievo materie prime dai silos di stoccaggio, fino al raffreddamento del mosto;	Competenze richieste per operai e tecnici: diploma tecnico – scientifico e conoscenza specifica del processo produttivo (preparazione mosto), anche a seguito di adeguato training teorico-pratico ed affiancamento *on the job* presso gli impianti produttivi della Peroni.	In questa fase sono presenti e disponibili tutte le competenze richieste di operai e tecnici quali diplomati tecnico – scientifico con conoscenze specifiche del processo produttivo.	NESSUNA	NESSUNA
2	Fermentazione: dal riempimento dei serbatoi di fermentazione fino all'invio della birra all'impianto di filtrazione	Competenze richieste per operai e tecnici: diploma tecnico – scientifico / e conoscenza specifica del processo produttivo (fermentazione), anche a seguito di adeguato training teorico - pratico ed affiancamento *on the job* presso gli impianti di produzione della Peroni.	In questa fase sono presenti e disponibili tutte le competenze richieste di operai e tecnici quali diplomati tecnico – scientifico e con conoscenze specifiche del processo produttivo.	NESSUNA	NESSUNA
3	Filtrazione/stabilizzazione	Competenze richieste per operai e tecnici: diploma tecnico – scientifico e conoscenza specifica del processo produttivo (filtrazione e stabilizzazione prodotto), anche a seguito di adeguato training teorico-pratico ed affiancamento *on the job* presso gli impianti di produzione della Peroni	In questa fase sono presenti e disponibili tutte le competenze richieste di operai e tecnici quali diplomati tecnico – scientifico e con conoscenze specifiche del processo produttivo.	NESSUNA	NESSUNA
4	Confezionamento e distribuzione	Competenze richieste per operai e tecnici: diploma tecnico – scientifico e conoscenza specifica del processo produttivo (confezionamento), anche a seguito di adeguato training teorico - pratico ed affiancamento *on the job* presso gli impianti di produzione della Peroni. Per la fase di distribuzione vengono anche acquisite competenze esterne quali: - capacita' di movimentazione delle palette e servizio di carico e scarico automezzi; - trasporto prodotto finito da stabilimento a consorelle , clienti e depositi (richiesta patente per conduzione camion); - servizi di pulizie; - esecuzione di manutenzione su impianti dello stabilimento (operai specializzati).	In questa fase sono presenti e disponibili tutte le competenze richieste di operai e tecnici quali diplomati tecnico –scientifico e con conoscenze specifiche del processo produttivo. Per questa fase sono previsti l'assunzione di n. 6 addetti diretti (3 nel reparto controllo qualità e 3 nel reparto confezionamento).	Per la movimentazione e servizio cari-scarico: € 348.000,00 Per il trasporto prodotto finito : € 6.919.000,00 Per i servizi di pulizia: € 252.000,00 Per manutenzione Impianti: € 1.432.000,00	6

4.3 Rapporto tra mezzi propri ed investimenti previsti

Investimento ammesso:	€ 9.010.343,86
Mezzi finanziari:	€ 8.800.000,00
Rapporto =	97,67%

TIPOLOGIA DI APPORTO	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE
Finanziamento m/l termine da SABMiller Holdings Europe Ltd	€ 4.400.000,00	€ 4.400.000,00	**€ 8.800.000,00**

A seguito della verifica della ammissibilità e della congruità delle spese, riportato nel paragrafo 3.3, l'investimento in "*Attivi Materiali*" ritenuto ammissibile è pari a € 9.010.343,86.

Per ciò che concerne le agevolazioni concesse sotto la forma di contributi in conto impianti, l'art. 50 e l'art. 51 del Regolamento, prevedono che, per le Grandi Imprese, tali agevolazioni siano concesse nel limite del:

- ✓ 15% per le spese relative alla voce "*Opere murarie ed assimilate*";
- ✓ 30% per le spese relative alla voce "*Macchinari, impianti ed altro*".

Alla luce di quanto sopra, il calcolo del contributo per Attivi Materiali risulta pari ad € 2.371.175,54. Si precisa, tuttavia, che l'importo delle agevolazioni concedibili non può essere superiore a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 2145 del 19/11/2013. Si conferma, pertanto, l'agevolazione massima concedibile, accertata in sede di valutazione del progetto di massima nella fase di accesso, pari ad **€ 2.208.900,00**.

L'iniziativa ammessa e le agevolazioni concedibili sono riepilogate nella tabella seguente:

SINTESI INVESTIMENTI PER ATTIVI MATERIALI			AGEVOLAZIONE CALCOLATA (€)	AGEVOLAZIONE MASSIMA CONCEDIBILE DA D.G.R. N. 2145 DEL 19/11/2013 (€)
TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE INVESTIMENTO PROPOSTO RICLASSIFICATO (€)	AMMONTARE INVESTIMENTO AMMESSO (€)		
Studi preliminari di fattibilità	9.713,13	0,00	0,00	
Opere murarie ed assimilate	2.223.455,20	2.212.850,79	331.927,62	2.208.900,00
Attrezzature, macchinari, impianti ed altro	6.863.646,54	6.797.493,07	2.039.247,92	
TOTALE	**9.096.814,87**	**9.010.343,86**	**2.371.175,54**	**2.208.900,00**

Il piano finanziario del soggetto proponente Birra Peroni S.r.l. si articola su di un orizzonte temporale quadriennale (2013-2014-2015-2016) e prevede l'utilizzo di un finanziamento a m/l termine concesso dalla controllante SABMiller Holdings Europe Ltd per un importo di € 8.800.000,00.

La seguente tabella riporta il piano di copertura finanziaria del programma d'investimento proposto da Birra Peroni S.r.l.:

Fabbisogno	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Totale
Opere murarie ed assimilate *(importo ammesso)*	-	€ 1.106.425,40	€ 1.106.425,39	-	**€ 2.212.850,79**
Macchinari, Impianti e Attrezzature *(importo ammesso)*	€ 45.000,00	€ 2.250.831,02	€ 2.250.831,03	€ 2.250.831,02	**€ 6.797.493,07**
Totale complessivo fabbisogni	**€ 45.000,00**	**€ 3.357.256,42**	**€ 3.357.256,42**	**€ 2.250.831,02**	**€ 9.010.343,86**
Fonti di copertura	**Anno 2013**	**Anno 2014**	**Anno 2015**	**Anno 2016**	**Totale**
Finanziamento m/l termine – SABMiller Holdings Europe Ltd	-	€ 4.400.000,00	€ 4.400.000,00	-	**€ 8.800.000,00**
Agevolazioni concedibili in conto impianti	-	€ 1.104.450,00	€ 1.104.450,00	-	**€ 2.208.900,00**
Totale complessivo fonti	**-**	**€ 5.504.450,00**	**€ 5.504.450,00**	**€ 0,00**	**€ 11.008.900,00**

Relativamente all'apporto di mezzi propri, l'azienda ha fornito copia del Verbale di riunione del Consiglio di Amministrazione del 15/12/2014 (acquisito con prot. 10011/BA del 23/12/2014) con cui viene deliberata la destinazione di mezzi finanziari a medio/lungo termine - per una somma complessiva di € 8.800.000,00 - da destinare alla copertura finanziaria, per la parte non coperta dalle agevolazioni, del presente Contratto di Programma.

A tal riguardo, dall'esame dell'ultimo bilancio approvato (31/03/2014), si rileva come la controllante SABMiller Holdings Europe Ltd abbia concesso finanziamenti alla SABMiller Finanziaria S.r.l. mediante l'apertura di linee di credito a m/l termine, che risultano iscritte nel bilancio della società proponente per effetto della fusione per incorporazione della SABMiller Finanziaria S.r.l. in Birra Peroni S.r.l.

5. Cantierabilità dell'iniziativa

5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Dall'analisi della documentazione di progetto presentata risulta che l'investimento proposto sarà localizzato nello stabilimento produttivo di proprietà di Birra Peroni S.r.l., sito in Bari alla via Bitritto n. 108.

Sulla base delle informazioni fornite nella Relazione tecnica generale degli interventi redatta dall'ing. Giovanni Vitone dello studio tecnico incaricato Arkè, allo stato attuale lo stabilimento produttivo barese di Birra Peroni insiste su un'area di circa 185.565 m^2, riportata nel Catasto Fabbricati al Foglio n. 47, particella 4, sub. 1.

L'area totale coperta risulta essere di circa 53.720 m^2, di cui 9.311 m^2 coperta da tettoie. L'area vincolata a parcheggi è pari al 50% della superficie complessiva, ovvero 92.782,50 m^2, mentre quella vincolata a verde è pari al 10%, ovvero 18.556,50 m^2. La volumetria complessiva che risulta attualmente realizzata è di circa 426.638,71 m^3 (40% dell'area totale lorda), per cui lo stabilimento non ha ancora esaurito la propria capacità edificatoria che risulta essere di circa 74.226 m^2.

Con riferimento alla destinazione d'uso del complesso immobiliari di Birra Peroni S.r.l., si segnala che l'area dello stabilimento è classificata, nel vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Bari, come "*Zona destinata ad attività produttive secondarie di tipo A*".

La disponibilità dell'immobile si evince, dalla seguente documentazione:

- copia conforme all'originale del verbale di Assemblea Straordinaria redatto dal notaio Paolo Silvestro, in data 07 gennaio 2004, avente ad oggetto la trasformazione della società Birra Peroni s.r.l. in S.p.A. Birra Peroni;
- Allegato "C" del sopra citato verbale di Assemblea Straordinaria dal quale si evince la disponibilità a titolo di proprietà del suolo e dell'immobile siti nel comune di Bari in Via Bitritto n. 108 e riportato in catasto nel N.C.E.U. del suddetto comune al foglio 47 particella 4, Z.c. 2, senza redditi;
- visura catastale storica dell'immobile emessa dagli Uffici dell'Agenzia del Territorio di Bari il 23/12/2010 da cui risultano i diritti di proprietà e gli oneri reali dell'immobile destinato alla realizzazione dell'investimento sito in Bari, Via Bitritto n. 108 al foglio 47 particella 4, sub. 1, categoria D/1 (allegata alla documentazione I CdP).

Rispetto alla regolarità urbanistica si precisa che, come indicato nella perizia giurata (verbale di asseveramento del 17/01/2014 presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Bari) redatta dall'ing. Giovanni Vitone in data 16/01/2014, le strutture ed i manufatti esistenti sono stati realizzati in periodi diversi con autorizzazioni e permessi (dal 1961 al 2014).

La perizia attesta, inoltre, che con riferimento ai parametri caratteristici che definiscono la consistenza del lotto ed ai vincoli urbanistici ed ambientali esistenti, gli immobili e le aree annesse all'interno dello stabilimento Peroni di Bari oggetto di intervento, risultano realizzati nel rispetto dei regolamenti vigenti e conformemente alle norme urbanistiche, sono correttamente utilizzati rispetto alla propria destinazione d'uso.

Sulla base delle informazioni fornite nella succitata perizia, *le opere edili in progetto sono finalizzate all'ampliamento ed al miglioramento dello stabilimento industriale, che risulta attualmente inadeguato ad accogliere i nuovi processi industriali. Per tali motivazioni il sistema degli interventi di progetto contempla, prevalentemente, l'ampliamento ed il consolidamento strutturale di parte dell'esistente – esuberante ma inefficiente – volumetria industriale esistente. Considerata la consistenza e la tipologia degli interventi edilizi si prevede che la totalità di essi potrà essere realizzata mediante Denuncia di Inizio Attività o con Edilizia Libera ai sensi del DPR 380/01 e del D.L. 25/03/2013 n. 40, ovvero le opere da realizzarsi potranno essere dichiarate conformi ai regolamenti edilizi vigenti mediante semplice dichiarazione di asseveramento del progettista/direttore dei lavori.*

A tal riguardo l'impresa ha fornito copia delle seguenti procedure edilizie espletate presso il Comune di Bari:

1. SCIA n. 13/2014 prot. 4279 presentata in data 09/01/2014 per opere inerenti la sostituzione della lamiera di copertura nella zona Imbottigliamento;
2. SCIA n. 162/2014 prot. 53541 presentata in data 27/02/2014 per la realizzazione di una vasca in cemento armato a servizio dell'impianto di addolcimento acqua. Dalla documentazione a corredo della SCIA si evince, inoltre, il deposito del progetto strutturale - calcoli statici presso la Provincia di Bari, Servizio Edilizia Sismica, trattandosi di opere in cemento armato;
3. SCIA n. 278/2014 prot. 92363 presentata in data 10/04/2014 la realizzazione di nuovo rivestimento edificio Torre Silos;
4. SCIA n. 968/2014 prot. 271530 presentata in data 27/11/2014 per interventi di rifunzionalizzazione della vasca circolare dell'edificio 31 Riserva idrica;
5. SCIA n. 969/2014 prot. 271541 presentata in data 27/11/2014 per la realizzazione di nuova copertura praticabile e rivestimento verticale dell'edificio 1 Cabina elettrica;
6. SCIA n. 970/2014 prot. 271544 presentata in data 27/11/2014 per realizzazione di nuova pavimentazione stradale e di nuova struttura di copertura dell'edificio 21 Magazzino prodotto finito;

7. SCIA n. 971/2014 prot. 271553 presentata in data 27/11/2014 per opere di consolidamento strutturale e nuovi sistemi di rivestimento orizzontale e verticale dell'edificio 12 Filtrazione;
8. SCIA n. 972/2014 prot. 271559 presentata in data 27/11/2014 per realizzazione di nuova copertura e di nuovi sistemi di chiusura dell'edificio 14 Centrale Termica;
9. SCIA n.974/2014 prot. 271643 presentata in data 27/11/2014 per la realizzazione di nuova copertura dell'edificio 21 Magazzino prodotto finito;
10. SCIA presentata in data 04/12/2014 (per la quale non si dispone ancora del numero di registrazione) per opere inerenti la realizzazione di nuova copertura per ottimizzazione energetica, comprensiva di nuovi canali di gronda, presso l'edificio 22 "Magazzino".

Si segnala, infine, che l'impresa con nota del 01/04/2014 (acquisita agli atti con prot. 2926/Ba del 04/04/2014) ha precisato che tutti gli interventi sui fabbricati industriali previsti nell'ambito della macrovoce "Opere murarie e assimilate" non rappresentano manutenzioni ordinarie e che i medesimi interventi non incidono in alcun modo sul carico di incendio, per cui non risulta necessaria l'approvazione preventiva del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Alla luce di quanto verificato, si afferma che l'iniziativa è di immediata realizzabilità.

5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

L'Autorità Ambientale, Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche - Servizio Ecologia - Regione Puglia, con nota del 23 giugno 2013, prot. n. AOO_089 - 0005958, ha trasmesso, a Puglia Sviluppo S.p.A. e al Servizio Ricerca e Competitività - Regione Puglia, le risultanze della valutazione effettuata sulla sostenibilità ambientale relativamente alla proposta di intervento presentata dalla Birra Peroni S.r.l.

Secondo tale parere di sostenibilità ambientale, dall'esame della documentazione fornita, atteso il contesto industriale di riferimento e vista la volontà da parte dell'azienda di ottenere - grazie al presente investimento - una riduzione dei consumi di acqua nel processo produttivo oltre ad una riduzione del consumo di energia termica e di energia elettrica, si ritiene di poter esprimere parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa.
L'Autorità Ambientale ha riscontrato che:

- ☑ L'attività in oggetto ricade nella tipologia produttiva individuata dalla voce "B.2.t" dell'allegato B alla L.R. 11/2001. L'attuale investimento si pone come modifica allo stato

esistente e, pertanto, riconducibile alla tipologia richiamata dall'allegato *B.2.az)* modifica delle opere e degli interventi nell'elenco *B.2* della L.R. 11/2001 e pertanto prima della realizzazione dell'intervento oggetto di finanziamento occorrerà acquisire provvedimento in merito alla compatibilità ambientale dell'iniziativa di competenza regionale (ex L.R. 3 luglio 2012, n. 18, Art. 23) rilasciato dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, Via/Vas ovvero provvedimento del medesimo Ufficio comprovante la mancanza di notevoli ripercussioni negative sull'ambiente, degli interventi proposti.

☑ L'attività in oggetto si configura come soggetta ad A.I.A. ai sensi del D.Lgs. 152/06 (Allegato VIII punto *6.4.b*). Pertanto, prima della messa in esercizio dell'intervento oggetto di finanziamento, dovranno essere comunicate all'Ufficio Inquinamento e grandi impianti della Regione Puglia (ex Legge regionale 3 luglio 2012, n. 18, Art. 23), secondo quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 648 del 05/04/2011, le eventuali modificazioni individuate dalla proposta di investimento in oggetto, rispetto all'autorizzazione concessa con D.D. Ufficio Inquinamento e grandi impianti n. 563 del 30/12/2010.

All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2007/2013 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal PO al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo dell'istante alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet *www.cet.arpa.puglia.it*, come da Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

Si auspica che vengano introdotte innovazioni negli stessi prodotti principali (confezionamento dei prodotti) in direzione della sostenibilità ambientale, tenendo conto dell'intero ciclo di vita del prodotto.
Infine, qualora alla data della messa in esercizio siano scadute le autorizzazioni legate alla disciplina delle acque meteoriche di dilavamento, si rammenta che occorrerà adempiere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)" (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 166 del 17/12/2013), acquisendo l'autorizzazione di cui al Capo III ed adempiendo all'obbligo di riutilizzo secondo quanto previsto dall'art. 2 del Regolamento citato.

Qualora alla data della messa in esercizio siano scadute le autorizzazioni legate alla disciplina delle acque reflue domestiche o assimilate, si rammenta che per i siti di intervento non

connessi a rete fognaria pubblica, il Regolamento Regionale 12 dicembre 2011 n. 26[7] prevede diverse tipologie di trattamento delle acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche a seconda delle classi di consistenza (Numero di Abitanti Equivalenti) e della sensibilità del recapito finale. In tal caso, ai fini del miglioramento della sostenibilità ambientale dell'intervento si auspica che, tra le tipologie di trattamento consentite dal Regolamento citato, vengano privilegiate quelle che consentono, a parità di efficacia nella tutela delle matrici ambientali coinvolte, di ottenere il migliore inserimento ecologico e paesaggistico ed il minore consumo di risorse (sistemi funzionanti prevalentemente a gravità che prevedano fitodepurazione, subirrigazione eventualmente fitoprotetta, ecc. – anche in combinazione con i trattamenti meccanici, biologici, chimici tradizionali).

L'azienda ha presentato in data 10/09/2014 la domanda di non sostanzialità delle modifiche al fine di ricevere il relativo parere VIA/AIA della Regione Puglia.

In data 07/01/2015 l'impresa ha fornito il parere suddetto (espresso nella seduta del 16/12/2014) comprovante la mancanza di notevoli ripercussioni negative sull'ambiente degli investimenti proposti (nota prot. n. 12839 del 18/12/2014).

5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

Sulla base di quanto riportato nella Relazione Generale il presente programma d'investimento ha come obiettivo principale l'accrescimento della capacità produttiva verticale (aumento di capacità tecnica) ed orizzontale (capacità di produrre nuovi/diversi prodotti), attraverso un processo di miglioramento dell'efficienza degli impianti, di riduzione di bottiglie rotte durante il processo produttivo e di riduzione dei consumi energetici. Tali aspetti saranno favoriti dall'elevato livello di ingegnerizzazione degli impianti, che prevedono l'utilizzo di macchinari e sistemi di ultima generazione, dotati di un elevato livello di automazione ed innovazione.

5.4 Congruenza suolo

La società non ha presentato per questo capitolo alcuna documentazione di spesa.

5.5 Congruenza opere civili

L'azienda ha previsto, per questo capitolo, una spesa complessiva di € 1.349.655,20. A seguito delle riclassificazioni di spesa dalla macrovoce "Macchinari, impianti e attrezzature",

[7] Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. [D.Lgs. n. 152/2006, art. 100 – comma 3]" – BURP n. 195 del 16/12/2011.

l'importo complessivo per il capitolo di spesa in "Opere murarie e assimilate" risulta pari ad € 2.223.455,20.
Gli interventi e le inammissibilità sono stati dettagliati nel paragrafo 3.3.

La spesa analizzata per la macrovoce "Opere murarie ed assimilate" ritenuta ammissibile è di € 2.212.850,79.

5.6 Congruenza impiantistica

L'azienda ha previsto per questo capitolo una spesa complessiva di € 7.747.159,67 relativa all'acquisto di macchinari ed impianti necessari all'ampliamento/efficientamento delle linee produttive. A seguito della riclassificazione di spesa nella macrovoce "Studi preliminari di fattibilità" per € 9.713,13 (interamente inammissibile) e nella macrovoce "Opere murarie e assimilate" per € 873.800,00 precedentemente evidenziate, l'importo complessivo per il capitolo di spesa in "Macchinari, impianti e attrezzature" risulta pari a € 6.863.646,54.
La descrizione dei macchinari/attrezzature e delle relative inammissibilità è stata dettagliata nel paragrafo 3.3.
La spesa analizzata per la macrovoce di spesa "Macchinari, impianti e attrezzature" ritenuta ammissibile è di € 6.797.493,07.

5.7 Note conclusive

Il programma di investimenti presentato da Birra Peroni è finalizzato alla realizzazione di investimenti volti all'aumento della capacità produttiva orizzontale e verticale al fine di soddisfare la crescente domanda da parte della propria clientela, in particolare quella estera. L'impresa sostiene che l'ampliamento delle linee produttive garantirà un incremento della produzione ed una maggiore efficienza impiantistica, connessa all'elevato livello di ingegnerizzazione degli impianti che prevedono un elevato livello di automazione ed innovazione attraverso l'utilizzo di sistemi e macchinari di ultima generazione.
Il programma degli investimenti proposto risulta essere organico e funzionale.
L'azienda dichiara per l'intero investimento in Attivi Materiali un importo complessivo di € 9.096.814,87, ritenuto congruo ed ammissibile per € 9.010.343,86.

6. Coerenza e completezza del business plan

La documentazione prodotta da Birra Peroni S.r.l. illustra adeguatamente le strategie e le modalità di implementazione dell'iniziativa proposta, descrivendone ampiamente le finalità e gli investimenti necessari al conseguimento degli obiettivi proposti. Pertanto, non si riscontrano criticità in merito alle capacità di conseguire gli obiettivi di mercato prefissati.

7. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata

7.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

L'impresa afferma che gli investimenti previsti riguarderanno sostanzialmente le seguenti linee di intervento, caratterizzate già da una notevole componente innovativa a seguito del precedente Contratto di Programma, conclusosi a giugno 2013:

1. *Impianti per la distribuzione elettrica/automazione*: il progetto prevede l'installazione di nuovi quadri elettrici di distribuzione primaria e secondaria sia per garantire la copertura di aree dello stabilimento attualmente non utilizzate e destinate a recupero, sia per fornire nuove alimentazioni ai reparti produttivi attualmente alimentati da sistemi vecchi ed obsoleti. Tale investimento inciderà anche sul miglioramento degli standard energetici e sugli aspetti legati alla sicurezza dello stabilimento.
2. *Miglioramenti qualitativi produzione birra*: uno degli obiettivi del presente programma di investimenti è quello di migliorare un aspetto fondamentale della qualità della birra: la *flavour stability*, che permette al prodotto di mantenere costanti nel tempo le proprie caratteristiche organolettiche, preservandone il gusto ed il sapore a beneficio del consumatore. Tale aspetto viene monitorato con appositi parametri riconosciuti internazionalmente:

INDICI DI EFFICIENZA DEL PACKAGING				
	UNITÀ DI MISURA	ATTUALE	FINALE PREVISTO	VARIAZIONE %
Machine Efficiency[8]	%	86,69	87,92	+1,42%
Consumo bottiglie	%	0,63	0,59	-6,35%

Gli interventi previsti in tale ottica riguardano sia l'implementazione sistemi di monitoraggio in continuo di parametri critici per la birra (per es. l'ossigeno disciolto, la

[8] La *Machine Efficiency* è l'indice che permette di valutare il tempo effettivo di produzione rispetto al tempo totale disponibile per la produzione)

quantità di CO2, etc.), sia il miglioramento delle condizioni di vita del lievito, sia il miglioramento delle modalità di dosaggio di sostanze ausiliarie (silica gel).

3. *Miglioramenti qualitativi confezionamento birra*: gli interventi previsti riguardano il miglioramento:
   - ✓ delle condizioni igienico-operative di alcune macchine critiche;
   - ✓ della qualità del package del prodotto.
4. *Miglioramenti efficienza produttiva ed energetica*: gli interventi previsti sono legati all'affidabilità delle macchine (nuova strumentazione diagnostica per aumentare la manutenzione predittiva ed evitare il fermo macchina) ed all'ottimizzazione di alcuni sistemi di trasporto delle bottiglie al confezionamento (nastri).
5. *Miglioramenti della sicurezza sui luoghi di lavoro*: gli interventi riguardano principalmente l'ampliamento/miglioramento di sistemi di rilevazione ed estinzione incendio, l'installazione di un nuovo sistema di rilevazione presenza gas pericolosi e l'implementazione di impianti di eliminazione polveri esplosive dalle zone di stoccaggio delle materie prime.

L'investimento proposto ha dunque, quale obiettivo prioritario, la valorizzazione dell'unità locale di Bari attraverso un ammodernamento del parco macchinari/impianti che abbia come risultato primario da un lato il risparmio energetico di stabilimento (riduzione dei costi operativi di stabilimento e riduzione di CO2) e di costo per unità di prodotto (*output*) e dall'altro un'offerta di prodotti più ampia con conseguente aumento di capacità produttiva.

Gli obiettivi che l'impresa si prefigge di raggiungere attraverso il presente programma di investimenti possono pertanto essere sintetizzati come segue:

- ✓ Aumento del fatturato, entro l'esercizio a regime, di almeno il 7% (tenuto conto del periodo congiunturale sfavorevole);
- ✓ Incremento della quota export attraverso un rafforzamento della rete di vendita;
- ✓ Aumento del cash flow del 5%;
- ✓ Riduzione dei costi operativi diretti derivanti dalla riduzione degli scarti e dai ridotti consumi energetici.

7.2 Qualificazione professionale del personale impiegato

Gli addetti attualmente operanti presso l'unità produttiva di Bari di Birra Peroni S.p.A. risultano suddivisi in otto aree principali:

1) **Servizio Assicurazione Qualità e Ambiente**: in quest'area risultano occupati un capo Laboratorio, n. 3 analisti di laboratorio e n. 4 analisti C.Q. Packaging.

2) **Servizio Personale**: composto da un capo servizio, tre impiegati e quattro operai.
3) **W.C.M. Manager** rappresentato da un capo servizio che si dedica alla gestione ed applicazione del modello *World Class Manufacturing* nell'organizzazione dello stabilimento di Bari.
4) **Servizio Contabilità Industriale**: composto da sei addetti, di cui un capo servizio, quattro impiegati e un operaio.
5) **Servizio Tecnologico**: questo reparto occupa n. 19 addetti (un capo servizio, cinque impiegati e tredici operai) dediti alla conduzione degli impianti produttivi della fabbricazione. Le fasi che riguardano quest'area sono: la fase di preparazione del mosto, la fase di fermentazione e la fase di filtrazione/stabilizzazione.
6) **Servizio Tecnico**: composto da nove addetti (un caposervizio tecnico, un impiegato Energy Supervisor, un impiegato addetto all'automazione, un impiegato addetto ai servizi ausiliari alla produzione e da cinque operai) dediti alla gestione ed alla manutenzione degli impianti energetici, in particolare dei generatori di vapore per la produzione di energia termica da utilizzare in "sala cotte" per il riscaldamento delle miscele, l'ebollizione del mosto oltre che per la pastorizzazione e per il lavaggio delle bottiglie. Il Servizio Tecnico sovraintende, inoltre, sia agli impianti frigoriferi per il freddo (utilizzati soprattutto per il raffreddamento del mosto e per il controllo del processo di fermentazione) sia ai generatori di Aria Compressa per l'azionamento dei servomezzi.
7) **Servizio Confezionamento**: è l'area dove avviene il "riempimento/confezionamento" della birra. Il reparto è suddiviso in tre tipi di linee: linee destinate al riempimento di bottiglie (a perdere e/o rendere) o barattoli o fusti; nel caso dello stabilimento di Bari sono presenti solo due linee di bottiglie. Nell'organico di reparto, oltre agli organici di conduzione macchine, sono inclusi anche i servizi di manutenzione. Tale area concentra il maggior numero di addetti (operatori di linea, manutentori meccanici, elettrici, responsabili linea, ecc.) rappresentati da quattordici impiegati e quarantasei operai.
8) **Servizio Logistica**: comprende sette addetti, di cui un caposervizio e sei impiegati.

L'investimento proposto, sulla base di quanto riportato nella "*Scheda Tecnica di Sintesi*" e nel "*Progetto definitivo*", prevede un impatto occupazionale diretto pari a 3 unità costituite da 1 nuovo impiegato (tecnico) e 2 operai.

Birra Peroni stima, inoltre, una ricaduta occupazionale anche con riferimento agli addetti indiretti che il progetto potrà apportare. L'impresa precisa, infatti, che attualmente sono in *outsourcing* alcune attività di logistica e movimentazione prodotto finito, pulizie industriali, alcune attività manutentive specialistiche non di pronto intervento, servizio ristorazione e mensa, vigilanza giurata notturna, trasporti.

8. Creazione di nuova occupazione

Il programma d'investimento presentato da Birra Peroni S.r.l. comporterà un incremento dell'occupazione, nell'anno a regime, pari a 3 ULA.

L'impresa ha fornito una DSAN del 20/01/2014, a firma del sig. Tommaso Norsa (Consigliere con poteri di firma), recante i dati occupazionali presso lo stabilimento di Bari corrispondenti a quanto riscontrabile dal Libro Matricola e, a far data dal 01/01/2009, dal Libro Unico del Lavoro (entrambi disponibili presso la sede aziendale).

Sulla base dei dati forniti nella suddetta DSAN, è stato determinato un dato U.L.A. riferibile alla forza lavoro in essere, nell'esercizio precedente la presentazione della domanda (09/08/2012-09/08/2013), pari a n. 107,5 ULA anziché n. 114,5 come dichiarato dall'azienda.

Si rammenta che Birra Peroni, in data 18/10/2011, ha sottoscritto il Contratto di Programma Titolo VI PO Puglia 2007-2013 con il quale si è impegnata a realizzare, presso la sede operativa pugliese di Bari, un incremento occupazionale pari a 6 ULA, passando da un'occupazione preesistente di 109,42 ULA ad un'occupazione prevista nell'esercizio a regime (2015) di 115,42 ULA.

Secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, il numero di occupati attivati dal programma agevolato è rilevato, con riferimento alla sola ed intera unità produttiva interessata dal programma medesimo, come differenza tra il dato riferito all'esercizio "a regime" e quello riferito ai dodici mesi precedenti quello di presentazione della domanda. Qualora i dodici mesi "precedenti" siano antecedenti, in tutto o in parte, all'esercizio "a regime" di un eventuale programma precedente, quale dato "precedente" si deve assumere quello "a regime" previsto per detto precedente programma.

Pertanto, l'incremento occupazionale previsto dal presente CdP dovrà calcolarsi assumendo, quale dato di partenza, l'occupazione a regime del precedente Contratto di Programma/2011 (115,42 ULA).

Di seguito si riporta il prospetto relativo all'incremento occupazionale previsto:

BIRRA PERONI S.R.L. – STABILIMENTO DI BARI

Tipologia di Addetti	Media U.L.A. Anno a Regime CdP del 18/10/2011		Media U.L.A. nell'Esercizio a Regime (2016)		Delta	
	U.L.A.	*di cui donne*	U.L.A.	*di cui donne*	U.L.A.	*di cui donne*
Dirigenti	**1**	*0*	1	*0*	0	*0*
Quadri ed Impiegati	**49,17**	*6,58*	50,17	*7,58*	1	*1*

Operai	**65,25**	*0*	67,25	*0*	2	*0*
TOTALE	**115,42**	**6,58**	**118,42**	**7,58**	**3**	**1**

L'impresa precisa, inoltre, che la quantità di risorse attese potrebbe essere rivista in aumento in fase di realizzazione del programma di investimenti.

Con Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio, del 20 gennaio 2014, il sig. Tommaso Norsa, in qualità di Consigliere con poteri di firma di Birra Peroni S.r.l., ha dichiarato che l'azienda ha fatto ricorso, nell'anno 2012, alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria per un numero di dipendenti pari a 51 unità nel periodo dal 12 al 17 marzo 2012, per un totale di n. 728 ore autorizzate.

9. Ricadute dell'iniziativa sul territorio

Sulla base di quanto riportato nella "*Relazione generale*" il programma di investimento presentato avrà ricadute anche con riferimento alle produzioni dell'area di riferimento. L'impresa dichiara che, in linea generale, il settore birraio italiano rappresenta un'importante fonte di reddito per la produzione agricola nazionale: le malterie lavorano tutto l'orzo di birra coltivato nel Paese e, in generale, la filiera birraria utilizza ingenti quantitativi di granturco di produzione interamente nazionale, oltre a rappresentare uno dei maggiori clienti dell'industria italiana del vetro e dell'alluminio. La produzione italiana di malto è destinata interamente alla produzione nazionale di birra (nel 2011 è stata di oltre 629.000 quintali - *Fonte: Assobirra*).
Con riferimento alla situazione locale, l'impresa afferma che la Regione Puglia rappresenta, per sua naturale vocazione, una fucina di imprese che si dedicano alla filiera agricola ed alla relativa trasformazione. In tale contesto si colloca lo stabilimento Peroni di Bari, sorto 80 anni fa e da sempre impegnato nel campo della qualità dei propri prodotti, nella fidelizzazione del proprio personale e nel creare un indotto di fornitori locali – in particolare nel settore della logistica (autotrasporti e trasporti marittimi). L'impresa precisa, inoltre, che all'interno dello stabilimento vengono utilizzate materie prime provenienti da fornitori pugliesi, con conseguente valorizzazione delle produzioni agricole di base di tali filiere produttive.
Un ulteriore aspetto che Birra Peroni evidenzia è rappresentato dalla catena di fornitori di impianti, macchinari ed attrezzature coinvolti già nel precedente Contratto di Programma ed interessati anche alcune forniture del presente investimento.

Le principali ricadute economiche del programma di investimenti proposto vengono sintetizzate dall'impresa come di seguito illustrato:

1. Fornitori pugliesi per parte degli investimenti materiali da realizzare;
2. Potenziamento e miglioramento dell'immagine del settore agroalimentare pugliese;
3. Miglioramento dell'efficienza delle aziende fornitrici per effetto degli elevati standard richiesti.

L'impresa sostiene, infine, che l'investimento consentirà di qualificare in misura sempre maggiore le attività locali legate alla logistica ed alla movimentazione del prodotto finito - dagli autotrasporti ai trasporti marittimi - in vista degli ingenti quantitativi esportati dallo stabilimento barese, destinati ad aumentare.

10. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento

In base alle analisi effettuate e alla documentazione in atti, è stato possibile procedere alla verifica della coerenza tra le dimensioni del soggetto proponente e la dimensione del progetto di investimento in termini di posizione competitiva, di capacità gestionali ed in particolar modo è stata confermata, rispetto alla fase di accesso:

- la piena coerenza tra la struttura economico finanziaria del proponente e l'importo dell'investimento;
- la piena coerenza tra l'esperienza del proponente e la dimensione dell'investimento proposto.

Si conferma, nel progetto definitivo presentato, la presenza dell'effetto di incentivazione già riscontrato nella fase di accesso.

11. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase Istruttoria

In sede di presentazione del progetto definitivo sono state ottemperate da Birra Peroni S.r.l. le prescrizioni stabilite in sede di ammissione alla fase istruttoria.

In dettaglio:

- ☑ le spese relative all'autorimessa sono state tralciate dal piano degli investimenti proposto;

- ☑ in merito agli investimenti proposti, l'impresa ha fornito i lay-out con evidenza degli interventi oggetto del precedente Contratto di Programma e di quelli interessati dal presente programma di investimenti;
- ☑ per le spese relative all'impianto anticendio, riclassificate in sede istruttoria nel capitolo "Opere murarie ed assimilate", l'azienda ha specificato il corrispondente importo fornendo il relativo preventivo di spesa;
- ☑ l'impresa ha presentato copia del Verbale di riunione del Consiglio di Amministrazione del 15/12/2014 riguardante la destinazione, per l'importo di euro 8.800.000,00, di "mezzi finanziari a medio – lungo termine" a copertura del programma di investimenti oggetto di agevolazione. Dall'esame della documentazione prodotta, si rileva come tali "mezzi finanziari a medio – lungo termine" derivano dall'accordo di "*cash pooling*" che SABMiller Finanziaria S.r.l. ha con la *SabMiller Holding Europe Ltd*. Tale finanziamento risulta iscritto nel bilancio di Birra Peroni S.r.l. per effetto della fusione per incorporazione della SABMiller Finanziaria S.r.l. in Birra Peroni S.r.l. .

12. Indicazioni/Prescrizioni per fase successiva

Prima della messa in esercizio dell'intervento oggetto di finanziamento, occorrerà produrre quanto di seguito riportato:

- ☑ Autorizzazione A.I.A. ai sensi del D.Lgs. 152/06 (Allegato VIII punto 6.4.b). Dovranno essere comunicate all'Ufficio Inquinamento e grandi impianti della Regione Puglia (ex Legge regionale 3 luglio 2012, n. 18, Art. 23), secondo quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 648 del 05/04/2011, le eventuali modificazioni individuate dalla proposta di investimento in oggetto, rispetto all'autorizzazione concessa con D.D. Ufficio Inquinamento e grandi impianti n. 563 del 30/12/2010.

- ☑ Si richiama l'obbligo dell'istante alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet *www.cet.arpa.puglia.it*, come da Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010), al fine di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal PO al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR.

- ☑ Qualora alla data della messa in esercizio siano scadute le autorizzazioni legate alla disciplina delle acque meteoriche di dilavamento, si rammenta che occorrerà adempiere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)" (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 166 del 17/12/2013), acquisendo l'autorizzazione di cui al Capo III ed adempiendo all'obbligo di riutilizzo secondo quanto previsto dall'art. 2 del Regolamento citato.

- ☑ Qualora alla data della messa in esercizio siano scadute le autorizzazioni legate alla disciplina delle acque reflue domestiche o assimilate, si rammenta che per i siti di intervento non connessi a rete fognaria pubblica il Regolamento Regionale 12 dicembre 2011, n. 26 ("Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. [D.Lgs. n. 152/2006, art. 100 – comma 3]" – BURP n. 195 del 16/12/2011) prevede diverse tipologie di trattamento delle acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche a seconda delle classi di consistenza (Numero di Abitanti Equivalenti) e della sensibilità del recapito finale. In tal caso, ai fini del miglioramento della sostenibilità ambientale dell'intervento si auspica che, tra le tipologie

di trattamento consentite dal Regolamento citato, vengano privilegiate quelle che consentono, a parità di efficacia nella tutela delle matrici ambientali coinvolte, di ottenere il migliore inserimento ecologico e paesaggistico ed il minore consumo di risorse (sistemi funzionanti prevalentemente a gravità che prevedano fitodepurazione, subirrigazione eventualmente fitoprotetta, ecc. – anche in combinazione con i trattamenti meccanici, biologici, chimici tradizionali).

Modugno, 29 gennaio 2015

Il Valutatore Firma

Stefania Pascale

Il Dirigente dell'Area Bilancio e Controlli Firma

Dr. Roberto Venneri

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2015, n. 230

Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.i. e m. - Costituzione del Nodo Regionale per i pagamenti e la Fatturazione elettronica - Linee di indirizzo.

Gli Assessori allo Sviluppo economico e al Bilancio e Programmazione, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione e dal Servizio Bilancio e Ragioneria, confermata dai Direttori dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, il Lavoro e l'Innovazione e dell'Area Finanze e Controlli, riferiscono quanto segue:

Premesso

La Regione Puglia è impegnata nell'attuazione dell'Agenda Digitale Puglia2020, strategia connessa con parte di quella nazionale, che vede lo sviluppo della fatturazione elettronica e dei pagamenti elettronici verso la Pubblica Amministrazione, uno dei nodi fondamentali dell'innovazione del rapporto tra Pubblica Amministrazione e imprese e cittadini.

Già dal 1° luglio 2014, il sistema informativo contabile regionale è stato adeguato con l'adozione del Registro elettronico delle fatture, la cui gestione è stata aperta a tutti i Servizi Regionali titolari dei poteri di spesa, dando seguito puntualmente alle più recenti disposizioni normative nazionali in materia.

Dal 31 marzo 2015 i fornitori di somministrazioni, forniture e appalti e prestazioni professionali della Regione Puglia dovranno trasmettere le fatture o i documenti contabili equivalenti esclusivamente in formato elettronico, fatti salvi casi di difficoltà tecnica, in conformità a quanto disposto dall'articolo 1, commi da 209 a 214, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni e secondo le regole tecniche stabilite nel Decreto del Ministero delle Finanze 3 aprile 2013, n. 55.

Considerato

che l'art. 5 del citato Decreto 55/2013, al comma 2 prevede che *"Le pubbliche amministrazioni possono costituirsi quali intermediari nei confronti di altre amministrazioni previo accordo tra le parti"*;

che il Decreto individua, quindi, nelle Amministrazioni regionali dei possibili intermediari per l'implementazione dei protocolli di colloquio con il Sistema di Interscambio (SDI) a supporto di altre Pubbliche Amministrazioni Locali che partecipano al processo di fatturazione elettronica mettendo a disposizione i propri sistemi e servizi;

che la Regione Lazio ha concesso in riuso gratuito alla Regione Puglia, con disponibilità dei sorgenti, il software del Sistema di Fatturazione, che svolge la funzione di Nodo Regionale di fatturazione elettronica in grado di supportare dal punto di vista tecnico la funzione di Intermediario, come definita dal già citato art. 5;

che con DGR 2342 dell'11/11/2014, la Giunta regionale ha approvato le Linee di indirizzo per il riuso dei programmi informatici unitamente allo schema di convenzione da stipulare tra le parti interessate;

che con Atto Dirigenziale del Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione n. 636 del 19/12/2014 è stato approvato l'affidamento ad InnovaPuglia S.p.A. del Piano operativo "Realizzazione dei sistemi informatici per la gestione della fatturazione elettronica e dei pagamenti elettronici"

che il progetto prevede, tra l'altro, la messa in esercizio del software disponibile in riuso dalla Regione Lazio e l'affidamento alla Società in-house InnovaPuglia spa di tutti gli adempimenti operativi necessari all'attivazione del servizio di Intermediario per la fatturazione Elettronica favore della Regione Puglia, delle sue Agenzie ed Aziende partecipate e delle altre Pubbliche Amministrazioni Locali della regione e loro società in-house;

che nella Regione Puglia sono in fase di completamento azioni per la realizzazione del Sistema Informativo Regionale (SIR-P), che comprende servizi digitali per la gestione documentale integrata;

che, tra gli interventi approvati per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali con DGR n. 2730 del 18/12/2014, è compreso il progetto per la "Realizzazione dei nodi regionali per la gestione della Fatturazione elettronica e dei pagamenti elettronici";

Valutato

che la Regione Puglia, in questo contesto, intende svolgere un ruolo di facilitatore sul territorio, sia sotto il profilo tecnico che organizzativo, nel supportare gli Enti Locali, per i quali l'obbligo della fatturazione elettronica decorre dal 31 marzo 2015, ad ottemperare ai dettami ministeriali;

che la Regione Puglia, avvalendosi della propria Società in house InnovaPuglia spa, è quindi in grado di offrirsi alle altre pubbliche amministrazioni del territorio quale soggetto intermediario, costituendo il Nodo Regionale per i pagamenti e la fatturazione elettronica per:

- ricevere le fatture sotto forma di file con le caratteristiche della FatturaPA;
- effettuare controlli sui file ricevuti;
- inoltrare le fatture alle Amministrazioni destinatarie;

con funzionalità previste che già comprendono:

- interazione con il Sistema di Interscambio (SDI), gestito dalla Agenzia delle Entrate;
- funzioni di cooperazione per il collegamento automatico dei propri sistemi contabili con il Nodo Regionale (Web Services);
- conservazione a norma delle fatture per conto dell'Ente da attivare entro i termini di legge;
- Fatturazione passiva: interfaccia Web per una gestione diretta minimale delle fatture stesse indipendentemente dalle funzioni di cooperazione precedentemente descritte;
- Fatturazione attiva: funzioni per la produzione di fatture attive verso Enti della PA, riservate alle Amministrazioni pubbliche regionali ed alle loro società in-house.

che, coerentemente con le scelte già operate dalla Regione Puglia per garantire servizi di Connettività e Cooperazione applicativa con livelli di alta sicurezza delle connessioni, l'accesso al costituendo Nodo Regionale da parte dei soggetti fruitori sarà possibile esclusivamente mediante rete RUPAR-SPC;

che l'accesso degli Enti Locali regionali ai servizi del Nodo Regionale e ai servizi disponibili non potrà essere richiesto per una data anteriore al 31/03/2015;

che gli Enti dovranno perfezionare l'adesione formulando specifica istanza alla Società in house InnovaPuglia, secondo lo schema Allegato B, almeno due settimane prima della data richiesta per l'avvio del servizio che comunque non può essere anteriore al 31/03/2015;

che è necessario individuare un punto unico di accesso a tutte le informazioni del Nodo Regionale delle Fatturazioni Elettroniche, individuabile nel sito web http://fatturazione-elettronica.regione.puglia.it, che dovrà essere costantemente aggiornato a cura della stessa Società in house InnovaPuglia spa, a servizio della stessa amministrazione regionale e di tutti i soggetti pubblici aderenti al Nodo;

Considerato, infine

che come previsto dalla normativa nazionale e dalle "Indicazioni operative previste dall'allegato D al decreto attuativo di cui al comma 213 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244" dell'AGID, è fatto obbligo alla P.A. di informare i propri fornitori, con un preavviso di almeno 30 giorni solari rispetto all'avvio del servizio obbligatorio di fatturazione elettronica;

che tale comunicazione non dipende dall'adesione al Nodo Regionale per la fatturazione elettronica e pertanto ciascuna struttura regionale può procedere con le attività di informazione dei propri fornitori dei nuovi obblighi e di tutte le specifiche condizioni utili alla corretta redazione e trasmissione delle fatture attraverso il sistema telematico, avendo cura di informarli circa l'obbligatorietà delle informazioni minime che la fattura deve contenere come specificato nell'Allegato A al presente provvedimento;

che le fonti normative, la documentazione e le informazioni di riferimento saranno rese disponibili anche nel sito http://fatturazione-elettronica.regione.puglia.it.

che, nell'interesse generale, è opportuno avviare una fase di sperimentazione delle funzionalità del costituendo Nodo Regionale per il pagamenti e la Fatturazione Elettronica per permettere di testare e ottimizzare il sistema, applicando le nuove funzioni anticipatamente rispetto alla data del 31 marzo 2015;

Propongono di:

- attivare il Nodo Regionale per i pagamenti e la Fatturazione Elettronica, avvalendosi per la sua gestione e implementazione della Società in house InnovaPuglia spa, cui il servizio è affidato;
- costituirsi, attraverso il Nodo Regionale, quale intermediario nei confronti degli altri enti e amministrazioni pubbliche del territorio pugliese;
- confermare la data del 31 marzo 2015 per l'avvio a regime del Sistema, attivando quanto prima una fase di sperimentazione per testare il buon funzionamento del sistema stesso;
- approvare lo schema di domanda che gli enti pubblici dovranno sottoscrivere per l'adesione al

Nodo regionale per i pagamenti e la Fatturazione elettronica, Allegato B al presente provvedimento;
- affidare a tutte le direzioni delle Aree ed ai Servizi regionali il compito di informare i propri fornitori, con un preavviso di almeno 30 giorni solari rispetto all'avvio del servizio obbligatorio di fatturazione elettronica, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente;
- affidare al Servizio Ricerca Industriale e Innovazione il coordinamento con la Società InnovaPuglia spa per garantire ogni necessaria iniziativa al miglior funzionamento del Nodo Regionale e al Servizio Bilancio e Ragioneria il supporto agli aspetti amministrativo- contabili propri della fatturazione elettronica.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale ai sensi del comma 4, lett. K) dell'art. 4 della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi ai sensi di legge

DELIBERA

- attivare il Nodo Regionale per i pagamenti e la Fatturazione Elettronica, avvalendosi per la sua gestione e implementazione della Società in house InnovaPuglia spa;

- costituirsi, attraverso la Società in house InnovaPuglia spa ed i servizi offerti dal Nodo Regionale, quale intermediario degli altri enti e amministrazioni pubbliche del territorio pugliese con il Sistema di Interscambio (SDI), gestito dalla Agenzia delle Entrate;

- confermare la data del 31 marzo 2015 per l'avvio a regime del Sistema, attivando quanto prima una fase di sperimentazione per testare il buon funzionamento del sistema stesso;

- approvare le regole relative alle informazioni minime che devono obbligatoriamente essere presenti nella fattura, Allegato A al presente provvedimento

- approvare lo schema di domanda che gli enti pubblici dovranno sottoscrivere per l'adesione al Nodo regionale per i pagamenti e la Fatturazione elettronica, Allegato B al presente provvedimento;

- affidare a tutte le direzioni delle Aree ed ai Servizi regionali il compito di informare i propri fornitori, con un preavviso di almeno 30 giorni solari rispetto all'avvio del servizio obbligatorio di fatturazione elettronica, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente;

- affidare al Servizio Ricerca Industriale e Innovazione il coordinamento con la Società InnovaPuglia spa per garantire ogni iniziativa necessaria al miglior funzionamento del Nodo Regionale e al Servizio Bilancio e Ragioneria il supporto agli aspetti amministrativo- contabili propri della fatturazione elettronica;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Il fornitore è tenuto, prima dell'invio della fattura al Sistema di Interscambio ad osservare le seguenti regole :

- Per individuare la struttura organizzativa della Regione Puglia che dovrà procedere alla liquidazione delle fatture deve essere inserito il Codice Univoco dell'Ufficio destinatario pubblicato sull'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA). Il codice è rilevabile dal sito www.indicepa.gov.it raggiungibile anche dal portale regionale fatturazione-elettronica.regione.puglia.it.
- Ai sensi dell'art. 25 del Decreto Legge n. 66/2014, al fine di garantire l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso l'Amministrazione regionale devono riportare:
  - Il codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010;
  - Il codice unico di progetto (CUP)
- Al fine di consentire il caricamento automatico della fattura nel registro delle fatture del sistema amministrativo contabile dell'amministrazione e, quindi, di abbreviare i tempi di registrazione dello stesso documento contabile, è obbligatorio indicare nel tracciato gli estremi del provvedimento amministrativo regionale di incarico che ha fatto scaturire l'obbligazione contrattuale con la Regione Puglia.

Il Codice Ufficio deve essere inserito nell'elemento del tracciato 1.1.4 denominato "Codice Destinatario" mentre le informazioni richieste nei punti B e C devono essere inserite, come specificato nel seguito, nel tracciato della fattura elettronica la cui rappresentazione tabellare è pubblicata sul sito www.fatturapa.gov.it ed il cui formato è descritto nell'allegato A al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 55 del 3 aprile 2013 e nelle "specifiche tecniche operative del formato della fattura del sistema di interscambio".

Si ribadisce la necessità di compilare tutti i campi indicati ai punti A, B e C, ove previsti.
Questa Amministrazione non potrà procedere al pagamento delle fatture elettroniche che non riportano i codici sopra indicati ove previsti.

Nello specifico le sopra descritte informazioni dovranno essere inserite con le seguenti modalità:

Informazione	Blocco informativo del tracciato fattura elettronica	Elemento del tracciato
Codice Univoco Ufficio	1.1.4	[CodiceDestinatario]
Nominativo del Servizio della Regione Puglia che ha emesso il provvedimento amministrativo che ha fatto scaturire l'obbligazione contrattuale con la Regione Puglia	2.1.X.2	[IdDocumento]
Data del provvedimento amministrativo che ha fatto scaturire l'obbligazione contrattuale con la Regione Puglia	2.1.X.3	[Data]
Identificativo del provvedimento amministrativo che ha fatto scaturire l'obbligazione contrattuale con la Regione Puglia	2.1.X.5	[CodiceCommessaConvenzione]
Codice Unitario Progetto	2.1.X.6	[CodiceCUP]
Codice Identificativo Gara	2.1.X.7	[CodiceCIG]

Dove X = 2, 3 o 4 a seconda della natura dell'obbligazione contrattuale tra l'emittente della fattura e la Regione Puglia.

Si invita inoltre a consultare il sito www.fatturapa.gov.it nel quale sono disponibili ulteriori informazioni in merito alle modalità di predisposizione e trasmissione della fattura elettronica.

Carta Intestata Amministrazione

Prot. N. .....

Luogo e data

_____

A InnovaPuglia SpA
SP per Casamassima Km. 3
70010 Valenzano (BA)
Fax: 080 4670327
PEC: innovapuglia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Adesione al Nodo Regionale delle Fatturazioni Elettroniche della Regione Puglia

In base a quanto previsto dalla DGR n. _____/2014 questa Amministrazione chiede di poter usufruire dei Servizi del Nodo Regionale delle Fatturazioni Elettroniche della Regione Puglia a far data dal __/__/____ per i propri seguenti Uffici per i quali si impegna a modificare, alla stessa data, la definizione nell'IPA come prescritto dalla DGR n. _____/2014 per i Servizi Regionali.

Questa Amministrazione si impegna altresì a rispettare quanto prescritto nella citata DGR e ad aggiornare tempestivamente le informazioni contenute nella presente richiesta ove fosse necessario.

Si indicano gli Uffici per i quali si richiede il servizio e le generalità dei relativi Responsabili a cui devono essere concesse le credenziali di accesso via interfaccia Web al sistema per lo svolgimento delle operazioni di propria competenza

Codice Univoco IPA Ufficio	Nome Responsabile	Cognome Responsabile	Indirizzo Posta Elettronica Responsabile
....	....	....	....

[*N.d.R. compilare la parte seguente se applicabile*]

Questa Amministrazione inoltre chiede di potersi avvalere, oltre che dell'interfaccia Web del sistema, anche dell'integrazione in modalità di cooperazione applicativa (Web Services) per la quale nomina come Responsabile dell'Amministrazione il _____ tel. _____fax _____email _____ ed inoltre informa che il sistema informatico dell'Amministrazione che si deve integrare con il Nodo Regionale è gestito dal punto di vista tecnico dalla/e Impresa/e di seguito indicata/e

Impresa fornitrice

Denominazione Impresa	
Indirizzo postale Impresa	
Partita IVA	
Legale Rappresentante	
Recapito Telefonico	
Fax	

[Inserire una tabella per ogni impresa incaricata]

Distinti saluti.
Il Rappresentante legale dell'Amministrazione

_____

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza